

C19229

 **susigarden**

*Produzione di piante per l'orto,
il giardino e in vaso.*



**Piante perenni, alberi, cespugli,
rose antiche e moderne.*

**CHIUSURA OBBLIGATORIA | POMERIGGI DI:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - DOMENICA**

Via Guglielmo Marconi, 157 - AIELLO DEL FRIULI (UD)
Tel. 0431.973417

Il senatur darà il via oggi a Milano al congresso straordinario del Carroccio e spara a zero

Bossi: ai padani l'Ue costa cara

Tra i primi a parlare, nel corso della manifestazione, ci sarà Pannella

IL CASO

E nel Nord ora c'è posto anche per il Cavaliere

ROMA Oggi scocca l'ora x per il congresso straordinario della Lega. Una tre giorni importante per il movimento di Umberto Bossi. Abbiamo chiesto a Roberto Calderoli, segretario regionale della Lega lombarda, di anticipare alcuni dei temi che verranno affrontati a Milano: «Sicuramente si parlerà di Europa. Su questo argomento la Lega ha un atteggiamento controcorrente rispetto alle altre forze politiche. Perché se per l'Italia c'è un interesse a entrare oggi in Europa, per la Padania non è lo stesso. Se poi l'Europa è pronta a dialogare anche con la Padania ben volentieri altrimenti, mi spiace, ma bisogna rifare i conti».

E se non ci fosse questo dialogo? «Così come viene proposto, l'ingresso dell'Italia in Europa è un grosso vantaggio solo per Francia e Germania che acquisiranno un grande mercato a discapito delle aziende del Nord».

Nei suoi interventi al congresso, Bossi affronterà gli argomenti economici che oggi sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica? «C'è tutta una parte economica dedicata a questi temi. Domenica ci sarà l'intervento di un docente universitario di Pavia, il professor Fruscio che analizzerà anche la que-

stione economica del Mezzogiorno vista nella nostra ottica».

Parliamo delle future alleanze. Dalla base arrivano forti dissensi in vista di un eventuale accordo con Berlusconi.

«È ovvio che nel congresso federale si discuterà anche di eventuali alleanze. Io non sono per la chiusura totale. Bisogna verificare chi è disposto a dialogare in termini di Padania. E a quel punto ci sarà anche la possibilità di discutere su eventuali accordi elettorali».

Allora il Carroccio lascia una porta aperta al Cavaliere?

«Noi non pretendiamo di avere una Padania dove la Lega sia l'unico partito. Inoltre all'indipendenza della Padania ci si può arrivare per diverse strade. In questo congresso si dovrà decidere quale via seguire e la secessione è una di queste. La confederazione è un'altra strada. Noi abbiamo incaricato il Parlamento della Padania di realizzare due costituzioni: una secessionista e una su base confederale».

Quindi si dovrà comunque passare attraverso il riconoscimento delle vostre posizioni indipendentiste.

«Lo hanno fatto in Scozia non vedo perché non si possa farlo in Italia. Non chiediamo la luna».

MILANO Un uomo che spezza le catene e a fianco una maxi-immagine di Ghandi. Anche stavolta la Lega non ha saputo resistere ai simboli. Una scenografia a tinte forti, stile Carroccio, che farà da sfondo al congresso straordinario. Tra i primi che prenderanno la parola oggi Marco Pannella, uno dei pochi politici invitati alla manifestazione che si svolge nel Palavobis di Milano.

Domani toccherà al senatur. Ma Umberto Bossi ha già anticipato gli argomenti del suo intervento di apertura. E ovviamente non poteva mancare l'Europa: «Se l'Europa è solo un modo del centralismo per trovare un rifugio allora può darsi che parli la nostra grande opposizione all'

Europa» ha spiegato ieri il leader leghista. L'Europa per ora resta un'Europa monetaria e così com'è «a noi padani costa un'irradidido». C'è poi da chiarire la posizione della Padania in questa Europa. E nel contempo sento che nel mondo delle imprese piccole e medie tira un'aria contraria all'Europa».

Nei pensieri di Bossi non c'è però solo il Vecchio continente. La Padania si prepara anche alla battaglia contro il «nazionalismo italiano». «In queste ore - ha dichiarato il senatur - sto ripensando alle risposte che stiamo dando ai nazionalisti italiani. Noi abbiamo fino ad ora usato una via che non è nazionalista. Io sono un patriota padano e

non un nazionalista padano. La storia ha insegnato che le contrapposizioni di nazionalismi portano gravi conseguenze». «Per ora - ha precisato - il nazionalismo padano non c'è ancora ma verrà a causa dei vari Papalia, delle risposte repressive di Roma e così via».

Sul tappeto ci sono anche i possibili accordi con Berlusconi e Forza Italia. Bossi non si sbotta ma non nega che ci sta pensando: «Dovrò valutare la questione della possibilità di accordi per decidere quali carte giocare se si dovesse andare ad elezioni».

Lega come ago della bilancia della politica italiana. Bossi ci crede. Bisogna vedere cosa ne pensa il Cavaliere. Intanto Bossi an-

nuncia che al congresso non è prevista alcuna elezione per il rinnovo delle cariche all'interno del movimento. «Ma metto le mani avanti - ha spiegato il senatur - se mi verrà chiesto che venga messa in votazione la carica di segretario, magari semplicemente per rieleggermi, non ho problemi anche se mi sembra solo una perdita di tempo».

Il segretario federale fa sfoggio di sicurezza. E nel frattempo i suoi militanti si preparano a nuove battaglie. Prima nella lista la campagna di raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'immigrazione. Oggi alle 10.00 una delegazione del Carroccio presenterà alla Corte di Cassazione alcuni dei quesiti.



DALLA PRIMA PAGINA

Ma resta tutta da costruire l'Europa della cultura

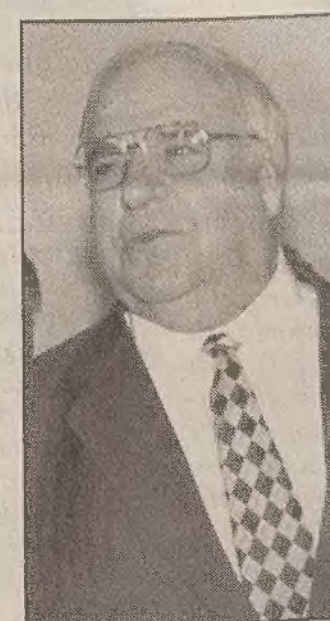
I governi che hanno portato l'Italia in Europa, non hanno portato il Sud in Italia. Quando nacque l'Italia fu detto: «L'Italia è fatta, ora facciamo gli italiani». Allo stesso modo oggi dobbiamo dire: «L'Europa unita è fatta, facciamo l'Italia unita». È un impegno.

L'entrata nella moneta europea segna una nuova serie di nostri governi. Un conto sono i governi che ci hanno portato all'enorme indebitamento, un conto i governi che marciano verso il risanamento. Ci domandavamo dove stesse la differenza tra prima e seconda Repubblica. Ecco, sta qui: ai governi di risanamento succedono i governi del risanamento, cioè delle stangate. E marta una classe politica, che era legata alla Dc e all'America, ed era basata sulla fede che l'America ci protegge militarmente e ci salva economicamente. Subentra un'altra classe politica, legata all'Europa e impennata sul concetto che l'Europa deve fare da sé, competendo anche con l'America.

L'Italia è stata la prima a volere la moneta unica, ma ha rischiato di restare esclusa; ha voluto la Banca europea, ma è possibile che ne resti fuori dalla gestione. Il potere della nuova Europa è assegnato sulla base non della produzione ma dei bilanci. Non è l'Europa come è uscita dalla guerra. Ferdinando Camon

cia e Inghilterra erano vincitrici, ma il dominio nella moneta europea è tedesco. L'Inghilterra non ne fa nemmeno parte. Scavalcati, i francesi reagiscono con una spinta a destra vendicativa e razzista. L'Italia si presenta con un governo condizionato da una frangia di rifondatori comunisti, destinati a un futuro incompatibile con quello dell'Europa. Quanto a dice futuro, potere, Europa, si intende sempre qualcosa di economico: l'Europa generata dall'euro è un'entità produttiva e basta. L'Europa culturale non si vede. Non si vede nella produzione di film, di libri, nemmeno nell'istruzione, le scuole essendo diverse e incommunicanti, le università chiuse in sé stesse, le religioni bloccate e senza dialogo da anni.

Leader inevitabile oggi, la Germania era il leader meno pensabile (e meno augurabile) stando alla storia complessiva del Novecento. Mezzo secolo fa sarebbe stato un leader soltanto militare. Oggi è un leader soltanto economico. Brutto segno zodiacale, l'euro-marco. Sotto quel segno zodiacale, nasce l'Europa degli affari, delle banche, dei traffici, dei guadagni: l'Europapancia. L'Europa dei valori e della cultura, l'Europa-testa non è nemmeno in progetto. Per ora, non interessa a nessuno.



Il dominio nella moneta è tedesco, l'Inghilterra non ne fa parte e i francesi reagiscono guardando a destra

L'ex capo dello Stato conferma la disponibilità a soccorrere il governo prendendo il posto di Rifondazione comunista

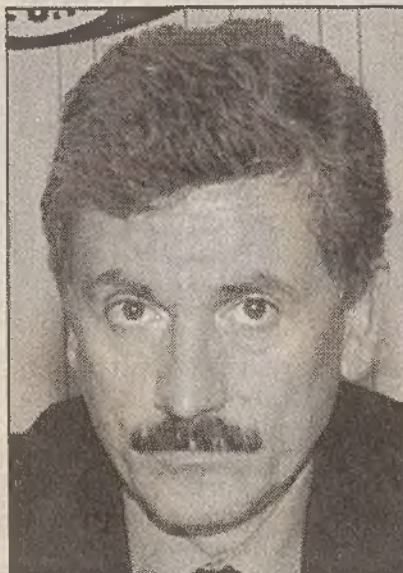
Prodi rifiuta Cossiga «travestito» da Bertinotti

Il senatore a vita attacca Berlusconi che a suo avviso deve essere escluso dal Ppe

HANNO DETTO

Con i Democratici di sinistra D'Alema vuole battere Prodi

BERLINO Col raggruppamento dei Democratici di sinistra D'Alema «vuole dirigere i successi dell'Ulivo e del presidente del Consiglio Prodi sul suo partito». E quanto scrive il quotidiano conservatore tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung» in un articolo in cui traccia una storia del simbolo della falce e martello nella bandiera del Pds e si interroga sul suo futuro. Propugnatore della trasformazione del vecchio partito comunista e dei suoi simboli - scrive il corrispondente del giornale da Roma - è il segretario Massimo D'Alema: col cambio del nome in Pds nel '91, falce, martello e stella sulla bandiera rossa furono relegati sul tronco di una grande quercia e la sigla Pci rimaneva in piccolo per ricordo. Adesso D'Alema col raggruppamento Democratici di sinistra vuole fare un passo avanti.



Anche i liberali forzisti sono contrari ad entrare fra i Popolari europei e Martino lancia un appello per chiedere un congresso dell'opposizione

ROMA Cossiga conferma l'offerta di aiuto a Prodi se venisse meno il sostegno di Rifondazione al governo e se «gli interessi essenziali del Paese lo richiedessero».

Ma le forze della maggioranza rifiutano, e il centro-destra lo attacca. L'offerta di Cossiga è una di quelle che può uccidere, come un anello che contiene veleno, replica Fausto Bertinotti, leader del partito che dovrebbe essere sostituito dal Cdr, secondo l'ipotesi dell'ex capo dello Stato. «La maggioranza - aggiunge - non è intercambiabile e il problema del governo non è guardare a destra ma, al contrario, spostare il suo asse a sinistra».

Ma nemmeno il presidente del Consiglio, nonostante la lunga amicizia con Cossiga, è disponibile ad accettare il soccorso dell'ultimo partito nato al centro.

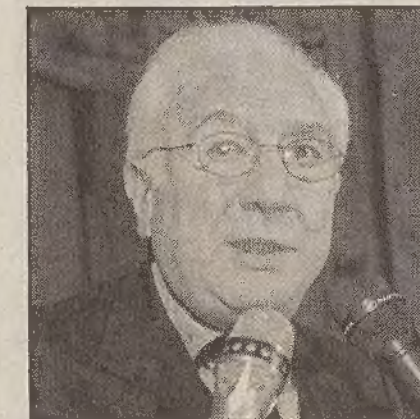
Palazzo Chigi fa sapere che Prodi segue con interesse le sue iniziative, ma che rimane fedele alla maggioranza ed è contrario a qualsiasi ricambio.

Risponderà i patti firmati con Bertinotti, comprese le 35 ore, convinto che non danneggino l'economia italiana. «No grazie», risponde alle avances dell'ex Capo dello Stato il capogruppo della Sinistra democratica Cesare Salvi, ricordando che il 21 aprile «siamo andati davanti ai cittadini per chiedere un voto con una maggioranza di centro-sinistra e con un accordo con il Prc».

Dopo il brindisi con il premier per festeggiare l'ingresso nell'Euro, il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha sottolineato l'esigenza di garantire la compattezza e la stabilità del governo anche per impedire a Cossiga di andare in

soccorso di Prodi. Mussi pensa infatti che l'unico scopo del senatore a vita sia di scompaginare la coalizione di centro-sinistra e scardinare il bipolarismo.

Il segretario del Cdr Clemente Mastella invita a non storiare il pensiero di Cossiga perché «non siamo



il surrogato del governo e non abbiamo voglia di sostituirlo a chichessia». Ma l'ex alleato Pier Ferdinando Casini rivendica di aver capito da tempo il vero disegno dell'Udr. Adolfo Urso, di An, vede nella disponibilità dei cossighiani «trasformismo e consociativismo».

Ma il picconatore mentre cerca di gettare scompiglio nell'Ulivo continua ad attaccare Silvio Berlusconi. Sostiene, tra l'altro, che Forza Italia non deve assolutamente entrare nel Partito popolare europeo, che è invece il fermo obiettivo del leader del Polo.

«Strano - replica il presidente dei senatori azzurri Enrico La Loggia - perché non cerca invece di farne escludere Prodi e i popolari italiani, alleati con Rifondazione in aperto contrasto con gli indirizzi degli altri partiti europei?». Il veto europeo di Cossiga è accolto con particolare fastidio da Casini che giudica incomprensibile tanta ostilità e accanimento contro Berlusconi.

Anche i liberali di Forza Italia sono però contrari a entrare nel Ppe. Tra loro Antonio Martino che ha lanciato un appello, firmato da 104 parlamentari del Polo, per chiedere un congresso dell'opposizione in modo da rendere più incisivo il progetto di alternativa alla sinistra, e in difesa del bipolarismo.

Prc, Verdi e Ppi d'accordo sul «patto della crostata»

ROMA Il «patto della crostata» fa passi avanti: dopo l'intesa raggiunta una settimana fa con i Popolari, Rifondazione ottiene anche l'assenso dei Verdi a tradurre in proposta di legge l'ordine del giorno sulla legge elettorale per il doppio turno di coalizione. Forza Italia, che insieme alle altre forze del Polo è schierata a favore dell'intesa di casa Letta, sceglie per il momento di aspettare per valutare il testo della maggioranza. Il Pds, rimasto solo, insieme a Rinnovamento italiano a difendere il doppio turno di collegio, ribadisce che di legge elettorale si dovrebbe discutere solo

dopo l'approvazione delle riforme e comunque non se ne potrà fare una nuova senza «un largo accordo».

Intanto si consolida il fronte referendario per l'abolizione della quota proporzionale, con i patisti di Mario Segni vicini ad accogliere le condizioni poste da Marco Pannella per unificare le proposte e, di conseguenza, la raccolta delle firme, mentre la Rete e il movimento «Italia dei Valori» di Antonio Di Pietro uniscono le forze intorno al progetto di referendum che all'abolizione della proporzionale unisce l'introduzione del doppio turno di collegio.

Il Movimento di Di Pietro avrà sede in via del Corso nel palazzo Odescalchi che aveva ospitato gli azzurri



ROMA Antonio Di Pietro ha scelto Palazzo Odescalchi, in Via del Corso 262, a Roma, come sede nazionale del suo movimento. Un appartamento di 500 mq ospiterà la struttura organizzativa dell'Italia dei Valori e sarà la centrale operativa della campagna referendaria per la legge elettorale. Il palazzo ha ospitato finora il centro di studi politici di Forza Italia. Questo «avvicendamento», ironizza il deputato retino Franco Danielli «è un aspetto significativo dell'evoluzione politica italiana e del segno inequivocabile di una decadenza politica ed economica di Forza Italia». «La nostra - ha detto Danielli - non sarà una struttura di rappresentanza ma fortemente operativa a cominciare dall'organizzazione della prossima campagna referendaria».

SEMENZATO
CASA D'ASTE
VENEZIA
VENEZIA
ANTIQUARIATO MINORE
A PALAZZO CORRER
mille lotti in asta pari a
mille opportunità d'acquisto
sabato 4 aprile ore 15.30
domenica 5 aprile 1998 ore 10.30 e 15.30
ESPOSIZIONE
da domenica 29 marzo a venerdì 3 aprile 1998
dalle ore 10.00 alle ore 13.00
e dalle 14.30 alle 19.30
PER INFORMAZIONI
Venezia, Palazzo Correr, Cannaregio 2217
tel. 041. 721811 - fax 041. 5240544

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733.112
Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviati: Paolo Ruziz, Attilio Livi, Mito (responsabile), Roberto Altieri (vici), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Balduino Uccelli, Riccardo Ruffano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Culture-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mizzoni, Lora (vici), Renzo Santoni, Carlo Muscatello, Cronaca-Risorse: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Battini (vici), Federico Bartella, Claudio Emi, Furio Baldassi, Corrado Baracchini, Paolo Bolla, Arianna Boria, Domenico Di Caro, Giulio Garo, Silvio Marziana, Giuseppe Palladini, Pietro Spilto, Guido Viala, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrazi (vici), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Grotte: Antonino Barbi (responsabile), Franco Femia (vici), Guido Bartella, Roberto Miele, Luigi Turel, Monfalcone: Fabio Miele (responsabile), Alberto Bolli (vici), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Petinari, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Giorgetti, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Santoli, Paolo Mazzetti.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, tre mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, tre mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, tre mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1.300, annuo 2.600.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/660406.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi), posizione e data preferenziale L. 351.000 - Finanziaria L. 458.000 (festi), L. 543.000 - P.P. L. 288.000 (festi), L. 346.000 - P.P. casuale L. 336.000 (festi), L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (festi), L. 441.000 - Manifesti L. 554.000 (le copie) L. 971.000 (festi), L. 1.165.000 - Manifesti sport (le copie) L. 1.165.000 (festi), L. 524.000 - Finanziaria L. 1.750.000 (festi), L. 2.100.000 - Legale L. 436.000 (festi), L. 523.000 - Appalti/Assicurazioni L. 446.000 (festi), L. 535.000 - Necrologie L. 5.450 - 10.500 per pagine (Anniv., ring., L. 4.550 - 9.800 - Partecip. - 7.200 - 14.400 per pagine Al - Avvisi economici vedi tariffe (avv.).
La tiratura del 26 marzo è stata di 54.300 copie
Certificato n. 3402 del 12/12/1997 © 1998 O.T.E. S.p.A.

VERSO L'EURO



ROMA Giusto il tempo per brindare all'ammissione nell'euro e distribuire meriti (per il ministro Vincenzo Visco il rapporto al 3% fra deficit e Prodotto interno lordo è stato rispettato nel '97 grazie a un gettito di 9 mila miliardi superiore al previsto), che l'Italia torna a essere adombrata dalla preoccupazione. Oggi si conoscerà il rapporto, probabilmente molto severo, della Bundesbank, e quello della Banca di Francia. Ma ieri, sulla questione del debito è tornato il presidente dell'Ime, Istituto monetario europeo, Wim Duisenberg. Il quale ha ventilato anche la necessità del ricorso a una nuova manovra per recuperare quello 0,3%

Si accentua la pressione da Francoforte dove il presidente dell'Ime, Wim Duisenberg, sottolinea le preoccupazioni per il forte debito

Italia in prima classe, ma ancora sotto tiro

Tuttavia Prodi esclude nuove manovre - Patto di stabilità: si discute la proposta Waigel



Romano Prodi

del Pil mancante dopo che le tante tante sono state sostituite da provvedimenti permanenti. In un faccia a faccia televisivo con Enzo Biagi il presidente del Consiglio Romano Prodi ha però escluso che per rimanere nell'euro gli italiani dovranno rimettere mano al portafoglio.

Il giorno dopo la pubblicazione delle pagelle, della Commissione Ue e dell'Ime, appunto, Duisenberg si è evidentemente sentito liberato dal peso di non silurare le raccomandazioni politiche di Bruxelles. E quindi è stato chiaro nel sostenere di fronte all'Euro-parlamento che l'ammissione di Italia e Belgio «è motivo di preoccupazione non solo per le autorità nazionali ma per tutti noi». Si tratta insomma di due Paesi che richiedono un'attenzione particolare e continua nel corso del tempo, per far sì che siano adottate politiche idonee a risolvere il problema. Il problema del debito, certamente. Ma bisogna porsi anche quello della sostenibilità.

Martedì si riunirà il Comitato monetario europeo per vagliare la proposta del ministro tedesco delle Finanze Theo Waigel sulla prospettiva di anticipare il patto di stabilità. Che il nostro Paese abbia i numeri al posto giusto non è messo in dubbio da nessuno, ieri anche la Corte dei Conti ha confermato che per entrare nell'euro non sono stati fatti trucchi contabili, benché abbia espresso qualche perplessità sulla tenuta del risanamento.

E infatti ciò che fa tremare i nostri partner è la vulnerabilità dei conti. Se l'Ime non ha silurato il rapporto della Commissione europea, il presidente dell'Istituto monetario però non si sente di dissentire da quanto è stato scritto dalla Banca centrale d'Olanda, di cui peraltro Duisenberg è stato presidente. Vi si legge che la po-

sizione dell'Italia è molto vulnerabile su deficit e debito e vi si chiede un'ulteriore riduzione dei residui passivi e l'azzeramento del deficit.

Ma poi Duisenberg abbassa il tiro, non va oltre quando gli si chiede se il nostro Paese è destinato a uno sforzo aggiuntivo. E lascia dunque capire che molto forti devono essere stati i contrasti in seno all'Istituto («il voto al documento è stato unanime», si affretta a dire). Quanto al debito, «Italia e Belgio devono procedere a una riduzione a tappe forzate del proprio debito pubblico» attraverso «un surplus di bilancio sostanziale e ripetuto negli anni».

r.s.

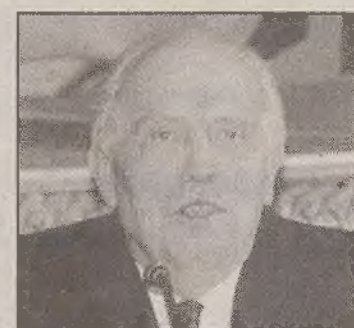
UN'ALTRA PAGELLA

Oggi sarà presentata a Kohl

Arriva anche la pagella della Bundesbank: severa, ma senza veti

BONN Un'altra pagella, che non potrà comportare euro-bocciature ma certo altri severi giudizi e moniti, verrà consegnata oggi dalla Bundesbank a tutti i candidati all'euro e quindi anche all'Italia. Già ieri, subi-

i rischi connessi. Si prevede comunque che la Bundesbank, come del resto l'Ime, rimetterà la decisione ai politici e che quindi non si opporrà ad un ingresso nell'Euro anche dell'Italia. Del resto lo stesso presidente dell'Ime, Wim Duisenberg, aveva ribadito la propria personale previsione che il rapporto della Bundesbank non si sarebbe discostato di molto da quello del suo istituto, «preoccupato» per il futuro dei conti pubblici soprattutto italiani ma di fatto non contrario ad un varo dell'Euro ad un'indica. L'ala euroscettica in seno al direttivo non dovrebbe prevalere con una accentuazione di rilievi troppo decisi.



Il giudizio della Buba potrebbe essere più esplicito di quello dell'Ime ma indicherà senza dubbio manchevolezze nella sostenibilità della politica finanziaria della maggior parte dei paesi e in particolare di Italia e Belgio, con tutti

so presidente dell'Ime, Wim Duisenberg, aveva ribadito la propria personale previsione che il rapporto della Bundesbank non si sarebbe discostato di molto da quello del suo istituto, «preoccupato» per il futuro dei conti pubblici soprattutto italiani ma di fatto non contrario ad un varo dell'Euro ad un'indica. L'ala euroscettica in seno al direttivo non dovrebbe prevalere con una accentuazione di rilievi troppo decisi.

E' certo che sarà il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer (nella foto), ad illustrare di persona il rapporto al governo del cancelliere Kohl riunito a Bonn oggi pomeriggio.

Secondo i dati Istat la disoccupazione cala dal 12,4 al 12,2 per cento in gennaio

Lavoro, primi segnali positivi

ROMA Una piccola, buona, notizia. Quasi un'iniezione di cifre, uno zero virgola qualcosa, ma che sembra trascinarsi anche il Sud, e che per questo infonde un insperato ottimismo. Sembra questo il bilancio dei dati Istat di gennaio. I numeri dicono che c'è stato un lieve incremento dei livelli di occupazione (+0,6% rispetto allo stesso mese del '97) con il tasso di disoccupazione sceso al 12,2% dal 12,4% del gennaio 1997 (ma la media del '97 è al 12,2%).

Conforta osservare, sotto-

linea l'Istat, che alcuni segnali di miglioramento si avvertono - oltre che nel Centro-Nord - dove erano già presenti da alcuni trimestri, anche nel Mezzogiorno dove il tasso di disoccupazione scende dello 0,2%. Mentre il numero totale delle persone in cerca di occupazione si è ridotto dell'1% nei confronti del gennaio '97. E' proseguito invece, ma attenuandosi, l'aumento dei senza lavoro nelle regioni meridionali (+55.000 unità). Le novità sono state interpretate diversamente fra politici, sindacalisti e industriali.

Per il governo c'è materia di soddisfazione. Prodi ha sottolineato che «è cominciata a calare la disoccupazione, non solo al Nord, ma anche un pochino al Sud. Era la notizia che aspettavo. Adesso ho capito che si può avere successo, che, se diamo slancio all'economia, ce la possiamo fare a cominciare a combattere la disoccupazione».

E sul clima di scontro sociale con sindacati e industriali: «Quando mai - risponde Prodi - ho pensato che governare volesse dire accontentare tutti? Governare vuol dire scontentare.

Il problema sono i risultati, non è far felice la gente giorno per giorno, ma dire loro che cosa si può fare per costruire il futuro. Questo è quello che io debbo fare».

Soddisfatto anche il ministro Treu: «dopo un anno di stagnazione, finalmente

un salto in avanti, positivo anche per il Mezzogiorno». Commentano diversamente invece i sindacati: «Qualche miglioramento sì - è il commento generale - ma la disoccupazione nel Sud rallenta, ma continua a crescere, insieme al divario col resto del Paese. «Soltanto il-



Oggi da Parma la risposta della Confindustria: «I patti basati sul sangue non vanno rispettati» 35 ore, il governo tenta di sanare lo strappo «Non ci saranno danni per l'economia»

ROMA Gli industriali, da oggi a convegno a Parma, preparano la risposta da dare al governo che ha varato il disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore. Prodi sta tentando di evitare lo scontro. Fonti governative hanno fatto sapere che il presidente del Consiglio, che interverrà al convegno della Confindustria insieme ad altri leader politici, potrebbe portare a Parma una proposta per riaprire il dialogo ora interrotto. Prodi «sta verificando questa possibilità», ha confermato il ministro del lavoro Tiziano Treu.

Il presidente del Consiglio, intanto, respinge l'accusa rivolta anche ieri dagli industriali, di aver ceduto al «ricatto» di Bertinotti. Non un ricatto, ha precisato Prodi, ma il rispetto di un accordo programmatico ha indotto il governo a varare il disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro. Non c'è stata quindi alcuna «dolorosa concessione» a Bertinotti: «Avevo firmato un patto - ha affermato Prodi - di cui sapevo limiti e contenuti. Ho vo-

luto e ho dovuto: ma ho voluto rispettare questo patto. Perché i patti si rispettano. Sapevo che non danneggiava l'economia italiana».

La Confindustria non è dello stesso parere. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta ha replicato a Prodi, citando il «Mercante di Venezia» di Shakespeare, che non si possono e non si devono rispettare i patti che prevedono il versamento di sangue.

Cipolletta ha paragonato Bertinotti al protagonista del «Mercante di Venezia», Shillock, che nel prestare denaro ad Antonio pretendeva di imporre la penale di «una libbra di carne» in caso di ritardo nel pagamento. E per questo venne condannato, perché l'accordo non prevedeva il versamento di sangue senza il quale non avrebbe potuto ottenere la «libbra di carne».

Con una metafora, quindi, la Confindustria chiede a

Prodi di non rispettare il patto con Bertinotti. Ieri il presidente Giorgio Fossa è stato ricevuto da Scalfaro che successivamente ha avuto un colloquio con Prodi. Tra gli industriali c'è chi lavora per evitare lo scontro. Sia il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera che l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarello auspicano che ci siano ancora spazi per ricucire. Per Tronchetti Provera il disegno di legge varato dal governo è molto pericoloso perché contiene una parte «equivoca» per quanto riguarda le misure salariali legate alla riduzione dell'orario. Fausto Bertinotti insiste su un punto: anche se nel delirio manca l'espressione «a parità di salario», questa è implicita nella legge. Il ministro del lavoro Tiziano Treu ha spiegato che non c'è nessuna omissione nell'esclusione delle parole «a parità di salario» dal testo del provvedimento, perché la riduzione di orario e la quantità di salario restano affidati alla contrattazione collettiva.

e.s.

Mozione An contro la legge: «Un referendum abrogativo»

TRIESTE Il gruppo di Alleanza Nazionale nel Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia ha presentato una mozione contro il disegno di legge del governo sulle 35 ore: «Un provvedimento che - secondo il gruppo di An - sarà esaminato dal Parlamento in assenza di un'intesa tra le parti sociali e quindi al di fuori del normale alveo della contrattazione». Con il documento An configura un possibile ricorso all'articolo 75 della Costituzione che affida alle Regioni prerogative in materia di referendum abrogativo: «È una legge che danneggia le aziende».

Per la Cassazione il sottosviluppo non giustifica una paga inferiore: pari trattamento fra Nord e Sud

«No ai salari ridotti in nome della crisi»

ROMA Salario ridotto? E' possibile, dicono i giudici della Cassazione. Anche al Sud, dove ci sono condizioni di sottosviluppo tali da giustificare un regime differenziato dei salari? Certamente, ma in linea di principio queste necessità possono valere in qualsiasi parte del paese. Basta che i contraenti non abbiano aderito alle organizzazioni che firmano il contratto collettivo di lavoro. In questi casi, sottoscrive la sezione Lavoro dei giudici di legittimità, non fa distinzione essere ad Agri-

gento o a Verona: si può andare sotto i minimi contrattuali.

I giudici della Suprema Corte stupiscono però per un altro principio, contenuto nella stessa sentenza. C'è una motivazione che automaticamente invalida un salario ridotto rispetto ai parametri minimi nazionali: è cioè quella che collega il taglio dei salari soltanto alle condizioni economiche depresse di alcune aree del paese.

Sarebbero dunque illegittimi quei salari che vengono ridotti in omaggio al

sottosviluppo di un'area geografica particolare. Il divieto deriverebbe direttamente dall'articolo 36 della Costituzione, che intende «impedire qualsiasi forma di sfruttamento del dipendente, reso possibile dalle condizioni di un mercato depressivo». Insomma, non si può, in nome del sottosviluppo e della crisi economica, penalizzare un lavoratore del Sud rispetto a uno del Nord.

L'occasione per la sentenza è derivata dal ricorso di un datore di lavoro. La Suprema Corte ha dato

torto al Tribunale di Lecce che - confermando il «verdetto» del pretore di Casarano - aveva ingiunto all'imprenditore di pagare le differenze dovute a tre lavoratrici pagate meno di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Per i giudici, che hanno annullato la sentenza salentina disponendo il riesame della vicenda, la «giusta retribuzione» può essere diversa da quella della contrattazione nazionale purché non motivata dalle «condizioni di depressione del mercato locale».

UN FILM STRAORDINARIO E COMMOVENTE

EVITA

UN'EROINA ANTICOMUNISTA

Con il Borghese. In prima visione.

33 anni. Bellissima. Animata da una grande passione politica e dall'amore per il suo uomo: Perón, la razón de mi vida. Minata da un male incurabile. Strappata alla vita e al suo popolo, che ancora oggi l'adora. La leggenda di una giovane donna, dei suoi descamisados, della sua incrollabile fede nel peronismo. La commovente di tutto il mondo. Il grido struggente di un'intera nazione: Se siente, se siente, Evita está presente! Il canto d'amore per la sua patria perduta: Don't cry for me Argentina. Argentina, non piangere per me.



Le eccezionali immagini inedite e originali della storia di Evita Perón. Un grande film documentario, di straordinario pathos storico ed emotivo.

IN EDICOLA. IN ESCLUSIVA PER I LETTORI

il **BORGHESE**

IN COLLABORAZIONE CON **COMPUTER UNION**



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



È durata 48 secondi e ha avuto come epicentro Nocera Umbra. Avvertita da Roma a Venezia e anche a Trieste. Un anziano muore d'infarto

La scossa è profonda ma traballa mezza Italia

Momenti di panico, qualche piccolo crollo. Gli esperti si arrendono: «Non abbiamo spiegazioni»

Il sismovimento ha raggiunto il settimo grado della scala Mercalli ma ha perso fortunatamente la sua forza distruttiva «risalendo» da almeno 50 chilometri

ROMA Questa volta la terra non trema semplicemente, piuttosto si trasforma. Il sisma è più forte, interminabile quanto 48 secondi, più profondo: viene dalle viscere dell'Italia centrale, ha la stessa forza delle grandi scosse di ottobre, sfugge alla comprensione di sismografi bravi finora a spiegare e anche ad essere smentiti. Ieri hanno ammesso per la prima volta: «non capiamo, non abbiamo ancora risposte».

Attesta il loro smarrimento la vastità geografica della zona colpita: ore 17,25, trema Venezia (la scossa è stata avvertita anche in molte

zone di Trieste) come l'intero Abruzzo, Marche e Umbria come mezza Roma, Firenze come Bologna e il resto dell'Emilia, e persino la Lombardia. Oscilla praticamente tutta l'Italia centrale, e buona parte del Nord, sino ai lembi estremi di terra della dorsale adriatica. Gli esperti però su una cosa paiono tutti d'accordo: è stata una scossa diversa da tutte quelle che negli ultimi sei mesi hanno fatto vivere un lungo incubo ai terremotati. «E' stato un sismovimento con epicentro molto profondo, tra i 45 e i 55 chilometri nelle viscere della terra, e

quindi poco distruttiva», spiega il professor Enzo Boschi, direttore dell'Istituto nazionale di geofisica. «Una scossa secca e per ora isolata», dice poco dopo il sottosegretario alla Protezione civile alla Camera, convocato d'urgenza a riferire sull'onda della preoccupazione diffusa a Montecitorio. Gli studiosi però ammettono: «Per ora non abbiamo spiegazioni valide a un fenomeno così anomalo».

Una scossa comunque molto profonda, quella di ieri, se si pensa che le due violente scosse del 26 settembre scorso, che misero in ginocchio l'Umbria e Marche, arrivavano ad appena 8 chilometri di profondità. Una scossa molto rara, dal momento che - fa notare ancora il

prof. Boschi - «al massimo le scosse raggiungono i 20 chilometri di profondità». Il terremoto di ieri ha avuto epicentro sotto Nocera, vicino Gualdo Tadino. Sempre nel cuore dell'Umbria, ma molto più in profondità che in passato. Circa 41 chilometri dicono i sismografi. E' quel «cuscino» di terra che salva cose e uomini: un settimo grado Mercalli, magnitudo 4,7 Richter (settimo Mercalli) lungo quasi un minuto, se fosse accaduto in superficie come l'anno passato avrebbe avuto effetti devastanti.

I danni per monumenti e persone sono invece quasi nulli. L'episodio più grave a Tolentino, in provincia di Macerata: un uomo di 73 cardiopatico, è morto per in-

farto, subito dopo la forte scossa. E proprio a Tolentino è crollato un piccolo campanile, già danneggiato dal sisma di ottobre, appartenente alla chiesa pericolante di S. Rocco.

Panico e paura si sono verificati però anche a notevole distanza dall'epicentro. A Roma centinaia di telefonate sono giunte ai vigili del fuoco. La lunga scossa è stata avvertita con nettezza nei palazzi del Parlamento, nei quartieri Nomentano e Montemario, nella zona dei colli che ospitano i Castelli. A Fabriano invece il sisma si è

presentato con un forte e secco boato, un rumore sordo proveniente da sotto terra. A Foligno la gente si è riversata per strada, lasciando immediatamente le case rimaste agibili per rifugiarsi nei centri di raccolta degli sfollati.

Alcuni crolli di cornicioni si sono verificati a Urbino, a Spoleto e a Gualdo Tadino. A Camerino invece alcuni danni al Monastero di Santa Chiara, dove alcune crepe si sono allargate. Ad Assisi infine soddisfazione per la tenuta della Basilica: la struttura ha oscillato, ma non sembra che la scossa abbia provocato alcun tipo di danno, nemmeno lieve, agli affreschi e alle volte della chiesa. Per due giorni rimarranno chiuse molte scuole dell'Umbria e delle Marche.



Per precauzione chiusi i rubinetti in due comuni

che l'erogazione dell'acqua è stata bloccata a Nurri e Orroli - i due centri indicati nel fax delle «Brigate Sarcidano» - e in altri comuni. «Si tratta di una misura precauzionale - ha spiegato - adottata dall'Esaf in attesa dei risultati delle analisi».

Il prefetto di Nuoro, Giovanni d'Onofrio, ha disposto servizi di vigilanza in tutti gli impianti idrici del Nuorese. Il bidone è stato, frattanto, ripescato, e gli accertamenti avrebbero consentito di appurare la natura della sostanza contenuta, favorendo così le indagini dei periti sul possibile inquinamento dell'acqua.

TRASPORTI

Burlando «blocca» lo sciopero Oggi si vola senza problemi

ROMA Voli regolari. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ieri sera ha emesso un'ordinanza e ha scongiurato lo sciopero dei controllori di volo di Licia e Seta indetto per oggi. Sul filo del rasoio il ministro ha posto l'alt: in considerazione, ha spiegato, della gravissima situazione di disagio per l'utenza dopo l'incidente ferroviario dei giorni scorsi e della coincidenza con il fine settimana, Burlando ha deciso di

chinarsi. Il Comu incrocerà le braccia martedì, dalle 9 alle 12.30. Il giorno seguente toccherà all'Ucs-Unione Capi Stazione che, dopo un incontro con l'azienda, ha confermato le agitazioni ma riducendole da 24 a 15 ore, dalle 6 alle 21, «in conseguenza ai disagi subiti dai cittadini per il maltempo e per l'ultimo incidente di Firenze». I ferrovieri scioperano per abrogare la norma del contratto che permette licenziamenti, come quelli già messi in pratica dall'azienda.

Rinvia l'agitazione per non creare altri disagi dopo l'incidente del Pendolino. Ma in aprile treni «a rischio»

Venerdì si fermeranno per 4 ore (9-13) i lavoratori del Cotral, l'azienda che gestisce la metropolitana romana, oltre ai bus extraurbani e le linee ferroviarie locali. Ma l'agitazione potrebbe essere revocata. Lunedì 30 si fermeranno dalle 11 alle 14 i piloti di elicottero aderenti all'Anpac. Gli «elicotteristi» replicheranno il 10 aprile, dalle 10 alle 18. Il 5 aprile toccherà alla Federazione degli autotrasportatori che si fermerà a partire dalle ore 22.

Per protestare contro l'autorizzazione ad aprire una discarica attentata a una riserva idrica: trovato un bidone sospetto

«Ecoterroristi» sardi inquinano un lago

CAGLIARI Un sedicente gruppo di ecoterroristi, che si firma «Brigate Sarcidano» (dal nome della località) ha annunciato con un fax di aver avvelenato uno dei bacini idrici della Sardegna, il Lago Maxia, per protesta contro l'autorizzazione regionale per l'apertura di una discarica nel Nuorese, facendo trovare un bidone sospetto.

L'ente sardo acquedotti e fognature (Esaf), che gestisce gli impianti, ha sospeso a titolo precauzionale l'erogazione dell'acqua in 20 comuni. L'Azienda sanitaria locale n. 3 di Nuoro ha disposto prelievi e controlli delle

acque del bacino del Lago Maxia e degli acquedotti che servono i comuni di Nurri e Orroli, nel Nuorese, a seguito della minaccia.

In particolare i prelievi per verificare il possibile inquinamento delle acque potabili sono stati effettuati all'uscita dell'impianto di potabilizzazione Ponte Maxia, all'ingresso e all'uscita di ciascuno dei due serbatoi di accumulo, nel centro abitato e nelle periferie dei nuclei abitativi serviti dalla rete dell'acquedotto. «Con questi prelievi tempestivi - ha detto Franco Farina, direttore generale dell'Asl 3 di Nuoro

- vogliamo verificare effettivamente lo stato e la qualità delle acque potabili per poter escludere in giornata qualsiasi rischio di inquinamento».

«Già in serata - aveva concluso ieri Farina - avremo a disposizione i risultati delle analisi sperando di poter rassicurare gli abitanti di Nurri e Orroli. D'altra parte continueremo con i controlli sino a quando ogni rischio di avvelenamento delle acque potabili non sarà completamente escluso dalle autorità di Pubblica sicurezza».

«Abbiamo iniziato con l'inquinare l'acqua pompata dal

Lago Maxia per i comuni di Nurri e Orroli con 200 litri di materiale tossico. Trovare il bidone li vicino». Questa la prima frase del fax inviato dalle sedicenti «Brigate Sarcidano» alla direzione dell'Esaf del Sarcidano che ha fatto scattare l'allarme in tutta la Sardegna per l'ipotesi di azione dimostrativa.

«I veleni che la discarica di Cugumadda in Villanova verserà nelle acque destinate all'approvvigionamento idrico della Trexenta e del Campidano - prosegue il testo inviato dagli ecoterroristi - saranno ben più

Le direttive del ministero degli Interni per riorganizzare le forze di polizia

Viminale: «Non si sciolgono i Ros»

Il progetto di ristrutturazione preoccupa Arma e Fiamme gialle

ROMA Non si scioglie niente. Giorgio Napolitano, ministro dell'Interno, risponde a quelle che il responsabile delle istituzioni del Pds, Pietro Folena, ha definito reazioni «strumentali» da parte di An alle direttive del Viminale sulla nuova riorganizzazione delle forze di polizia. Direttive che, a prima vista, davano questa impressione: e cioè che all'Arma dei carabinieri fossero tolte molte delle sue prerogative. E non solo perché pareva che il Reparto operativo speciale (Ros) dei carabinieri fosse messo alle dipendenze dei comandi territoriali perdendo quindi il ruolo di «grande cacciatore» di mafiosi e tangentisti, ma perché pareva fossero fissati nuovi criteri: la polizia in città, i carabinieri in campagna.

Chiamato direttamente in causa, il ministro insiste: non si scioglie niente, i reparti speciali continueranno a svolgere il proprio compito, in un'ottica però di migliore articolazione e raccordo. In un lungo comunicato si precisa inoltre che le direttive erano attese da tempo e che il coordinamento non poteva aspettare. Napolitano si rifà all'istituzione di un gruppo di lavoro e a un comitato tecnico al quale erano presenti tutti i rappresentanti della polizia, dei carabinieri e della Guardia di finanza. Quindi perché meravigliarsi ora se si va avanti sul programma predisposto. In quanto poi al Parlamento - che sta discutendo sul disegno di legge relativo alla riorganizzazione delle forze di polizia - esso non è stato assolutamente scavalcato. «Le direttive di ieri - si legge - sono state emanate sulla base delle norme vigenti e non potevano essere ritardate».

Per An - che ieri ha chie-

sto l'immediata convocazione del ministro davanti alla commissione Affari Costituzionali e Difesa del Senato - si tratta al contrario di un vero e proprio colpo di mano con il Parlamento completamente scavalcato dalle circolari del Viminale. Maurizio Gasparri parla di sbeffeggiamento. Si vuole - sottolinea l'esponente di An - mettere il bavaglio ad alcuni reparti investigativi, in particolare ai Ros dei carabinieri. Gasparri va più pesante. Denuncia intanto il metodo adottato e poi dà anche un significato alle direttive. «Non è un caso - spiega - che alcuni settori della magistratura nei mesi scorsi, con una interferenza inaudita, chiesero e oggi ottengono il bavaglio al Ros che ha cercato di mettere in luce alcuni pericolosi legami tra settori della magistratura e centrali della criminalità organizzata». In definitiva, per Gasparri, si vuole bloccare l'attività investigativa per non disturbare i «manovratori».

L'atmosfera è surrealistica. All'interno del Cocer carabinieri si sono addirittura chieste a gran voce le dimissioni del comandante generale dell'Arma, gen. Sergio Siracusa, perché non sarebbe all'altezza della situazione e perché, soprattutto, in tante altre occasioni non avrebbe mai difeso i propri uomini. Sulla stessa lunghezza d'onda Forza Italia e la Lega che parlano di disarmo morale. Favorevole alle direttive invece - ma questo è più che naturale - il sindacato di polizia Siulp che ha salutato positivamente la scelta. Preoccupate le Fiamme gialle secondo le quali alla internalizzazione della criminalità si risponde con la «provincializzazione» degli organi di polizia.

Protesta Gasparri (An): «Parlamento scavalcato e si mette il bavaglio ad alcuni reparti investigativi»

Sequestra un imprenditore Pronto il blitz della polizia

CUNEO Un disoccupato ha sequestrato ieri un imprenditore edile di Borgo San Dalmazzo (Cn), aggredendolo con un martello e rinchiudendolo nella propria abitazione per chiedere un riscatto. L'imprenditore è stato però quasi subito liberato da polizia e carabinieri, che sono riusciti a individuare in breve tempo il luogo in cui era tenuto nascosto. Patrizio Dutto, 28 anni, è stato trovato imbavagliato e legato a una sedia nella cucina del sequestratore, Livio Girollo, 34, che è stato arrestato. A dare l'allarme sono stati i parenti dell'imprenditore, preoccupati dalla sua assenza.

Girollo, ex muratore, ha architettato l'ingenuo tentativo di sequestro perché in difficoltà finanziarie. Ha attirato in trappola Dutto l'altro pomeriggio: spacciandosi per architetto ha chiamato l'azienda di marmi dell'imprenditore, fissando un appuntamento con la scusa di fargli vedere un lavoro da eseguire nella propria abitazione, a Borgo San Dalmazzo. Appena Dutto è giunto sul posto il disoccupato lo ha aggredito, colpendolo alla testa con uno scalpello. L'imprenditore ha reagito ed è nata una violenta colluttazione.

Girollo ha avuto la meglio quando è riuscito a colpire Dutto alla testa con una mazza da muratore, provocandogli una frattura al cranio. Poi il disoccupato ha legato l'imprenditore a una sedia e l'ha imbavagliato. L'allarme era stato lanciato verso le 21 di mercoledì dai genitori di Dutto, preoccupati per non averlo visto rincasare.

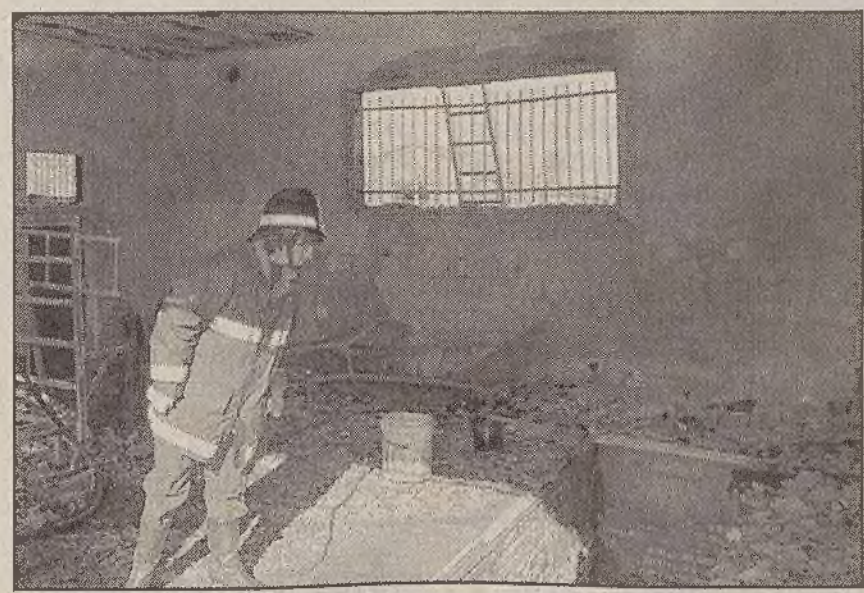
Tragica decisione di un uomo nel Bolognese, aggravata anche da una malattia della consorte

Si butta nel fuoco con moglie e figli

Sarebbero stati i debiti all'origine del suicidio collettivo

BOLOGNA Una tragedia familiare provocata da problemi economici, legati forse all'usura e a un bar preso in gestione da poco tempo ad Argenta, paese della campagna ferrarese a pochi chilometri da Molinella (Bo), dove vivevano. Quattro persone - il padre, Sauro Atti, di 47 anni, la madre, Moreta Espina Juana Bentia, dominicana di 32, e i due figli, Francesca di nove anni e Marco di 4 - sono state trovate carbonizzate nel pomeriggio dai vigili del fuoco in una fossa per le riparazioni di auto all'interno di un'officina in disuso sistemata alle spalle dell'impianto di carburante che l'uomo aveva a Guarda, una piccola località di Molinella.

Un biglietto scritto dall'uomo e trovato dai carabinieri e dai vigili del fuoco nell'ufficio del distributore ha dato poi agli inquirenti la chiave di lettura dell'omicidio-suicidio: nel foglio, indirizzato ai cugini, il capofamiglia chiede scusa per il gesto e fa riferimento a gravi difficoltà finanziarie.



L'officina in cui è morta bruciata la famiglia bolognese.

Secondo i primi accertamenti medico-legali (ma solo l'autopsia disposta dal pm Giovanni Spinosa potrà fornire elementi certi) nessuno dei corpi presentava segni di violenza o di colpi d'arma da fuoco. Non si sa se i bimbi fossero stati notiziati prima della tragedia, ma si ipotizza che la moglie si sia calata con i bimbi nella fossa consapevole

volle di quello che sarebbe accaduto. Atti si sarebbe gettato a sua volta, cospargendo tutti di liquido infiammabile e appiccando il fuoco.

Sembrava un semplice incendio, poi, quando le fiamme sono state spente, sepoliti dai calcinacci del locale distrutto e finiti nella fossa, sono stati scoperti i cadaveri carbonizzati: prima quelli degli adulti, sotto

c'erano i corpicini dei due bimbi.

I carabinieri hanno appurato che Francesca e Marco oggi non erano stati portati a scuola ma, con la scusa di una loro indisposizione, da alcuni cugini, anch'essi residenti a Molinella. I genitori si sono poi recati al chiosco, situato a Guarda, a pochi chilometri dal paese, e hanno lavorato normalmente per tutta la mattinata. All'ora di pranzo sono andati a prendere i bimbi, quindi sono tornati all'impianto, che - dicono i vicini - gestivano da un paio d'anni, e hanno messo in atto il piano che probabilmente i genitori avevano già concordato. In paese si è saputo che la moglie era gravemente ammalata (si parla di un tumore in fase non terminale), ma non sarebbe stato questo il motivo scatenante della tragedia, così come proverebbe il biglietto scritto da Atti. Da poco tempo i coniugi avevano preso in gestione il bar di Argenta e forse da questa scelta sarebbero derivati i problemi finanziari.

A scatenare la rabbia omicida di Anna Maria e Mariena sarebbe stata la rinuncia della loro amica a partire verso «una nuova scelta di vita»

Nadia uccisa per un mancato viaggio in Nord America

FOGGIA Altro che riti satanici, messe nere e mandanti onirici. Altro che amanti «segreti» e giri di droga e di prostitute di lusso. La molla che avrebbe spinto Anna Maria Botticelli e Mariena Sica a strangolare fino alla morte Nadia Roccia, in quel maledetto pomeriggio di sabato 14 marzo, potrebbe essere di una banale semplicità e quindi per la sua futilità, aggravare la posizione processuale delle due studentesse. Dopo 12 giorni di indagini, il sostituto procuratore della Repubblica di Foggia, Alfredo Viola, che insieme al gip Antonio Diella ha inter-

«aggiunto» un particolare a ciò che aveva detto ai carabinieri al momento dell'arresto sul viaggio in America che lei, Mariena e Nadia avevano programmato prima di Natale. A quel viaggio Anna Maria teneva molto. Come Mariena. Con Nadia avevano organizzato di partire nella prossima estate, appena finiti gli esami di maturità all'istituto magistrale «Poerio» di Foggia. La destinazione era Toronto, in Canada, dove Nadia aveva uno zio. Per Anna Maria e Mariena brave tra i banchi di scuola ma anche fin troppo ambiziose, quel viaggio sarebbe stato senza

ritorno, avevano in mente di restare in America per lasciarsi alle spalle quel paesino di provincia come Castelluccio, troppo piccolo e monotono per le loro ambizioni. Ma Nadia cambiò idea. Si tirò indietro perché non voleva o forse, non poteva contentare le sue amiche. E non solo sul viaggio sfumato in «America» ma anche sul prestito di 10 milioni che Anna Maria le aveva chiesto, forse, come contropartita per realizzare, comunque, il «sogno americano». In questi continui dimaghi di Nadia, gli inquirenti vedono delinearsi un possibile movente. «Il viaggio in Ame-

rica - afferma Viola - sembrava una scelta di vita più che un viaggio ma non so se volevano scappare per nascondere qualcosa». Il magistrato che tende a escludere un coinvolgimento delle due ragazze in un giro di prostituzione o di droga («non ci sono elementi, per il momento»), non esclude che accanto al viaggio in America sfumato a causa di Nadia, possa esserci qualche altro motivo legato alla «morbosità» del rapporto tra Anna Maria e Mariena che quel viaggio senza ritorno avrebbe potuto ispirare: il loro rapporto omosessuale da vivere lontano dalle mal-

dicenze di paese. In ogni caso, il magistrato tiene a sottolineare una circostanza: «La vittima non era coinvolta in nessun giro o comunque in nessuna attività che possa intaccare la sua immagine morale». Insomma, Nadia non era «omosessuale». Si esclude per il momento che nell'omicidio possa essere stata coinvolta una terza persona: «Non c'è nessun elemento - risponde Alfredo Viola - ma se per coinvolgimento si pensa a eventuali coperture o depistaggi dopo il delitto, posso solo dire che stiamo approfondendo le indagini, quindi preferisco non rispondere».

Il procuratore generale della Corte d'appello di Roma replica indignato a un suo coinvolgimento nel filone «toghe sporche»

Mele: «Non ho pilotato inchieste»

«Il caso Enimont passò a Milano perché quella procura stava già indagando»

Il Csm apre un fascicolo sul magistrato: «Un atto dovuto dopo l'iscrizione nel registro degli indagati». Smentito qualsiasi addebito su Di Pietro

ROMA «Vuole sapere cosa penso di questa storia? Sono insieme indignato e sbalordito. Ecco...» Il procuratore generale della Corte di Appello di Roma, Vittorio Mele, ha ancora davanti a sé, sulla scrivania, i numerosi giornali che parlano di un suo coinvolgimento nell'inchiesta Enimont, e lo indicano come indagato nell'inchiesta sulle cosiddette «toghe sporche» condotta dai magistrati di Perugia. In estrema sintesi: quando si trattò di stabilire la competenza di un filone dell'inchiesta Enimont, se la procura di Roma o quella di Milano, Mele - che all'epoca era capo

della procura di Roma - avrebbe operato perché l'inchiesta finisse a Milano. Perché nel capoluogo lombardo? Perché, secondo quel che avrebbe riferito ai magistrati Francesco Cavallari, ex presidente delle Case di cura riunite di Bari, se quel filone d'inchiesta fosse finito a Milano si sarebbe potuto contare sull'aiuto di un gruppo di persone «molto importanti» per «controllare meglio la situazione».

Cavallari avrebbe tra l'altro raccontato che Mario Delli Colli, un manager della Tpl (Tecnologie progetti lavorati), a conoscenza della sua amicizia con Mele, gli chiese se davvero Roma ave-

va intenzione di trasmettere le carte Enimont a Milano; dove il suo gruppo avrebbe potuto contare sull'avvocato Giuseppe Lucibello; che a sua volta poteva mettere sul piatto un ottimo rapporto. Millanterie di Cavallari (già condannato nel 1995, con rito di patteggiamento, a 22 mesi per associazione mafiosa, corruzione, violazione fiscale), o testimonianza attendibile? E quello che intendono accertare i magistrati.

Ma torniamo a Mele, che non nasconde la sua amarezza: «La mia storia dovrebbe parlare da sola» si sfoga il magistrato. E il filone d'inchiesta Enimont? «L'inchiesta fu trasferita a Milano in seguito a un accordo preso con i colleghi di quella città. A Milano erano più avanti nelle indagini. In quei giorni si verificò il suicidio del

manager delle Partecipazioni Statali, Sergio Castellari; Milano ci aveva chiesto gli atti dell'indagine Enimont e ci trovammo d'accordo nell'accogliere quella richiesta. Spedimmo tutte le carte».

Una versione dei fatti che sostanzialmente viene confermata dal giudice Francesco Misiani, presente alla riunione, a cui parteciparono anche i procuratori aggiunti Michele Coiro, Ettore Torri e l'ex magistrato Orazio Savia. Nel suo libro «Toga Rossa», Misiani scrive: «La competenza dell'inchiesta, dal punto di vista giuridico, spettava a Roma, ma si convenne che era meglio inviare gli atti a Milano. Dove vuoi per i mezzi a disposizione, vuoi per le condizioni ambientali che si erano create, l'inchiesta avrebbe avuto maggiori possibilità di approdare da qualche parte...».

All'epoca solo Savia esprimeva la sua contrarietà, sostenendo che l'inchiesta doveva restare a Roma. Savia poi verrà arrestato per ordine dei magistrati di Perugia; secondo l'ipotesi accusatoria avrebbe, per conto di una lobby affaristica che faceva capo a Pier Francesco Pacini Battaglia, addirittura emesso un ordine d'arresto arbitrario nei confronti di Cavallari, pur di fare in modo che l'inchiesta restasse a Roma, dove la poteva controllare meglio, grazie anche ai suoi buoni rapporti con l'ex capo del gip, Renato Squillante.

Il Consiglio superiore della magistratura, nel frattempo, ha aperto un fascicolo su

Mele. Un atto dovuto, spiega Alessandro Pennaslico, presidente della prima commissione: «Inevitabile dopo l'iscrizione del magistrato nel registro degli indagati».

Non risulta essere indagato Di Pietro; che dice: «Non conosco i signori che avrebbero fatto il mio nome. E comunque, come già ha anticipato il mio avvocato Di Noia, querelare chi mi ha voluto coinvolgere». E la vicenda dell'Enimont? «Guardi: la vicenda mi sembra questa: qualcuno, parlando con qualcuno, dice che bisogna trasferire l'inchiesta Enimont a Milano. Ma l'inchiesta Enimont è nata a Milano. E noto». E il filone romano? «Quello è altrettanto noto, venne assegnato a un altro magistrato. Non a me. E questo dovrebbe bastare».

Gualtiero Vecellio

Risposta positiva alla rogatoria: tra i documenti sui conti elvetici anche quelli sul «Polifemo» di Scabini

Al «pool» i dossier svizzeri Fininvest

MILANO Il tribunale svizzero darà tutte le carte sui conti elvetici della Fininvest al pool di Milano. La risposta positiva alla rogatoria di Mani pulite, che era stata presentata nel 1996, è arrivata ieri assieme ad altre due clamorose novità: la prima è che per la prima volta i pm hanno ricevuto anche l'autorizzazione a utilizzare la documentazione per il reato di finanziamento illecito ai partiti. E la seconda è che dalle carte già arrivate a Milano emergono le prime conferme documentali che il conto «Polifemo» è accessibile nella banca Sbs di Lugano da Giuseppe Scabini, allora capo della cassa centrale della Fininvest.

Le indagini svolte in Svizzera confermerebbero quello che era già stato detto da alcuni testimoni e indagati. Dichiarazioni che erano state inserite nella relazione del colonnello Federico D'Andrea, depositata al processo All Iberian. Quella relazione parlava delle operazioni «anomale» compiute dalle società All Iberian e Catwell (che affiancò e sostituì la prima),

che per l'accusa facevano parte della Fininvest, attraverso i conti correnti «Polifemo», «Ferrido» e «Am-pio», tutti accessi da Scabini. In pratica, per l'accusa, da società Fininvest sarebbe uscito denaro destinato alla All Iberian e poi finito sui questi conti. Intanto proprio ieri il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick (nella foto)

ha incontrato a Berna il collega elvetico Arnold Koller. Al centro dei colloqui l'assistenza giudiziaria tra i due Paesi. Le autorità elvetiche hanno ribadito che faranno tutto il possibile per facilitare le inchieste italiane e per sveltire le richieste di rogatorie. L'incontro è servito soprattutto a chiarire i contrasti che ci sono stati tra i due paesi nelle

settimane scorse sull'assistenza giudiziaria. Al termine i due ministri hanno infatti spiegato che sono stati superati tutti i problemi sulle rogatorie: «Il caso è chiuso», ha detto Koller. Il ministro ha detto che sono stati accelerati i negoziati su un protocollo aggiuntivo alla convenzione europea di assistenza giudiziaria che dovrebbe essere

pronto entro settembre. Il nuovo accordo bilaterale si snoda in tre punti: celerità nell'esecuzione delle rogatorie; ottimizzazione dei risultati; massima utilizzazione delle procedure semplificate di assistenza.

Specificatamente riguardo i conti bancari, in pratica poteva dover lasciare Palazzo Chigi proprio in quei giorni, che era stata ritenuta utile o più sbrigativa l'eliminazione della bozza del piano Paters, atteso che non era stata seguita la più corretta prassi istituzionale di rigettare ovvero di approvare il documento medesimo ritenendosi che esso potesse essere di-

Quando il denaro passava da un deposito all'altro «grazie» anche a Previti

to poteva dover lasciare Palazzo Chigi proprio in quei giorni, che era stata ritenuta utile o più sbrigativa l'eliminazione della bozza del piano Paters, atteso che non era stata seguita la più corretta prassi istituzionale di rigettare ovvero di approvare il documento medesimo ritenendosi che esso potesse essere di-

ca per l'accusa da società Fininvest sarebbe uscito denaro destinato alla All Iberian e poi finito sui conti Polifemo, Ferrido ed Ampio. Negli stessi giorni in cui ci furono questi passaggi vennero accreditati da soggetti sino ad ora non identificati importi identici o simili sul conto Mercier attribuito a Cesare Previti. E gli investigatori sono alla ricerca della conferma dell'esistenza di un collegamento documentale tra le operazioni. Secondo la relazione del ten. col. D'Andrea della Guardia di finanza, il 15 aprile '91 la All Iberian accreditò 1.800.000.000 di lire tramite la Sbs di Lugano sul conto Polifemo. Tre giorni dopo un soggetto non identificato, sempre attraverso la Sbs, accreditò da un conto sconosciuto la stessa cifra sul conto Mercier di Previti. Dopo quell'accreditamento, Previti dispose il trasferimento ad Attilio Pacifico di un miliardo e 250 milioni. Pacifico avrebbe poi dato 500 milioni a Filippo Verde, uno degli indagati nell'inchiesta sui magistrati romani.

Il pm sui misteri del piano Paters «Nessun addebito su Andreotti»

tobre scorso sull'ipotesi di reato di soppressione di atti, hanno chiesto l'archiviazione «perché il fatto non costituisce reato».

La richiesta di archiviazione riguardante Andreotti e altri tre prefetti è inserita nel fascicolo attualmente a disposizione della Giunta del Senato. In esso i magistrati della procura romana scrivono che non vi sono elementi per poter dire che vi sia stata «inten-

zionalità nell'atto della soppressione del documento». I magistrati della procura ritengono verosimile che «all'epoca l'intento della presidenza possa essere stato quello di eliminare un piano di programma operativo che non aveva più ragione di esistere attesa, appunto, la conclusione della vicenda. Può anche ipotizzarsi, avuto riguardo alla circostanza che la presidenza Andreotti

potrebbe dover lasciare Palazzo Chigi proprio in quei giorni, che era stata ritenuta utile o più sbrigativa l'eliminazione della bozza del piano Paters, atteso che non era stata seguita la più corretta prassi istituzionale di rigettare ovvero di approvare il documento medesimo ritenendosi che esso potesse essere di-

In ottobre fu il giudice istruttore Rosario Priore, durante l'acquisizione di alcuni documenti presso la presidenza del Consiglio dei ministri per la vicenda Ustica, ad imbattersi in documenti relativi al piano antiterrorismo Paters.

ARTE UDINE '98

SOLO ARTE
dal 27 al 30 marzo
alla FIERA DI UDINE

La Fiera di Udine apre all'Arte (... quella con la A maiuscola) con la prima edizione di Arte Udine, Mostra d'arte contemporanea curata insieme alla società Blended di Vicenza e con la collaborazione della Hypo Alpe Adria Bank.

È un evento importante, una «scommessa» che la Fiera di Udine ha voluto fare puntando su un settore davvero particolare, delicato e affascinante come quello dell'arte: un mondo e un mercato in costante evoluzione le cui direttrici - nel caso specifico e inedito della rassegna udinese - si muovono dal cuore della Mitteleuropa per diramarsi verso il fertile e dinamico contesto storico e culturale dell'Alpe Adria e dell'Europa dell'Est.

Una scelta, perfettamente in sintonia con gli obiettivi di sviluppo della Fiera di Udine, attenta al rapporto e al dialogo con il territorio immediatamente circostante, ma inevitabilmente proiettata sempre di più verso realtà e mercati e società d'oltre confine, con particolare interesse all'Austria, alla Germania, alla Slovenia, alla Croazia, all'Ungheria e agli altri Paesi dell'Est.

Oltre alle proposte delle più importanti Gallerie d'arte e Case editrici, i padiglioni propongono al visitatore mostre collaterali decisamente orientate a valorizzare l'arte contemporanea europea con cui Udine ha avuto e ha legami storici e culturali. Oltre al posto d'onore riser-

vato all'opera inconfondibile di Marc Chagall, Arte Udine '98 si sofferma sui lavori di una ventina di artisti russi contemporanei al grande maestro delle avanguardie del Novecento.

Ma non solo, tra le collettive anche quelle dedicate

agli artisti della Romania e della Bulgaria; le testimonianze della ricerca artistica locale rappresentata da Roberto Milan e Toni Zanussi e, di prestigio, lo spazio dedicato al grande scultore italiano Simon Benetton, presente in Fiera con due opere inedite.

ARTE UDINE '98

SOLO ARTE IL
27 • 28 • 29 • 30
MARZO 1998

MARC CHAGALL: IL SOGNO DEL '900

La definizione più precisa e puntuale dell'arte di Chagall ci è stata data da Giulio Carlo Argan: «La pittura di Chagall è favola, ma la favola è problema».

Non potrebbe non esserlo in una società che, come quella russa della prima metà del secolo, è passata attraverso una rivoluzione prima tecnologica e poi ideologica. La favola è in rapporto con la morale, la cultura, il costume del popolo: essendo una forza storica può essere una forza rivoluzionaria.

La mostra presentata a Udine contestualizza e confronta il lavoro del grande maestro con quello degli artisti russi contemporanei, che partendo dalle stesse premesse ideologiche e attingendo dallo stesso humus sociale e culturale, si sono differenziati profondamente per percorsi e scelte.

Alla rivoluzione socialista Chagall partecipa con un entusiasmo che ai dirigenti della rivoluzione pare folle, e probabilmente lo era: dei 15.000 metri di tela rossa con cui l'artista addobba Vitebsk nel primo anniversario della rivoluzione (1919) sarebbe stato più saggio far camicie per la gente che non ne aveva, come suggeriva «Izvestija». Tuttavia se qualcosa, nell'arte, può dare l'idea dello spirito con cui il popolo russo viveva negli anni della rivoluzione è la pittura di Chagall, con il suo amore per il colore russo ed ebraico, le saghe e le nenie popolari. Il suo ideale, tuttavia, è di immettere quel suo flusso di ricordi e di sentimenti, oscuri ma potenti e vitali, nel vivo della cultura europea. Per questo sceglie di partire quando ancora è possibile farlo, di aprirsi e sperimentare le ricerche artistiche più contemporanee. Si avvicina al fauvismo e al cubismo senza però aderire completamente a un movimento o all'altro, facendo invece della pittura la rivelazione della realtà psichica più profonda. Questo diventa il cammino autonomo e autentico di Chagall, che varca la soglia del dominio sconfinato dell'inconscio individuale e collettivo. Chagall non ha alcun ritegno a esplicitare le proprie immagini fantastiche; si può dire addirittura che le «rappresenta» nel senso teatrale del termine, facendole muovere su un'immaginaria ribalta come un regista farebbe muovere i suoi attori.

Il panorama che invece ci propongono Georgij Gogoldi, Nikolaj Kondrasin, Aleksandr Sedov, Nikolaj Karahan, Aleksandr Leont'ev, Svetlana Mashinskaja e Vladimir Volk ci presenta una produzione ampia e articolata, densa di spunti e stimoli profondamente diversi dalle opere di Chagall, sollecitando quindi considerazioni e confronti. La loro esperienza artistica, pur svolgendosi parallelamente a quella del grande maestro, deve essere correttamente contestualizzata e collocata entro una realtà politica diventata fortemente invadente, che ha a lungo imbrigliato e diretto potenzialità e stimoli secondo un'ottica di potere che tendeva a mobilitare gli artisti al fine della comunicazione, indirizzandone l'operato ai propri specifici interessi.

Chagall, essendo all'estero, ha sviluppato lo spirito russo in maniera molto più autonoma e libera. Per gli artisti rimasti nella loro patria invece la realtà è quella di un'arte che diviene mezzo privilegiato di propaganda, elemento di esaltazione delle scelte operate e dei traguardi raggiunti. Ma anche all'interno di una concezione dell'arte così profondamente coinvolgente e globalizzante appare possibile trovare spragli di libertà creativa. Anche in questo caso il riferimento più forte è quello della tradizione e della cultura popolare, la cui ricchezza di suggestioni, unite alle conoscenze delle ricerche europee degli ultimi anni e della grande stagione dell'avanguardia, hanno dato respiro e vita all'arte.

Scorrendo le opere di questi artisti, appare immediata la caratteristica di fondo che li accomuna: una coerenza narrativa che non si discosta dalla rappresentazione del reale, dall'attenzione puntata sull'uomo e su tutto ciò che lo circonda, in nome di un'arte che non osa e non può abbandonare il richiamo al dato di realtà, ben lontani in ciò dalle coeve proposte dell'arte occidentale, aperta a sperimentazioni più ardite e a nuovi linguaggi, con cui Chagall si stava confrontando.



ORARI DI APERTURA
Venerdì - Sabato - Domenica
10 - 19.30
Lunedì 10 - 16

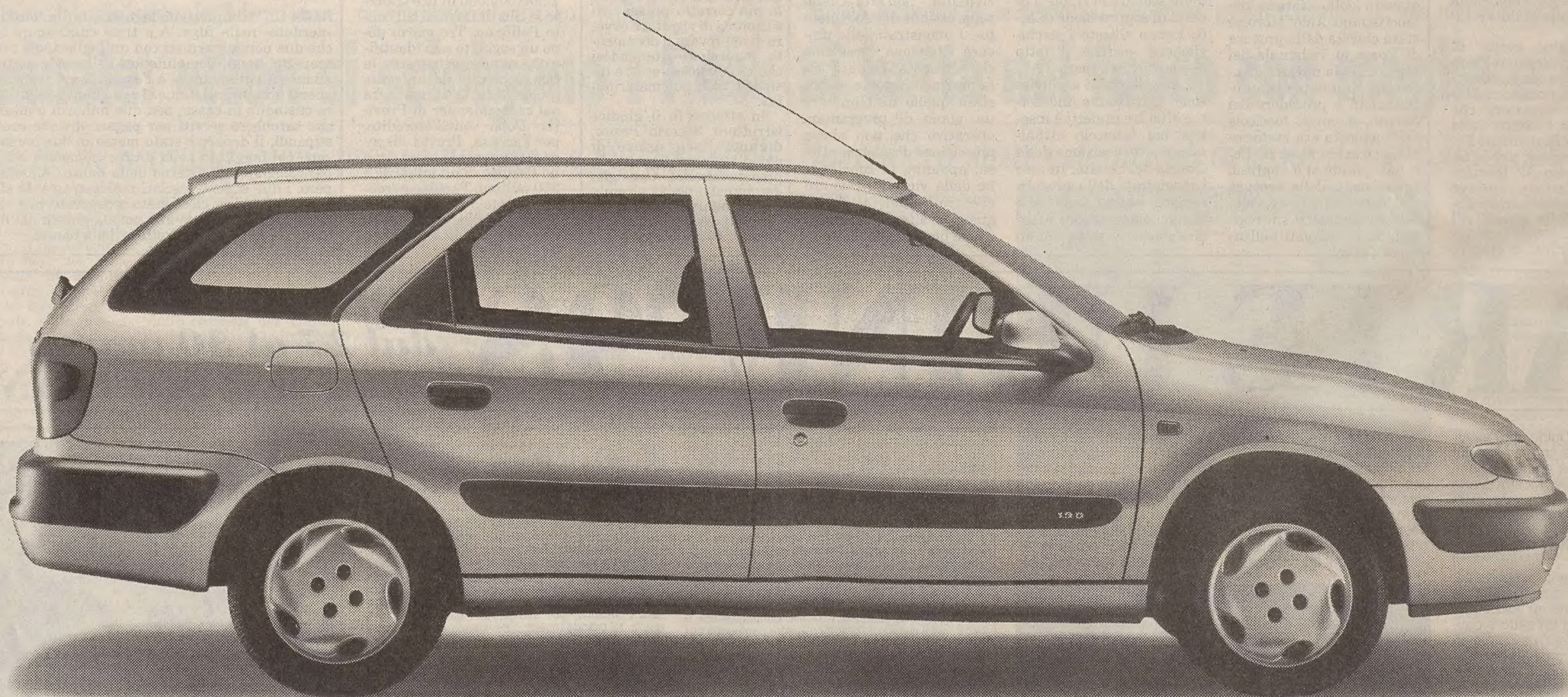
FieraUdine

HYPOTHEK
ALPE-ADRIA-BANK

Break!



*Un nuovo break elegante
e pieno di energia.
Scopritelo sabato 28 e domenica
29 marzo in tutte
le Concessionarie Citroën.*



Concedetevi una pausa. Il prossimo week-end venite a scoprire la nuova Xsara Break. Troverete in lei molti punti di riferimento: eleganza, spazio, confort e tutta la sicurezza attiva e passiva di una Citroën dell'ultima generazione. Scopritela nei dettagli, fate un giro di prova, assaporate il piacere di guida dei nuovi motori benzina e diesel, scattanti ed ecologici. E poi fate due calcoli: **fino al 30 aprile Citroën Xsara Break ha il climatizzatore compreso nel prezzo.**

Xsara Break 1.4 XP - da L. 24.890.000
Xsara Break 1.4 SX - da L. 25.500.000
Xsara Break 1.6 SX - da L. 26.200.000
Xsara Break 1.9D SX - da L. 27.200.000
Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. al netto del contributo statale.
CLIMATIZZATORE COMPRESO

NUOVA CITROËN XSARA BREAK

BORSA



MILANO Piazza Affari archivia un'altra seduta positiva e ritocca i record messi a segno mercoledì, ancora sospinta da una forte liquidità e da aspettative positive sul fronte dei titoli, nonostante l'arrestamento delle principali piazze estere. L'indice Mibtel, che aveva sfondato quota 24.000 punti senza però riuscire a mantenerla, si è mosso più lentamente e dopo una "lenta" pomeridiana in territorio negativo ha

chiuso in rialzo dello 0,40%, facendo segnare il nuovo record a 24.063 punti. Anche il Mib30 ha toccato un nuovo massimo in chiusura a 34.576 punti (+0,43%), mentre ha resistito il record di ieri degli scambi (7.886 miliardi di controvalore), rimasti comunque su livelli molto elevati a 6.025 miliardi. Gli operatori segnalano come molti dei risultati di bilancio delle principali società siano nettamente superiori alle attese. Oggi è stato il

caso di Olivetti, che ha guadagnato nel finale il 7,34% grazie alle buone notizie in arrivo da Omnitel. In forte rialzo anche l'Alleanza, salita del 4,98% su attese di dividendo straordinario. Riflessive le Eni (-0,70%), le Telecom (-0,37%), le Fiat (-0,61%), le Mediolanum (-3,32%) e le Ina (-2,85%), dopo il gran correre dei giorni scorsi. Stabile Pirellina (-0,05%), mentre Pirellina ha ancora fatto un passo avanti (+1,30%).

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	8176	8060	-1,44	4959	8176
A. De Ferrari R	4144	4245	-2,38	2555	4245
Adas Marcia	757,9	768	-0,13	395	810,2
Adas Marcia R	15021	15217	-0,70	11358	15217
Adas R	7850	8008	-1,90	5882	8492
Aerporti Rnc	32107	32762	-2,00	18481	32762
Alitalia	23045	23653	-0,88	12719	23653
Alleanza	28424	28012	1,47	17669	28424
Alleanza R	21410	20147	6,27	11520	21410
Allianz Subel.	26957	27364	-1,49	16756	27364
Amga	1845	1867	-1,18	1279	1870
Ansaldo Trasp.	4213	4185	0,67	2456	4224
Arquati	4165	4247	-2,55	2882	4274
Asitalia	12530	11889	5,59	8326	12530
Austalfer	5589	5415	3,21	4600	5555
Autogrill	12330	12134	-1,55	9453	12134
Autogrill R	25951	26392	-1,67	15157	26392
Autogrill Rnc	8071	8281	-2,54	4700	8694
B. IRI Rnc	3521	3488	0,95	1974	3521
B. IRI Rnc R	3477	3622	-2,00	2280	3622
B. Napoli Rnc	3509	3609	-2,77	2075	3609
B. S. Paolo R	6174	6159	0,18	6273	6159
B. S. Paolo R R	3006	3078	-2,34	1811	3078
B.P.C. Industria	36726	36580	2,44	29500	36726
Banco Chiavari	6481	6439	0,65	3500	6497
Bancochi	15919	16417	-3,03	10900	16933
Bancochi R	1684	1702	-1,06	849	2021
Bayer Ag	82538	82758	-0,27	53686	82758
Bayer Ag R	24161	23951	0,88	18159	24131
Bayer Ag Rnc	18933	18493	2,93	11517	18234
Bancochi Rnc	12805	12629	1,30	7300	12629
Bancochi Rnc R	10400	10383	0,16	5130	10383
Bancochi Rnc R R	10170	10383	-1,91	6969	10383
Bancochi Rnc R R R	1157	1151	0,12	394	1157
Bancochi Rnc R R R R	11567	11641	-0,64	7441	11669
Bancochi Rnc R R R R R	42009	41839	0,41	31175	42009
Bancochi Rnc R R R R R R	18214	17836	2,12	10555	18214
Bancochi Rnc R R R R R R R	24407	24195	-0,90	16844	24745
Bancochi Rnc R R R R R R R R	16680	16680	-1,35	11334	16680
Bancochi Rnc R R R R R R R R R	7432	7599	-2,20	4884	7658
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R	6202	6178	0,39	4486	6447
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R	3228	3295	-2,03	1655	3296
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R	35272	34902	1,06	16058	35272
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R	38743	39218	-1,21	26787	39218
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R R	67,3	67,4	-0,15	27,9	69,6
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R R R	3478	3488	-0,28	1671	3488
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R	1959	1955	0,21	889,5	2015
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R	1894	1901	-0,34	1055	1992
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R R	49490	49774	-0,59	26001	49774
Bancochi Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R R R	11877	11977	-0,84	8400	11877
Bancochi Rnc R	27651	27517	0,18	16690	27651
Bancochi Rnc R	677,4	6983	-1,73	1698	792,8
Bancochi Rnc R	12094	12512	-3,34	8256	12512

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	Ultimo	rec.	Fondi	Ultimo	Preced.	Fondi	Ultimo	Preced.
AZIONARI ITALIA								
Adi Azionario	15049	14625	Dival Pse Affari	4683	14232	Arca Az. F. East Lit	1077	10851
Azi Azionario	22493	22938	Dueto Az. Italia	2213	24246	Aziut Pacifico	11294	11179
Azi Azionario R	19798	19927	Elle Az. Ita	12516	14745	Capigliato Pacifico	8488	7449
Azi Azionario Rnc	37228	38244	Elle Az. Ita	12482	15130	Capigliato Pacifico R	8778	8874
Azi Azionario Rnc R	11221	11525	Elle Az. Ita	12482	15130	Cent. Em. Asia Ltd	6294	6294
Azi Azionario Rnc R R	34016	34912	F&I Lagest Az. Ita	46381	44826	Centrale Em. Asia Ltd	11236	11236
Azi Azionario Rnc R R R	31024	31928	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	Centrale Giap. Yen	605,654	611,272
Azi Azionario Rnc R R R R	45924	46931	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	Centrale Giappone L	8440	8440
Azi Azionario Rnc R R R R R	30073	30959	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	Centrale Giappone L	10564	10562
Azi Azionario Rnc R R R R R R	14532	14938	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	Dueto Az. Ita	7769	7752
Azi Azionario Rnc R R R R R R R	22745	23745	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	Euro. Tiger F. East	17683	17634
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R	11827	12020	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	10286	10261
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R	17024	16641	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	8371	8281
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R	42629	44240	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	10000	10082
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R	37941	38373	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	9000	9011
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R	16790	16790	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	9604	9585
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R	29162	29347	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	8848	8851
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R	36334	36334	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	8079	8074
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R R	19914	19914	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	8277	8277
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R	22539	22539	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	13946	13309
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R	45203	43855	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	951,927	962,885
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R R	23532	23532	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	11160	11601
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R R R	80290	80475	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	15131	15081
Azi Azionario Rnc R	23374	23374	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	3234	3234
Azi Azionario Rnc R	24639	23756	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	8638	8638
Azi Azionario Rnc R	30407	29584	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	9127	9127
Azi Azionario Rnc R	30915	30040	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	9639	9639
Azi Azionario Rnc R	20981	20981	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	9326	9326
Azi Azionario Rnc R	30454	29354	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	14761	14761
Azi Azionario Rnc R	38402	37022	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	14702	14702
Azi Azionario Rnc R	30122	29221	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	11519	11519
Azi Azionario Rnc R	28507	27957	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	12045	12045
Azi Azionario Rnc R	13365	13365	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	11998	11998
Azi Azionario Rnc R	29219	29219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	7838	7770
Azi Azionario Rnc R	33278	32223	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	18459	18435
Azi Azionario Rnc R	26350	26228	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	20723	20717
Azi Azionario Rnc R	14769	14670	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	19392	19161
Azi Azionario Rnc R	20219	20219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	22910	22910
Azi Azionario Rnc R	21234	21234	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	7307	7310
Azi Azionario Rnc R	21040	20949	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	24370	24402
Azi Azionario Rnc R	20981	20981	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	16468	16468
Azi Azionario Rnc R	30454	29354	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	2754	22996
Azi Azionario Rnc R	38402	37022	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	11296	12698
Azi Azionario Rnc R	30122	29221	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	5313	5259
Azi Azionario Rnc R	28507	27957	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	2008	19923
Azi Azionario Rnc R	13365	13365	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	11473	11341
Azi Azionario Rnc R	29219	29219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	31443	31037
Azi Azionario Rnc R	33278	32223	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	1285	1282
Azi Azionario Rnc R	26350	26228	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	2260	22403
Azi Azionario Rnc R	14769	14670	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	16436	16072
Azi Azionario Rnc R	20219	20219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	13800	13630
Azi Azionario Rnc R	21234	21234	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	12710	12710
Azi Azionario Rnc R	21040	20949	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	22662	22214
Azi Azionario Rnc R	20981	20981	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	10920	10946
Azi Azionario Rnc R	30454	29354	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	11426	11286
Azi Azionario Rnc R	38402	37022	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	12626	12626
Azi Azionario Rnc R	30122	29221	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	13433	13433
Azi Azionario Rnc R	28507	27957	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	14579	14579
Azi Azionario Rnc R	13365	13365	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	7457	7458
Azi Azionario Rnc R	29219	29219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	12957	12798
Azi Azionario Rnc R	33278	32223	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	31189	31217
Azi Azionario Rnc R	26350	26228	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	28278	28617
Azi Azionario Rnc R	14769	14670	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	2154	24347
Azi Azionario Rnc R	20219	20219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	15163	15163
Azi Azionario Rnc R	21234	21234	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	10565	10472
Azi Azionario Rnc R	21040	20949	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	2108	2093
Azi Azionario Rnc R	20981	20981	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	5180	50432
Azi Azionario Rnc R	30454	29354	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	4411	43258
Azi Azionario Rnc R	38402	37022	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	32410	31914
Azi Azionario Rnc R	30122	29221	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	16854	16857
Azi Azionario Rnc R	28507	27957	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	26507	26507
Azi Azionario Rnc R	13365	13365	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	7738	7738
Azi Azionario Rnc R	29219	29219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	5780	5702
Azi Azionario Rnc R	33278	32223	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	33267	32459
Azi Azionario Rnc R	26350	26228	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	2572	2554
Azi Azionario Rnc R	14769	14670	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	3228	3283
Azi Azionario Rnc R	20219	20219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	96527	94729
Azi Azionario Rnc R	21234	21234	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico	20456	20200
Azi Azionario Rnc R	21040	20949	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	20981	20981	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	30454	29354	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	38402	37022	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	30122	29221	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	28507	27957	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	13365	13365	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	29219	29219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	33278	32223	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	26350	26228	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	14769	14670	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R	20219	20219	F&I F&S Lagest Az. Ita	36733	35390	F&I Select Pacifico		
Azi Azionario Rnc R R R R R R R R R R R R R R R R R R R								

Il Sole 24 ORE. La gestione del risparmio che si sfoglia, si digita, si ascolta, si guarda.



TV Interattiva. Una tecnologia che sfrutta il sistema televideo per mostrarvi sullo schermo TV i dati di Borsa (Canale 5) oppure - con una semplice telefonata - azioni, fondi, cambi, notizie di economia e finanza (TMC). E con un codice personale, la possibilità di gestire direttamente il vostro portafoglio per telefono. (tel. 166-808080)



I libri del Sole 24 ORE. Una vasta offerta di titoli sui temi del risparmio, dell'investimento e della finanza, per darvi a ogni livello gli strumenti necessari per capire e decidere, spesso integrati con software per una gestione di portafoglio personalizzata. (tel. 02/3022086)



SMS (Short Message System). Il servizio che invia sul display del vostro telefono cellulare GSM le notizie e le quotazioni che vi interessano. (tel. 02/46713252)



Convegni e manifestazioni. Utili incontri con esperti, per aggiornarsi sui nuovi strumenti del risparmio; e in più - in occasione dell'appuntamento autunnale con la manifestazione "Tutorrisparmio" - lezioni tenute da specialisti per approfondire aspetti particolari. (tel. 02/3022029)



Fax On Demand. Preziosi dati di Borsa, cambi e quotazioni dei fondi, inviati via fax direttamente sul vostro tavolo, oppure da ascoltare al telefono. In più, la possibilità di gestire un portafoglio personalizzato. (tel. 166-882424)



Audiotel. Basta un telefono abilitato ai servizi a pagamento, per avere i dati e le quotazioni di Borsa e dei fondi, aggiornati in tempo reale. (tel. 166-842424)



PC Borsa. Banche dati e servizi di informazione in tempo reale, per avere nel vostro PC quotazioni e notizie, e consentire la gestione e la valorizzazione automatica del vostro portafoglio. (tel. 02/46713252)



Internet. Sulla Rete delle Reti sono a disposizione i testi del quotidiano, banche dati, indici di Borsa, notizie della giornata e quotazioni di fondi, valute e azioni, aggiornate ogni 30 minuti. (www.ilssole24ore.it)

Da oggi esiste una gamma completa di strumenti multimediali per seguire e gestire i vostri investimenti dove, come e quando volete.

Oggi, il quotidiano economico più letto d'Europa è anche il più completo. E più completi sono anche l'informazione, gli approfondimenti, la formazione. Da oggi, infatti, Il Sole 24 ORE vi offre più che l'informazione quotidiana, con dati e notizie sulla finanza; più che l'approfondimento domeni-

cale di Risparmio & Famiglia, con i consigli per i migliori investimenti: vi offre una gamma di servizi multimediali - distribuiti da Il Sole 24 ORE Radiocor - in grado di aggiornarvi in ogni momento, e di aiutarvi così a gestire al meglio il vostro risparmio. Con tutta la sicurezza e l'autorevolezza di sempre.

Il Sole 24 ORE

Le Commissioni bilancio e finanze di Montecitorio approvano lo schema di decreto legislativo

Riccometro, un «sì» condizionato

Carattere sperimentale, pensioni, famiglie: le raccomandazioni dei deputati

CREDITO

Vendita Popolare Udinese diventerà «spa», da via Nazionale semaforo verde



Roberto Tonazzi

TRIESTE Via Nazionale ha trasmesso l'autorizzazione: la Popolare Udinese (35 sportelli, 440 dipendenti, 3600 miliardi di raccolta globale, utile netto di 20 mld) si trasformerà da cooperativa a società per azioni, condizione imprescindibile per procedere alla vendita dell'istituto bancario. E condizione altrettanto imprescindibile, affinché ciò avvenisse, era il «disco verde» di Bankitalia sul mandato della ragione sociale.

A questo punto la prossima mossa tocca alla pretendente della banca friulana, la Popolare Vicentina, presieduta da Gianni Zonin, che dovrà depositare il prospetto dell'OpA, sarà poi la Consob a provvedere agli ulteriori passaggi tecnici. Ultima tappa - come ha ricordato ieri il presidente della Bpu, Roberto Tonazzi - sarà la convocazione dell'assemblea straordinaria degli 8700 soci della Popolare, che porrà il definitivo sigillo alla proposta di 23.500 lire per azione formulata dalla banca vicentina: un totale di 603 miliardi.

L'offerta pubblica di acquisto sarà valida se la Vicentina acquisirà almeno il 51% del capitale. Per il 30 maggio è convocata l'assemblea «ordinaria», che approverà il bilancio '97, ma non è ancora dato sapere se nello stesso giorno sarà possibile attivare la «straordinaria».

Questi adempimenti completeranno un iter che ha avuto origine dall'assemblea straordinaria del 21 febbraio scorso, quando i soci della Bpu optarono a larga maggioranza per la vendita rispetto alle proposte di fusione che erano state avanzate da FriulAdria e dalla Popolare di Cividale.

magr

Mercoledì prossimo entrerà in vigore la nuova disciplina delle sanzioni tributarie: cosa cambia tra unificazione, sconti, «ravvedimenti»

ROMA Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe varare il ricommetro (o lse: indicatore della situazione economica), il cui schema di decreto legislativo è stato approvato ieri dalle Commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera. Ecco le raccomandazioni dei parlamentari all'esecutivo.

a) Dalle prestazioni oggetto del ricommetro dovranno essere escluse le integrazioni al minimo, le pensioni sociali e invalidità e le indennità di accompagnamento. Per le prestazioni in campo sanitario, si rinvia a un apposito decreto legislativo.

tivo di prossima attuazione.

b) Il ricommetro dovrà avere carattere sperimentale e la sua entrata in vigore potrà essere differita. In questo senso, va inteso non perentorio, ma ordinario il termine di due mesi entro cui gli enti erogatori possono adottare le soglie di accesso ai servizi sociali agevolati.

c) Va incrementata la detrazione di 2,5 milioni per

le famiglie che abitano in una casa in affitto senza avere abitazioni di proprietà, così come vanno elevate le franchigie previste in particolare per la prima casa. Eventuali risparmi di spesa realizzati grazie al ricommetro andranno impiegati nell'ambito delle politiche sociali.

d) Il ricommetro dovrà concorrere all'incremento della situazione reddituale entro una misura minima e massima da definirsi. Occorrerà stabilire il principio di graduare l'entità delle agevolazioni secondo gli scaglioni di reddito delle famiglie, con una scala progressivamente inferiore fino alla soglia di esclusione totale dal sistema.

e) No all'estensione illimitata della possibilità di par-

te delle amministrazioni e degli enti locali di adottare criteri differenti per le singole autocertificazioni. I controlli andranno fatti utilizzando tutte le strutture disponibili; la Guardia di Finanza potrà avvalersi dei poteri conferiti per gli accertamenti fiscali.

E mercoledì prossimo entrerà in vigore la riforma delle sanzioni tributarie che tra l'altro permetterà a chi le pagherà entro due mesi dalla notifica di ottenere uno sconto pari al 75% della somma dovuta. Vediamo per sommi capi.

UNIFICAZIONE SANZIONI. E' prevista l'adozione di una sola sanzione amministrativa al posto di quelle vigenti (sovrattassa e pena pecuniaria).

SCONTI. Se non ci sono do-

lo o colpa grave, la responsabilità patrimoniale del soggetto è limitata a un importo massimo di 100 milioni di lire e comunque a una somma non eccedente il 25% della sanzione, a patto che il pagamento avvenga entro 60 giorni.

VIOLAZIONI CONTINUATE. La sanzione complessiva non può risultare dalla somma della sanzione prevista per le singole violazioni, ma deve essere pari alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al doppio.

RAVVEDIMENTO OPEROSO. Verrà aumentata l'entità della riduzione della pena per chi si adopera ad effettuare, anche tardivamente, l'adempimento degli obblighi tributari elusi.

Un carico da 1150 miliardi, la richiesta del presidente Rossignolo

Telecom: «Eliminate il canone»

bilità a verificare la realizzazione degli impegni presi a suo tempo con At&T e Unisource. Per Telecom l'espansione all'estero è uno dei vetoli di crescita fondamentali, ha sottolineato Rossignolo, spiegando che tra gli obiettivi principali dell'internazionalizzazione c'è quello di diventare un gestore di «dimensioni europee conservando la leadership nel mercato nazionale, conquistando quote significative come gestore alternativo nei principali mercati dell'Unione Europea e proponendosi come operatore mobile su scala continentale». Obiettivo è anche quel-

lo di creare un operatore «panamericano» in America Latina completando e rafforzando la presenza nei diversi Paesi e di acquisire una presenza «diretta e indiretta nel mercato statunitense per la rilevanza oggettiva che esso ha (28% del Pil mondiale, quasi il 40% dei traffici telefonici internazionali mondiali) e per il tasso di innovazione che esprime».

Ieri sera Rossignolo si è incontrato con Prodi e con i ministri Ciampi e Maccanico ed il presidente di Telecom Italia.

Rimaniamo nella telefonia: il 1997 della Omnitel si

è chiuso con una perdita netta di 140 miliardi, contro i 589 miliardi di «rosso» del '96. Ma già per il '98, la società si attende un «utile significativo». Lo ha detto l'amministratore delegato della società Silvio Scaglia. Il fatturato nel '97 è più che raddoppiato, passando dai 749 miliardi del '96 a 1.835 miliardi (+145%). I clienti a fine '97 si sono moltiplicati passando da 713.000 a 2.460.000. Ma oggi hanno già raggiunto i 3.100.000. Per l'anno in corso, ha aggiunto Scaglia, «ci aspettiamo di raddoppiare il fatturato '97 e di superare i 3.500 miliardi».

Dopo la «cura Cempella» che ha determinato il ritorno a un risultato positivo (444 miliardi)

Alitalia, un '98 all'insegna del decollo

Verranno trasportati 26 milioni di passeggeri - Malpensa 2000: una bella chance

ROMA Un 1998 in crescita per l'Alitalia, dopo la cura Cempella che ha portato nel 1997 un utile di 444 miliardi. Le positive prospettive per l'anno in corso sono state annunciate dal direttore generale della compagnia aerea Giovanni Sebastiani, il quale ha fornito alcune cifre di previsione del '98: i passeggeri trasportati saranno 26 milioni, i voli effettuati 250 mila, le destinazioni raggiunte 135, la flotta di 148 aerei, gli accordi commerciali con 16 partner, 266 mila tonnellate di merci trasportate e 17 mila dipendenti di gruppo. Sebastiani ha confermato le tappe della privatizzazione della compagnia, senza però definire i dettagli dell'operazione: «stiamo discutendo - ha detto - le modalità (se in una o due tranche). Gli advisor Imi e Salomon Brothers stanno facendo le verifiche necessarie».

Ma all'accrescimento dei numeri '98 di Alitalia contribuirà sicuramente l'apertura, dal prossimo 24 ottobre, del nuovo scalo Malpensa 2000 che consentirà ad Alitalia di ampliare la rete con nuovi voli anche da Milano. Fra le più principali novità sui voli intercontinentali, l'Alitalia incrementerà i servizi con la Cina, introducendo un terzo volo settimanale, ma l'obiettivo, ha detto Sebastiani, è quello di tornare su Shanghai. Una novità sarà introdotta per i voli con il Sudamerica con il passaggio al volo giornaliero con Buenos Aires. Attraverso Alitalia Express, già da domenica, saranno offerti con le compagnie Azzurra e Minerva nuovi voli di tipo «regional».

TRIESTE Un nuovo collegamento aereo Alitalia Trieste-Genova, ma nessun aumento dei voli intercontinentali dal Friuli-Venezia Giulia: queste le principali novità per coloro che partono dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Con il nuovo orario estivo Alitalia, in vigore dal 29 marzo al 24 ottobre, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si vede infatti confermato i quattro voli giornalieri da Roma a Trieste (Trieste-Roma: 7.05, 10.50, 15.18.50; Roma-Trieste: 9.12.50, 16.55, 21.50) e anche i quattro collegamenti aerei tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e Milano Linate (Trieste-Mila-

Trieste-Genova: una sola novità per Ronchi

no: 6.40, domenica esclusa; 11.50, 15.10 e 18.10; Milano-Trieste: 10.20, 13.35, 16.40, 22.30, sabato escluso). Ed è grazie al nuovo accordo «in franchising» con Minerva che dal 29 marzo verrà istituito un volo che collega Trieste con il Nord Ovest d'Italia. Con il nuovo orario aereo, accompagnato dallo slogan «verso lo sviluppo», Alitalia informa i suoi utenti dei traguardi raggiunti: crescita degli utili

e con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo di tutta una serie di novità che riguardano i voli nazionali, internazionali, intercontinentali, lo sviluppo della business class e una nuova serie di servizi al cliente. Alitalia dal 29 marzo offre ai suoi clienti una struttura tariffaria più semplice e con sconti dal 30 al 50 per cento nei giorni lavorativi per chi prenota e acquista i biglietti da 7 a 14 giorni prima del volo. Nei fine settimana lo sconto offerto è del 50 per cento per chi acquista andata e ritorno insieme.

Maria Carolina Terzi

IN BREVE

È tempo di bilanci

Per Credit, Cariplo e Mps i conti si chiudono bene I profitti sono in crescita

MILANO Risultati in crescita per il gruppo bancario **Credito Italiano**. L'utile netto consolidato è salito del 71% a 481 miliardi, quello della capogruppo Credit è passato da 254 a 409 miliardi. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci (26-27 aprile) un dividendo di 80 lire per le azioni ordinarie (erano state 60 nel '96) e di 95 per le azioni di risparmio (contro 75).

Cresce a 539 miliardi (con un incremento di 416 miliardi sul '96) l'utile consolidato della **Cariplo**. Lo rende noto l'istituto di credito lombardo che nel '97 ha registrato un totale dell'attivo di 213.522 miliardi (+10,8%).

Risultato lordo pari a 1.370 miliardi (più 13,7%), margine di intermediazione a 3.896 miliardi (più 5,9%), raccolta diretta di 65.595 miliardi (più 10,5) e indiretta di 68.767 miliardi (più 13,1%) mentre gli impieghi hanno raggiunto i 51.298 miliardi di lire con un incremento dell'8,7%; sono questi i principali dati del bilancio 1997 del **Monte dei Paschi di Siena** che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 353 miliardi di cui 100,6 saranno destinati, dopo l'approvazione dell'assemblea, a remunerazione del capitale (500 lire per azione ordinaria e 700 lire per azione di risparmio).

Fondi, migliora il risultato conseguito da GenerComit Azioni di risparmio Alleanza: no alla conversione

MILANO La GenerComit, società di gestione di fondi comuni, controllata pariteticamente dai gruppi Generali e Comit, ha chiuso il '97 con un utile netto di 12,9 miliardi, in aumento rispetto agli 8,6 miliardi del '96. Il patrimonio complessivo ha raggiunto i 30.000 miliardi. L'assemblea della società ha rinnovato il «cda», confermando Luigi Crippa presidente, Fabio Cerchiai vice presidente e Giovanni Cevenini amministratore delegato. E nessuna conversione in vista per le azioni di risparmio Alleanza: lo ha reso noto la società controllata dalle Generali.

Milano Assicurazioni evidenzia una perdita di oltre 450 miliardi: ci sarà un aumento di capitale

MILANO La Milano Assicurazioni presenta una perdita di circa 460 miliardi. Il preconsuntivo è stato esaminato dal consiglio di amministrazione che tornerà a riunirsi il 29 aprile per l'esame di un aumento di capitale da circa 350 miliardi. Modalità e termini dell'operazione saranno stabiliti in quell'occasione. La compagnia del gruppo Fondiaria nel '97, anno della fusione per incorporazione della Previdente e dell'avvio del piano di ristrutturazione e rilancio del gruppo, ha realizzato una raccolta di 3.139 miliardi, che segna una riduzione dell'1,3%.

Incrementano fatturato e utili delle Cartiere Burgo Agli azionisti verranno proposti dividendi più alti

TORINO Nel '97 il fatturato consolidato delle Cartiere Burgo, che controllano la Cartiera del Timavo, ha raggiunto i 2.760 miliardi (+5,9%), l'utile netto è salito a 148,1 miliardi, contro i 100,5 dell'anno precedente. In diminuzione invece l'utile netto della capogruppo, passato da 86 a 11,3 miliardi. Il «cda» ha deciso di proporre un dividendo di 400 lire per le azioni ordinarie, di 723 per le azioni di risparmio e di 823 per quelle privilegiate (nell'esercizio precedente il dividendo era stato rispettivamente di 400, 500 e 600 lire per azione).

«Cooperazione decentrata» in Slavonia orientale Intervento concertato da Regione e Farnesina

ZAGABRIA Uno dei primi esempi di «cooperazione decentrata»: la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Farnesina, con il supporto di Finest, interverranno nell'area croata della Slavonia orientale - pesantemente colpita dalla guerra scoppiata nel '91 - con uno specifico programma integrato di assistenza, che verrà organizzato d'intesa con il governo di Zagabria e con le autorità locali. Una missione visiterà in maggio la Slavonia. Agricoltura e piccola industria i settori focalizzati.

Alta velocità, gli ambientalisti «bastoni tra le ruote»? Esponente dei Verdi veneti replica al sindaco Illy

VENEZIA Alta velocità, i Verdi mettono i bastoni tra le ruote, come ha detto Riccardo Illy? Il capogruppo dei Verdi alla Regione Veneto, Ivo Rossi, replica con una lettera: affermazione che «pecca di superficialità e di cattiva informazione sull'attività svolta dai Verdi nel Veneto».

SOLO SEICENTO BATTE SEICENTO.

Seicento S, Seicento SX,
Seicento Suite, Seicento Sporting, Seicento Elettra e
Seicento Citymatic.

**TUTTA LA SQUADRA
VI ASPETTA
DALLE CONCESSIONARIE
E SUCCURSALI FIAT
IL 28 E 29 MARZO.**

LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

Eltsin enfatizza il concetto di «Europa più grande», ma Kohl e Chirac gettano acqua sul fuoco

Mosca-Berlino-Parigi, troika zoppa

I due occidentali gelidi con chi rievoca il termine infelice di «asse»

COMMENTO

Si torna alla diplomazia basata sulla potenza?

Che il presidente della Repubblica francese, il cancelliere tedesco e lo zar di una Russia in cerca di democrazia si riuniscano in un'atmosfera amichevole senza dubbio è un fatto positivo. Dalla Triplice all'inizio del secolo alla pace separata di Brest-Litovsk, per non parlare del patto Molotov-Ribbentrop, la storia è piena d'intese fra francesi, tedeschi e russi (o sovietici) in cui si cerca di accordarsi in due per fare la scarpe al terzo. Non più tardi di dieci anni fa, la diplomazia francese andava ancora cercando a Mosca una garanzia contro la riunificazione della Germania. Ora, Chirac e Kohl fanno il viaggio insieme, escludendo a priori ogni tipo di rivalità. Da questo punto di vista è un progresso.

Ma mentre i tre «grandi» si riuniscono sopra le loro teste, i «piccoli» sentono puzza di bruciato. I polacchi, per esempio, hanno già manifestato la propria inquietudine. E non hanno del tutto torto.

Questa riunione a tre è solo l'ultima di una serie d'iniziativa, dalla composizione di un «consiglio di sicurezza» al vertice dell'Osce alla formazione del Gruppo di contatto sulla ex-Jugoslavia, che rompono con la consuetudine egualitaria dell'Europa negli ultimi quarant'anni. All'ombra della cortina di ferro,

L'unione europea è stata fondata per quarant'anni sul principio dell'uguaglianza fra i Paesi membri, fossero piccoli o grandi. L'Europa occidentale era riuscita in questa seconda metà del Novecento a uscire dalla politica del «balance of power», che aveva garantito la stabilità del Vecchio Continente per una gran parte del XIX secolo, ma aveva condotto a due catastrofi nel XX.

Finora il sistema aveva funzionato abbastanza bene. Ma con l'allargamento a Est, rischiamo di vedere moltiplicarsi all'interno dell'Unione (noccioli duri, solidarietà privilegiate, ecc.), o all'esterno, costellazioni diverse, basate sul peso maggiore di alcuni Paesi. I Grandi tenderebbero ad allearsi fra loro per contrastare l'ascesa dei rivali; ognuno di essi riprenderebbe a curare i propri rapporti con i piccoli per assicurarsi il loro sostegno nelle votazioni decisive; si creerebbero sottogruppi sempre più definiti, quello mediterraneo, quello nordico, quello germanico...

Non è un'evoluzione ineluttabile, ma il rischio esiste: si potrà evitare solo se l'Unione europea sarà capace di riformare le proprie istituzioni per evitare di diventare una nuova edizione della Società delle Nazioni, ricadendo nelle rivalità tradizionali.

Elena Comelli

BOR Boris Eltsin ha proclamato ieri la nascita di una «grande troika europea», un'intesa Russia-Francia-Germania. Ma alla conclusione dei lavori dei «tre grandi» ospitati dal presidente russo nella località di vacanza di Bor, fra i boschi ad una sessantina di chilometri da Mosca, gli altri due partecipanti hanno usato toni alquanto meno entusiastici: «Questi sono amici veri», ha detto il presidente russo ad una conferenza stampa - e quando sono vicino a loro mi sento tanto, tanto bene». Nel corso della conferenza stampa Eltsin, apparso rauco e pallido, se n'è uscito con una affermazione che ha sorpreso tutti: «Adesso - ha detto - c'è un'Europa più grande, che, con la partecipazione della Russia, sarà una forza dominante».

Né Eltsin né alcuno dei suoi collaboratori hanno saputo spiegare se con questa espressione si volesse

adombrare una svolta nella politica estera del Cremlino, dopo il siluramento del governo al completo, lunedì scorso. Sembra piuttosto da interpretare come il proseguimento di un'organizzazione geopolitica multi-polare del mondo da parte di Mosca, che aveva già stigmatizzato l'unipolarità del predominio americano del mondo dopo il tracollo dell'Urss.

«La grande troika europea ha avuto un avvio felice», ha esclamato ancora il presidente russo. Ma Kohl, in un intervento molto più sottotono, ha spiegato: «Abbiamo fatto il possibile per non dare l'impressione che la Russia sia rimasta isolata dopo la guerra fredda. Uno degli obiettivi della riunione è sottolineare la consapevo-

lezza che la strada del futuro dell'Unione Europea sarà sempre strettamente collegata alla Russia». Ma quando un giornalista gli ha fatto una domanda sull'idea di un'asse Mosca-Parigi-Bonn, già ventilata da Eltsin prima del vertice trilaterale di ieri, Kohl ha risposto senza nascondere l'irritazione: «Lei - ha detto secco secco il cancelliere tedesco - sta usando un linguaggio obsoleto».

Chirac, dal canto suo, ha commentato: «Riconosciamo l'importanza di relazioni buone ed amichevoli fra l'Unione Europea e la Russia». Tuttavia il presidente francese ha anche sottolineato che «storicamente, le relazioni fra Russia, Germania e Francia sono sempre state difficili».



La fulminante stretta di mano del colosso tedesco Kohl strappa un sorrisetto al russo Kirienko.

Lodata la decisione di Rugova di nominare una commissione negoziale

PRISTINA Dopo i suoi colloqui con le autorità di Belgrado - cui ha ricordato che «il tempo stringe» - l'inviato statunitense Robert Gelbard è giunto a Pristina, capoluogo del Kosovo per un incontro con la delegazione negoziale nominata qualche giorno fa dalla maggioranza albanese della regione serba. Gelbard, che porta a Belgrado e Pristina il messaggio del Gruppo di Contatto per la ex-Jugoslavia (Usa, Russia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia) che si è riunito mercoledì a Bonn sotto la presidenza del segretario di stato Usa, signora Madeleine Albright.



Il Gruppo ha dato a Belgrado e Pristina 4 settimane di tempo per avviare negoziati seri e approfonditi sul futuro del Kosovo, minacciando di imporre sanzioni sulla Jugoslavia ma chiedendo anche ai kosovari di disporsi ad una mediazione con le autorità serbe per risolvere quella che potrebbe diventare la peggiore crisi dei Balcani dopo la tragedia della Bosnia.

L'inviato statunitense Gelbard arriva in Kosovo dopo i colloqui di Belgrado: «Il tempo stringe»

Pristina non è entusiasta di Gonzalez

molto alta in entrambe le comunità: la minoranza serba è scesa in piazza anche ieri sera perché teme che Belgrado possa «venderli» mentre nella maggioranza albanese sale la rabbia per i morti che si sono registrati nei recenti scontri.

Al termine del suo colloquio con la delegazione albanese, Gelbard ha ribadito la necessità di procedere all'apertura del dialogo «con grande urgenza». Rugova, dal canto suo, ha detto di apprezzare l'impegno di Usa e Gran Bretagna (presidente di turno dell'Unione Europea) per garantire che ci sia

quella che ha definito «una qualche presenza e una mediazione internazionale» nel corso del negoziato. Intanto a Bonn, il «primo ministro» del governo albanese-kosovaro Bujar Bukoshi - che vive in Germania - ha affermato in una conferenza stampa che anche se gli albanesi del Kosovo non pongono condizioni tassative per l'apertura di un dialogo con Belgrado «il ritiro delle unità speciali della polizia serba e dei paramilitari è particolarmente importante. Non ci si può aspettare che gli albanesi negozino quando sono ancora sotto la minaccia della violenza brutale».

Inoltre, Bukoshi ha chiesto che ci sia «un forte mediatore internazionale». Le sue parole fanno supporre che gli albanesi di Pristina non accettino con piacere la mediazione dell'ex premier spagnolo Felipe Gonzalez, indicato come mediatore sia dall'Osce che dall'Ue e sul quale ieri sera Belgrado aveva aperto uno spiraglio. Senza nominare Gonzalez, Bukoshi ha affermato: «Noi abbiamo bisogno della mediazione di uno stato che sia capace di mettere in pratica le sanzioni. E' l'unico messaggio che (il presidente jugoslavo Slobodan) Milosevic capisce».

Commercializzazione Londra: l'immagine di Lady Diana sulla margarina si ma sulla bambola no

LONDRA La margarina sì, la bambola no. La Fondazione che porta il nome di Lady Diana, principessa di Galles, non autorizzerà una multinazionale a commercializzare una bambola con il nome di «Lady D». Il portavoce della fondazione responsabile dello sfruttamento, con scopi benefici, dei diritti di immagine della defunta principessa ha confermato però la notizia che sono in corso trattative per lanciare una gamma di giocattoli con il marchio di Diana. Nonostante questo ha affermato che non sarà fabbricata una bambola «Diana» come Cindy o Barbie. Non è però escluso che in futuro non venga presa in considerazione l'eventualità di realizzare un'altra bambola con diverse caratteristiche, imposte dalla Fondazione.

Ma anche sulla margarina infuria la polemica. L'ex primo ministro John Major invita alla cautela e chiede all'ente di beneficenza creato in onore della principessa un po' più d'acume e di buon gusto nella scelta delle lucrose sponsorizzazioni commerciali. «Va preservata la dignità della famiglia reale. La reputazione di Diana è molto preziosa per la sua famiglia e i suoi amici. La sua memoria merita rispetto», ha avvertito Major intervenendo in veste di tutore legale dei principini William e Harry che in questi giorni sono in vacanza con il padre nell'ovest del Canada.

La tirata d'orecchie segue di tre giorni il contro-verso lancio di una margarina con sulla vaschetta l'arabescata firma di Diana. Flora, la società produttrice della margarina «Thanks», ha promesso all'ente di beneficenza un assegno sostanzioso (circa 750 milioni di lire) per l'uso del logo ma l'iniziativa ha creato un certo sconcerto a Buckingham Palace ed è stata condannata con sdegno dalla scrittrice rosa Barbara Cartland.

Il Presidente Usa apprezza la democrazia multietnica e loda Mandela

Clinton elogia il Sud Africa

«Abbiamo bisogno che il Paese resti forte»

KENYA

Nel dormitorio in fiamme muoiono 25 studentesse

MOMBASA Venticinque studentesse sono morte nell'incendio di un dormitorio nei pressi di Mombasa, in Kenia. Altre 29 ragazze, secondo quanto riferiscono le autorità, sono rimaste ferite: sei sono in condizioni critiche.

Il bilancio della tragedia è molto elevato anche perché le studentesse erano state chiuse dentro il dormitorio per evitare che uscissero durante la notte. «Molte delle vittime sono decedute per le bruciature», ha detto Albert Waweru, vice capo della polizia di Mombasa. «Una grande tragedia si è abbattuta su di noi», ha aggiunto.

Alcune ragazze sono morte travolte dal tetto di legno del dormitorio, crollato per le fiamme. «Sono stata svegliata dagli urli delle studentesse», ha raccontato Mwaka, una delle giovani che hanno guidato la fuga da una porta posteriore. I soccorritori non hanno potuto far altro che raccogliere i corpi carbonizzati di decine di ragazze di età compresa tra i 15 e i 16 anni.

Gli investigatori stanno cercando di risalire alla causa che ha distrutto la scuola secondaria Bombululu di Mazaras, a 15 chilometri da Mombasa. E' probabile che a scatenare le fiamme sia stato un corto circuito. «Lo sapremo quando avremo ascoltato le studentesse. Molte sono sotto shock e non ce la fanno a parlare», ha spiegato Waweru. Secondo gli agenti, erano 144 le studentesse che dormivano nella struttura quando l'incendio è scoppiato, questa mattina presto.

CITTA' DEL CAPO Ammirazione per la democrazia multirazziale compiuta, impegno a continuare ad appoggiare il rafforzamento sulla base di un partenariato «amichevole e basato sul mutuo rispetto»: «non solo vogliamo un Sud Africa forte, ma ne abbiamo bisogno, lavoreremo insieme in questo senso». Sono alcuni dei passaggi centrali del breve discorso tenuto ieri da Bill Clinton dinanzi al Parlamento sudafricano a Città del Capo.

Per Clinton, primo Presidente americano a compiere una missione in Sud Africa, «non bisogna porsi più la domanda: cosa possiamo fare per l'Africa, ma cosa possiamo fare con l'Africa. Perché se l'Africa ha ancora bisogno del mondo, anche il mondo ha bisogno dell'Africa».

Discorso tutto basato sui principi quello di Clinton, giunto l'altra notte a Città del Capo, quarta delle sei tappe del suo giro africano. Solo un accenno a una divergenza. Proprio ieri, infatti, era comparsa un'inter-



vista del vicepresidente del Sudafrica e «delfino» di Nelson Mandela, Thabo Mbeki, critica con la nuova strategia economica Usa verso l'Africa: troppo mirata, a suo avviso, sul commercio, e poco di aiuti. E Clinton ha raccolto, facendo qualche apertura di principio: «Qualche divergenza capita pure tra i migliori amici, perfino in famiglia». A quel punto, molti hanno pensato più che alle relazioni bilaterali al Saxygate. Clinton era stato accolto dinanzi al Parlamento da Mandela, che subito ha stampato due baci sulle guance di Hillary; Clinton,

però, non ha fatto lo stesso con Graca Machel, la compagna del presidente sudafricano. Mandela, 79 anni, aveva il viso giovanile. Nel il passo molto incerto. Nel discorso nessuna «benedizione» speciale: Clinton evitò di essere impolitico verso gli altri Paesi che ha visitato o visiterà. Oggi firma di accordi bilaterali e pellegrinaggio a Robben Island, l'isola al largo del Capo dove Mandela ha passato 18 dei 27 anni di galera. In mattinata, Clinton ed Hillary si erano, a sorpresa, recati in un ghetto povero di Città del Capo.

DAL MONDO

Nessuna conseguenza pratica

Argentina: il Senato revoca le leggi d'immunità e perdono ai militari della repressione

BUENOS AIRES Con un voto unanime il Senato argentino ha votato la revoca delle leggi che avevano concesso l'immunità ai militari colpevoli di violazioni dei diritti umani durante la «sporca guerra» del passato regime militare (1976-1983). Mercoledì la legge era passata anche alla camera bassa con voto unanime e il presidente Carlos Menem ha fatto sapere che non intende usare il suo diritto di veto contro il provvedimento per rispettare «il voto unanime» dei parlamentari di tutte le principali forze politiche del Paese. La revoca ha in realtà solo un valore simbolico e non avrà nessun effetto giuridico dato che coloro che hanno beneficiato dell'immunità o del perdono presidenziale - come l'ex capo della giunta militare gen. Jorge Videla e l'ex capo della Marina, ammiraglio Emilio Massera - non possono essere nuovamente processati.

Baghdad, nessun ostacolo da parte irachena durante la prima ispezione ai siti presidenziali

BAGHDAD Sono iniziate ieri, in seguito all'accordo del 23 febbraio dal segretario dell'Onu Kofi Annan, le ispezioni nei siti presidenziali iracheni il cui accesso era stato prima negato agli esperti dell'Unscm. Gli ispettori sono stati accompagnati dai diplomatici, voluti dal regime iracheno. La comitiva con 20 furgoni e due minibus ha raggiunto uno dei siti contestati, dove si è frazionata in diverse squadre che hanno visitato gli edifici del complesso a caccia di armi di sterminio. Il diplomatico tedesco Horst Huthoff, che era con una delle squadre, ha riferito che da parte irachena non è stato frapposto alcun ostacolo.

Atene, il peggior temporale degli ultimi 30 anni provoca gravi danni e isola porto e aeroporto

ATENE Il peggior temporale registrato ad Atene negli ultimi 30 anni ha bloccato la navigazione nell'Egeo e costretto alla sospensione del traffico aereo e ferroviario da e verso la capitale greca. Da mercoledì sera tutti i voli diretti ad Atene sono dirottati su Salonicco. Il maltempo ha colpito il Centro e il Sud della Grecia: parte del Peloponneso è isolata mentre nella capitale si sono registrate inondazioni in diversi quartieri. Le squadre di soccorso lavorano freneticamente per mettere in salvo persone rimaste intrappolate nei piani bassi di numerosi edifici. Un marinaio è morto nell'isola di Rodi mentre tentava di attraccare la sua barca e due persone risultano disperse.

Corea del Sud, quattro amiche si suicidano lanciandosi insieme nel vuoto dal 20.º piano

SEUL Quattro ragazze sudcoreane di 15 anni si sono suicidate insieme gettandosi mercoledì sera dal ventesimo piano di un grattacielo a Seul. Il guardiano dell'edificio ha udito un forte tonfo mentre si trovava nella sua guardiola. Uscito, ha visto sull'asfalto i corpi delle amiche. Al 20.º piano la polizia ha trovato accuratamente allineate le scarpe, le divise scolastiche e le lettere d'addio delle ragazze. Una di loro nello scritto ha lamentato problemi di alcolismo del padre e la mancanza di denaro in famiglia. Un responsabile della scuola delle ragazze ha detto che erano studiose e non mancavano quasi mai a lezione, ma che le loro vite familiari non erano felici.

Mentre un baby-rambo di quattro anni entra nella classe del suo asilo con una pistola carica infilata nei pantaloni e un tredicenne spara al presidente

Usa, ennesima strage in famiglia: cinque cadaveri

WASHINGTON Ancora sangue in Arkansas. Ieri - in una baracca, a Redfield, a una trentina di chilometri della capitale Little Rock - sono stati trovati i corpi di cinque persone. Si tratta di due donne intorno ai 20 anni e di tre bambini, uno di tre, un altro di cinque e l'altro ancora di 12 anni. La scoperta è avvenuta alle 10.45 (le 5.45 di ieri mattina in Italia): la polizia è stata avvertita da un parente che qualche giorno fa aveva denunciato la scomparsa dei suoi cari e ieri ha trovato i corpi senza vita in un lago di sangue. Le forze

dell'ordine per ora non si sbattono sulla identità ma lasciano trapelare che alcuni sono parenti tra di loro. Si tratterebbe insomma dell'ennesima terribile strage familiare. Una delle numerose storie di violenza domestica, con tanto di morti, di quelle all'ordine del giorno negli Stati Uniti. In questo caso, la vicenda ha suscitato maggiore sdegno proprio perché avvenuta un giorno dopo l'orribile sparatoria a scuola in cui hanno perso la vita quattro allievi e una insegnante. Nel caso di Redfield, il capitano Ken Slocum - sceriffo della Jefferson County -

ha confermato che si tratta di cinque omicidi compiuti con un'arma da fuoco. E non finisce qui: mentre a Jonesboro il tribunale dei minori si prepara a processare Mitchell Johnson e Andrew Golden, i due cugini di 13 e 11 anni che hanno massacrato quattro compagni e una insegnante, un altro fatto inquietante è avvenuto in una scuola di Daly City, in California. Uno studente di 14 anni ieri ha sparato con una calibro 25 semiautomatica contro il suo preside, Matteo Rizzo, per fortuna senza colpirlo. Il ragazzo, che non è stato identificato essendo

minorenne, ora deve rispondere di tentato omicidio e possesso di armi. Il 20 marzo il giovane era stato respinto a casa dal preside dopo un litigio con un compagno. Il giorno dopo, lo studente è arrivato a scuola con la pistola, ha sparato contro Rizzo, poi ha gettato l'arma in un cespuglio ed è ritornato in classe. Ora ha ammesso l'accaduto con la polizia. Il preside non si era neppure accorto di essere stato l'obiettivo di un proiettile: «avevo sentito un forte rumore, sembrava un petardo».

Ma viene da Cleveland nell'Ohio l'ultima e più impressionante storia dei baby-rambo americani: la polizia è dovuta intervenire in un asilo dove un bambino di quattro anni si era presentato con una pistola carica e col colpo in canna infilata nella cintura dei pantaloni. Catherine Perry, direttrice dell'asilo in Shaker Boulevard a Cleveland, ha telefonato al commissariato: «Non so come regolarsi, uno dei miei allievi ha portato una pistola carica in classe. E' la seconda volta che lo fa». Dapprima ha detto di averla trovata, poi ha confessato di averla rubata a un bottegaio che la usava per difendersi dai ladri.

Il centrosinistra ha avuto la meglio nella votazione per il ritorno del vecchio simbolo cittadino

Fiume, l'aquila torna a volare

Per l'Hdz è «abominevole per la croaticità» e porterà guai alla città



Fiume Amata, vituperata, decapitata, persi-
no segata. Ma alla fine l'aquila bicipite tor-
na a essere il simbolo tanto caro a Fiume e
ai fiumani, rapace le cui vicissitudini illu-
strano a perfezione gli sconvolgimenti sto-
rici che hanno tormentato la città. E anche
ieri prima che il Consiglio municipale ac-
cettasse il ripristino di stemma e gonfalo-
ne civici, il dibattito è stato molto acceso,
con polemiche dai toni duri. Da una parte
il centrodestra, intestarditosi nel definire
l'aquila un simbolo da sempre anticroato;
dall'altra il centrosinistra, tenace nel voler
tutelare e custodire un pezzo importante
delle storiche tradizioni fiumane.

Alla fine a spuntarla è stata l'alleanza
della Famiglia, con 20 voti a favore della
riacquisizione dei simboli, 11 voti contrari
e uno astenuto. A esprimersi per l'aquila
leopoldina (Leopoldo I, imperatore d'Au-
stria, concesse a Fiume lo stemma con
l'aquila nel 1859) sono stati nove consiglie-
ri socialdemocratici, sette di Alleanza de-
mocratica fiumana - dai quali era partita
l'iniziativa - , tre popolari e un liberale. Il
no all'aquila è giunto da 11 esponenti del

blocco composto da Hdz, Unione cristiano-
democratica e Partito croato dei diritti
mentre ad astenersi è stato un consigliere
democristiano, che aveva pure proposto
d'indire un referendum sulla questione.

Subito dopo il voto, i consiglieri del car-
tello accademico hanno abbandonato la
seduta in segno di protesta. A caldo, il con-
sigliere Hdz Ivan Vanja Franciskovic ha di-
chiarato che l'aver adottato l'aquila a due
teste quale segno distintivo di Fiume è
«qualcosa di abominevole nei confronti della
croaticità, con conseguenze negative a
lungo termine per Fiume e i suoi abitanti».
Soddisfatti invece i due consiglieri con-
nazionali, il regionalista Elvio Baccarini e il
socialdemocratico Erik Fabijanic, che ave-
vano svolto apprezzati interventi. Ora l'ulti-
mo ostacolo, di natura sì spera formale, è
rappresentato dal Ministero della funzio-
ne pubblica che deve dare il sì definitivo ai
due simboli. A inizio gennaio il predetto di-
castro si era già espresso una prima volta
per il ripristino di aquila e stendardo vio-
letto, carminio e giallo.

Andrea Marsanich

Conferenze nella penisola su processo e vantaggi dell'integrazione

L'Istria porta la Croazia verso l'Unione Europea

**Ennesimo aumento
Slovenia, rincarare
ancora la benzina**

LUBIANA Un altro rincaro
dei derivati petroliferi
in Slovenia. E' il terzo
da dicembre. L'ultimo è
stato deciso dal governo
di Lubiana poco più di
un mese fa. Da oggi i
prezzi aumentano in me-
dia del 5 per cento. Così
la benzina super passa
da 111 talleri a circa
116 talleri (1321 lire) al
litro. Anche la benzina
verde subisce del rincar-
o, passando da 99 tal-
leri a 104 talleri (circa
1170 lire al litro).

SLOVENIA Talleri/l 116,97 = 1.321,94 Lire/l
CROAZIA Kuna 1,00 = 278,78 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 116,97 = 1.321,94 Lire/l
CROAZIA Kuna/l 4,35 = 1.212,71 Lire/l
SLOVENIA Talleri/l 104,06 = 1.176,02 Lire/l
CROAZIA Kuna/l 4,02 = 1.120,71 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Promessa del ministro per l'Agricoltura avanzata nel corso di un recente incontro con l'associazione di categoria

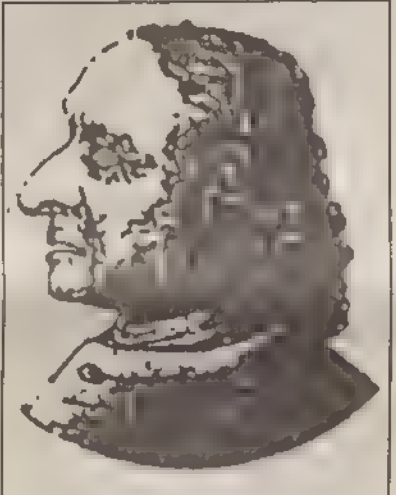
Da Lubiana più attenzione all'olivicoltura

Oltre a miglioramenti qualitativi si registra una crescita quantitativa

Presentato ieri il ciclo di manifestazioni in onore del maestro piranese

Un mese dedicato a Tartini

PIRANO "Dedicato a Tartini
1998" è il titolo di un ciclo
di manifestazioni in onore
del "maestro dei popoli"
Giuseppe Tartini. E' quan-
to illustrato ieri dai re-
sponsabili della Comunità
degli italiani piranesi e
dell'Auditorio di Portoro-
se. Si tratta in particolare
di concerti che si terranno
nel mese di aprile. Questa
sera intanto a Casa Tarti-
ni (sede della Ci), il profes-
sor Ivano Cavallini svolger-
à una conferenza dal ti-
tolo "La concezione composi-
tiva in Tartini". La serata
avrà inizio alle 18, ed è
stata resa possibile grazie
alla collaborazione tra
Unione italiana e Univer-
sità popolare di Trieste.



Ma vediamo gli appun-
tamenti musicali. Si inizia
venerdì prossimo 3 aprile
all'Auditorio di Portoro-
se, dove alle 20,30 si esibiràn-
no Benjamin Schmid (violi-

no) e Erwin Kropfisch
(pianoforte). Il clou delle
celebrazioni è invece pre-
visto mercoledì 8 aprile alle
20,30, quando nella sala
principale dell'Auditorio si
terrà il Concerto per l'an-
niversario della nascita di
Tartini. Si esibiranno l'Or-
chestra da camera Came-
rata Labacensis e il coro
dell'Accademia Musicae
Labacensis. Seguiranno al-
cuni concerti il 9, il 16 e il
20 aprile. Vi parteciperan-
no il Trieste musica string
ensemble, Antonella De
Vincio e Marco Schiavo,
nonché il Trio estense. Ve-
enerdì 10 aprile, infine, in
programma una mattinata
musicale con i Giovani
virtuosi del violino.

CAPODISTRIA In futuro l'esecu-
tivo di Lubiana rivolgerà
una particolare attenzione
allo sviluppo dell'olivicol-
tura nel comprensorio co-
stiero cercando di includere
anche questo rilevante com-
parto agricolo nei circuiti in-
ternazionali. La promessa è
stata fatta dal ministro per
l'Agricoltura Ciril Smrkolj
durante il suo incontro a Ca-
podistria con la dirigenza
della Dosi, l'associazione di
categoria che raduna diverse
centinaia di olivicoltori della
zona. Il presidente dell'as-
sociazione Danilo Marko-
vic ha informato l'alto ospite
che specialmente dagli ulti-
mi sette anni, dopo l'acqui-
sizione dell'indipendenza
da parte della Slovenia, que-
sta coltura tipicamente me-
diterranea ha registrato un
sensibile rilancio grazie so-
prattutto alle innumerevoli
iniziative individuali intra-
prese dai piccoli produttori
di olio. In questo periodo so-
no stati riattivati alcuni cen-
tenaia di ettari di oliveti.
Stando alle parole del presi-
dente della Dosi, oltre a un

ampliamento quantitativo
di questa coltura, sono stati
registrati notevoli migliora-
menti qualitativi. Negli ulti-
mi anni commissioni di
esperti hanno appurato una
sempre migliore qualità del-
l'olio, che ormai può fregiar-
si dell'epiteto di olio extra-
vergine. Questo sensibile ri-
lancio è stato improvvisa-
mente arrestato la scorsa
stagione da catastrofiche ge-
late che hanno colpito in
particolare gli oliveti più
giovani. I danni patiti han-
no raggiunto cifre da capogir-
o e ammontano a oltre un
miliardo di talleri (circa
una decina di miliardi di li-
re). Si calcola che lo scorso
anno la produzione di olio
nel comprensorio costiero
sia diminuita di oltre 60 per
cento rispetto alle ultime
stagioni. Il ministro
Smrkolj ha dichiarato che il
governo sloveno dovrebbe
stanziare al più presto dieci-
mila Ecu per includere gli
olivicoltori sloveni in uno
speciale organismo interna-
zionale che opera nell'ambi-
to dell'Unione europea.

a.r.

Inaugurazione con Little Tony

Casinò di Portoro- se, completato il rinnovo del salone «francese»



PORTOROSE Riaprirà questa sera i battenti, in occasione
della prima festa dopo l'ultimazione dei lavori di re-
stauro, il salone francese del Casinò di Portoroze, il più
"classico" del litorale sloveno. La struttura, che ospita
sia i tavoli alla "francese", che quelli all'"americana" e
la cui costruzione risale ai primi anni '60, è ora più lu-
minosa, più elegante e meglio rispondente ai più mo-
derni criteri di comodità.

Per celebrare nel modo adeguato l'avvenimento, i di-
rigenti della casa da gioco slovena hanno allestito un
programma che per oggi prevede una sfilata di moda
intima per uomo e per donna intitolata "blue body",
che inizierà alle 23. Ma l'appuntamento più atteso è
per domani, alla stessa ora, quando salirà sul palcosce-
nico Little Tony, uno dei cantanti italiani più amati, ca-
pace di rimanere sulla cresta dell'onda da almeno un
trentennio.

v.b.



Aut. Min. Rich.

In più potrete vincere uno dei 207 corsi di guida sicura che selezioneranno i piloti di Alfa 146 per una gara del C.I.V.T.

**DAL 25 AL 28 MARZO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARE
LA GAMMA ALFA ROMEO.**

PARTE "SICURI SULLA STRADA, SICURI SULLA PISTA"
1998. Dal 25 al 28 marzo, guidare Alfa Romeo è ancora
più emozionante. Parte "Sicuri sulla strada, sicuri sulla pista",
la grande iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo aperta
a tutti gli appassionati di guida sportiva e sicura.
BASTA UN TEST-DRIVE. Per partecipare a "Sicuri sulla

strada, sicuri sulla pista" è sufficiente effettuare una prova
su strada presso i Concessionari Alfa Romeo con una vettura
della gamma dal 25 al 28 marzo.
PER VINCERE 207 CORSI GRATUITI AL C.I.G.S.
Dopo il test-drive dai Concessionari, potrete compilare una
cartolina. Parteciperete così all'estrazione di 207 corsi

gratuiti al Centro Internazionale Guida Sicura.
E PARTECIPARE AL C.I.V.T. '98. Al termine del corso, tra
tutti i partecipanti saranno selezionati i 18 piloti (9 effettivi
e 9 riserve) che correranno con Alfa 146 1.8 T.S. in alcune
gare del Campionato Italiano Velocità Turismo '98. L'emozione
di guidare Alfa Romeo ora è ancora più grande.

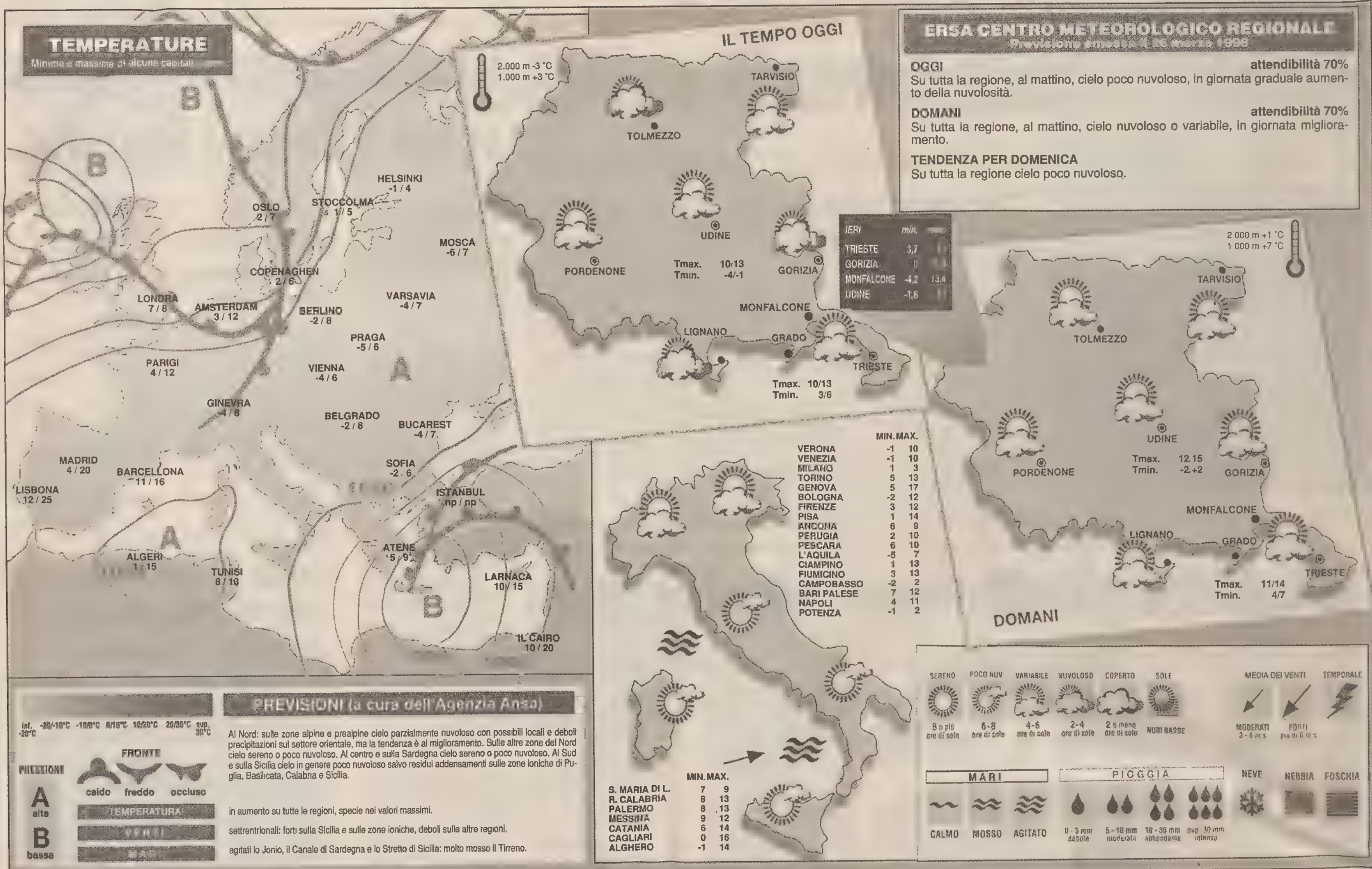


RICAMBI ORIGINALI

MICHELIN

SAVA

SELENIA
MOTOR OIL



Tra jazz & rythm and blues buona tavola, gare e altro

Appuntamenti - Musica e neve, un binomio che sembra avere molto successo. Domenica mattina in Alta Badia appuntamento al rifugio Trausines al Piz La Ila con la quarta tappa del «Festival invernale di cori di montagna». Si esibiranno alcuni dei migliori cori dell'area dolomitica. Musica anche in val di Fiemme dove questa sera, alle 21, nella sala Bavarese del teatro comunale di Tesero, si consumerà l'ultimo atto del «Fiemme Ski Jazz». Si esibirà il «Jazz club» con un programma di jazz e rythm and blues. A Pinzolo il gruppo locale delle guide alpine organizza, per sabato e domenica, un'escursione per sci alpinisti al passo Tonale (tel. 0465-503218). A San Genesio, infine, inizia oggi la «Settimana gastronomica»: i ristoranti della «montagna di Bolzano» offriranno tutte le loro specialità più antiche. **Da non perdere** - Sabato e domenica a Valdaora si terrà la quarta «Festa del

la neve», una manifestazione che abbina allo sport la possibilità di provare le specialità enogastronomiche della valle e di ascoltare della buona musica. La festa incomincerà domani mattina, quando a Plan de Coronas si disputerà una gara di snowboard. Alla sera, dalle 20, musica al castello di Anstz di Rasun. Domenica mattina a Plan de Coronas ancora sport con la gara di tutte le scuole di sci della valle e, al termine, musica e vin brulé o coca cola per tutti. Dalle 16, poi, alla stazione a valle dell'impianto di Valdaora musica con il gruppo «Tabaluga», balli e stand enogastronomici. La festa continuerà fino alle 22. E a chi volesse fermarsi qualche giorno in più nella zona del Plan de Coronas ricordiamo che giovedì Bruno inizierà ad animarsi con gli stand del mercato pasquale. **La neve** - Nell'ultima settimana è arrivato il freddo ma anche la neve, che ha ricoperto gli sprazzi d'erba che si incontravano lungo

le piste. In regione sono aperti alcuni impianti a Piancavallo e Sella Nevea, mentre al Pramollo sono disponibili più di 100 km di piste. In Veneto impianti chiusi a San Vito di Cadore, 54 km di piste disponibili a Cortina e 5,5 a Sappada (dove gli impianti sono aperti solo nei fine settimana). Si scia bene a Zoldo Alto, ad Arabba, in Marmolada (dove fa freddissimo) e a Falcade, che in questi giorni ospita i campionati italiani di sci. In Alto Adige impianti chiusi a Merano 2000 e Renon, mentre si scia ancora su tanta neve a Solda, in val Senales, in val d'Isarco, in val d'Ultimo e in val Passiria. In Alta Pusteria si scia su 30 km di piste (un po' ghiacciate), al Plan de Coronas sono disponibili 85 km tutti da sciare, in Alta Badia il manto nevoso sfiora i 70 cm e in Gardena gli 80. In Trentino neve abbondante a Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, val di Sole, val di Fiemme e Andalo.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Presto incontri con persone molto diverse da voi vi apriranno nuovi orizzonti professionali. Scuotete dall'apatia affettiva in cui siete.

Gemelli 21/5 20/6
Giornata lavorativa estremamente impegnativa: vi conviene organizzarvi per non perdere tempo. L'amore curerà le ferite del passato.

Leone 23/7 22/8
Cercate di non complicare le cose con le vostre paure e indecisioni. Se avete deciso andate fino in fondo. Un innamorato estroso vi sogghigherà.

Bilancia 23/9 22/10
Se volete abbandonare la solita routine allora dovete prepararvi ad affrontare qualche imprevisto. Emozioni forti, ma soprattutto inaspettate.

Sagittario 22/11 21/12
Dovrete superare una piccola crisi, poi riuscirete ad affermarvi per quel che valete. Qualcuno vi corteggia con insistenza, ma anche abilmente.

Aquario 20/1 18/2
Cogliete le occasioni che vi si presenteranno senza dare retta ai consigli degli interessati. In amore siete ancora troppo vulnerabili.

Toro 20/4 20/5
La situazione sta diventando più interessante e varrà la pena di osare di più nel lavoro. Dissapori rischiano di compromettere la situazione affettiva.

Cancro 21/6 22/7
I rapporti con le persone che vi stanno vicino sono troppo spesso burrascosi: sforzatevi di essere diplomatici. Sentimenti instabili e confusi.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentite molto intraprendenti e decisi, ma la prudenza può solo evitarvi guai. All'orizzonte compare a sorpresa un personaggio affascinante.

Scorpione 23/10 21/11
Un problema finanziario sarà facilmente superato se cercherete di prendere nuove iniziative di lavoro. Il vostro cinismo in amore sarà punito.

Capricorno 22/12 19/1
Non sono poche le contrarietà che dovrete affrontare nel lavoro, ma alla fine sarete molto soddisfatti. Non giocate con i sentimenti degli altri.

Pesci 19/2 20/3
I guadagni saranno proporzionati all'impegno che metterete nel vostro lavoro. Le idee non vi mancano. In amore è inutile bluffare.

LOTTO

Su Cagliari van bene il 3 e il 9 Il 45 è in ritardo dappertutto

Ecco una sintesi delle combinazioni più attendibili per i prossimi turni. La coppia dei numeretti 3 e 9 è valida per la scelta di un capogio, a Cagliari, mentre è la decina «40» che emerge su Bari con più elementi. Il capogio 47 è interessante perché tarda assieme al suo vertibile da ottantacinque colpi ed entrambi i numeri - 47 74 - occupano la stessa posizione determinata (l'attendibilità segna un valore oltremodo interessante). Attuali 47 48 - 47 46 - 47 45 (o a copertura l'insieme dei quattro estratti: 45 46 47 48, peraltro consecutivi). Il numero 45 tarda su tutte le ruote e allo stato attuale può preferirsi al comparto di Roma, unitamente al segno «2» in finale, scegliendo in breve: 45 32 42 22 52 62. Napoli 2 capogio, Palermo 19 22 66. Su tutte 72 19 - 39 52 - ambi secchi di interesse. Capilista: Bari 47 (100), Cagliari 9 (68), Firenze 74 (98), Genova 71 (83), Milano 41 (80), Napoli 16 (89), Palermo 16 (86), Roma 21 (87), Torino 62 (109), Venezia 11 (74). Tutte 45 (9). Ambi su tutte: 10 28 (440), 6 50 (372).

g.c.



LE MERCERIE

VIA ROIANO 2 - TRIESTE - TEL. 44988

Arlena aspetta clienti e amici

OGGI 27 MARZO

dalle 19 in poi
per un brindisi inaugurale



IL RISTORANTE

"AI CACCIATORI"

proprone

CENA CON BALLO ogni sabato sera con Ricki e Gianni

Sono iniziate le prenotazioni per il
PRANZO PASQUALE

Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0481/489960 - 489962
REDIPUGLIA - Via III Armata 20



L'INTERVENTO

Il monumento alla discordia

Gorizia, la storia non si fa con l'uso improprio del termine «forestiero»

Che nella polemica si usi impropriamente la qualifica di «forestiero», ma solo nei confronti dei contrari al monumento, può essere una manifestazione di intolleranza o la pretesa di mettere il bavaglio a chi esprime opinioni o convinzioni diverse. Ma può essere anche un diversivo per evitare l'attenzione sulle motivazioni sostenute dai promotori i quali cercano di essere liberi di compiere atti che sarebbero impossibili o molto difficili se da un lato e serio dibattito le stesse motivazioni risultassero strumentalizzate per fini elettorali di parte, oppure dovesse prevalere l'inopportunità politica, morale e storica di servirsi di morti per rinfoccare odio ideologico ed etnico, oppure se i promotori sono convinti che i motivi risulteranno falsi ed insostenibili anche se confrontati con la relazione che si appresta a pubblicare la Commissione interstatale italo-slovena che ha ormai terminato il suo lavoro di ricostruzione della realtà storica su quanto avvenuto in queste terre.

Seguendo il dibattito pubblico si può dimenticare che qui a Gorizia e nel Goriziano attuale e precedente l'ultima guerra, ad iniziare dall'8 settembre 1943, esistevano solamente due blocchi militari. Da una parte gli alleati americani, inglesi e russi con localmente i partigiani gariboldini e quelli sloveni dell'Eppl. Dall'altra parte gli occupatori tedeschi che avevano, di fatto, annesso queste terre alla Germania nazista ed assunto tutti i poteri militari, giuridici e amministrativi, mentre la Rsi di Mussolini non aveva alcuna autorità e quindi tutte le formazioni militari italiane fasciste e antipartigiane, così come quelle slovene, croate e poi quelle serbe, erano sottoposte al comando germanico. Si aggiunge che molti militi fascisti italiani erano incorporati in reparti nazisti e che lo stesso big bersagliere originariamente si chiamava «Volontari SS italiane Benito Mussolini».

Anche per il «Lapidario» era stato detto e scritto di volerlo dedicare ai cittadini di Gorizia arrestati a Gorizia e dintorni nel maggio 1945 deportati e scomparsi in Jugoslavia. Per tale scopo sono stati ottenuti finanziamenti pubblici e sul «Lapidario» sono stati incisi 665 nomi di cui 296 residenti a Gorizia (16% nativi e 27% immigrati) che il signor Tunini direbbe «forestieri».

I rimanenti erano 23 isontini, 28 triestini e udinesi, 200 extra Friuli-Venezia Giulia, 30 della ex Jugoslavia, 6 doppiotti e 93 estranei agli arresti e deportazioni del maggio 1945 e di questa realtà i promotori del «Lapidario» conoscono la documentazione particolareggiata e quasi aggiornata che si aggiunge a quella in loro possesso già dal 1949 e riguardante persone decedute durante la guerra tra cui anche nel 1944 e 1943 ed invece indicate come arrestate nel maggio 1945 e scomparse ed il loro nome inciso sul «Lapidario». Sono riusciti ad arrestare gente morta mesi e anni prima!

Su una parte importante della storia di Gorizia si è eretta una cortina di silenzio, tra cui i seguenti episodi solo a titolo di esempio: 1) Dal 28 aprile al 3 maggio 1945 i cetnici serbi, amici dei fascisti italiani, e come tali, anch'essi al servizio dell'occupazione tedesca, hanno ucciso 59 goriziani. Nessun monumento ricorda queste vittime forse perché sono morti scomodi elettorali e storicamente.

2) Nel cimitero centrale di Gorizia, dal 1942 al 1945, è stata sepolta gente ucraina a Gorizia e dintorni. Risultano partigiani, antifascisti o ostaggi italiani e sloveni e poi fino al 1947 altre salme sono state traslate nello stesso cimitero.

Sono ben 248 morti di cui 97 ignoti e 15 «resti cadaverici». Anche queste vittime inermi sono state ignorate e dimenticate perché storicamente e politicamente scomode?

3) È documentato, anche da fonte fascista di Gorizia, che il 26 agosto 1944 al Parco della Rimembranza, i domobranci (guardia territoriale slovena al servizio dei nazisti), amici dei fascisti italiani, di stanza a Gorizia, hanno distrutto il monumento ai Caduti del 1915-1918 ma ancora oggi, su quei ruderi, è scritto «Distrutto da mano incitata armata dall'odio dei nemici d'Italia» lasciando falsamente credere che i distruttori fossero stati partigiani sloveni!

4) Nel piazzale della Stazione ferroviaria c'è una targa con la scritta «Martiri per la Libertà d'Italia» e quei martiri sarebbero i 79 partigiani della brigata «Proletaria» caduti nel settembre 1943 in quella prima grande battaglia partigiana e popolare italiana contro gli occupatori tedeschi in quegli stessi giorni invece accolti con applausi a Gorizia. Quel migliaio di partigiani italiani della «Proletaria» erano comandati da anziani antifascisti e comunisti, alcuni appena usciti dalle galere fasciste. Ignorare o nascondere volutamente questa realtà è come dire il falso.

5) Nel 1964 il Comune ha collocato all'interno delle carceri di via Barzellini, fuori dalla vista dei goriziani, una lapide con su scritto: «Nelle celle di questo carcere, spiriti indomiti hanno sofferto la persecuzione anelando a ideali di libertà e giustizia»; ma non è scritto che quei tragici eventi sono avvenuti durante la guerra 1943-1945, che i perseguitati erano partigiani e antifascisti italiani e sloveni e che i persecutori erano fascisti italiani, sloveni e nazisti.

Centinaia di quei carcerati sono stati uccisi al Castello o all'esterno o deportati nei lager di sterminio nazisti dopo essere stati torturati e sevizati con particolare crudeltà da un trio composita da due fascisti (uno italiano e uno sloveno) e da un nazista i quali non nascondevano la loro malvagità, come quando tutti e tre assieme e con le loro nude mani hanno scacciato i testicoli a un detenuto che aveva chiesto di essere fucilato non potendo resistere ai dolori fisici procuratigli.

Questi sono solo alcuni episodi di una verità storica documentata e facilmente documentabile che nessuno riuscirà a cancellare ma che si tenta di seppellire sotto quel monumento al «popolo goriziano» come, sotto lo stesso monumento, si cerca di nascondere e seppellire le gravissime responsabilità del fascismo per la sua spietata dittatura e per avere voluto e provocato quella barbara e feroce guerra causando crimini e atrocità che unici sono all'origine di lacerazioni e di un odio che, falsando la storia, si vuole irresponsabilmente alimentare e perpetuare.

Giuseppe Lorenzon ex partigiano gariboldino con le brigate «Triestina» e «B. Buzzi» della divisione «Natisone»

CHI ERA

Augusto Lazzari
Il nonno appassionato di orto e giardino

Augusto Lazzari nacque, primogenito di otto tra fratelli e sorelle, nel 1931 a Trebaseleghe, in provincia di Padova. Trascorse l'infanzia e la giovinezza ad Aris, in Friuli, dove la sua famiglia si era trasferita quando lui aveva appena un anno di età. Finito il duro periodo della guerra, il padre aveva trovato lavoro a Trieste all'Italsider e a vent'anni anche Augusto Lazzari venne a Trieste e fu assunto all'Italsider, dove continuò a lavorare anche in seguito. Si sposò con Ida, una ragazza friulana di Pordenone che aveva conosciuto da ragazzo e a Trieste nacquerono le sue due figlie. Si affezionò subito alla città, non solo perché vi aveva trovato un'occupazione, ma anche perché era riuscito subito a crearsi una fitta rete di amicizie e questo fatto per lui, che era socievole, cortese con tutti e col volto sempre atteggiato al sorriso,

era estremamente importante. Trascorse una vita all'insegna del lavoro per mantenere la sua famiglia e per essere d'aiuto anche ai fratelli più piccoli. E nella città di mare dove abitava rimase sempre legato alla terra, dedicandosi nel tempo libero ai lavori dell'orto e al giardinaggio. Ebbe la gioia di diventare nonno di due nipoti a cui stava vicino il più possibile accompagnandoli agli allenamenti sportivi o facendo con loro lunghe passeggiate. Nel '95 subì un intervento ad un'anca che lo lasciò parzialmente zoppicante, ma ugualmente mantenne la sua voglia di vivere fino a quando un male incurabile lo ha vinto nel giro di poche settimane.

Euro: prospettive davvero inquietanti

Forse non siamo ancora del tutto ingoiati in quell'Apocalisse che è sempre stata presentata la più drammatica, la definitiva risoluzione catastrofica dell'universo, la sua distruzione totale.

Probabilmente non sarebbe il caso di paventare con ossessione, è però indubbio che ci siano elementi per confermare la prospettiva e che quella catastrofe non sia poi tanto remota. Comunque di proposito non vorremmo essere catastrofisti eccessivamente, ma dato tutto quanto accade d'intorno e i fatti politici ed economici che quotidianamente ci obbligano a vivere nell'angoscia e nello sgomento ci sembrerebbe colpevole non rilevarli.

Di qualcuno di questi fatti ne abbiamo già parlato in precedenza, ma in aggiunta a quelli, già pesanti e turbativi, al presente, ne incalzano altri estremamente sconcertanti.

Sfuggire alla tentazione di non riflettere sull'inquietante problema «Euro» è quasi impossibile, tante ne sono le implicazioni che esso comporta, che comporterà.

Quanto si è fatto, si è detto, si è tradotto con esso nella nostra società ha pesato e pesa come pietre, senza poter scorgere qualcuno dei tanti conculcati benefici.

Intanto, mentre si è incominciato a martellare la gente per far credere che con l'entrata in Europa si sarebbero risolti tutti i problemi di tutti, si è imposta una odiatissima tassa, perché con essa si sarebbero aperti i portoni d'ingresso e da subito la gente avrebbe potuto godere di benefici inimmaginabili.

Ora, mentre intanto i sacrifici continuano a pesare, quelli stessi fanatici fautori, Ciampi, Prodi ecc., vengono ad ammonire noi per farci sapere che l'entrata in quel consesso non aprirà le porte del paradiso (che loro avevano detto) e che non darà il via all'età dell'oro. Ciampi conferma ancora che con l'entrata in Europa dell'Italia nella moneta unica, non si dovrà affrontare con grandi dosi di realismo la situazione per evitare illusioni e pericolose euforie sottolineando che sarebbe un errore pensare che la nuova moneta risolverà da sola tutti i problemi. Poi, ostentando quella superiorità che gli è congeniale dice che gli italiani sono convinti della scelta fatta.

Se queste non sono farneticanti affermazioni viene da domandarsi cosa altro siano. Dice ancora che con le affermazioni circa l'addio alla sovranità nazionale non sussistono problemi.

Sarà, ma se oramai tutto quanto avviene da noi è dettato dagli altri; come si spiega?

Che ora proprio Ciampi venga a dirci che l'euro non aprirà le porte ecc. e che gli italiani sono convinti delle scelte fatte dalla nomenclatura, ci pare sfrontato e turbolento, perché la gente proprio non ha fatto alcuna scelta. È stato lui che si è sempre sbarrato per ciò, mentre ora platealmente si smentisce. Gli italiani, quelli esclusi dalla nomenclatura, non sono stati interpellati, a loro le scelte sono state imposte. Vero è che la gente che paga l'eurotassa (che risulterebbe incostituzionale) e che non riceve prestazioni ecc., è preoccupata da morire perché sa che non riceverà benefici, che verrà vieppù impoverita, che si creeranno poltrone solo per i privilegiati e che si troverà in un ginepraio di problemi dai quali non saprà né potersi uscire; altro che dover ricorrere ad altri, pochi, più o meno aggiornati, dovendo onorare pesanti parcelle non sempre alla portata di tutte

50 ANNI FA

27 marzo 1948

TRIESTE - È stata istituita una nuova linea d'autobus che, toccando Basovizza e Padriciano, prosegue fino a Trebiciano. La linea funzionerà solo le domeniche e i giorni festivi.

Con oggi ha inizio una distribuzione di farina da polenta al prezzo di lire 56.10 al kg, mentre hanno termine le assegnazioni di riso fino, al prezzo di lire 170 al kg in favore delle mense aziendali, e di orzo lavorato al prezzo di lire 100 al kg in favore degli spacci aziendali. GORIZIA - Si parla molto in questi giorni del progetto per la costruzione della filovia Grado-Cervignano. Essa dovrà sostituire il servizio ferroviario Cervignano-Belvedere e creare un più facile nesso di collegamento con la cittadina balneare, specialmente nella stagione estiva, con l'arrivo di numerosi turisti triestini. Niente da fare invece per il prolungamento fino a Palmanova, essendo il tratto interessato solo da traffico locale, per cui è prevista l'istituzione di un servizio di littorina delle Ff.Ss.

HONG KONG



Non tutte sono «top model»

HONG KONG È stata bocciata dall'apposita commissione la proposta pubblicitaria illustrata con questa foto a Hong Kong: l'intento di una casa di cosmetici era quello di attirare tutte le donne «che non appaiono come top model», demolendo il mito del corpo snello e slanciato.

le tasche, magari sbucando altre umilianti file e magari prenotazioni.

Con la moneta unica si avrà subito a dover affrontare: 1) sapere come avverranno i cambi, dove e come farli senza subire danni e svalutazioni; 2) come bisognerà fare i conti per gli acquisti (rapportare i costi, le convenienze); 3) saper fare i confronti con i cambi; 4) si dovrà aver a che fare con i centesimi, quindi gli arrotondamenti, resti ecc.; 5) collocazione dei risparmi, dove, come, con chi ecc.

Questi solo alcuni e più immediati problemi, poi seguirà tutto il resto; quindi se ne vedranno di belle. Sarà assai interessante vedere come la gente ne verrà fuori. Quando gli italiani si renderanno conto dove sono stati portati, per chi e per cosa, Ciampi, Prodi e i loro compagni dello statalismo saranno già lontani e l'Apocalisse apparirà all'orizzonte in tutta la sua drammaticità se già fin d'ora se ne percepiscono le avvisaglie.

Mario Fabretti

Il centralismo regionale sta svuotando l'Irfo

Non dobbiamo dimenticare, quando si tratta di interpretare i fatti della politica, che il Pds, erede del Pci, è nella nostra regione al potere. Non dobbiamo dimenticare che l'assessorato Sonego, competente per la formazione professionale, appartiene al Pds. Capiremo così la legge n. 1 del 14.1.1998 e il trattamento dalla stessa riservato all'Irfo.

Nel capo II della legge citata, vi sono infatti 6 norme che riguardano l'istituto regionale per la formazione professionale. Sono norme importanti in quanto ridimensionano notevolmente l'istituto. Si sopprimono infatti due servizi (su quattro) dell'Istituto e cioè quello tecnico-patrimoniale e quello degli affari amministrativi e del personale e si provvede al trasferimento dell'intero patrimonio dell'ente alla Regione, perdendo di fatto e di diritto, ogni autonomia. Tutto ormai viene predisposto dalla direzione regionale per la formazione professionale della regione.

A questo punto sarebbe stato più logico e coerente sopprimere l'ente, senza lasciare in piedi un consiglio di amministrazione svuotato di competenze e ridotto al rango di passacarte. Ma così è in certi regimi: si preferisce la morte lenta a quella

di pacificazione di Almirante avvennero nel 1973-74, con il colloquio con i partigiani anticomunisti. Fu proprio in questo ambiente che l'allora giovane magistrato comunista Violante (un ex di Potere operaio del 1968), fece terra bruciata, arrestando Edgardo Sogno (medaglia d'oro partigiana) per intimidire i seguaci anticomunisti, scoraggiandone il dialogo con Almirante. Davvero un bel «compagno» per Gianfranco Fini!

Quanto a Rauti - che Fini sconfisse nel congresso di Sorrento nel dicembre 1987 con l'aiuto determinante di Almirante (de Ferro parlò perfino di immissione ai recalcitranti missini) - non poteva certo ringraziare Almirante, eleggendolo presidente per acclamazione.

Il Presidente è sempre super-partes, Almirante sostiene invece Fini con tutte le sue forze (e non erano davvero poche). Visti gli odierni risultati penso che si rivolterà nella tomba!

Manlio Portolan
Segretario provinciale
M.S. - F.T.

Congelamento anticostituzionale

Solo due righe per esprimere la mia solidarietà al signor Vitoli (per la sua lettera pubblicata il 16 marzo '98). A mio modesto parere il congelamento della scala mobile mi sembra anticostituzionale in quanto chi ha chiesto il pensionamento ha fatto i suoi conti, sicuri che ogni anno la pensione gli verrà rivalutata in base all'inflazione e al costo della vita. Per cui con questa legge non solo si violano i diritti acquisiti ma invoglia i lavoratori a lasciare il lavoro prima possibile perché non hanno nessun incentivo a lavorare di più per una pensione maggiore, in quanto la loro retribuzione (tetto massimo 5 volte il minimo per il 1998 e 30% per fasce tra le 5 e le 8 volte per gli anni successivi) tra un paio d'anni sarà uguale a chi avrà lavorato 40 anni e oltre. Scusatemi per lo sfogo e grazie per lo spazio che mi concedete, un ringraziamento particolare ai sindacati che da questa legge ci hanno tanto protetto.

Anna Coslovich

«Quanto sono amabili le tue dimore, Signore»
È salita al Cielo
Caterina Lettich
ved. Giudici
da Lussingrande

Lo annunciano il figlio DON LUCCIANO e parenti tutti. Il funerale seguirà sabato 28, con esposizione alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Servola, qui seguirà la S. Messa alle ore 10.

Trieste, 27 marzo 1998
zia Rina
ti ricorderemo sempre: i nipoti ANNAMARIA, GIANNI, MICHELA, LUCIANO, GABRIELLA, ROBERTA.

Trieste, 27 marzo 1998
Natalia Barnobi
ved. Sarini

La ricordano i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie alle suore orsoline di Grotta.
Il funerale avrà luogo sabato 28 marzo, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1998
I ANNIVERSARIO
Cara mamma

Jolanda Montesi
ved. Ciuoffo
Sei sempre nel nostro cuore.

I figli ROBERTO con LUCIANA, PINO con MARINA e l'adorato nipote CIRO

Una Santa Messa verrà celebrata domani, alle ore 9, nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 27 marzo 1998

I ANNIVERSARIO
27.3.1997 27.3.1998
DOTTOR
Nestore Illini

I familiari lo ricordano sempre con affetto e rimpianto. Una Santa Messa verrà celebrata oggi, alle ore 18, nella chiesa di via R. Manna.
Trieste, 27 marzo 1998

I ANNIVERSARIO
Nicolina Feroce
ved. Perisutti

I tuoi figli
Trieste, 27 marzo 1998

Il 25 marzo si è unito in Cielo ai suoi amati genitori il nostro adorato

Guido
Famiglie COSSETTO, ZAFANELLA, AMBROSI, CAPITANIO.

Partecipa al lutto di GIORGIO il Circolo Fincantieri con il Dittettivo, NIRVANA, MONICA, MARIO e gli amici delle sezioni Dama, Tennis Tavolo e Tennis.
Trieste, 27 marzo 1998

CARLO e BRUNA partecipano al grande dolore di GIORGIO.
Trieste, 27 marzo 1998

Si associano al lutto GIUSTINA e SERGIO.
Trieste, 27 marzo 1998

Partecipa al dolore la nipote LORENA con famiglia.
Trieste, 27 marzo 1998

Si uniscono i consueci FERRUCCIO e ANNAMARIA.
Trieste, 27 marzo 1998

ti ricorderemo sempre: i nipoti ANNAMARIA, GIANNI, MICHELA, LUCIANO, GABRIELLA, ROBERTA.

Trieste, 27 marzo 1998
zia Rina
ti ricorderemo sempre: i nipoti ANNAMARIA, GIANNI, MICHELA, LUCIANO, GABRIELLA, ROBERTA.

Trieste, 27 marzo 1998
Natalia Barnobi
ved. Sarini

La ricordano i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie alle suore orsoline di Grotta.
Il funerale avrà luogo sabato 28 marzo, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1998
I ANNIVERSARIO
Cara mamma

Jolanda Montesi
ved. Ciuoffo
Sei sempre nel nostro cuore.

I figli ROBERTO con LUCIANA, PINO con MARINA e l'adorato nipote CIRO

Una Santa Messa verrà celebrata domani, alle ore 9, nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
Trieste, 27 marzo 1998

I ANNIVERSARIO
27.3.1997 27.3.1998
DOTTOR
Nestore Illini

I familiari lo ricordano sempre con affetto e rimpianto. Una Santa Messa verrà celebrata oggi, alle ore 18, nella chiesa di via R. Manna.
Trieste, 27 marzo 1998

I ANNIVERSARIO
Nicolina Feroce
ved. Perisutti

I tuoi figli
Trieste, 27 marzo 1998

È mancata improvvisamente ai suoi cari

Maria Clara Zocchi
ved. Macor

Ne danno l'annuncio il figlio RADO con la moglie ALIDA e le care nipoti NADA e DRAGHIZA, parenti tutti. I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 marzo 1998
Ciao

Rimarrai nei nostri cuori.
- DANIELA e SILVIA

Muggia, 27 marzo 1998

Il Presidente, i dirigenti tutti dell'Associazione Artigiani partecipano al dolore del collega RADO MACOR.

Trieste, 27 marzo 1998

Si è spento il caro fratello

Dulio Visini

Lo annunciano con dolore la sorella IOLANDA, i nipoti GIORGIO (assente), PIERINA e GUIDO, MARINELLA e DARIO, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento alla casa di riposo di via Revoltella.

I funerali avranno luogo sabato 28 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1998

Partecipano ROMEO e DONATELLA.

Trieste, 27 marzo 1998

Si è spento il nostro caro fratello, cognato, zio

Guglielmo Bertok
(Fridi)

Lo piangono le sorelle ROSA, ADA, il fratello EGIDIO con le famiglie, e la famiglia SALVI.

Il funerale avrà luogo sabato 28 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 1998

Edmonton, 27 marzo 1998

L'Università degli Studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR
Mario Martina

apprezzato docente dell'Ateneo.

Trieste, 27 marzo 1998

Vicini nel dolore per la scomparsa di

Albino Sgorbissa
- GIANNI e FIORELLA, EUGENIO e NERINA, WANDA PAULUZZI

Trieste, 27 marzo 1998

VI ANNIVERSARIO
Vincenzo Puce

Sei sempre nel mio cuore.
Tua moglie ADRIANA

Trieste, 27 marzo 1998

Accettazione
SPE
necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Finiscono alla Procura presso il Tribunale di Pordenone i documenti relativi a una incredibile vicenda di usura

Nel cappio del «superstrozzino»

Secondo l'accusa, per prestiti semestrali pretendeva interessi pari al 618 per cento

PORDENONE Praticava, secondo l'accusa, tassi di interesse sui prestiti anche fino al 618 per cento su scala semestrale: un record, a memoria d'uomo, nell'intero Paese. L'esempio pratico è illuminante: 5 milioni e 500 mila lire in sei mesi gliene fruttavano 17. Lui, Giovanni Ciampa, 65 anni, pordenonese, era finito nei guai dopo che una commerciante di Gemona, Maria Teresa Tieppo, 45 anni, l'aveva denunciato.

Il pretore di Pordenone, cui sono passati sotto gli occhi gli atti del procedimento nel quale è coinvolto anche il veronese Enzo Spagnoli, 37 anni, ha deciso subito di spogliarsi del fascicolo inviando gli atti in Procura presso il Tribunale poiché altri reati, allo stato, si configurerebbero a carico dei due. In totale, da Ciampa, la friulana avrebbe incassato finanziamenti sotto forma di denaro liquido, cambiali e assegni per 53 milioni pagandone, a solo titolo di interesse, 35. Un primato. Drammatica la deposizione che la donna rese il 29 giugno del '93 ai carabinieri, quando si decise a raccontare tutto, per filo e per segno. «Nel '92 non avevo un lavoro stabile. A questo si aggiunse, nell'ottobre dello stesso anno, la nascita di un bimbo ma non po-

tei contare, allora, sul sostegno di un compagno. Mi trovai a dover intraprendere l'opportunità di acquistare una licenza e avviare un'attività ambulante di bigiotteria. Servivano 15 milioni per acquistare la licenza, così mi rivolsi a Ciampa che già in passato aveva soddisfatto richieste analoghe chiedendomi però solo qualche punto percentuale di interesse in più rispetto alla banca». Le cose per Maria Teresa sono ulteriormente precipitate, sia dal punto di vista professionale che personale. «Così - ha raccontato ancora ai carabinieri - sono tornata da Ciampa per chiedergli di rinnovarmi certe cambiali. Disse di sì ma pretese che gli venisse restituito il doppio di quello che avrei dovuto effettivamente ridargli».

La vicenda, inquietante, passerà ora sotto l'attento esame della Procura presso il Tribunale che, dal luglio del '92, in base a una riforma di legge specifica è l'unico ufficio giudiziario competente per questioni come quella capitata all'ambulante di Gemona. Un caso limite che ripropone ancora una volta il problema dello strozzinaggio, molte volte sottaciuto alle forze dell'ordine per paura di pericolose ritorsioni da parte degli usurai.

Massimo Boni

La triste vicenda di una ragazza di 21 anni emersa in un'inchiesta della Direzione antimafia

Albanese: venduta per 15 milioni

Gli inquirenti fanno luce su una storia di droga e prostituzione

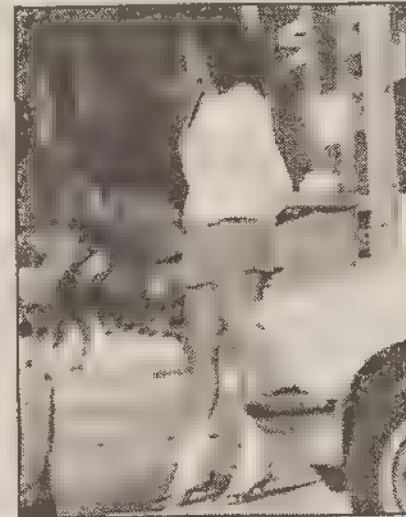
TRIESTE Lungo i viali di Udine era «Brigitte» ma il suo nome è Brikena. Ieri questa ragazza albanese di 21 anni ha deposto davanti al Gip Fabrizio Rigo. Lo ha fatto nascosta da un paravento e protetta da due investigatori. Una norma di sicurezza finora mai vista nelle aule del tribunale di Trieste. L'udienza è stata dirottata in Corte d'assise. Lontana da occhi indiscreti.

Brikena è una collaboratrice di Giustizia. Vive nascosta e protetta dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia coordinati dal pm Raffaele Tito e dal collega Paolo Alessio Verni. I due magistrati da un anno indagano su un giro di prostituzione e droga con epicentro in Friuli. I capi dell'organizzazione sono albanesi e agiscono secondo procedure sovrapponibili a quelle della mafia. Nello scorso

dicembre la Procura ha emesso 28 ordini di cattura, congiunti a 206 decreti di perquisizioni domiciliari. Le indagini sono continuate, anzi l'inchiesta sembra aver imboccato le rampe conclusive.

Ieri la ragazza albanese ha raccontato in italiano le sue vicissitudini. Un'Odissea in cui ogni singolo episodio incastra l'uomo che l'ha portata in Italia. Si chiama Mustafa Haki è ieri con un cappotto blu, un paio di pantaloni bianchi e un paio di scarpe da ginnastica azzurre, è stato portato dagli agenti prima attraverso i corridoi del Tribunale, poi nell'aula dell'Assise. Lui non ha visto Brikena e Brikena non ha visto lui.

La ragazza ha deposto per più di un'ora nell'ambito di un «incidente probatorio». Sempre protetta dal paravento e dai due investigatori. Con lei avrebbe



dovuto testimoniare la sorella ma ha avuto paura di qualche ritorsione e ha rinviato la deposizione.

La giovane ha raccontato com'è approdata in Italia. Ha parlato degli scafi blu che passano di notte l'Adriatico, ha spiegato com'è finita ogni notte sul marciapiede. Ha raccontato delle violenze che ne hanno fatto una schiava. Al suo «padrone», l'uomo

chiuso al Coroneo, viene contestato tra l'altro l'articolo 602 del Codice penale. Alienazione e acquisto di schiavi, punito con 12 anni di carcere.

Brikena, anzi Brigitte, ha subito anche l'insulto della vendita. E' stata ceduta a un padovano per una quindicina di milioni. Il prezzo di una vettura di seconda mano. Nell'inchiesta condotta da finanzieri e carabinieri, sono stati sequestrati alcuni chili di marijuana. Il traffico, secondo il pm Tito, è stato finanziato con i guadagni notturni di un gruppo di ragazze albanesi costrette a prostituirsi. Nell'inchiesta sono stati arrestati oltre a Mustafa Haki e Fatmir Ruga cittadini albanesi, Flavio Pes di Monfalcone, Antonio Servidio di Manzano, Roberto Gaffuri e Gianni Casoni di Bologna e il pugliese Francesco Sallesio.

Claudio Ernè

Lunedì il premier in Friuli-Venezia Giulia

Arriva Romano Prodi Dodici ore tra incontri e summit politici

TRIESTE Soltanto dopo l'ennesimo incontro di questa sera si saprà se l'ipotesi di una lista unica dell'Ulivo resterà tale in vista delle elezioni regionali di giugno. E se, piuttosto, i partiti di Centro-sinistra punteranno, come appare più probabile, a realizzare un accordo sul programma. Comunque vada lunedì prossimo, 30 marzo, il presidente del consiglio dei ministri Romano Prodi sarà in Friuli-Venezia Giulia.

La visita di Prodi inizierà alle 8.30 con l'arrivo dell'aereo del presidente da Bologna. Alle 9 nella sede della giunta regionale a Trieste si terrà poi l'incontro con l'esecutivo, a cui farà seguito quello con i consiglieri regionali, i presidenti delle province, i sindaci, i deputati e i senatori del Friuli-Venezia Giulia. Alle 11.30 Romano Prodi raggiungerà Gorizia dove nella sala delle conferenze del quartiere fieristico avrà un incontro con gli imprenditori. Quindi colazione all'«enoteca la Serenissima» e poi via verso Udine, dove alle 16.30 terrà una lezione all'ateneo su «L'Italia e l'Est Europeo». Infine, dopo un mini vertice con i rappresentanti del movimento per l'Ulivo, Prodi avrà un incontro con il pubblico alle 18.30 al cinema Puccini. Tema: «Europa. Romano Prodi ringrazia i cittadini».

In materia di legge
**Universitari
in Consiglio
Lezione speciale
sulle elezioni**

TRIESTE Una lezione sulla nuova legge elettorale regionale sarà tenuta oggi a una sessantina di studenti della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste. La sede, per l'occasione, sarà l'aula del consiglio regionale di piazza Oberdan a Trieste, dove i docenti e gli studenti saranno accolti dal presidente Roberto Antonione.

La lezione verrà introdotta dal professor Sergio Bartole, costituzionalista, e proseguirà con l'illustrazione della legge da parte di Alfonso di Giovine, professore di diritto costituzionale italiano e comparato all'università di Torino. Paolo Feltrin, professore di teoria dell'organizzazione al corso di laurea in scienza dell'amministrazione dell'ateneo triestino, svilupperà un'analisi politologica.

Ma l'intervento dei poliziotti mette in fuga nella notte i rapinatori

Tentano l'assalto a una banca usando la pala meccanica

**Sequestrati
apparati elettronici
Erano inquinanti**

TRIESTE La Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia ha sequestrato 168 apparati elettronici e ha fatto 129 multe per contravvenzioni alle norme sulla compatibilità elettromagnetica dei singoli apparecchi sottoposti a controlli secondo la legge in questione, per un importo complessivo di 332 milioni di lire.

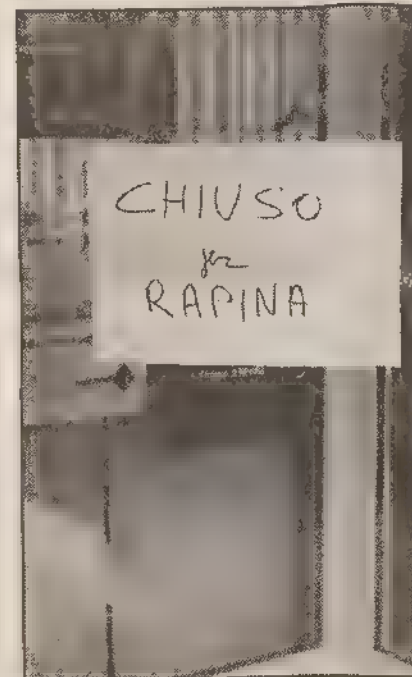
L'operazione - ha reso noto la stessa Polizia Postale - è stata fatta nell'ambito dell'attività di tutela delle telecomunicazioni e ha interessato 71 negozi in tutta la regione.

UDINE Questa volta i soliti ignoti hanno usato una notevole dose di fantasia e di forza. Così hanno infranto la vetrata della banca presa di mira con una pala meccanica, ma il pronto intervento delle «volanti» li ha obbligati a fuggire a mani vuote: è accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì, intorno alle tre, alla filiale del Rolobanca di Mereto di Tomba.

Secondo quanto hanno riferito gli inquirenti della Questura di Udine, sei o sette banditi, giunti sul posto con tre automobili, hanno tentato di rubare la cassaforte, ma in questa loro opera sono stati bloccati dall'intervento dei poliziotti e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Posti di blocco sono stati organizzati in tutto il Medio Friuli. I banditi - si è saputo sempre dagli inquirenti - erano armati e sono riusciti in ogni caso a rubare la cassaforte del servizio «bancomat» del Rolobanca, portandosi via così circa 50 milioni di lire.

Secondo quanto ha reso noto la Questura di Udine, i sei-sette uomini, prima di entrare in azione con la pala meccanica, avevano provveduto - con cartelli, cavalletti stradali, lampade intermittenti e segnaletica varia - a sbarrare le principali vie di accesso a Mereto di Tomba in modo da poter agire indisturbati.

Una «Squadra Volante» della Questura ha cercato di inseguire un gruppo di banditi che si era allontanato con un fuoristrada: sono stati sparati anche alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, ma i ladri non si sono fermati. Le indagini di Polizia e Carabinieri per identificare i responsabili dell'episodio sono continuate per tutta la giornata e proseguiranno anche nelle prossime ore, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica della Pretura di Udine, Giampaolo Fabro.



**Una intera opera
dedicata ai pesci
di acqua dolce**

UDINE Verrà presentata questo pomeriggio a Udine, a Palazzo Florio, in via Palladio 8, con inizio alle 17, l'opera «Pesci, pesca & ambiente d'acqua dolce».

Alla presentazione parteciperanno il professor Domenico Lanari, il professor Giorgio Giorgetti e l'assessore regionale alle foreste e parchi Giorgio Mattassi.

L'imprenditore Sartori di Borgoricco era stato accusato di bancarotta fraudolenta

Assolto l'«inventore» di Piancavallo

Per il crac Ediltur in primo grado era stato condannato a 6 anni

TRIESTE «Assolto perché il fatto non sussiste». L'imprenditore pordenonese Mario Sartori di Borgoricco, l'inventore della stazione sciistica del Piancavallo, è stato assolto ieri con questa formula dalla Corte d'appello di Trieste. Era accusato di bancarotta fraudolenta collegata alla crac della «Ediltur» e in primo grado, nel dicembre '93, era stato condannato a sei anni di carcere dal Tribunale di Pordenone. Ieri

la clamorosa svolta e la fine di un incubo iniziato 9 anni fa con l'apertura dell'inchiesta penale. In primo grado Sartori era stato anche condannato al pagamento di un miliardo e mezzo in favore del fallimento.

Sartori, 60 anni, è stato difeso dagli avvocati Giuseppe Campeis e Piero Fornasaro che ieri ne hanno chiesto l'assoluzione. Al contrario il procuratore Piervalerio Reintoli ha chiesto la conferma

della condanna, seppure per un correttivo per quanto riguarda la continuazione del reato.

L'Ediltur aveva costruito sul Piancavallo una delle prime stazioni di quarta generazione delle Alpi. Un'unica società che gestiva impianti, piste, alberghi e buona parte del patrimonio edilizio. Tra gli azionisti i Padri armeni mekharisti, già interessati alla baia di Sisti prima dell'entrata in

scena della Fintour e di Quirino Cardarelli. L'Ediltur era fallita nel 1988 e il sostituto procuratore Raffaele Tito aveva aperto un fascicolo. Sartori, secondo l'ipotesi smentita ieri dai magistrati, avrebbe distrutto o occultato circa un miliardo di lire. L'imprenditore, a causa dell'inchiesta era stato anche costretto a dimettersi da un incarico dirigenziale dell'Usl di Sacile.

c.e.

LA LETTERA

La replica sulle attività di Stay Behind
**«Gladio: nessuna ipotesi
di impiego ha mai avuto
colorazione di tipo partitico»**

A proposito dell'articolo pubblicato sull'edizione del «Piccolo» di mercoledì 25 marzo, sulla pagina speciale e intitolato «Ma contro i comunisti si progettò l'assalto», riceviamo e pubblichiamo quanto segue:

«Le dichiarazioni rilasciate dal portavoce e che riguardano le attività addestrative della struttura Stay Behind nel 1966 vanno corrette e ben interpretate poiché le ipotesi d'impiego non hanno mai avuto colorazioni partitiche. I quadri venivano addestrati per la condotta della guerra non convenzionale in caso di invasione. Gli obiettivi addestrativi erano basati su ipote-

si di impiego virtuale in ambito Nato; le attività addestrative coinvolgevano talvolta diversi organi delle Forze Armate dei paesi aderenti.

«La controinsorgenza e l'insorgenza sono ipotesi d'impiego per l'ordine pubblico di competenza esclusiva delle forze regolari di polizia e non della Gladio.

«Ogni considerazione deve perciò essere fatta con occhio professionale. Altrimenti si esce facilmente dalla realtà e si confondono i ruoli».

Il responsabile della struttura Stay Behind per il Nord Est, generale G. Cismondi



**Sabato 28 marzo
ore 18**

Hotel Savoia-Excelsior - Sala Imperatore
TRIESTE

**ALLEANZA NAZIONALE
verso il
GOVERNO della REGIONE**

Intervengono i consiglieri regionali

Giancarlo CASULA

Mario COIRO

Sergio DRESSI

Sergio GIACOMELLI

Adriano RITOSSA

COMM. Gruppo Regionale A.N.

Straordinario!

Dal 14 marzo al 10 aprile

ULTIMI GIORNI

Per il rinnovo della collezione
di mobili in rattan e midollino

GERVASONI LIQUIDA

la produzione di fine serie o realizzata
per esposizioni, direttamente
in fabbrica, a prezzi scontatissimi.

GERVASONI
— 1882 —

Gervasoni Spa
Z.I.U. Statale Udine-Grado - Lauzacco
Tel. 0432-675377 - Fax 0432-675755
Da martedì a venerdì 13.00-19.00
Sabato 10.00-19.00

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.55**
tramonta alle **18.26**
La Luna: si leva alle **5.40**
cala alle **17.43**

13.a settimana dell'anno, 86 giorni trascorsi, ne rimangono 279.

IL SANTO

Sant'Alessandro

IL PROVERBIO

Misera è quella fortuna che non genera invidia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,22**
Via Battisti mg/mc **3,30**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,49**
Piazza Vico mg/mc **2,11**
Piazza Goldoni mg/mc **1,37**
Via Carpineto mg/mc **0,34**

TEMPO

Temperatura: **3,7** minima
11 massima
Umidità: **13** percento
Pressione: **1021,9** in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: **20,2** da Nord Est
Mare: **9,5** gradi

MAREE

Alta: ore **8.56** **+46** cm
ore **21.20** **+57** cm
Bassa: ore **2.59** **-46** cm
ore **15.03** **-55** cm
DOMANI
Alta: ore **9.32** **+46** cm
Bassa: ore **3.32** **-50** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si conoscerà il «pool» incaricato degli studi preparatori Il porto del Tremila? Oggi la «prima pietra»

A dieci giorni dalla concessione per il Molo Settimo, un altro passo, ancora più rilevante per il futuro del porto, sarà fatto stamane. Piatto forte del «menù» preparato per il Comitato portuale è infatti l'incarico per gli studi preparatori del piano regolatore dello scalo.

Si conoscerà quindi oggi il nome della società pluriprofessionale (urbanisti, ingegneri, giuristi, economisti, esperti informatici) prescelta da un'apposita commissione. La scelta, fatta circa una settimana fa, è avvenuta su tre gruppi, dopo che un quarto aveva rinunciato a metà dello scorso novembre.

Fino a ieri sera sulla società individuata il riserbo era assoluto. L'obiettivo che l'Autorità portuale si prefigge con il piano regolatore è del resto ambizioso: ridisegnare le linee del «porto azienda» del Tremila. Si tratterà di pianificare le banchine e il territorio portuale, attraverso un articolato progetto che, in termini di tempo, andrà ben oltre i quattro anni di mandato del Comitato portuale in carica.

In sostanza sarà ripensato tutto lo scalo, dal Porto Vecchio al Porto Nuovo, comprese le Rive; bisognerà trovare soluzioni per la viabilità e migliorare gli aspetti competitivi delle banchine, dotandole di un «contorno» urbanistico (magazzini e hangar) di qualità.

Un occhio di riguardo andrà alle infrastrutture di collegamento, per legare saldamente lo scalo non solo ai mercati dell'Europa Centrale e Orientale ma anche a quelli della regione e alla città stessa. «Anche da questo punto di vista — sottolinea il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita — bisogna far ritornare Trieste il grande scalo ferroviario del Sud Europa che è stato in passato».

Sul piano operativo, per raccogliere l'enorme mole di dati necessaria agli studi preparatori la società incaricata effettuerà una lunga serie di incontri con i più vari interlocutori: operatori

portuali, enti e organizzazioni. Dopo questi studi, che dovranno analizzare anche le variazioni nei flussi di traffico e le ipotesi di sviluppo delle infrastrutture, le problematiche giuridiche andranno invece discusse con i Comuni di Trieste e di Muggia, e con la Regione.

In questo complesso lavoro si guarderà anche all'aspetto estetico-urbanistico. Mentre procederà la fase di cui si è detto, l'Autorità portuale si avvarrà della collaborazione di uno (o più) urbanisti di fama internazionale, con specifiche competenze sui porti e sulle città portuali.

«Ho incontrato — racconta Lacalamita — gli architetti che hanno ristrutturato i porti di Anversa, Rotterdam, Barcellona e Kobe. A prescindere dalla società che predisporrà gli studi preparatori, a uno o due di essi chiederemo di fare un

rina Monassi, alla quale spetta per legge l'elaborazione formale del piano regolatore, con l'ausilio dell'Autorità portuale. Il piano regolatore che verrà quindi sottoposto al Comitato portuale per l'approvazione.

Passando ad argomenti più «quotidiani», i dati dei traffici nei primi due mesi di quest'anno registrano un aumento dell'11,78 per cento rispetto allo stesso periodo del '97. Il movimento complessivo ha infatti raggiunto 7.646.909 tonnellate, contro le 6.841.245 tonnellate del primo bimestre dell'anno passato.

Positivo l'andamento del porto commerciale; volumi aumentati dello 0,38 per cento, nonostante il calo del 7,74 per cento nei trasbordi del carbone per l'Enel; senza questo calo l'aumento sarebbe stato del 5,5 per cento. In crescita anche il traffico ferry con la

Turchia (+9,53 per cento), la Grecia (+7,7 per cento) e l'Albania (+26,85 per cento).

E' diminuito (7,2 per cento) invece il movimento container. La flessione (dai 32.427 teu dei primi due mesi del '97 a 30.090) è dovuta principalmente alle difficoltà dei mercati asiatici. I container dall'Estremo Oriente

sono calati di 2.549 teu (il 21,97 per cento del totale), ma non vanno dimenticate le giornate di sciopero del Lloyd Triestino, che hanno visto ferme al Molo Settimo diverse unità.

Negli altri settori del porto commerciale, da registrare anche un aumento del 6,48 per cento dei camion su navi ferry, del 13,16 per cento delle merci sui traghetti e dell'8,23 per cento dei carichi convenzionali.

Il comparto industriale ha visto una crescita del 14,42 per cento. Più che raddoppiati gli sbarchi alla Ferriera (112,57 per cento), mentre il punto franco oli minerali ha registrato un incremento del 60,89 per cento. Più contenuti infine quelli della Siot (11,66 per cento) e del porto industriale (7,42 per cento).

Giuseppe Palladini



Gli eredi dello psichiatra non dovranno pagare il risarcimento che la Provincia reclamava dal 1981

Il Tar «assolve» Basaglia

I malati liberati dal manicomio avevano danneggiato le strutture

Con questa sentenza si chiude una pagina di storia triestina



Franco Basaglia

La sentenza sta tutta in pochi fogli. Eppure con quel provvedimento il Tribunale amministrativo regionale ha girato definitivamente una pagina di storia di Trieste. Il mito di Franco Basaglia e dei manicomi aperti appartiene ormai ai libri di storia della psichiatria. Oggi anche il suo rovescio, la polemica ingaggiata da componenti significative della vita cittadina contro le conseguenze dell'operazione Basaglia, contro le azioni talvolta drammatiche compiute dai malati di mente in libera uscita, contro i danni da loro provocati in particolare nella zona dell'ex ospedale psichiatrico, grazie a una sentenza del Tar finisce in archivio.

La vedova dello psichiatra, Franca Ongaro Basaglia e i suoi figli Enrico e Alberto Basaglia hanno vinto la causa contro la Provincia di Trieste di fronte al

ripetuti processi e accuse incrociate, con lo psichiatra spesso sul banco degli imputati, per le conseguenze (talvolta gravissime) di una rivoluzione oggi recepita dal sistema legislativo italiano, ma che allora non poteva avvenire senza conseguenze.

La decisione del giudice amministrativo, del resto, non sembra destinata a riaccendere le polemiche: nell'apprendere dell'esito della causa, il più sollevato di tutti sembra proprio il presidente della Provincia Renzo Codarin. «L'ho già detto e lo ripeto — dichiara — la causa era stata avviata nel 1981 da tutta un'altra Amministrazione provinciale. Questa maggioranza è unita nell'affermare serenamente che vertenze di questo genere devono essere risolte in maniera pacifica e sulla base del buon senso. Là dove sarà possibile, quindi, è necessario che la Provincia receda. Si tratta di un orientamento di estremo pragmatismo. Un impulso ideologico, l'omaggio a l'una o all'altra fazione di

una polemica che ha fatto il suo tempo, per noi non esiste. L'unico problema per l'amministratore di oggi — conclude — è non esporsi a comportamenti che potrebbero essere sanzionati dalla Corte dei conti. Non dimentichiamo che stiamo parlando di soldi che appartengono a tutta la collettività».

In realtà proprio l'amministrazione provinciale d'allora (assente il solo presidente Gianfranco Carbone, la delibera fu adottata dagli assessori Dario Locchi, Zorko Harej, Mario Martini, Salvatore Cannone, Claudio Bran, Paolo Sbisà, Carlo Penta e Lucio Cernitz) ha subito dalla sentenza amministrativa una dura smentita. Secondo il Tar, infatti, competenti ad

adottare degli atti che dovevano servire per far pagare a Basaglia i danni subiti dall'ex Opp, potevano essere solo l'intero Consiglio provinciale e il Comitato di controllo, ma non la Giunta.

Per gli eredi di Franco Basaglia la sentenza assume dunque oltre che un valore economico anche un significato simbolico. Quello della fine di un'epoca e di una vecchia polemica che aveva a lungo agitato la città.

Resta ora da giocare la partita più difficile, quella che dovrà definire i destini dell'area dell'Opp e sulla quale la magistratura civile dovrà pronunciarsi nelle prossime settimane con una decisiva sentenza.

Guido Vitale



Avvertita la forte scossa di ieri pomeriggio

Dall'Umbria il terremoto fa tremare tutta la città

Usava il telefonino sull'aereo «Acchiappato» e denunciato

Sembra proprio non valgono a nulla i continui richiami, ancor più pressanti dopo gli ultimi episodi, al divieto di usare i telefoni cellulari a bordo degli aerei. Ne è la prova tangibile ciò che è successo martedì scorso, ma che è stato diffuso solo ieri, sul volo AZ 1356 decollato dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e diretto a Roma Fiumicino. A bordo c'era anche K.J., cittadino di origine Ceca ma residente a Trieste, il quale, proprio mentre il Super 80 dell'Alitalia stava atterrando nella Capitale, ha messo in funzione il suo cellulare avviando la conversazione noncurante degli inviti degli assistenti di volo. Il suo gesto è stato notato dal responsabile di cabina il quale è riuscito a fargli sospendere la telefonata. Ma nonostante questo suo «ravvedimento» il comandante dell'aeromobile della nostra compagnia di bandiera, una volta rientrato sullo scalo rotonese, si è rivolto all'ufficio di polizia di frontiera per denunciare il fatto. Ora K.J. dovrà rispondere del reato di disturbo alla navigazione aerea così come recita l'articolo 1231 del Codice della navigazione. E' la prima volta che un simile episodio viene segnalato su un volo in partenza od in arrivo sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

L'epicentro si è spostato più a Nord. Nessun danno in regione

Si è sentita in un'area molto più vasta, ma era meno «intensa» e quindi meno pericolosa. Sembra un paradosso ma ieri la scossa di terremoto che alle 17.26 ha fatto tremare per l'ennesima volta l'Umbria e le Marche è stata avvertita distintamente non solo a Trieste ma in tutto il Triveneto, e con maggiore intensità della scossa devastante del 26 settembre. Eppure il terremoto di ieri ha causato pochissimi danni in Umbria e nessun danno nel resto delle regioni dove è stato sentito. Infatti secondo le prime valutazioni dell'Osservatorio geofisico, avallate da quelle dell'Istituto nazionale di geofisica, quello di ieri è stato «un terremoto con ipocentro molto profondo, fra i 45 e i 55 chilometri ri-

spetto a quello del terremoto iniziato il 26 settembre che era inferiore agli otto chilometri», mentre l'epicentro si è spostato a Nord, verso Nocera Umbra (il precedente era più a Sud, a Colfiorito).

La magnitudo all'epicen-

Il sisma si è propagato su un'area più vasta rispetto a settembre, ma era meno «intenso» per la profondità dell'ipocentro

tro - dicono al Geofisico - è stata calcolata a 4,7 (settimano grado scala Mercalli) se-

condo la «magnitudo durata» e a 5,5 secondo la «magnitudo locale». I valori corrispondenti della scossa del 26 settembre sono stati 4,8 (ottavo Mercalli) e 5,5. La grande profondità dell'ipocentro (45-55 chilometri) ha quindi coinvolto come «avvertibilità» una zona molto vasta, ma l'energia delle onde è stata assorbita dagli strati del terreno e quindi la scossa è arrivata smorzata in superficie. Al contrario nelle due scosse principali di settembre, dato l'ipocentro inferiore agli otto chilometri, la zona in cui la scossa è stata avvertita è stata limitata, ma l'energia non è stata in gran parte assorbita dal terreno e si è scaricata con maggiore violenza in superficie.

**AUTOLINE CON GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI
FINO AL 18 APRILE SU TUTTA LA GAMMA SEAT
VI OFFRE UN RISPARMIO FINO A**

La promozione vale anche per le autovetture con meno di 10 anni.

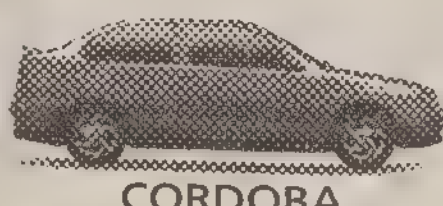
L. 5.000.000



AROSA



IBIZA



CORDOBA



VARIO



TOLEDO



ALHAMBRA

Informati subito presso la concessionaria SEAT per Trieste e Gorizia

AUTOLINE Trieste

TRIESTE Muggia Str. delle Saline 2 (Z.I. Noghère) Tel. (040) 232371 GORIZIA Farra d'Isonzo Via Gorizia 144 (Str. Mainizza) Tel. (0481) 888686

PRONTA CONSEGNA

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

Un convegno su come cambierà il ruolo dei sindacati in un'economia dove gli stranieri sono sempre più presenti

Contrattazione sì, ma internazionale

Arrivano imprenditori olandesi, tedeschi, finlandesi - E la Cgil si prepara

Trieste può diventare un laboratorio delle nuove dinamiche sociali e del lavoro in vista della globalizzazione dei mercati e dell'avvento dell'euro

Gli olandesi in porto, i tedeschi alla Stock, i finlandesi alla Grandi Motori. Trieste è recentemente diventata fulcro internazionale di interessi aziendali provenienti da tutta Europa, ha raccolto in pochi mesi risorse economiche e umane che affondano le loro radici storiche in culture lontane, diverse.

Con esse, gli imprenditori, i manager, gli operatori giunti in città dai più remoti angoli del continente hanno aperto dialoghi, acceso confronti, allestito trattative, talvolta non fa-

cili, sempre complesse, con gli esponenti locali, con gli amministratori, con i sindacati.

Uno di questi, la Cgil, ha voluto aprire una finestra di precisa connotazione scientifica su questo fenomeno, assolutamente nuovo e altrettanto importante, perché nel futuro di Trieste c'è la speranza dell'espansione economica e sociale, del collegamento con tutte le regioni dell'Europa, delle iniziative miste.

E' nato da queste premesse il convegno denominato «Internazionalizzazio-

ne dell'economia e contrattazione: il caso Trieste», organizzato dal sindacato di via Vidali in collaborazione con Ariella Cuk e Franco Del Campo, autori di un approfondito studio sui comportamenti e sulle abitudini dei diversi popoli europei nell'ambito delle contrattazioni e delle relazioni sociali, denominato «La lingua per comunicare oltre gli stereotipi».

Che l'argomento fosse di grande attualità e novità lo si è capito prima ancora che iniziassero i lavori: di fronte ai relatori, Bruno Zvech, Renato Kneipp e Wally Catalano, rispettivamente segretario regionale, provinciale e generale della Cgil, Ariella Cuk e

Franco Del Campo, c'era il «Gotha» di Trieste. Dal sindaco Riccardo Illy al presidente dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini, da quello della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, alla vicepresidente mondiale dell'Aidma, marchesa Etta Carignani, dal neo eletto presidente dell'Egit, Roberto Cosolini a quello dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita.

Tutti concordi nel prendere atto che Trieste può e deve diventare un «laboratorio» della nuova contrattazione internazionale, quella determinata dalla globalizzazione dei mercati, dall'avvento dell'Euro, dall'integrazione economica a vari livelli.

«Perché il problema è quello di governare il processo di globalizzazione - ha detto nel suo discorso introduttivo Bruno Zvech - è lo strumento da utilizzare è quello della contrattazione, i cui aspetti sono così importanti da spingere la trattativa in un senso o nell'altro».

Non basta il «traduttore» in altre parole: «E' necessario intendersi sui contenuti - ha aggiunto - sui metodi di lavoro. Si incontrano uomini di culture sociali, economiche e sindacali molto diverse fra loro. Cambia nella sostanza il ruolo del sindacalista, ne risultano profondamente variate le competenze».

Ariella Cuk ha poi illu-

strato i risultati, per certi versi curiosi, in ogni caso estremamente interessanti, dello studio svolto nell'ambito del Progetto comunitario «Socrate» assieme a Franco Del Campo, in collaborazione con la Swg e con l'Università finlandese di Yvaskula. Ne è risultato un quadro molto particolare: «Noi italiani siamo considerati molto lunghi e verbosi nelle trattative - ha detto - altrettanto rumorosi e confusionari. Poi però siamo considerati molto creativi».

«Spesso però questi giudizi sono alterati dallo stereotipo - ha precisato da parte sua Franco Del Campo - che è capace, se portato all'estremo, di viziare il



rapporto sindacale che si deve instaurare».

Il tema sarà comunque approfondito: il presidente dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini, ha formulato l'invito agli organizzatori di allestire, quanto prima, un secondo convegno che abbia per

oggetto di analisi il nuovo livello di contrattazione. «A tale scopo offro fin d'ora la disponibilità dell'Associazione che rappresento - ha detto - affinché questo argomento possa essere sviscerato in ogni sua parte».

U. SA.

Presentata l'«Italia dei valori» da Maurizio Fogar e Nicola Fiordigigli

Il Movimento di Di Pietro sbarca a Trieste

Non è un partito e non si presenterà alle prossime elezioni regionali

L'INTERVENTO

«Noi non stiamo cercando né poltrone né candidature»

Com'era facile prevedere, all'indomani della costituzione del Movimento di Antonio Di Pietro «Italia dei Valori», molto polverone è stato alzato sulla sua natura, le sue finalità e la sua organizzazione, probabilmente al solo scopo di confondere le idee.

«L'Italia dei valori» si è costituita lo scorso 20 marzo, con atto pubblico, davanti a un notaio, e dopo un'approfondita e democratica discussione avvenuta in assemblea. Il Movimento ha lo scopo di sostenere la diffusione e la piena affermazione della cultura e dei valori democratici e costituzionali nel nostro paese. Il Movimento prosegue altresì il diritto al lavoro e alla piena occupazione, la riforma dello Stato e della Pubblica amministrazione, la difesa dello Stato di diritto, il rispetto della legalità, la realizzazione di una prassi di trasparenza politica e amministrativa, la diffusione della solidarietà, del volontariato e della libera imprenditoria. Sostiene l'indipendenza e l'azione della magistratura sia giudicante che inquirente.

Il Movimento quindi non ha alcuna ambizione, né intenzione di divenire un altro partito per andarsì ad aggiungere ai circa cinquanta che già «animano» la scena nazionale.

«L'Italia dei valori», al contrario, nasce proprio per contribuire a semplificare il quadro politico e portare a compimento la riforma elettorale avviata con la vittoria del referendum per il maggioritario.

A tal fine, il Movimento, che aderisce al programma dell'Ulivo, s'impegna da subito per il bipolarismo, per il semipresidenzialismo alla francese e per un sistema maggioritario a doppio turno di collegio, attraverso la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare.

Questo non vuol dire che si auspichi il fallimento del lavoro sulle riforme in corso in Parlamento. Tutt'altro. Ciò che il Movimento vuole assicurare è la piena partecipazione dei cittadini ad un grande processo riformatore che dovrebbe fare approdare l'Italia alla seconda Repubblica, evitando che sotto le riforme si compia invece un'opera di restaurazione, si faccia cioè un passo indietro, come per esempio qualcuno vorrebbe fare mettendo in discussione l'indipendenza e l'autonomia della magistratura.

In altre parole noi diciamo no ai «patti delle crostate», consumati fuori dell'Aula del Parlamento, che impediscono ai cittadini di seguire in modo chiaro e trasparente il confronto tra le forze politiche e quindi di valutarne le idee ed i comportamenti. Il nostro è un Movimento che parte dal basso, dai cittadini, nelle istituzioni cercano di fare onestamente la propria parte per costruire un paese migliore.

Non ci sono tessere, non ci sono poltrone e stellette da assegnare, né candidature da presentare alle prossime elezioni amministrative. Nessuno può parlare a nome del Movimento se non il portavoce, che a turno lo rappresenterà all'esterno. Nessuno può tanto meno impegnare il Movimento nel sostegno a questa o quella amministrazione locale.

Ogni iscritto, portavoce compreso, riveste nei confronti del Movimento le stesse responsabilità, ed ha lo stesso peso specifico: ci sono solo incarichi di servizio che ci si guadagna, se di guadagno si può parlare, sul campo, lavorando.

Ogni iscritto, nel rispetto dei valori e dei principi del Movimento, mantiene pertanto tutta la sua autonomia di azione e di valutazione senza peraltro poter rivendicare qualsiasi diritto di prelazione sul territorio. Al Movimento possono aderire tutti i cittadini che si riconoscono nei principi richiamati nella «Carta dei Valori», facendo pervenire la loro richiesta di iscrizione (previa compilazione di apposito modulo) all'Ufficio di coordinamento nazionale che, solo per ragioni logistiche, avrà sede a Roma.

L'adesione è individuale ma gli iscritti potranno organizzarsi in circoli territoriali o tematici di base, con propria esclusiva responsabilità civile, contabile ed amministrativa. Si potranno costituire più circoli nella stessa realtà territoriale e quindi nessuno di essi potrà vantare la rappresentanza esclusiva del territorio.

L'adesione, che ripete è individuale, dovrà essere confermata da parte dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale o delle «strutture di servizio» regionali che saranno autorizzate per iscritto a farlo.

Ciò detto, abbiamo solo tanto lavoro ad attenderci: l'impegno immediato è quello della raccolta delle firme per il referendum per l'abolizione della quota proporzionale e per un progetto di legge di iniziativa popolare finalizzato all'introduzione del doppio turno nei collegi uninominali.

Chi vuole collaborare con noi non può essere interessato alle gerarchie e ai gradi. C'è spazio per tutti coloro che sono convinti che per migliorare la politica bisogna impegnarsi in prima persona e che l'autorevolezza non sia questione di stellette.

«L'Italia dei valori»
la portavoce
Alessandra Paradisi

Indiretta polemica con Sticotti sul coordinamento interno: ha convocato per stasera a Mestre un'analoga conferenza di presentazione

«Non abbiamo finalità elettorali, prova ne sia che non esiste un simbolo. Siamo un movimento di pensiero e non un partito, inteso in senso tradizionale, perciò non disporremo di strutture territoriali, né nomineremo referenti particolari. I nostri programmi sono chiari. Se poi qualcuno degli iscritti concretizza iniziative di natura diversa è libero di farlo, ma si tratta di atteggiamenti rigorosamente personali».

Aveva un bel dire ieri mattina Maurizio Fogar, uno dei cinque consiglieri nazionali del Friuli-Venezia Giulia di «Italia dei valori», il movimento recentemente ideato e voluto da Antonio Di Pietro (gli altri sono, in ordine rigorosamente alfabetico, Michele Del Ben, che ha rinunciato all'incarico di coordinatore locale dell'Ulivo, per stabilirsi definitivamente a Roma in questa nuova veste, Nicola Fiordigigli, Anna Piccioni e Carlo Sticotti). Il suo intento era infatti quello di presentare il neocostituito movimento, di dargli una patina di ufficialità, di definirne i contorni, possibilmente chiudendo il capitolo relativo a una certa «vivacità» individuale manifestata nelle ultime settimane da alcuni suoi colleghi della regione.

Ma non c'è stato neppure il tempo di completare la conferenza stampa e di prendere debita nota delle parole di Maurizio Fogar, che fra l'altro ha annunciato la presenza a breve di Antonio Di Pietro a Trieste,

nella duplice veste di ospite del circolo «Miani», di cui lo stesso Fogar è presidente, e di leader di «Italia dei valori», che Carlo Sticotti, assente ieri mattina, ha fatto pervenire nelle redazioni un comunicato di tenore diametralmente opposto.

«Venerdì 27 marzo (stasera per chi legge, ndr!) a Mestre - recita il testo - si terrà il primo incontro dei fondatori del movimento di Antonio Di Pietro del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Saranno presenti anche i rappresentanti delle associazioni che già in precedenza avevano come punto di ri-

ferimento Di Pietro. All'ordine del giorno - si legge ancora - la costituzione di una organizzazione territoriale, l'individuazione di punti di riferimento locali e la preparazione in vista della raccolta di firme per il referendum per l'abolizione della quota proporzionale».

Insomma quanto a unità d'intenti e a coordinamento interno ci sarebbe parecchio da discutere.

L'unico fronte che in questo momento accomuna tutti, all'interno di «Italia dei valori», è la volontà di iniziare quanto prima la raccolta delle 500mila firme

per l'abrogazione della quota proporzionale.

Eppure ieri mattina Maurizio Fogar ha messo tutta la sua capacità dialettica nel presentare una formazione unita, nel cercare di rasserenare i protagonisti e addetti ai lavori: «Alle regionali di giugno certamente non saremo presenti - ha dichiarato più volte - perché questo non è uno degli scopi per i quali il movimento è sorto».

Poi ha definito la figura dei consiglieri nazionali: «Siamo semplici strumenti di servizio - ha precisato - diventati fra l'altro tali, perché siamo stati coloro che il movimento lo hanno fatto nascere, sottoscrivendo l'atto di fondazione e versando la relativa quota associati-

va (per la cronaca, 100mila lire, ndr). E' stato lo stesso Di Pietro poi a modificare una norma dello statuto proprio per evitare che potessero aderire associazioni o gruppi. Le adesioni - ha sottolineato Fogar - possono essere soltanto individuali».

Infine Fogar, a scanso di ulteriori equivoci, ha distribuito la copia di un testo scritto dallo stesso Di Pietro nel quale fra l'altro si legge che «All'interno del movimento non esistono tessere di partito, non ci sono incarichi da distribuire, né scadenze elettorali che ci possano interessare».

Sembrava tutto chiaro in altre parole. Ora però ci si mette di mezzo l'iniziativa personale (l'ennesima) di Carlo Sticotti, che ha convocato a Mestre un incontro del quale con ogni probabilità non sapeva nulla neppure Maurizio Fogar. A stasera il nuovo capitolo.

Ugo Salvini



Maurizio Fogar, a destra, e Nicola Fiordigigli hanno presentato ieri il neocostituito movimento «Italia dei valori» di cui è leader Antonio Di Pietro

Un'anziana caduta in casa salvata grazie all'intervento di polizia e vigili del fuoco

Muore: la trovano dopo 4 giorni

Era morto da almeno quattro giorni ed è stato rinvenuto dai carabinieri. Il corpo senza vita di Ferruccio Coslovich, 65 anni, pensionato, è stato trovato ieri mattina da una pattuglia dei militari di Borgo nella camera da letto dell'appartamento di via Alpi Giulie, dove abitava. I militari erano stati chiamati dai vicini di casa dell'uomo preoccupati del fatto che Coslovich non si vedeva più in giro per la consueta passeggiata. Sul posto è giunto il medico legale Fulvio Costantini che ha attribuito la

morte a cause naturali. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Federico Frezza.

Ieri mattina si è verificato un altro episodio riguardante, anche questa volta, un'anziana che è stata salvata grazie all'intervento dei poliziotti di Opicina. Annamaria Calogorgio, 77 anni, è stata trovata a terra nel bagno della propria abitazione in via Commerciale 50.

Anche in questo caso a dare l'allarme sono stati i vicini che non la sentivano da qualche giorno. I poli-

ziotti e i vigili del fuoco hanno suonato ripetutamente il campanello. Poi, non ricevendo risposta, sono entrati in casa attraverso una finestra e hanno rinvenuto la donna in bagno a terra.

La donna era caduta a causa di un malore che l'aveva colpita quattro giorni fa e non era riuscita a rialzarsi. Annamaria Calogorgio è stata accompagnata all'ospedale dove è stata sottoposta ad alcuni accertamenti. Un ritardo nei soccorsi da parte di poliziotti e vigili, avrebbe potuto essere fatale per l'anziana.

Un «percorso di verifica», da sviluppare in tempi brevi (entro metà aprile) tra organizzazioni sindacali, Fincantieri, Duferco e Regione allo scopo di individuare le forme e gli strumenti più idonei per accompagnare la nascita di una nuova iniziativa industriale da 135-140 occupati, salvaguardando la prevista integrazione in quest'azienda di un'ottantina di dipendenti provenienti dalla Grandi Motori.

Sta per prendere corpo, infatti, nell'area dell'ex Arsenale San Marco la produzione di tubi in ghisa con il marchio Sertubi (a cui partecipano Duferco, Acegas, Lucchini, Fiat Impregilo) ma, come ha verificato l'assessore regionale all'industria Gianfranco Moretton

Riunione in Regione Ex dipendenti Gmt: sei mesi «scoperti» prima di passare in forza alla Sertubi

incontrando Cgil, Cisl e Uil, il direttore generale della Fincantieri Bernardo Carrati, il presidente della Duferco Italia Antonio Gozzi, l'amministratore delegato della Sertubi Gianluigi Carella, resta il problema del previsto impiego di ottanta ex dipendenti Gmt (in cassa integrazione solo fino a fine '98) nella nuova industria, che però sarà a regime a maggio/giugno del 2000.

Cgil, Cisl e Uil, a questo proposito, hanno voluto ricordare che l'accordo sottoscritto lo scorso dicembre prevede esplicitamente il passaggio di questo personale da Gmt a Sertubi ed ora i sindacati non sono affatto disponibili a rivedere l'accordo. Occorre dunque affrontare il problema dei tempi diversi, tra la fine della cassa integrazione e l'entrata in funzione dello stabilimento, ha sottolineato Moretton, anche se Duferco potrà impegnare una piccola parte di questo personale già in fase di cantiere, un'altra parte potrà essere assunta qualche mese prima di maggio 2000 oltre al periodo necessario per la riqualificazione professionale delle maestranze.

Nuova Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

AVENSIS, LA PRIMA E L'UNICA AUTO GARANTITA CINQUE ANNI. SICUREZZA, COMFORT E POTENZA SONO DI SERIE. AVENSIS È DISPONIBILE NELLE VERSIONI 1600 cc 16V 81 Kw (110 CV), 2000 cc 16V 94 Kw (128 CV) e 2000 cc TURBO DIESEL 66 Kw (90 CV). A PARTIRE DA LIRE 36.400.000.*

Garanzia di 5 anni o fino a 160.000 km.

TOYOTA

LA NUOVA TOYOTA AVENSIS E TUTTA LA GAMMA TOYOTA LA TROVATE ALLA CONCESSIONARIA PER TRIESTE

Futurauto

TRIESTE Via Muggia 6 (Z. Industriale) ☎ 383939

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

CITIZEN
O.E.F.L.L.
da L. 95.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
tel. 371460

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI E ACCESSORI
VIA MADONNINA 7
orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

Condannato per peculato Franco De Mori, ex vicepresidente del liceo scientifico «Galileo Galilei»

Le gite gli costano due anni e mezzo

Per i giudici il docente si è appropriato di 25 milioni di uno speciale conto

Il professore è stato invece assolto dall'accusa di aver soppresso alcuni documenti relativi alla contabilità dei viaggi di istruzione degli allievi

Due anni e 6 mesi di carcere. Questa la condanna inflitta ieri al professor Franco De Mori, già vicepresidente del liceo scientifico Galileo Galilei. Era accusato di peculato e di soppressione di documenti. Del primo reato è stato ritenuto colpevole, dal secondo è stato assolto.

Secondo le indagini il professor De Mori, docente di educazione fisica, nonché esponente di Alleanza nazionale, si è appropriato di circa 25 milioni del «conto speciale» destinato alla gite scolastiche.

«Sono innocente» ha sempre affermato l'imputato, at-

tribuendo le sue disavventure al disordine amministrativo con cui, a suo giudizio, per anni è stato gestito il «conto gite» del «Galilei». L'ex vicepresidente ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato che consente uno sconto di pena di un terzo. Il pm Raffaele Tito non si è opposto e ieri nell'udienza ha chiesto per De Mori la condanna a tre anni di carcere. Il difensore, l'avvocato Sergio Giacomelli si è battuto su due diversi fronti: sulla legittimità del cambiamento dei capi d'accusa variati pochi giorni dall'apertura del processo. E sul mo-



Franco De Mori

do in cui le famiglie degli alunni hanno versato per anni i soldi per le gite. Secondo questa ricostruzione quanto dovuto, veniva talvolta pagato sia al professor De Mori, sia ai capitalesse. Parecchi studenti avrebbero anche partecipato alle gite gratuitamente. Ricostruire

in questo scenario le singole responsabilità, secondo l'avvocato Giacomelli, era tutt'altro che facile. Nell'incertezza il professor Franco De Mori andava comunque assolto.

«Le regole cui devono attenersi gli organizzatori di gite scolastiche sono chiare e semplici» ha spiegato nell'udienza scorsa il presidente dell'Istituto Gianfranco Hofer. E' stato lui a scoprire gli ammanchi e ne ha informato la Procura, la Corte dei Conti, il Provveditorato. Era l'autunno del 1996 e il professor Hofer si era insediato nell'ufficio della presidenza da poco. In precedenza il timone del «Galilei» era stato retto dal preside Giovanni Forni.

«Nei viaggi di istruzione - aveva ancora spiegato il pro-

fessor Hofer - ogni spesa deve essere approvata scegliendo tra tre preventivi richiesti a tre agenzie o ditte diverse. Quando sono diventato preside, ho riscontrato che negli anni precedenti si era optato per un sistema di convenzione annuale, affidato all'agenzia Linea Gialla. Non ho rinnovato questa convenzione, in pieno accordo con il Consiglio di istituto non giudicando personalmente un sistema del tutto corrispondente alla normativa. Altra norma fondamentale dei viaggi scolastici è che il personale della scuola non può raccogliere materialmente denaro. Ciascuno studente deve versare la quota prevista sul conto corrente dell'Istituto prima del viaggio».

Ieri il professor Franco De Mori ha atteso a lungo nel corridoio che il magistrato redigesse la sentenza. Quando la condanna è stata pronunciata è apparso provato. «Non mi sono messo in tasca una lira. Questa situazione è molto difficile. Sono tutt'ora in servizio e molti colleghi e allievi mi hanno manifestato la loro stima e fiducia». Più tranquillo il difensore. «Da un reato il professor De Mori è stato assolto. Per il secondo ricorrere in appello. I conti comunque si fanno dopo il giudizio della Cassazione».

Il pm Raffaele Tito aveva chiesto nella requisitoria che il docente fosse sospeso dal servizio. Nella sentenza non se ne fa invece cenno. La parola passa ora al Provveditorato agli Studi.

Claudio Erne

All'ospedale di Cattinara

Degente si impicca al quindicesimo piano della torre medica

Un anziano degente di 71 anni, D.P., si è ucciso ieri sera impiccandosi in una stanza del quindicesimo piano della torre medica all'ospedale di Cattinara. Ignoti al momento i motivi del gesto disperato.

Il corpo è stato scoperto verso le 20 da un infermiere, che ha subito dato l'allarme. Inutile ogni tentativo di riannimare l'uomo.

D.P. per compiere il suo gesto si era nascosto in una stanzetta del quindicesimo piano adibita a magazzino. Dopo essersi allontanato dalla stanza in cui era ricoverato l'anziano degente ha fabbricato una specie di corda con un pezzo di lenzuolo. Poi, dopo essersi chiuso nella stanza, ha passato la corda attraverso le strutture metalliche, se l'è passata intorno al collo e si è lasciato andare.

Ad accorgersi del corpo è stato un infermiere, quando è entrato nella stanza. Sul posto si è recata una pattuglia della polizia e il medico legale Fulvio Costantinides, che ha effettuato i rilievi.

Nessun dubbio sulla dinamica dei fatti. La polizia ha poi avvertito i familiari dell'anziano degente, che hanno subito raggiunto l'ospedale.

La torre medica ospita il reparto di medicina clinica. Nessuno dei degenti sembra essersi accorto delle intenzioni di D.P.

Fiamme gialle, nuove indagini sul generale Giuseppe Gervasi

«Indagate ancora sulle eventuali responsabilità penali del generale Giuseppe Gervasi».

Lo ha ordinato il Gip Raffaele Morvay al sostituto procuratore Raffaele Tito, titolare dell'inchiesta sulle «irregolarità» dell'ufficio casermaggio del Nucleo regionale di polizia tributaria di via Giulia. Il pm aveva chiesto l'archiviazione della posizione dell'alto ufficiale della Guardia di finanza. Ora i «giochi» si devono riaprire.

Il generale Gervasi, già comandante della Tribuna, ora a Roma alla scuola di perfezionamento delle Fiamme Gialle, era stato «indagato» dalla Procura e il suo nome era finito sul registro accanto a quelli di 58 altre persone. Otto ufficiali e sottufficiali mai adibiti a verifiche o indagini esterne e numerosi imprenditori e commercianti triestini e del Monfalconese.

La posizione del generale, secondo quanto si legge nella richiesta di archiviazione del pm Tito, sembrava definita. Fatti lontani nel tempo, testimonianze labili, imprecise, contraddittorie. Con la concessione della attenuanti generiche i reati eventualmente contestati all'ufficiale sarebbero caduti in prescrizione. Per fare chiarezza definitiva il Gip ha comunque convocato sia l'autista del generale, sia un fornitore. Entrambi sono già usciti indenni dall'inchiesta.

Ma veniamo ai fatti su cui è necessario, secondo il Gip che si rifà all'articolo 409 del Codice di procedura, fare definitiva chiarezza.

«I fatti addebitati al generale Giuseppe Gervasi

ruotano sostanzialmente attorno all'acquisto di alcuni oggetti presso la ditta Perhauz, oggi per la sua abitazione di Roma, nonché sull'acquisto di un treno di pneumatici che sarebbe stato pagato con il denaro gestito dal maresciallo Carlo Gobbo».

Carlo Gobbo è il principale imputato dell'inchiesta sull'ufficio casermaggio della Tribuna. Deve rispondere di numerose accuse che vanno dalla concussione al peculato, alla corruzione.

«Nulla è stato possibile riscontrare sull'acquisto dei pneumatici, mentre i riscontri sugli articoli da caccia e pesca acquistati a Cividale paiono labili e imprecisi».

mentre l'ufficiale ha documentato il pagamento a favore della ditta Pahor, mentre per quello nei confronti della ditta Perhauz avvenne, a suo dire, per contanti pari a circa due milioni. Ora, pur potendosi dubitare che questo pagamento sia in effetti avvenuto, ciò non sarebbe prova univoca del fatto che l'allora colonnello Gervasi sia stato a conoscenza, abbia approvato o comunque non abbia impedito il reiterato comportamento illecito dei sottufficiali da lui dipendenti, ben potendo infatti egli ipotizzare, prassi purtroppo frequente, che l'imprenditore stesso volesse fargli un omaggio, senza tuttavia rientrare in ipotesi di reato ben più gravi. Certamente sul piano dei fatti l'essersi rivolto a una ditta privata che forniva l'ufficio pubblico, è situazione che ingenera nell'imprenditore una situazione di evidente soggezione».

c.e.

Sono accusati di truffa allo Stato e falso per aver ottenuto il rimborso di spese mai sostenute

Trasferimenti milionari, ufficiali inquisiti

Truffa allo Stato e falso. Una trentina di ufficiali e sottufficiali dell'esercito e della Guardia di Finanza da tempo in pensione sono coinvolti in un'inchiesta che sta esaminando queste ipotesi di reato collegate a trasferimenti di residenza pagati dall'erario. Costo dai 5 ai 12 milioni per graduto. In sintesi al momento di andare in quiescenza ufficiali e sottufficiali chiedevano di rientrare nella località di origine. Era un trasferimento fittizio, «cartaceo», che però consentiva agli anziani uomini in divisa di «aggiustare», attraverso il rimborso di queste spese

mai sostenute ma pagate dallo Stato, le liquidazioni giudicate insufficienti. «Una prassi truffaldina consolidata e tollerata nella prima Repubblica» ha detto un magistrato.

Nell'inchiesta diretta dal sostituto procuratore Giorgio Milillo sono coinvolti anche trasportatori e pesatori. I primi hanno rilasciato fatture per operazioni inesistenti. Gli altri hanno pesato non si sa come camion che non si sono mai mossi o che hanno compiuto giri viziosi attorno all'isolato. La prassi era tanto consolidata che buona parte degli imputati non aveva pensato nem-

meno di trasferire la propria residenza nelle località indicate nei documenti di trasloco.

Tra i convocati negli uffici al secondo piano del Tribunale anche un anziano generale che si è messo a pianificare davanti agli investigatori incaricati delle indagini. Alcuni hanno già chiesto di poter patteggiare, altri si sono premurati di fissare il danno allo Stato.

Della vicenda è interessata anche la Procura della Corte dei Conti che ha inviato numerosi «avvisi» per danno erariale. Generali, colonnelli e marescialli, rischiano così di rifondere il

danno provocato per due volte. Una alla magistratura penale, l'altra a quella contabile.

Un'altra inchiesta con altrettanti ufficiali dell'esercito come indagati è aperta presso la Procura delle Preture per le sole ipotesi di truffa. In taluni casi non è stato contestato il falso nei documenti.

L'inchiesta è stata trasmessa a Trieste dalla Procura militare di Padova. Gli ufficiali e i marescialli in quiescenza, seppure inquadrati nell'«ausiliaria», sono a tutti gli effetti dei civili. Lo ha ribadito la Cassazione in una recente sentenza.

Finiscono in carcere due malviventi in trasferta da Salerno «incastrati» dalle telefonate

Due arresti per la rapina al buffet

Per i carabinieri sono gli autori di almeno altri due colpi

Presi. I presunti rapinatori dei colpi al buffet «Ai Cavalieri» di via Palestrina, al «Bar Violetta» di via Rossetti e al negozio di alimentari di via Boccaccio 4, dall'altra sera sono in carcere al Coroneo. Ad arrestarli sono stati i carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale dopo un'indagine non certo semplice. Ecco i nomi: Ferdinando Tufano, 37 anni e Alfonso Ricciardi, 21 anni. Sono entrambi trasferiti e sono stati entrambi raggiunti da un ordine di custodia cautelare del Gip Morvay su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza.

A consentire l'identificazione di Tufano e Ricciardi è stata un'intuizione degli investigatori, un'idea che due settimane fa avrebbe potuto essere considerata eccessiva in rapporto all'entità modesta dei bottini dei vari colpi, ma che alla fine si è dimostrata vincente.

In sostanza i carabinieri nell'ambito delle indagini immediate dopo i vari colpi hanno controllato le telefo-

nate che potevano essere state smistate dalle «cellule» della Telecom e dell'Omnitel nell'area interessata. Così confrontando i vari tabulati hanno visto che, pochi minuti prima di ogni colpo, partivano da quella zona alcune telefonate dirette a un'utenza fissa di



Ferdinando Tufano

Scafati, un paese in provincia di Salerno. Un piccolo indizio, ma sufficiente. I militari hanno verificato i nominativi relativi all'utenza telefonica e sono arrivati in breve a identificare Ferdinando Tufano e Alfonso Ricciardi. A questo punto le foto dei due sospettati sono

state confrontate con gli identikit ed è arrivata la conferma.

Il colpo più clamoroso attribuito ai due è stato quello di martedì 20 febbraio al buffet «Ai Cavalieri». I banditi si erano confusi con gli altri clienti tra cui il sostituto procuratore Raffaele Ti-



Alfonso Ricciardi

to e avevano pranzato tranquillamente. Poi avevano atteso gli avventori uscissero. Quindi la rapina con il sequestro di persona: uno con la pistola e l'altro impugnando il coltello del prosciutto avevano legato e imbavagliato il figlio del titolare Alessio Alessio e il banco-

niere Elia Giostra. Poi i malviventi se ne erano andati chiudendo a chiave la porta del locale e si erano portati via 900 mila lire. Una rapina anomala, quasi incredibile, soprattutto per una città come Trieste.

Il secondo colpo era stato messo a segno lunedì 2 marzo. Obiettivo il bar Violetta in via Battisti. Stesso modus operandi: due clienti normali che avevano atteso di rimanere soli, poi la rapina ai danni di Wanda Asperti, 50 anni. Il bottino era stato di un milione. Due giorni dopo un'altra rapina a mano armata questa volta in un negozio di generi alimentari in via Boccaccio 4. La titolare Maria Scarica, 46 anni, era stata chiusa nello sgabuzzino e i malviventi erano fuggiti con 600 mila lire.

Ma le indagini non sono finite. Ora i carabinieri stanno verificando la «paternità» di altri colpi analoghi messi a segno in regione. Non solo. Stanno anche puntando a eventuali complici. E presto potrebbero esserci nuovi sviluppi.

c.b.

SHOPPING

G. GRADARA PETRUCCI

CENTRO DEL MATERASSO

NIGHT & DAY ARREDAMENTI



Riposare bene non ha prezzo... ma anche il risparmio è importante! PASSA A TROVARCI

- ✓MATERASSI IN LATTICE, ORTOPEDICI A MOLLE E IN WATERLILY
- ✓RETI A DOGHE IN FAGGIO
- ✓ARREDAMENTI E TUTTO PER LA CASA

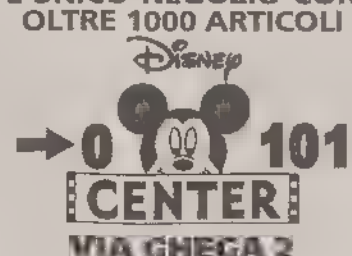
Via Cereria 8 - Trieste (lateralmente sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075



MOON BABY

in VIA NAZIONALE 134 a OPICINA vi attende con le novità di primavera.

L'UNICO NEGOZIO CON OLTRE 1000 ARTICOLI



BOMBONIERE ORIGINALI ECONOMICHE

Disney

VIA GHEGA 2

Profumeria 90

via Nazionale 118 - Opicina (TS) - Tel. 212061

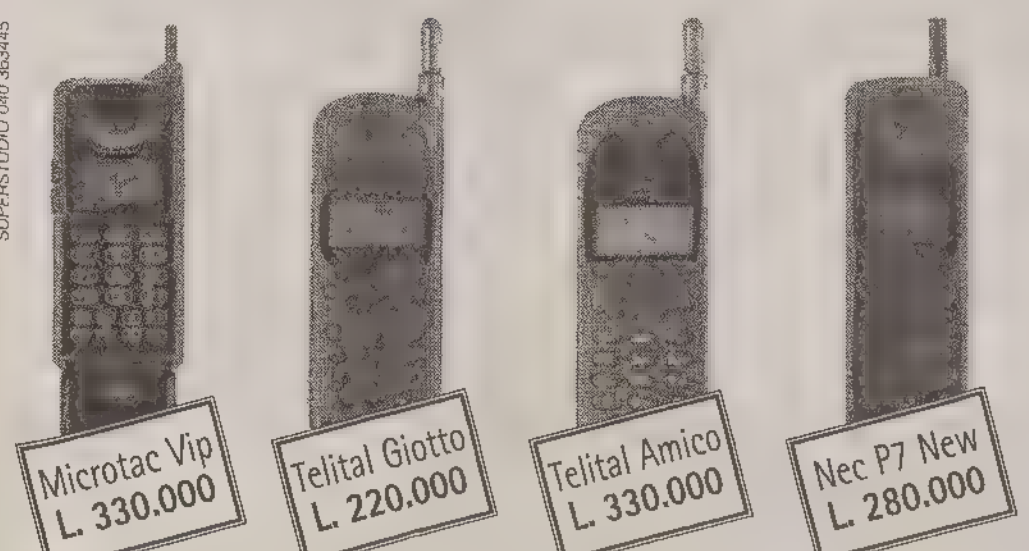
tante novità di BIGIOTTERIA

la NUOVA LINEA TRUCCO di VERSACE

Con l'acquisto di 2 prodotti SHISEIDO della linea «Benefiance» riceverete un cofanetto prova di prodotti linea-viso in OMAGGIO!

Rinnova il tuo TACS

120.000 lire per chi rottama il proprio tacs

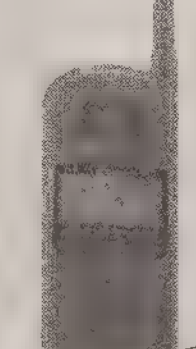


Operazione Timmy Boom

Incredibile! Timmy TACS e GSM ancora più conveniente

Per tutti gli abbonati TACS con telefono autenticabile e non autenticabile che passano ad un nuovo telefonino TIM TACS autenticabile, 120.000 lire di sconto con cambio seriale gratuito mantenendo in essere l'attuale contratto o migrando verso il nuovo servizio TACS ricaricabile.

Prezzi IVA compresa con ritiro dell'usato. Promozione valida fino al 10/4/98



Timmy Tacs Pv 130 L. 390.000 include L. 50.000 di traffico

A CENTRO TIM MONDO TELEFONICO potrai inoltre stipulare con attivazione immediata, i nuovi contratti Eurobasic Città e tutti i contratti GSM e TACS TIM. Troverai anche i nuovi cordless Dect Gap, fax, telefoni e accessori.

FINANZIAMENTI IN SEDE

TRIESTE - VIA TIMEUS, 12/A
TEL. 040/632301 - FAX 040/635284

GRADISCA (GO) - VIA PALMANOVA, 5 c/o SILME
TEL/FAX 0481/961214

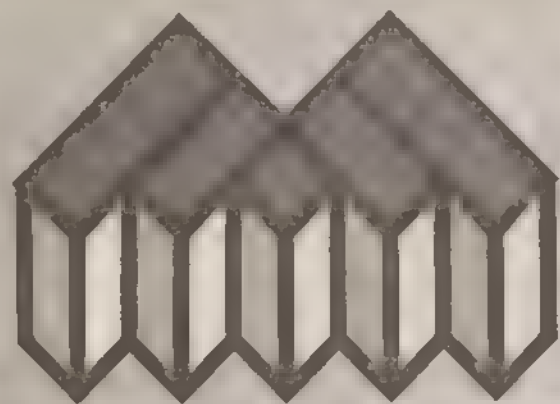
MONDO TELEFONICO

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



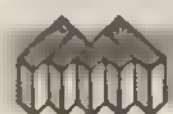
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

70.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

85.000.000 VIA SCHIAPARELLI adiacenze, appartamento luminoso, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

100.000.000 FOSCOLO appartamento ristrutturato luminosissimo, 60 mq, composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

110.000.000 PUECHER moderno, soleggiato, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

115.000.000 SETTEFONTANE zona appartamento ottimamente disposto, luminosissimo, moderno, composto da saloncino, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

145.000.000 PIAZZA FORAGGI adiacenze, appartamento moderno, completamente ristrutturato, tranquillissimo e luminoso, 72 mq composto da saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

DUINO appartamenti primo ingresso quasi ultimati, consegna estate '98, composti da soggiorno con caminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti. Prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA HERMET in ottimo stabile moderno, atri, corridoio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina 3.0 e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Vista aperta. Meritevole! 125.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturata, 75 mq per sognatori. Tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETITA in casetta appartamento nuovi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoa autonomo, possibilità giardino a partire da Lire 110.000.000. GREBLO, 362486.

OSPEDALE MILITARE recente, tranquillo: soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, 85.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

DUINO MARE ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggoli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PAN GIACOMO recente appartamento sano alito con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ADIACENZE NAVALI panoramico V piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atri, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggoli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. GIACOMO discrete condizioni, cucina, camera, servizio, poggolo con veranda, 36.000.000. VIP, 040/634112.

D'ALVIANO adiacenze, moderno, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, 2 bagni, ampia cantina, giardino di proprietà. 92.000.000. VIP, 040/631754.

ROLANO cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto, 175.000.000. VIP, 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo piano alto, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA SALUS tranquillissimo, salone, 2 stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, cortile proprio, riscaldamento autonomo, doppio ingresso, porta blindata, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONE ROSSETTI, CARLO ALBERTO soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, ottimi stabili, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI, 040/382191.

73.000.000 CENTRO IL GIULIA appartamento soleggiato, 76 mq, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina, servizio. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

85.000.000 ZONA FIERA vista completamente libera su Trieste, appartamento composto da 2 stanze, grande ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

105.000.000 VIA VOLTA adiacenze, molto tranquillo, luminoso, 70 mq, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

150.000.000 VECCELLO zona appartamento con vista sulla città, 100 mq, saloncino, 2 stanze, ripostiglio, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

150.000.000 VIA UDINE appartamento con vista libera e scorcio mare, 105 mq, recentemente rinnovato, composto da salone, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

APPARTAMENTO in villa con vista completamente libera e ampio giardino, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, cantina, giardino. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA FRANCA splendido appartamento in stabile signorile composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

S. GIACOMO appartamento in casa d'epoca, recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, corridoio, ripostiglio; termoautonomo, serramenti alluminati, porta blindata. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SOTTOLOGGERA immerso nel verde, condominio moderno: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzini. Posto macchina. Adattissimo ricercatori tranquillità. 163.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA vicinanza stadio, atri, tinello, cucinino, bagno, wc, 2 stanze, cantina, orticello, 160.000.000; San Rocco, appartamento con giardino e vista mare, 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/75118.

MAZZINI in casa d'epoca, il piano restaurato, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. GREBLO, 362486.

TIGOR ADIACENZE epoca, il piano 131 mq, cucina, salone, 2 camere, camerino, bagno, 98.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MADDALENA ADIACENZE recente, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, balcone, 178.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde, appartamento soleggiatissimo con terrazza, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio. 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazza esposta sul verde ottimi, anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. 270.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PROSSIMITA' CORONEO semirecente, 5.0 piano ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno, poggolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico, recente: soggiorno, cucina, poggolo, 2 stanze, bagno, parcheggio. PIZZARELLO, 040/766676.

F. SEVERO semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggoli, bagno, cantina, V piano, 108 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

KANDLER epoca, 3 stanze, cucina, bagno, il piano, luminoso, cantina, epoca, 98.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ROLANO primingreso quinto piano, pronta consegna, composto da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GIULIA mansarda da sistemare, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale, appartamento da sistemare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggolo, ampia cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

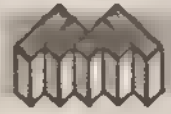
ZONA BONOMEA palazzina panoramissima, appartamento primo ingresso composto da salone, cucina, stanza, stanzetta, 2 bagni, terrazza, posto macchina, vano taverna, giardino, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

BRAMANTE soleggiatissimo discrete condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, poggolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta. 120.000.000. VIP, 040/631754.

GARIBOLDI adiacenze stabile decoroso, soleggiatissimo, cucina, tre camere, servizi, 127.000.000. VIP, 040/634112.

NEGRELLI ultimo piano soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometano, 130.000.000. VIP, 040/631754.

RONCHETTO paraggi appartamento di 88 mq composto da soggiorno cucina 3 stanze



ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA attico pronto ingresso con vista strepitosa rifiniture pregiate salone cucina 3 stanze biservizi lavanderia ampia terrazza cantina posti auto coperti: CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIMO INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzo abitabile nel verde ottimo stabile piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRESTIGIOSO appartamento 300 mq con terrazza vista libera zona Tribunale adatto abitazione o ufficio piano alto con ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

QUATTRO APPARTAMENTI PANORAMICI in palazzina in fase di costruzione composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze giardini propri riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

255.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA PINGUETTO luminosissimo appartamento scorcio mare atri corridoio salone con lato cottura matrimoniale due stanzette bagno wc terrazzino ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

AGAVI adiacenze luminoso ultimo piano su due livelli stabile moderno atri soggiorno cucina tre stanze doppi servizi poggoli buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARLO ALBERTO luminoso atri corridoio doppio salone cucina due stanze stanzetta servizi separati ripostiglio terrazzino cantina in ottimo stabile epoca. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO normalmente periferico splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale cucina salone 4 camere 3 bagni terrazzone 60 mq box auto sopallato 170 mq abitativi nel verde 3.0 piano da estimatori. «Saldi» GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale famosa casa d'epoca 290 mq con terrazzo interno e poggoli. Comodissimo tranquillo prestigioso particolarissimo non per tutti anche studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA COMMERCIALE rarissimo alloggio «sui» mare! Palazzina 3 piani. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio 120 mq + terrazzo grande box. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata cucina salone 4 camere 3 bagni (anche sauna!) ripostigli terrazzone 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturati 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina stanza guardaroba ripostiglio bagno wc separati poggoli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore tre stanze due stanzini cucina bagno wc separati poggolo luminoso cantina e soffitta. GRATTACIELO 040/635583.

SAN VITO in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino vendesi ampio bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggoli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi appartamento attico panoramico salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e grande terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

ma appartamento 250 mq con grande terrazzo ampio salone 4 stanze doppi servizi lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

MUGGIA villa in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzo vista mare, giardini, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

150.000.000 CASETTA CONTOVELLO panoramica completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento e licenza edilizia, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 stanze stanzetta taverna lavanderia ampio garage giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA villetta recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.

250.000.000 RIO OSPO zona 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

165.000.000 GRETITA casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTA indipendente (sulla strada per Muggia). Veramente potenzialmente molto cara. 100 mq su 2 piani in mezzo a 500 mq di giardino. Leggermente in collina, vista aperta. Ormai una rarità. Completamente da

bagno ripostiglio 2 poggoli cantina e termoa autonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.

UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzino. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI/S. PASQUALE suggestivo attico con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TERESIANO prossimità Oberdan: salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano luminoso ascensore riscaldamento 185 mq buone condizioni 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA S. GIOVANNI - CARDUCCI luminoso 3.0 piano ascensore adatto studio professionale: 7 stanze cucina bagno ammetano 230 mq 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano salone 6 stanze cucina servizi 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITA' RIVE recente salone 4 stanze cucina bagno buone condizioni 143 mq. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA alta uno dei più begli appartamenti della città attico di grande metratura con terrazzoni vista mare città due box propri grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA PUCCHINI recente con riscaldamento autonomo posto macchina in garage composto da cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio poggoli 142.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta in palazzina d'epoca rifinitissimi

Le agenzie del C.M.T. sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

VILLE E CASSETTE

MUGGIA villa in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzo vista mare, giardini, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

150.000.000 CASETTA CONTOVELLO panoramica completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento e licenza edilizia, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 stanze stanzetta taverna lavanderia ampio garage giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA villetta recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.

250.000.000 RIO OSPO zona 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

165.000.000 GRETITA casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTA indipendente (sulla strada per Muggia). Veramente potenzialmente molto cara. 100 mq su 2 piani in mezzo a 500 mq di giardino. Leggermente in collina, vista aperta. Ormai una rarità. Completamente da

ma appartamento 250 mq con grande terrazzo ampio salone 4 stanze doppi servizi lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

MUGGIA villa in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzo vista mare, giardini, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

150.000.000 CASETTA CONTOVELLO panoramica completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento e licenza edilizia, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 stanze stanzetta taverna lavanderia ampio garage giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA villetta recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.

250.000.000 RIO OSPO zona 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

165.000.000 GRETITA casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASETTA indipendente (sulla strada per Muggia). Veramente potenzialmente molto cara. 100 mq su 2 piani in mezzo a 500 mq di giardino. Leggermente in collina, vista aperta. Ormai una rarità. Completamente da

ristrutturare. 130.000.000 Geom. MARCOLIN 04

Sarà inaugurata ufficialmente domani la nuova sede, collocata nell'ex Idroscalo

Taglio del nastro alla Capitaneria

Sarà presente l'ammiraglio Ferraro - Un inserto storico con il «Piccolo»

Sarà inaugurata ufficialmente domani la nuova sede della Direzione Marittima e Capitaneria di Porto nell'ex Idroscalo. Alla cerimonia interverrà l'ammiraglio Renato Ferraro, comandante del corpo delle Capitanerie di porto, che giungerà già oggi in città per partecipare al convegno «La navigazione da diporto», che si svolgerà per tutta la giornata nella sala maggiore della Camera di commercio. Oltre a Ferraro saranno presenti le autorità regionali, provinciali e cittadine.

Si parte così con una rara immagine della prima sede del Governo Marittimo e dell'I.R. Capitanato di Porto e Sanità Marittima, edificata nel 1850 sull'area attualmente occupata dall'Hotel Savoia-Excelsior, e demolita nel 1910 per far luogo a quella costruzione, a una breve



ma interessante descrizione del Palazzo Carciotti, da pochi mesi lasciato senza una punta di nostalgia, al modernissimo impianto realizzato nell'involucro dell'ex Idroscalo civile.

L'evento viene sottolineato anche con un inserto illustrato, che sarà diffuso domani insieme al «Piccolo». La pubblicazione, curata direttamente dall'ufficio stampa della Capitaneria di porto, è dedicata prevalentemente a ripercorrere la storia dell'istituzione - tanto particolare quanto quella della città, attraverso le varie amministrazioni succedutesi nel secolo che va a chiudersi - ma soprattutto dei palazzi cittadini che l'hanno, nei tempi, ospitata.

zione: si va da alcune preziose immagini dell'inaugurazione, avvenuta il 24 maggio 1933, tratte da un quasi introvabile album, con il «taglio del nastro» da parte di S.A.R. il Duca Amedeo d'Aosta, la benedizione da parte del vescovo, monsignor Fogar, e l'inaugurazione «tecnica» con la partenza del primo volo pilotato personalmente dal Duca. Ma si narra anche di come nacque - qualche anno prima - proprio a Trieste, l'aviazione regolare di linea italiana.

Nel dopoguerra, l'Idroscalo, alla ricerca di una nuova e definitiva funzione, vede ogni sorta di utilizzazione: palestra sportiva (con le immagini di uno storico incontro di «box» Mitri-Turpin, per la semifinale del titolo europeo), sede espositiva (mostra del fiore), set cinematografico, officina e salone di vendita autovetture, uffici di enti e società varie, ecc. fino alla realizzazione iniziata nel 1993 e terminata nel settembre 1997, della nuova sede della Capitaneria, che chiude una fase, du-



L'idroscalo nuova sede della Capitaneria di porto, a sinistra l'ammiraglio Renato Ferraro

rata oltre settant'anni, di travagliate iniziative.

Ai suoi «utenti» (praticamente tutta la cittadinanza) la Capitaneria ha voluto, in chiusura, dedicare alcune «schede» di informazioni, relative ai servizi richiesti con maggiore frequenza, quali il soccorso in mare, l'immatri-

colazione di navi e imbarcazioni da diporto, il conseguimento della patente nautica, l'immatricolazione fra la gente di mare, l'assolvimento del servizio militare di leva in Marina, e le modalità per l'accesso delle Capitanerie di Porto.

E, per finire, una «maldo-

bria», ma di quelle vere, con una «gustosa» relazione che l'I.R. capitano di Porto in Antivari indirizzava - poco più di un secolo fa - all'eccellso Governo Marittimo in Trieste, e dalla cui lettura si sarà tentati di concludere: «Nulla di nuovo sotto il sole».

IN BREVE

Lettera all'assessore regionale

Gli invalidi civili chiedono a Mattassi la tessera per il trasporto agevolato

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) ha scritto una lettera all'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi, chiedendo l'emissione di una circolare che permetta agli invalidi ultrasessantacinquenni di ottenere la tessera di trasporto agevolato per i mezzi pubblici. In base alle nuove normative, infatti, le Asl regionali non percentualizzano più l'invalidità degli ultrasessantacinquenni, limitandosi a esprimere un giudizio di invalidità, intesa come difficoltà persistente a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età. Ciò comporta l'impossibilità, per l'invalido, anche grave, di poter ottenere la tessera di trasporto agevolato. A meno che, appunto, l'assessore regionale non emani un apposito provvedimento. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'Anmic al 630618, dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

«Auf Nach Triest»: e Donaggio firma a Graz una serie di accordi economici con la Stiria

L'economia triestina si mette in mostra a Graz. Lo ha fatto ieri, nell'ambito della manifestazione promozionale «Auf Nach Triest - Andiamo a Trieste», organizzata dal Comune e dall'Azienda di promozione turistica, che prevede una serie di iniziative in collaborazione con alcuni istituti di credito e negozi e che si propone di presentare l'offerta turistica, commerciale e culturale della nostra città. Nell'ambito di tale manifestazione, che si chiude domani con un concerto del «Verdi», ieri il presidente della Camera di commercio Donaggio ha incontrato il presidente della Camera per la Stiria, Peter Muehlbacher, con il quale ha siglato un accordo di collaborazione in più settori, a consolidare un rapporto già instaurato tra Trieste e l'Austria.

Alle prossime elezioni all'ateneo

La destra punta alle Facoltà di Lettere e Psicologia: esordisce Azione universitaria

Esordisce nella campagna elettorale per il rinnovo dei consigli di facoltà di Lettere e di Psicologia in programma l'1 e il 2 aprile prossimi, Azione universitaria, formazione giovanile che si rifà ad An e che per la prima volta presenta una propria lista di candidati in facoltà tradizionalmente considerate roccaforti della sinistra.

Questi i nomi presentati ieri nella sede delle due facoltà: Silvia Stern e Mario Scaramuzza, per Lettere, Ester Bradamante ed Erick Di Natale per Psicologia. Programmi: per entrambe le facoltà, si punta a una più accentuata indipendenza logistica dalla sede di piazzale Europa e al-

la distribuzione anche in via Università dei buoni mensa oggi ritirabili soltanto al mercoledì; chi quel giorno non ha lezione è costretto ad andare fino in sede centrale. Per Lettere, in particolare, i due candidati propongono un miglioramento del rapporto tra docenti e studenti e una maggiore informazione per le matricole. Per Psicologia i due rappresentanti di Azione universitaria chiedono la soluzione dei problemi di spazio e di aule a disposizione che oggi costringono gli iscritti al primo anno a seguire le lezioni nell'edificio di piazzale Rosmini, con evidenti disagi di spostamenti e di organizzazione dei tempi.

Incontro con Jesús Sánchez, esponente del Fronte di liberazione zapatista

Testimonianza diretta dal Chiapas

Appello a Italia ed Europa perché fermino il massacro

«Solo un blocco commerciale potrà indurre il regime di Zedillo ad avviare un dialogo vero e costruttivo, altrimenti ricomincerà la guerra civile»

La distanza che separa Trieste dal Chiapas, la regione messicana da tempo teatro di una cruenta guerra civile, è misurabile in migliaia di chilometri. Ma moralmente, per una città come Trieste, che ha sentito troppo da vicino gli echi delle bombe del conflitto nella ex Jugoslavia, quel dramma è avvertito come se fosse dietro l'angolo di casa, a portata di mano, con le sue stragi, le sue morti orrende, la sua violenza.

La riprova la si è avuta nel corso dell'incontro con Jesús Sánchez, esponente del Fronte di liberazione za-

pataista, invitato in città dall'organizzazione «Ya basta».

La sua testimonianza, che ha seguito un doppio filone (dapprima nella sede delle Acli davanti a un uditorio estremamente vario e articolato, la seconda nell'aula magna del liceo Oberdan con gli studenti), ha trovato infatti terreno fertile, è stata capita, è stata accolta.

«Le ultime notizie relative alla mia terra - ha detto, esprimendosi in un estemporaneo idioma da lui stesso definito «español» - sono drammatiche. Gli episo-



di di violenza compiuti dall'esercito federale, capace di infierire sugli inermi, sulle donne, sui bambini e sui vecchi senza pietà oramai non si contano più. Eppure il regime di Zedillo continua imperturbato a governare, con le sue bugie, le sue ipocrisie, le sue alleanze il-

legittime».

Jesús Sánchez conta sull'appoggio dell'Italia e dell'Europa: «C'è un solo sistema pacifico per difendere i diritti della popolazione e iniziare quel processo di riforme che riteniamo indispensabile per vedere un Messico moderno e proiettato verso il futuro - ha detto ancora - cioè attuare il blocco degli accordi commerciali con Zedillo. Se i paesi occidentali isoleranno economicamente il Messico, ne indeboliranno il regime e si potrà cominciare un dialogo vero e costruttivo. Altrimenti ricomincerà quella sorta di guerra civile che finora ha portato soltanto a morti di innocenti e a stragi di ogni tipo».

u. sa.

RICONOSCIMENTO



Medaglia Dirac a due fisici inglesi

Medaglia Dirac al Centro di Miramare per due fisici inglesi. Peter Goddard dell'Università di Cambridge e David Olive dell'Università di Swansea hanno ricevuto ieri dal direttore Miguel Virasoro l'annuale riconoscimento del Centro di fisica teorica «Abdus Salam» per il lavoro svolto nel campo della teoria delle «superstringhe» sulla natura degli atomi. (Foto Lasorte)

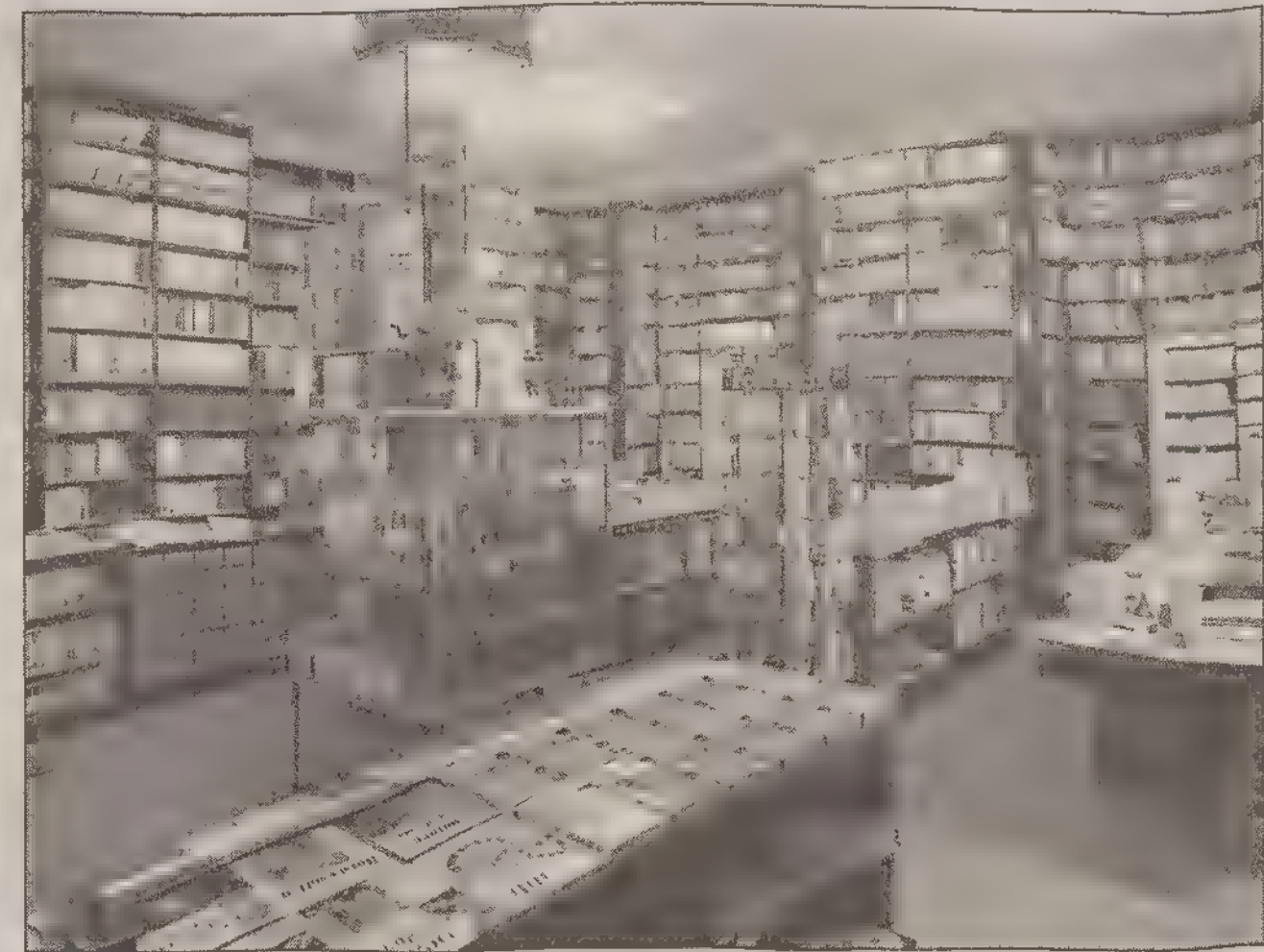
u. sa.

VETRINE DELLA CITTÀ

LIBRERIA INTERNAZIONALE CAPPELLI

Il piacere di leggere

In Italia si legge poco, dicono le statistiche, ma per fortuna a Trieste si legge molto e ciò costituisce indubbiamente un vanto per la città e un'opportunità di crescita culturale per tutti. Già dal 1919, anno della sua inaugurazione nel cuore della città, in Corso, la Libreria Internazionale Cappelli è un punto di riferimento per chiunque ami la lettura e voglia trovare quanto di meglio e di particolare venga pubblicato. La Libreria Cappelli ha saputo rinnovarsi mantenendo intatto lo spirito originario: quello di essere un luogo dove il libro conserva il suo fascino; dove si può entrare, sfogliare le centinaia di volumi esposti, chiacchierare con i librai, farsi suggerire quanto di nuovo è stato pubblicato nel settore di proprio interesse. Sempre attenta a fornire qualcosa in più ai suoi lettori, è stata ad esempio la prima libreria a proporre le guide Lonely Planet (e il settore guide e carte geografiche è tuttora uno dei punti forti della libreria che è anche punto Touring Club Italiano) o la vasta gamma dei classici della Oxford (e an-



che oggi è estremamente fornita di testi letterari in lingua originale inglese, francese, tedesca e spagnola).

In un mercato editoriale come quello attuale che sforna titoli su titoli alla ricerca del best seller e dopo pochi mesi manda al macero i libri invenduti in una spirale «infernale» che penalizza i buoni auto-

ri e fa scomparire centinaia di titoli che all'improvviso non sono più disponibili, la maggior parte delle librerie diventano sempre più simili a del supermercato che espongono in bella vista solo le ultime novità. La Libreria Cappelli è una delle poche librerie dove ancora ha un valore il «catalogo», dove cioè è possibile trovare ac-

canto alle più recenti novità il testo classico o la «chicca» pubblicata da qualche anno, poiché il rifornimento rimane sempre costante e completo. Cercate ad esempio la storia di Pinocchio da regalare a un bambino? Alla Libreria Cappelli ne trovate almeno otto versioni diverse, da quella con le pagine che si aprono con sipariet-

ti tridimensionali a quelle «classiche» che leggevano i bambini di tanti anni fa, all'anastatica della prima edizione stampata in Firenze. Ampio il settore di libri per bambini, dalle favole ai libri scientifici, e altrettanto vasta la scelta degli economici e dei tascabili.

Un intero reparto è dedicato al settore mare con le pubblicazioni di case specializzate come Mursia, Portoria, Olimpia. Particolarmente ricchi di titoli utili gli scaffali con la manualistica professionale e le normative giuridiche rivolte ad esempio a commercialisti o amministratori di condomini. I libri d'arte e i libri fatti ad arte con una carta pregiata, come i libri della casa editrice Tallone, fanno bella mostra accanto ai Cd Rom. E con la Club Card potrete godere di uno sconto sul prezzo di copertina di tutti i libri disponibili!

Un'accurata ricerca bibliografica, un tempestivo servizio ordini unito alla competenza professionale in grado di darvi suggerimenti e consigliarvi nell'acquisto, fanno della Libreria Cappelli una «vera» libreria.

LIBRERIA CAPPELLI
in Corso Italia 12 Tel. 630.414



A Trieste dal 1919
La Libreria tradizionale al Vostro servizio sempre



Presentato il progetto-pilota che istituisce il servizio sanitario nel distretto, con cinque medici a rotazione

Così Muggia avrà il suo «ospedalino»

Cuore, un controllo gratuito domani mattina a Duino

Esami del sangue gratis per tutti domani ad Aurisina. Parte con questa iniziativa, promossa dal gruppo di volontari «Duino-Aurisina-Santa Croce» in collaborazione con l'associazione «Cuore amico» di Muggia, una serie di progetti nel campo della prevenzione delle malattie cardiovascolari. «Su temi così importanti si fa sempre troppo poco» spiega il segretario del gruppo di volontari, Sergio Gheretti - e quindi abbiamo pensato che fosse ora di attivarci in questa direzione. Ci siamo riusciti grazie al contributo essenziale di «Cuore amico». L'associazione muggesana è una delle più importanti realtà presenti nella provincia di Trieste. Nata nel 1989, in pochi anni ha raggiunto i 700 aderenti, ed è ormai considerata una vera e propria istituzione a Muggia. Le sue attività non sono però rimaste confinate all'interno di quest'unico Comune, anzi.

Ne è un esempio la collaborazione instaurata di recente con il Comune di San Dorligo in favore della popolazione di quel territorio. Con l'iniziativa di domani «Cuore amico» arriva ora anche a Duino-Aurisina. Gli esami ematochimici essenziali verranno eseguiti, dalle 8 alle 12, nella sala polifunzionale della Biblioteca comunale di Aurisina in piazza San Rocco. «Grazie a una strumentazione computerizzata di alta tecnologia» spiega ancora Gheretti - «sarà possibile effettuare la misurazione di colesterolo, glicemia, trigliceridi, creatinina, emoglobina, transaminasi-GPT, gamma-GT e acido urico (per la glicemia è d'obbligo presentarsi a digiuno, per gli altri esami è invece consentito il caffè del mattino) e fornire ai cittadini una risposta immediata». I volontari e «Cuore amico» organizzeranno anche conferenze sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari, corsi di ginnastica riabilitativa per cardiopatici e proiezioni cinematografiche.

e.o.

MUGGIA Mentre si profila un doppio partito del «no» su una questione che si trascina da anni

Antenne, un trasloco forse verrà

Il Comune vuole inserire un nuovo sito nel piano regolatore in lavoro

«C'era un piano quinquennale, scaduto a dicembre, prima di quella data nessuno avrebbe potuto fare modifiche», dice l'assessore Gasperini

Il Comune di Muggia inserirà il sito alternativo per le antenne di Chiampore nel nuovo piano regolatore. La notizia principale, in questo momento di nuovo vigore delle polemiche in merito all'inquinamento elettromagnetico, potrebbe limitarsi a questo.

Ma, dopo la realizzazione del documento intitolato «Progetto Chiampore», sembrano aprirsi diverse ipotesi, tra due gruppi di residenti nella frazione muggesana, sui modi e i tempi per combattere il nemico comune. Oggi è previsto un incontro tra Marco Marinaz, già protagonista in passato della battaglia contro le antenne, e il sindaco Dipiazza. All'incontro dovrebbero partecipare anche i rappresentanti di «Progetto Chiampore».

Tutti desiderano lo spostamento delle antenne incriminate, ma Marinaz (anche se non è dato sapere quale sia il suo seguito), rimprovera gli estensori del «Progetto Chiampore» di aver messo la questione all'ultimo posto. «Da anni mi interesso del problema» spiega Marinaz - «ho sensibilizzato con incontri diretti le ultime cinque ammini-

strazioni muggesane. A ognuna ho fatto presente la situazione, e da tutti ho ricevuto pieno ascolto. Comunque le antenne continuano a essere installate e l'argomento trascurato. I cittadini, stanchi e nauseati, non possono sostituirsi alla pubblica amministrazione che dovrebbe adoperarsi per tutelare la loro salute».

L'amministrazione attuale ha già reso nota la propria intenzione di inserire un nuovo sito nel nuovo Piano regolatore in via di redazione. Questo consentirebbe di spostare parte delle an-

tenne - in tempi non certo rapidi, ma neanche eccessivamente lunghi -, naturalmente dopo la definitiva approvazione dello strumento urbanistico.

Per quale motivo non si è intervenuti finora? «Il piano delle antenne aveva durata quinquennale ed è scaduto lo scorso dicembre» spiega Lorenzo Gasperini, assessore all'Urbanistica del Comune di Muggia. «Fino a quel momento nessuno poteva intervenire. Neanche le amministrazioni precedenti». In questi giorni verrà redatta una nuova serie di richieste alle amministrazioni, mentre nelle prossime settimane del problema potrebbe essere investito direttamente il Consiglio comunale.

Riccardo Coretti

Sparisce il dottore unico, ma i dati sui pazienti entreranno nel computer



l'assessore alla Sanità, Maurizio Groppo, grazie ai quali sono stati anche toccati i punti deboli del sistema, che dovrà essere rodato con l'auspicio che un numero sempre maggiore di medici possa aderire all'iniziativa. Lo ha spiegato bene il dottor Mario Reali (nella foto), responsabile del distretto, introducendo l'argomento nel quale si è addentrata la dottoressa Fragiaco del l'Ass. ribadito da Fedele Valentich (segretario del sindacato pensionati) che ha ricordato le battaglie passate per ottenere i servizi sul territorio. E proprio dagli am-

ministratori è arrivato l'annuncio (e l'offerta di integrare il servizio con quello messo in piedi dal Distretto sanitario) della prossima apertura di un «pronto soccorso» nel centro storico di Muggia, gestito dalle volontarie della Croce rossa italiana.

r.c.

LA LETTERA

«Non credete agli olandesi se dicono che non fa male»

Vorrei fugare gli equivoci sulla questione delle antenne di Chiampore, nei quali tutti noi abitanti della zona siamo caduti nel passato e rischiamo nuovamente di cadere. Occorre chiaramente ribadire che lo spostamento delle antenne è prima di tutto un problema di volontà politica locale, che non si risolve con l'organizzazione di qualche assemblea. Ho ormai una pluridecennale esperienza di convegni e congressi sul tema dell'inquinamento elettromagnetico, nei quali si celebra un rito come quello che si è consumato nella recente conferenza sulle antenne di Conco-

zato ingenti sovvenzioni». Come cittadino, ho tirato un sospiro di sollievo, perché a Chiampore c'è un asilo vicino alle antenne. Però qualche sera dopo navigando in Internet mi è venuto qualche dubbio, e ne ho avuta conferma da una persona del mondo scientifico e accademico triestino. Tutto ciò che proviene dall'Olanda in merito all'inquinamento elettromagnetico è sospetto, perché gli studi sono sovvenzionati (alla lontana, s'intende) da una nota multinazionale, che ha in corso numerose cause per danni provocati dall'elettromagnetismo. Allora torniamo al cuore della questione, che è politica. Le antenne sono un insulto alla salute, un insulto al paesaggio e un insulto al buon senso. In mezzo alle abitazioni non ci devono stare e chi ha la responsabilità amministrativa del territorio le deve togliere.

Ciò detto, io credo che i cittadini debbano verificare: se l'amministrazione comunale di Muggia esprime una volontà fattiva per spostare le antenne (considerando la parte politica rappresentata dalla attuale maggioranza il compito è arduo, ma di elevata sensibilità amministrativa); se l'opposizione esprime una uguale volontà per costringere l'amministrazione a spostare le antenne (considerando le precedenti responsabilità sull'insediamento delle antenne di una parte, non secondaria, dell'attuale opposizione, il compito è politicamente delicato, ma occorre decidere se questo è un problema primario o se l'opposizione, nel suo complesso, intende impiegare le sue energie - e sono tante - per altri scopi.

Mario Marchesin

Presentata ieri a Muggia, nell'incontro organizzato alla sala «G. Millo», la «Medicina di gruppo del Terzo distretto sanitario». L'incidente più grosso riguarda il diverso modo di lavorare. Questa frase pronunciata da Nerio Nesladek, uno dei medici che partecipano al progetto, incaricato ieri di illustrarlo al pubblico, sintetizza in maniera adeguata lo spirito e gli obiettivi ai quali si punta nell'esperienza messa in atto nella cittadina costiera.

Ogni giorno della settimana (con una turnazione che comprenderà anche parte del sabato mattina) cinque medici di medicina generale saranno a disposizione non solo dei loro pazienti, ma anche di quelli assistiti dai colleghi che partecipano all'iniziativa. Ricette urgenti, casi di emergenza che però non richiedono un intervento del pronto

soccorso, e cure specialistiche come flebotomie, chemioterapia, preparazione ad esami diagnostici, trasfusioni. Il tutto con l'assistenza del personale infermieristico che, come i medici di famiglia, abbandonerà il ruolo preminentemente burocratico per riappropriarsi di quello originario del rapporto col paziente.

L'Azienda per i servizi sanitari si è impegnata inoltre a fornire i supporti informatici necessari per collegare via computer il distretto di Muggia con gli ambulatori dei cinque medici, e in un prossimo futuro anche con la rete Internet, per uno



Una cena con Rosita Celentano per beneficenza: il ricavato aiuterà una bimba nata prematura

A cena con Rosita Celentano (nella foto) per un'opera di beneficenza. E' l'iniziativa organizzata per stasera alle 20 alla trattoria «Risorta» di Muggia da «Orizzonti 2002» e «Associazione Ezio Greggio» in favore di una bimba nata prematura, Lucia di Cordenons. La cena ha il patrocinio della presidenza del consiglio regionale ed è attuata in collaborazione con l'Associazione donatori di organi (per prenotazioni: 271219). Anche il sindaco Dipiazza, ha aderito all'iniziativa, salutandola con favore il ritorno della figlia di Celentano a Muggia, dopo la trasmissione «Domenica del villaggio». In alternativa alla cena, si può fare un versamento sul conto corrente dell'Ambroveneto, agenzia di Cordenons, n. 1193-22 (Abi 03001, Cab 64850) con la causale «per la piccola Lucia».

DUINO AURISINA L'assemblea comunale si riunisce lunedì

Domande su domande in consiglio

Interrogazioni a valanga da parte soprattutto di An

Quattro deliberazioni, ma ben sedici tra interrogazioni e mozioni. Questo il calendario previsto per il consiglio comunale di Duino Aurisina, che si svolgerà lunedì 30 marzo alle 18. Ben nove sono le interrogazioni presentate dal consigliere di Alleanza nazionale Massimo Romita. Tre vengono dal Ccd-Cdu Lenarduzzi, due da Ret e Martini della lista «2000». Le mozioni sono invece di Vlahov (An).

La Giunta si presenta dunque con quattro argomenti. Il primo riguarda il regolamento per gli uffici comunali. Il secondo le tasse di occupazione di spazi e aree pubbliche («sanatoria annualità pregressa»). Al terzo punto, torna il problema della

suoi nove quesiti. Vuole risposte sulla ristrutturazione della casa parrocchiale di Aurisina; sui decessi avvenuti sul territorio carsico (i giovani morti repentinamente a poca distanza l'uno dall'altro); sugli interventi per salvaguardare e controllare meglio i confini del territorio; sul potenziamento delle frequenze di trasmissione «della tv di Stato» nella zona dell'altipiano; sull'acquisto di fotocopiatrici per la sede comunale; sulla salute dei cittadini in merito ai vagoni ferroviari contenenti amianto; sulla ristrutturazione della scalinata che porta a Duino mare e sulle radici degli alberi che provocano disagio ai passanti nel porticciolo; sulla situazione abitativa precaria di alcune famiglie. Infine sulla società Agiap (concessionaria delle affissioni).

Lenarduzzi interroga sulla sporcizia della stradina fra Sistiana centro e Sistiana mare, «sugli ostacoli che impediscono l'incontro con la Cooperativa maricoltori». Ret e Martini vogliono il risanamento della scala che dal depuratore porta a Duino e sulla sicurezza dei pedoni «in corrispondenza dell'intersezione Tre Noci di Sistiana».

Quesiti sui confini, sulle frequenze tv, sulla casa parrocchiale e sulle fotocopiatrici per la sede comunale

Romita invece ha invece i

Pista ciclabile in Val Rosandra: CamminTrieste protesta... contro le proteste ambientaliste

Una pista ciclabile in Val Rosandra: sì o no? E, se sì, anche nella riserva naturale? Su quest'ultimo punto hanno espresso parere decisamente contrario le associazioni ambientaliste, mentre «CamminTrieste» (il comitato per la sicurezza e i diritti del pedone) interviene ora per difendere «il diritto di tutti» di usufruire della valle.

«Alcune associazioni ambientaliste - dice l'associazione - tutte prese dalla natura, male hanno difeso il diritto di chi conta, il cittadino, diritto che è calpestato e negato non solo in questa circostanza, ma nella città, nel territorio, sui marciapiedi, dappertutto».

«CamminTrieste» ricorda che il progetto è di vecchia data, e che adesso - quando finalmente viene preso in considerazione - sono eccessive le osservazioni contrarie alla sua realizzazione da parte di «esponenti culturali», che avrebbero usato espressioni «pesanti», non tenendo conto del fatto «che quello che conta è il diritto di tutti».

Vigilanza estiva a Duino: il Comune ha indetto una selezione per alcune assunzioni

Il Comune di Duino Aurisina ha indetto una selezione pubblica (per titoli, test e colloquio) per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno di vigili urbani per il servizio di vigilanza estiva.

I candidati dovranno essere in possesso, oltre che dei requisiti generali per l'accesso a pubblici impieghi, di un diploma di scuola

secondaria, di patente di guida non inferiore alla «B», e dovranno avere idoneità fisica alle mansioni di vigile urbano, certificata da una visita medico-attitudinale.

Le domande dovranno essere presentate entro le 12 del 24 aprile. Il bando è consultabile all'Ufficio personale del Comune, Aurisina Cave 25 (tel. 2017314).

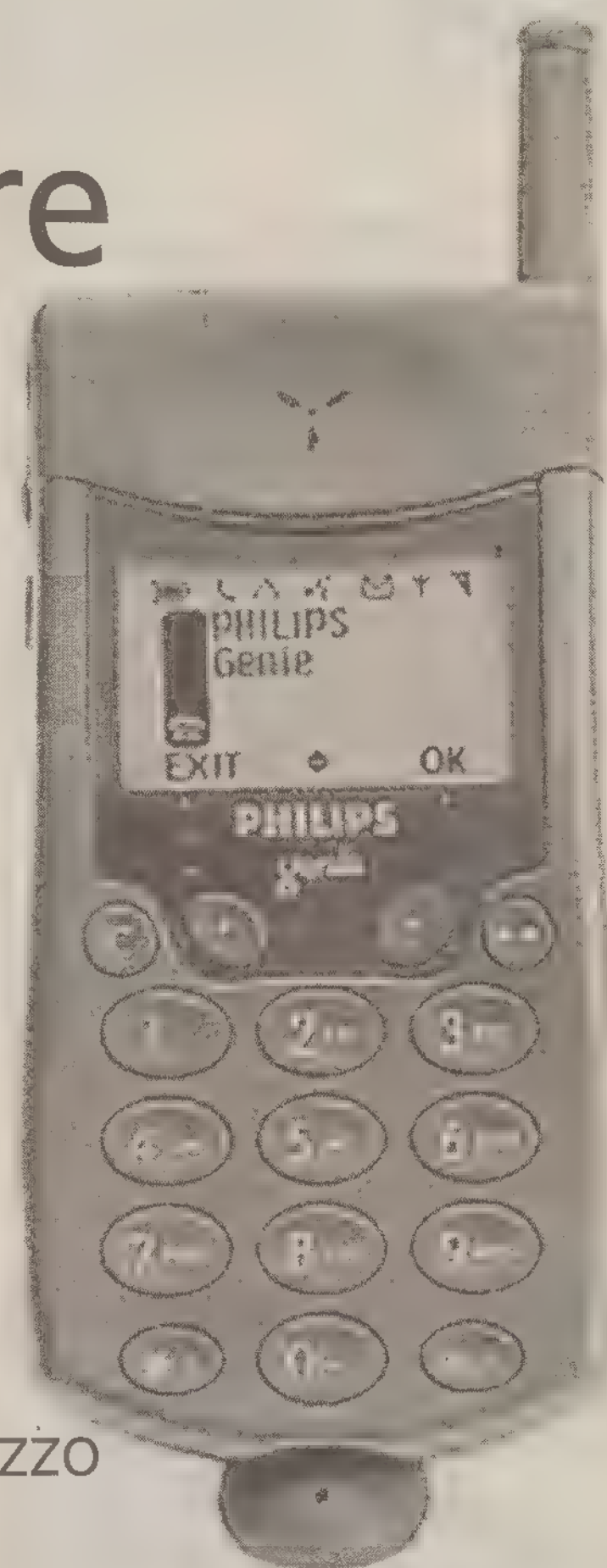
TERME DI ARTA

VACANZE TERAPIUTICHE PER TUTTO L'ANNO

Pasqua alle Terme	
Settimana termale Sei giorni Lire 600.000 aprile - giugno e settembre - ottobre	Fine settimana termale Tre giorni Lire 300.000 aprile - giugno e settembre - ottobre
Quattro giorni Lire 300.000	
Pensione e trattamenti termali	
Stabilimento termale "Fonte Pudia" Via Nazionale, 1 Arta Terme (UD) - Tel. 0433 / 929320 • Fax 0433 / 929322	
antico ALBERGO POLDO	CUCINA INTERNAZIONALE
Via Mazzini, 1 Piazza d'Arta (UD) Tel. 0433/929326	

27
28 marzo

2 giorni
per scoprire
i prodotti
PHILIPS



Solo in questi giorni puoi
trovare compreso nel prezzo
un accessorio in più:

Genie + seconda batteria a lunga durata

Diga + scheda prepagata

Spark + scheda prepagata

Cellulari Philips: non c'è offerta migliore.



SPARK



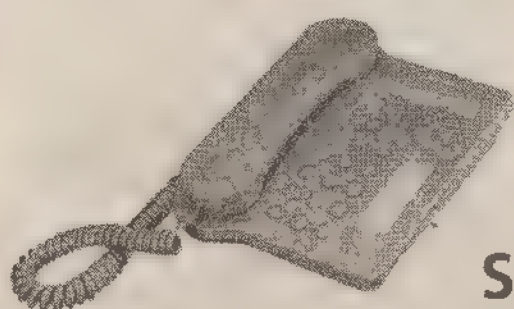
DIGA



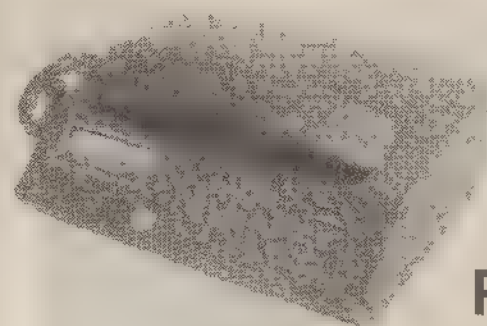
XALIO



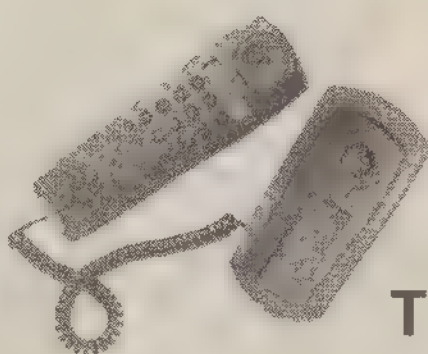
ALORIS



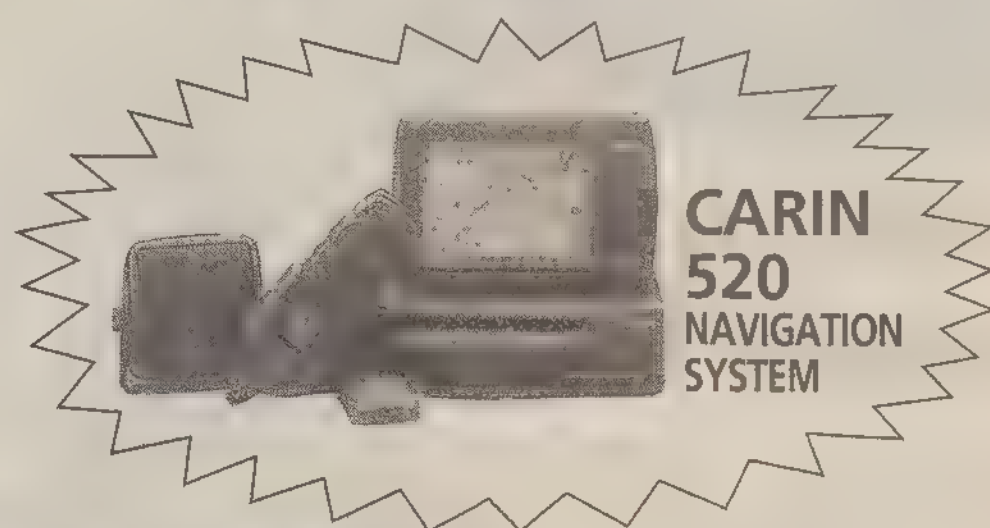
SKIP



PPF 35



TD 9049



CARIN
520
NAVIGATION
SYSTEM

VOX

TELEFONIA CON STILE

VOX Telefonia con stile è in via Diaz 6/b a Trieste Tel. 311788

Miglioriamo il tuo mondo.



PHILIPS

La borsa della spesa

A CURA DELLA SPE

Buono... come il pane

La storia del pane è strettamente legata alla storia del genere umano, allo sviluppo dell'attività agricola e di tecniche quali la macinatura e la cottura che per noi oggi sono quasi dati scontati ma che costituirono un'autentica «rivoluzione» tanto che il poeta Omero definiva con l'efficace immagine di «mangiatori di pane» gli uomini civili contrapposti ai pastori nomadi. Le prime macchine erano semplicemente formate da due grosse pietre in mezzo alle quali venivano posti i chicchi dei cereali e passarono dei secoli prima che venisse inventato un forno «a pozzo» dove cuocere l'impasto. Oggi il pane vive un vero revival e i mi-

gliori panifici fanno a gara nel proporre pane delle più svariate qualità, con ingredienti diversi che lo arricchiscono e lo rendono più gustoso e appetitoso. Per fare un buon pane sono necessari pochi ingredienti: farina, possibilmente macinata di recente, acqua, sale, lievito, ma il segreto sta nello scegliere cereali e lieviti di prima qualità e poi... il risultato dipende dall'abilità del fornaio. Il cereale più usato per fare il pane è il grano tenero che contiene un'alta percentuale di amido oltre a proteine come la gliadina e la glutenina che, una volta mescolate all'acqua, rendono l'impasto elastico e tale da non rompersi al momento della lievitazione.



Pani lunghi e pani tondi

In Italia sembra esistano oltre mille diversi tipi di pane e ogni regione ha dei nomi particolari per indicare le varie forme; in Francia invece la baguette, il tipico pane dalla forma di lungo bastone con un taglio longitudinale su tutta la crosta superiore, è quasi un'istituzione tanto che il francese «medio» è sempre raffigurato con la sua baguette sotto-

braccio. In Austria, Paese dove vengono preparati deliziosi pani di farina di segale arricchiti da semi di girasole o di zucca, il pane tipico è un piccolo panino tondo a rosetta, spesso ricoperto di semi di kum-mel. In Germania è assai amato il Pumpernickel, pane fatto con farina di segale e venduto già tagliato a fette e avvolto in carta.

Fare la spesa oggi è diventato più che altro un problema di tempo e di organizzazione domestica, poiché la scelta dei prodotti è vastissima; l'industria dei surgelati e dei cibi precotti viene incontro alle esigenze della donna che lavora; ogni genere di verdura e frutta è disponibile ormai in ogni stagione del-

l'anno. E la tendenza che si sta sempre più affermando è quella di frequentare da un lato i supermercati che in un vasto spazio consentono di trovare tutto quello che serve anche nel lungo periodo e dall'altro di affidarsi ai negozi di generi alimentari «specializzati» che offrono sempre la piacevole sensa-

zione di essere seguiti e consigliati nella scelta e che garantiscono spesso una gamma di prodotti «unici».

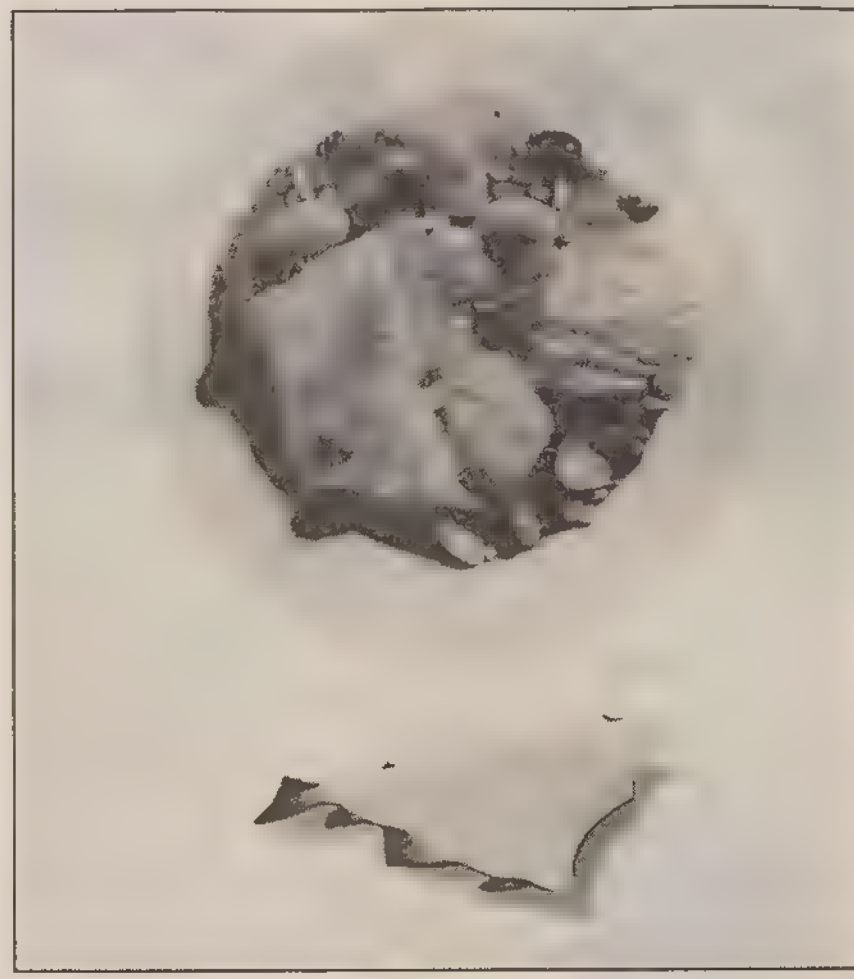
Oggi infatti il ritmo della vita moderna costringe molte persone a fare almeno un pasto fuori casa e quindi il momento della prima colazione o della cena, e ancor di più il pranzo della dome-

nica, diventano estremamente importanti in una famiglia. L'attenzione alla composizione dei prodotti e la lettura delle etichette è ormai per tutti una saggia abitudine, che va di pari passo con il gusto di mangiar bene, possibilmente genuino, e magari con quel gusto particolare dei cibi di una volta.

Tempo di Quaresima

Nel periodo che intercorre tra la fine del Carnevale e l'attesa della grande festa della Pasqua un tempo era un obbligo mangiare «di magro»: si doveva rinunciare alla carne, allo strutto, al lardo e a ogni grasso animale. Restava quindi la classica polenta e restavano gli ortaggi, le zuppe di erbe o di farina. Ma l'abilità culinaria e il gusto del mangiar bene avevano modo di manifestarsi ugualmente: in Campania con bietole lessate, olive e acciughe si preparava un ricco «caniscione verde» e con olio e mandorle, aggiunte alle acciughe spezzettate, in Puglia si creava un sugo squisito per la pasta. Del resto anche i «bigoli» veneti venivano conditi con acciughe sciolte in un soffritto di cipolla e poco olio. E poi c'erano i tortelloni di magro a base di erbe, le lumache, le rane, le aringhe e natural-

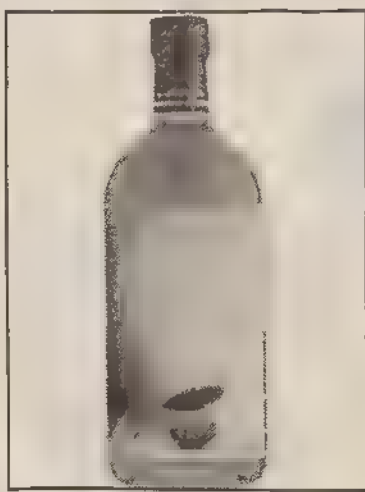
mente... il merluzzo. Sia che fosse chiamato baccalà (se veniva conservato sotto salatura) sia che fosse detto stoccafisso (da stock fish - ovvero «pesce bastone» - perché viene disseccato su appositi bastoni posti sulla riva del mare) il merluzzo conservato era un piatto di pramatica nella cucina «di magro». Sono i veneziani a inventare il baccalà mantecato: lo stoccafisso accuratamente e lungamente battuto viene messo a bollire in acqua con erbe aromatiche; dopo avergli tolto le lisce, lo si amalgama con pazienza a olio d'oliva fatto colare goccia a goccia finché le scagliette sono così piccole da diventare una crema. Il sugo del baccalà «alla veneziana» non ha bisogno di parole: la sua bontà è garantita addirittura dai versi di una canzone: «Ohi mama, che tociade, polenta e baccalà!».



Olio d'oliva oro verde

Le più recenti acquisizioni della dietologia considerano l'olio d'oliva un elemento indispensabile per un'alimentazione sana e corretta ma già nell'antichità il suo valore era riconosciuto e l'olivo era pari per importanza alla vite. Ramoscelli d'olivo, pianta probabilmente originaria del Caucaso, decoravano le tombe dei Faraoni a indicare vita e fecondità. Gli ebrei ritenevano l'oliva un frutto del paradiso terrestre e i Greci lo consideravano addirittura un dono della dea Atena. I frantoi più antichi erano formati da una pietra concava dove venivano poste le olive che poi venivano schiacciate dal peso di una grossa pietra convessa. La pasta d'oliva che si formava veniva messa in cesti che lasciavano colare il liquido formato dall'acqua di vegetazione e dalla pa-

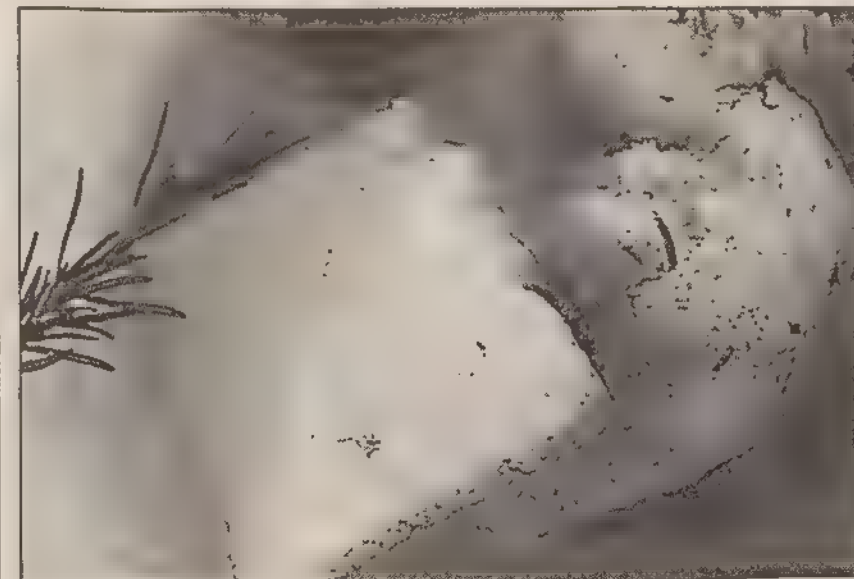
sta d'oliva, liquido che veniva poi fatto decantare per un certo periodo. I Romani consideravano l'olio un vero «oro verde» che veniva trattato e commercializzato in un'apposita «borsa» specializzata e numerosi erano i trattati di agricoltura che si occupavano delle tecniche di coltivazione e di raccolta delle olive. L'olio d'oliva ha quindi recuperato negli ultimi anni quel ruolo di «principale della cucina» che aveva sempre avuto in passato. E non c'è bisogno di troppe parole: un piatto di verdure crude o cotte condite con un olio d'oliva di qualità sono un ottimo antipasto e spesso, soprattutto nelle diete disintossicanti di primavera (in attesa di abbuffarsi con le uova di cioccolato e con le colombe pasquali) possono costituire un intero pasto veramente gustoso.



È primavera: fiori anche in cucina!

RISO ALLE PRATOLINE

Preparare la base per il risotto soffriggendo in burro e olio un cipollotto fresco, unire il riso e cuocerlo con brodo bollente. Pochi minuti prima che termini la cottura del riso aggiungere i petali di una manciata di pratoline ben lavate. Mescolare, insaporire con pepe rosa macinato al momento e servire.



FORMAGGINI ALLE VIOLE

Bagnare con un filo d'olio d'oliva extravergine una manciata di viole del pensiero poste in una ciotola e lasciarle riposare un paio d'ore. Scolarle, conservando l'olio, e frullarle con qualche pistacchio e con qualche gheriglio di noce privato della pellicina. Rimettere il composto frullato nell'olio che verrà usato per condire del formaggio piuttosto cremoso tagliato a pezzi.

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA



TEL. 392655

TRIESTE - Via V. Da Feltre, 3/b
(a 100 mt. da Piazza Perugino)

... con le nostre specialità
i **POLLI** più BUONI!!!
...alimentazione biologica

OGGI PESCE

APERTO TUTTI I GIORNI: 8.30 - 14.30

Titole * Colombine
Colombe * Pinze

TUTTO DI PROPRIA PRODUZIONE

Vi augura una Buona Pasqua

ALIMENTAZIONE
VIA ROMA 3 - TEL. 630217B
M

CONFEZIONI PASQUALI

Cestini enogastronomici
Colombe artigianali
Prosciuttini e "Rollschinken"

☆☆☆

CASSETTE

di vini e liquori nazionali ed esteri

Vasto assortimento

• Rapido servizio a domicilio •

SUPERMERCATI
A&O

Via Pecenco, 2 (ang. via Cologna 32) Tel. 5708045

CON PARCHEGGIO PROPRIO

Viale D'Annunzio, 29 Tel. 660520

CON PARCHEGGIO GRATUITO (1 ora)*

presso il PERUGINO PARK

2x1

(come dire: sconto 50%)
SU TANTI PRODOTTI

Acqua minerale GUIZZA naturale lt 1,5	2 pezzi L.	430
The San Benedetto limone/pesca lt 0,5	2 pezzi L.	780
Gelato Dolce Freddo vaschetta gr. 500	2 pezzi L.	4400
Agnolotti Voltan gr. 250	2 pezzi L.	4250
Mozzarella Castello gr. 125	2 pezzi L.	2000
Detergente Intimo Neutro Roberts ml 200	2 pezzi L.	4450

inoltre le occasioni gran risparmio:

Salame nostrano	all'etto L.	1550
Prosciutto cotto senza polifosfati	all'etto L.	1680
Pere William	al kg L.	1990
Hamburger di vitellone	al kg L.	6990
Nuovo Yogurt DANONE frutta	gr. 125x2 L.	1590
Sottilette KRAFT 10 fette	gr. 200 L.	1900
Olio Extravergine DELIZIA Carapelli	cl 75 L.	5250
Biscotti MULINO BIANCO	gr. 400 L.	1980
(Macine - Rigoli - Galletti - Tarallucci - Spicchi di sole)		
KITEKAT busta	gr. 100 L.	580
Carta igienica Scottex	10 rotoli L.	4150
Fustino DASH	kg 4 L.	12900

CONSEGNA SPESA GRATUITA

Panificio Pasticceria
SANNA

"dolce Pasqua"



COLOMBE ♦ COLOMBINE
TITOLE ♦ PINZE
PRESNITZ ♦ PUTIZE

produzione propria

TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola)

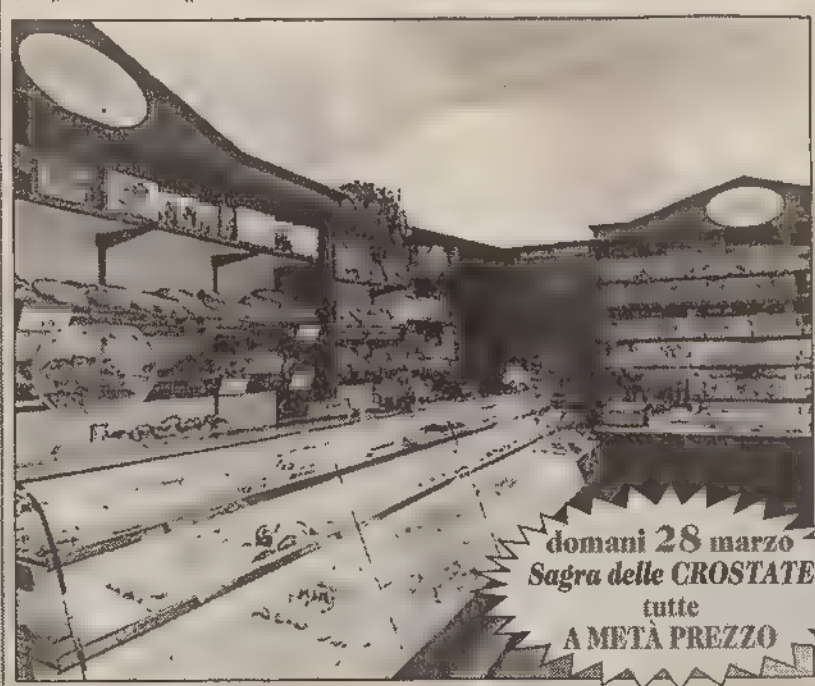
364280 (orario 8-20 non stop)
410397

PAROVEL



L'essenza del vino

l'Angolo del Pane



BONTÀ PER IL TUO PALATO

Pinze

Putize

Presnitz

♦

PANE TIPICO

di tante regioni

♦

Ogni giorno

PANE SPECIALE

Via Settefontane 28

(ang. piazza Perugino)

Tel. 632117 - Trieste

domenica aperto

9-13

Quelle analisi sbagliate

Con riferimento agli articoli pubblicati sul Piccolo del 20 e 21 marzo scorso e intitolati, rispettivamente, «Analisi del sangue, troppi errori» e «Analisi sbagliate, stress da troppo lavoro», lo Snatoss (sindacato nazionale autonomo tecnici e operatori servizi sanitari), pur manifestando la propria solidarietà al complesso delle problematiche evidenziate negli suddetti articoli dalla responsabile del Laboratorio di ricerche cliniche del Burlo Garofolo, prof. Mangiarotti, relativamente alle carenze di personale tecnico di laboratorio e medico, ritiene di dover precisare quanto segue.

Nel secondo dei due articoli pubblicati si legge che «l'errore... sarebbe stato causato dalle conseguenze di un'eccessiva mole di lavoro del tecnico di laboratorio». Il tecnico di laboratorio in questione, nonostante l'eccessiva mole di lavoro, ha ottenuto a tutte le procedure previste dalla buona prassi di laboratorio che - codificate o meno - richiedono la verifica di qualsiasi dato strumentale anomalo attraverso la ripetizione dell'analisi.

Va inoltre considerato, sotto il profilo giuridico, che al tecnico non compete alcuna valutazione diagnostica, trattandosi di atto prettamente medico.

L'iter del dato laboratoristico di un campione biologico da analizzare consta di due fasi ben distinte, ancorché direttamente collegate fra di loro, di cui la prima attiene all'esecuzione dell'analisi e all'eventuale verifica della stessa ove si riscontrino valori patologici (così come è stato), che è di pertinenza del tecnico di laboratorio; la seconda fase consiste nella refertazione dei dati analitici da parte del medico che, con la propria firma, trasforma in referto un insieme di numeri

IL CASO

Ente protezione animali dopo il commissariamento: le reazioni suscitate dalla lettera firmata dall'ex presidente

Enpa, una situazione su cui va fatta luce

L'accorato appello del magistrato a riposo Eugenio Zumin, già presidente dell'Enpa, ha fatto luce su una situazione che era nell'aria. Che l'Enpa abbia perso efficacia e smalto è cosa ben nota, e bene ha fatto Zumin a renderlo palese a tutti. Commuove nelle sue parole l'assunzione di responsabilità per non aver saputo scegliere a chi passare il testimone e il domandare quasi scusa per aver consentito a persone poco idonee di gestire l'associazione.

Ma ora c'è un commissario e quindi le nuove elezioni si dovrebbero tenere a breve. Si teme forse che non vengano fatte? C'è qualcosa di più che l'esperto magistrato conosce e indirettamente cerca di far sapere a quanti hanno a cuore le sorti della zoofilia triestina? Se vi sono problemi vorremmo essere tutti ben informati per sapere come votare affinché non si commettano nuovi errori. Anche l'accennata estro-

missione di Erberto Rode mi sembra cosa enorme. Come si fa a privarsi dell'esperienza, dell'umanità, della disponibilità da lui sempre offerta sempre ogni volta che si è reso necessario soccorrere un animale smarrito o ferito? Quante volte l'ho visto di sera aggirarsi fra il Tribunale e il giardino pubblico per porre scatolette di cibo e di latte per i gatti randagi e poi rifare il giro per ritirare i contenitori vuoti, salutandoli e invitandoli a continuare a voler bene agli animali.

Se questa è l'umanità delle nuove generazioni approdate all'Enpa, temo che la sensibilità zoofila abbia i giorni contati o almeno che l'Enpa di Trieste si sia avventurata su di una brutta china.

Gisella Novacco

Ho letto con attenzione la lettera dell'ex presidente dell'Enpa, Eugenio Zumin, e ho appreso del trattamento indecoroso che viene fat-

La lettera pubblicata in questa pagina nell'edizione di sabato scorso, 21 marzo, a firma dell'ex presidente della sezione triestina dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) Eugenio Zumin ha suscitato numerose reazioni: continuano infatti ad arrivare in redazione lettere relative alla situazione in cui si trova l'ente dopo il suo commissariamento. Dedichiamo perciò anche oggi l'angolo del «Caso» a questa tematica.

to al vecchio e buon Erberto Rode, che per tanti anni ha dedicato se stesso alla cura e al soccorso degli animali.

Non so se sentirmi più addolorato o indignato, comunque mi sembra assolutamente indecoroso che si possa infliggere a una così cara persona la tortura di escluderlo da ciò che ha costituito gran parte della sua vita.

Voglio in qualche maniera testimoniare il mio affetto: cercherò di telefonargli e di consolarlo, e se qualcuno può suggerirmi se c'è un mezzo per correggere la stortura che si è creata nel mondo dell'Enpa sono disponibile a fare quanto posso.

Giuliana Gerla Micheluzzi

Sono socia dell'Enpa da oltre vent'anni e ho letto con disappunto quello che scrive il dottor Zumin sulla situazione dell'Enpa di Trieste.

Conosco personalmente il dottor Rode, con il quale ho anche lavorato, e il dottor Zumin: entrambi sono persone degne e oneste, animate da grande zoofilia. Mi addolora sentire che sono angosciati e preoccupati e che temono non vi sia più grande impegno per la salvaguardia degli animali in città. Anni di lavoro e di impegno stanno andando sprecati e questa è una grande ingiustizia.

Eppure basta ripensare a quanto è stato fatto nel

passato per capire che esiste un patrimonio di zoofilia e di impegno che non deve disperdersi. Solo persone zoofile e disinteressate possono continuare il soccorso agli animali; quando cominciano a farsi avanti ambiziosi o prepotenti in cerca di apparenti onori derivanti dalla carica siamo lontanissimi da quel concetto di generosa zoofilia che sino a questi recenti tristi avvenimenti è stata l'unica molla che spingeva a occuparsi degli animali in pericolo e in difficoltà.

Speriamo che tutto finisca bene, proprio per un impegno sereno in favore degli animali e un clima di collaborazione. Nel frattempo non ci resta che continuare a vigilare perché le cose non abbiano a peggiorare.

Ma la sede centrale dell'Enpa è informata? E se lo è, perché non si occupa di questa Trieste che - se ben ricordo - è stata una delle migliori, se non la migliore d'Italia?

Flavia Buzzini

Passeggiata in piazza Grande

Eccoci nell'allora piazza Grande (l'odierna piazza dell'Unità d'Italia) negli anni anteriori al 1918: nello scorcio immortalato da questa bella immagine si nota la folla domenicale a passeggio. Il tram passava attraverso la piazza, che a quei tempi conservava la pavimentazione originale.

Pietro Covre

Solidarietà ai vigili

In merito all'articolo apparso nell'edizione del Piccolo di martedì 17 scorso, «Vigili urbani sull'orlo di una crisi di solitudine», il L.i.s.i.p.o. (Libero sindacato di polizia) esprime solidarietà a tutti i poliziotti municipali che giornalmente mettono in pericolo la loro vita, come quella dei colleghi delle altre forze di polizia.

Si dovrebbe raggiungere un accordo tra il sindaco, il prefetto e il questore per l'allacciamento della sala operativa dei vigili con quella della Questura, oppure unificarle per poter agevolare il servizio sul controllo delle

Una frase da correggere

Nella segnalazione pubblicata ieri con il titolo «La questione sanità» a firma di Sergio Quadranti, per un errore è apparsa l'espressione «la sospensione dello sciopero» in luogo di «la sospensione dello sciopero». Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Il vino esportato

A nome della ditta Georg Fr. Raum GmbH, in merito all'articolo pubblicato il 10 ottobre 1997 sul Piccolo precisiamo che la cantina vini Georg Fr. Raum GmbH di Hersbruck (Germania) ha ritirato vino dalla ditta So. De. Vea di Trieste e ha imbottigliato tutto in barattoli (contenitori) da 5 litri. L'intero quantitativo è stato esportato poi in un Paese terzo. Il tutto è avvenuto sotto stretta vigilanza della dogana di Norimberga, che ha seguito tutti i trattamenti. Tutto questo naturalmente può essere dimostrato con le bolle di esportazione, firmate e timbrate dalla dogana. Non è assolutamente vero perciò che sono stati distribuiti 80.000 litri in supermercati tedeschi.

Agenzia Alber

Una cavia chiamata Trieste

E' tre! Trieste è destinata a venir usata come cavia per esperimenti di trasformazione politica. La prima volta ci pensò Mussolini durante la sua visita nel settembre 1938 dove pronunciò in piazza dell'Unità il suo unico discorso contro gli ebrei in occasione della promulgazione delle leggi razziali; la nostra città aveva una consistente comunità ebraica.



Mario, bimbo bello

Ecco Mario Manfio in una foto della fine del '38 o degli inizi del '39, pubblicata dal Piccolo per il concorso «Bimbi belli». A nonno Mario, che ha compiuto da poco 60 anni, auguri da Andrea e dai familiari.

forniti, nella maggior parte dei casi, da un sistema computerizzato, attribuendo a essi un reale significato di supporto diagnostico.

E di tutta l'evidenza che, a fronte di risultati «anormali», nulla vieta al medico del laboratorio di richiamare il paziente ripetendo il prelievo e l'analisi «dubbia», oppure di contattare il medico curante per ulteriori chiarimenti, prima del rilascio del referto che altrimenti rischia di essere una mera sottoscrizione di dati analitici.

A ogni buon conto dalla lettura degli articoli non si evince come le cause che hanno determinato l'errore umano possano essere ricondotte esclusivamente alla carenza di personale medico e tecnico di laboratorio - pur essendo, in sostanza, l'errore attribuito a quest'ultimo - quanto piuttosto a un'organizzazione, comune a molte realtà, dove l'atto conclusivo dell'iter analitico (il referto) non assolve alla sua precipua funzione o, peggio ancora, è considerato superfluo (e quindi manca del tutto) in quei Servizi in cui, durante il turno notturno o festivo, è presente il solo tecnico di laboratorio.

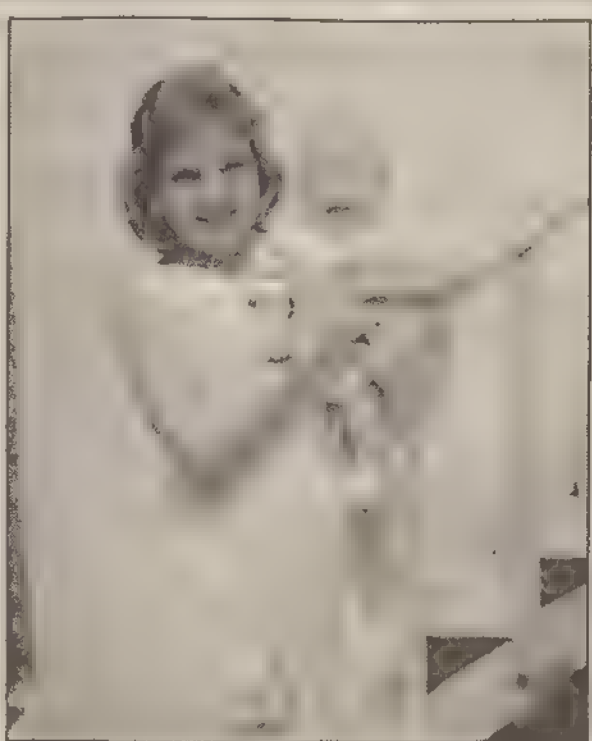
Massimo Trampus, segretario provinciale Snatoss

pressione come quella di «affibbiare multe».

Il L.i.s.i.p.o. è dell'avviso che il «poliziotto municipale», dev'essere per forza di causa maggiore «armato», perché per il malvivente, il criminale, l'uomo che indossa la divisa, rappresenta lo Stato, la giustizia; e per questo non si domanda se è un vigile urbano, poliziotto o carabinieri, se ha appena commesso un reato, una rapina; alla vista della divisa spara per primo.

La dotazione dell'arma comporterà anche un'ulteriore indennità economica che, viste le paghe che percepiscono per il massacrante lavoro che fanno, a fatica riescono a raggiungere in parità la fine del mese.

Luigi Ferone, segretario nazionale Lisip



Nadia con la zia Cisa

Questa è la piccola Nadia ad appena cinque mesi, ritratta in braccio alla zia Cisa nel '59. Il suo fiocco non c'è più, ma il sorriso è rimasto lo stesso: a Nadia, che ha compiuto in questi giorni 39 anni, tanti auguri da Mauro, Elisa, Alessia e Davide.

E qui la festa?

il telefonino TIM

Festeggiamo insieme il secondo compleanno del negozio "il telefonino" di Trieste.

Vi aspettiamo.
27 marzo 1998.
Via S. Nicolò, 23
Trieste

TIM
La vita migliora.

ORE DELLA CITTÀ

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini, lingua inglese corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: rame sbalzato; aula A, 16-16.50, L. Segre: la novellistica italiana nell'800 e nel '900; aula A, 17-17.50, F. Francescato: il problema dell'arte nella filosofia dell'800 e del '900; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese corso base; aula B, 17-17.50, M. Codogno: fitogeografia ed ecologia vegetale; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese II corso.

L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore» - indagine nel mondo della cronaca, dell'attualità e del costume nel Triveneto», a cura di Sandro Merku. Fra gli ospiti della puntata Simona Marchini e il duo cabarettistico emergente «I Papu».

Italia Nostra

Oggi, per il ciclo di incontri culturali «Aspetti di Trieste e del suo territorio nel periodo medievale e premoderno» organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato agli studi, Luciana Boschin parlerà sul tema «Lo sviluppo della città storica». La lezione sarà tenuta nell'aula magna del Volta (via Monte Grappa 1) alle 17.30. Il posteggio interno della scuola sarà disponibile per il pubblico.

ORE SPE

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un'ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene «Ipanema Rovis», via Galati 1. Tel. 364395.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826622, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte da provare...

STATO CIVILE

NATI: Buttiro Marco. MORTI: Bratina Giorgina, di anni 95; Mezzina Giuseppe, 63; Bertok Guglielmo, 62; Ianatti Liliana, 71; Busletta Gianfranco, 35; Zidarica Rodolfo, 89; Geri Luciano, 91; Barnobi Natalia, 80; Gugovaz Valeria, 54; Renner Lucia, 90; Vascotto Bruna, 77; Scubogna Melania, 90; Visini Duilio, 77; Tretjak Stanislava, 84; Bucnic Antonio, 68; Perencak Dragica, 61; Luisa Guadalupe, 58.

GIULIO BERNARDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Rifondazione comunista

Oggi, alle 20 nella sede di via Tarabochia 3, si terrà il direttivo allargato, aperto a iscritti e simpatizzanti, del Circolo Trieste Centro di Rifondazione comunista.

Amici dei musei

La conferenza di Luca Leoncini che avrebbe dovuto tenersi oggi organizzata dall'Associazione Amici dei musei è stata annullata causa malattia dell'oratore.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nel salone del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), il lama Geshe Sherab Gyaltzen Rimpoche, stretto collaboratore del Dalai lama, nel corso di un incontro moderato da Liliana Ulessi, introdurrà una conversazione sulla filosofia della vita nella medicina tibetana.

Guida la tua vita

Prosegue «Guida la tua vita», il programma di educazione stradale organizzato dal Lloyd Adriatico, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste. I vigili urbani continuano nelle loro lezioni teoriche assieme al personale del Consorzio unico delle auto-scuole triestine. Questa mattina lezioni nelle scuole «Stefan», «Galilei», «Max Fabiani» e «Svevo».

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, in sede, il consigliere Euro Gaspari terrà la seconda parte della conversazione-ascolto sull'«Oro del Reno» di Richard Wagner.

PICCOLO ALBO

Si aggira da qualche giorno in via Battisti all'altezza del numero 20 gattina o gattino grigia e bianca. Chi l'avesse smarrita o, se gli fosse scappata di casa, tel. 7792453 sino alle 15.

FARMACIE

Dal 23/3 al 28/3
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 227124; Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 208334 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

La malattia di Alzheimer

Oggi alla Stazione marittima, con inizio alle 9, avrà luogo il convegno «La malattia di Alzheimer: proposte per l'organizzazione di servizi integrati». Le relazioni verranno svolte dai responsabili del Piano regionale Alzheimer della Regione Toscana.

Associazione Cittaviva

Oggi, alle 16, al Museo di storia e arte (via Cattedrale 15) Miriam Scarabottoli terrà l'ultima lezione del primo corso «Formazione dei volontari dell'Associazione sulla didattica della biblioteca». La partecipazione è riservata ai soli volontari di Cittaviva.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarrà chiuso per lavori di riparazione dei bagni. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 il tenore Mario Manfro, la violinista Manuela Manfro e Anna Luci S. Vitale con inizio alle 16.30 presenteranno «Quattro passi tra le note».

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20, all'Hotel Savoia, riunione in intermeeting tra il Lions Club Trieste San Giusto, Trieste Host, Miramar, Monfalcone con i Leo Club Trieste Monfalcone. Ospite e relatore Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, che parlerà sul tema «Il porto di Trieste: realtà e prospettive»: la riunione è aperta a consorti e ospiti.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club - ore 22

Il re della serata: il mambo e sempre mambo. Tutti i venerdì gara di mambo e premiazione: possono partecipare tutti, e i vostri amici fanno da giuria. Completa il programma la musica latino-americana e caraibica. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto. Naturalmente al Paradiso.

Azienda Agricola Scheriani

Abbiamo riaperto il locale il 24/3/1998. Tel. 272591.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/3	6.00	Da NORASIA ADRIA	Ancona	VII
27/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/3	9.35	Il PACINOTTI	Umag	30
27/3	12.00	Ma VUKOVAR	Banias	Siot 3
27/3	14.00	Tu HASAN-KOC	Novorossisk	S.L.7
27/3	16.00	Pa EVER GUARD	Valencia	Molo VII
27/3	18.00	Gr ZIM COLOMBO	Venezia	Molo VII
27/3	18.00	Gr PELLA	Pireo	15
27/3	18.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	VII
27/3	18.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	39
TRIESTE - PARTENZE				
27/3	8.30	It SOCAR 4	Monfalcone	37
27/3	10.00	It MADA	Venezia	S. Sabba 2
27/3	11.00	Da NORASIA ADRIA	Ancona	VII
27/3	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
27/3	14.00	Re MEI HAI	ordini	Ais
27/3	14.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	04
27/3	15.00	It PACINOTTI	Umag	30
27/3	16.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 1
27/3	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/3	21.00	Al KORABI	Albania	44
27/3	21.00	Ct ORASAC	ordini	33
27/3	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22

Università delle Libere

Le lezioni di oggi al liceo scientifico Oberdan: aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto (primo e terzo venerdì del mese); aula C, 16-17, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; aula A, 17-19, Liliana Saetti: Laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento); aula B, 16-19, Michael Mariluius: corso di lingua tedesca - 3 livelli; aula C, I percorsi dell'arte - il Museo Revoltella: da definire (iscrizioni in segreteria); ass. «Tra terra e cielo» (via della Geppa 2), 17-19, Salvatore Cortigiani: Corso di Shiatzu (inizio II corso: rivolgersi alla segreteria). Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19, martedì 10-12.

Incontri Acili

Nell'ambito del programma «In mare aperto», per il ciclo degli «Incontri con la domenica» oggi alle 18, nella sede provinciale Acili di via S. Francesco 4/1 scala A, si leggeranno le letture della Liturgia della parola della V domenica di Quaresima e il commento di padre Ernesto Balducci. Venerdì 3 aprile sarà celebrata la messa, sempre alle 18, in preparazione alla Pasqua. Tutti gli interessati possono partecipare.

Diapositive al Wwf

Il Wwf organizza una proiezione di diapositive su «Veleggiando lungo le isole della Dalmazia», documenti di viaggio con le diapositive di Marino Peras; oggi alle 19 nella sede di via Rittmeyer 6 (I piano).

Cena di beneficenza

Oggi alle 20 alla trattoria Risorta di Muggia Orizzonti 2002 e l'Associazione Ezio Greggio per i bimbi patti prematuri promuovono una cena di beneficenza con Rosita Celentano a favore della piccola Lucia di Cordenons. Per prenotazioni tel. 271219.

Diapositive al Delleffe

Oggi alle 20.30 Aurelio Feluga presenta una proiezione di diapositive su «Sharm, dal Mar Rosso al Monte Sinai». Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3.

Movimento per la vita

Proseguendo nella serie di incontri programmati per il Corso di educazione della sessualità promosso dal Movimento per la vita, oggi Paolo Bordin tratterà il tema «La fertilità umana» seguirà un dibattito di approfondimento. Incontro nella sala conferenze dell'Hotel Continental di via S. Nicolò 25, con inizio alle 17.

Centro di gnosi

Il Centro di gnosi organizza oggi una giornata culturale con tre conferenze: alle 17 «Tra terra e cielo: l'uomo e la sua Essenza», alle 19 «Il raggio della Creazione», alle 21 «La gran ribellione», all'Hotel Savoia Excelsior.

Concerto al Tartini

Oggi alle 20.15, nella sala del Conservatorio «Tartini», per il ciclo «Concerti dei docenti», verrà eseguito un programma dedicato a «Le Sonate op. 120 di Brahms» per clarinetto e pianoforte. Nel limite dei posti disponibili gli interessati possono accedere alla manifestazione chiedendo alla portineria del Conservatorio l'invito nominativo gratuito che dà diritto a una tariffa agevolata al parcheggio di Foro Ulpiano.

Yogic culture

Come utilizzare bene sensazioni, emozioni, sentimenti e spiritualità: la conferenza di Paolo Benussi si terrà oggi alle 20.30 all'istituto di yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Società Dante

Oggi alle 18.15, nella sede di via Torregianca 32, per la società «Dante Alighieri», Stefano Pilotto parlerà su «La storia del fascismo italiano e l'eredità di R. De Felice».

Alceo Tarlao

Auguri «vecio» per il tuo 60.o compleanno e per tutte le scoperte scientifiche effettuate finora. Il dinosauro del Villaggio del Pescatore, la «pesciara» di Trebiciano, l'oro dei Celti, le spedizioni nel Negev, le piste di dinosauri in Istria sono solamente alcune di quelle rese possibili con la tua esperienza.

Ancora auguri e... tante altre scoperte

Il tuo amico Giorgio Rimoli

Trieste, 27 marzo 1998

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 in via Mazzini 32, il Club cinematografico triestino organizza una serata libera nella quale gli autori possono presentare qualsiasi opera di loro produzione anche non inedita. Ingresso libero.

Serra club

Questa sera, la riunione conviviale che avrà inizio alle 20.30 al Jolly Hotel continuerà con un intervento di Pietro Zovatto sul tema «Problemi di bioetica». Sarà aperta la discussione.

La ballade des Sans Papiers

Oggi alla libreria «In der Tat» (via Venezian 7) alle 20.30 l'associazione «Razzismo stop» e Radio Balkan di Trieste organizzano la presentazione del film-documentario «La ballade des Sans Papiers».

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'Unità mobile staziona in piazza Garibaldi oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Partigiani d'Italia

Con la deposizione di una corona, domani alle 10.30, in via M. D'Azeglio, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia renderanno omaggio alla memoria dei quattro giovani gappisti impiccati per rappresaglia dai nazisti.

Associazione arma aeronautica

Domani ricorre il 75.o anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare. Verrà celebrata alle 11.30 una messa nella chiesa di Notre Dame de Sion in via Don Minzoni. Sono invitati a partecipare tutti i soci e i simpatizzanti.

Quale facoltà dopo la maturità

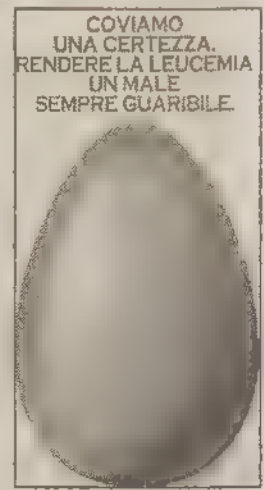
Prosegue il ciclo di incontri «Dopo la maturità quale strada scegliere?» organizzato dal 17.º Distretto scolastico in collaborazione con l'università. Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca i docenti della facoltà di Medicina e chirurgia Gabriella Sandri, Francesco Marotti, Mario Silla, Sergio Paolotti e Giovanni Nedocan presenteranno i corsi di laurea e di diploma universitario attivati dalla facoltà stessa.

IN BREVE

Domani e domenica i banchetti

Lotta alle leucemie: un uovo per sperare

«Coviamo una certezza: rendere la leucemia un male sempre guaribile». È lo slogan della nuova iniziativa dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) dedicata alla raccolta di fondi tramite l'offerta di uova pasquali. In regione la manifestazione si svolgerà grazie anche all'impegno dell'Associazione malattie del sangue: i volontari delle due associazioni, supportati anche dai donatori di sangue, in città saranno a disposizione di quanti lo vorranno domani e domenica dalle 9 alle 19 con un banchetto in piazza Goldoni. Scopo dell'iniziativa, raccogliere fondi per il progetto di assistenza domiciliare ai malati di leucemia della regione, avviato dalla clinica ematologica del policlinico dell'università di Udine diretta da Michele Baccarani; e sensibilizzare quante più persone possibile a diventare potenziali donatori di midollo osseo.



Esperienze al femminile tra associazionismo, volontariato e rapporti con le istituzioni

«Esperienze di donne a Trieste tra associazionismo, volontariato e rapporti con le istituzioni» è il titolo della manifestazione che si terrà oggi alle 16 alla Società germanica di beneficenza, in via Coroneo 15. Introdurrà Alisa Del Re, docente all'università di Padova, che parlerà su «Donne e politica». Interverranno esponenti del Circolo Udi - La Mimosa, del Coordinamento donne Acli, del Gruppo contro la violenza sulle donne, di La Settima onda, di Anti-Nazi Sisters e di Arci Nuova associazione.

Nuovi appuntamenti con il teatro dialettale per le stagioni della Barcaccia e dell'Armonia

Ultimo appuntamento della stagione di teatro dialettale dell'Armonia: oggi alle 20.30 al teatro di via Ananias la compagnia «Sipario aperto» debutta con «El nemico dele done» di Silvio Petean. Repliche domani, domenica e il 3, 4 e 5 aprile (feriali alle 20.30, festivi alle 16.30): prevediamo all'Utat di Galleria Protti e in teatro prima dello spettacolo. Continuano intanto al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 le repliche della commedia di Gerry Braidà «Avanti al prossimo» per la stagione della Barcaccia: domani alle 20.30 e domenica alle 17.30.

Dipinti austro-ungarici dell'Ottocento e Novecento All'asta le 400 tele presentate dalla Stadion



Si terranno oggi alle 15.30 e alle 20.30 nella sede della Stadion (Riva Nazario Sauro 6/a) le due tornate dell'asta che la casa triestina dedica - per la terza volta - ai dipinti austro-ungarici dell'Ottocento e Novecento. (Nella foto tratta dal catalogo delle 400 tele, «In slitta» di Janos Viski).

Università Popolare e Unione Italiana di Fiume: tre artiste connazionali in concerto al Revoltella

Nell'ambito delle iniziative promosse in collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume è in programma oggi alle 20.30 all'auditorium del museo Revoltella un concerto vocale e strumentale di tre giovani connazionali già affermate in campo musicale: il mezzosoprano Katia Rados, il soprano Eleonora Matjasic e la pianista Tatiana Sverko. Le due cantanti proporranno arie operistiche di vari autori; la pianista presenterà musiche di Smareglia e Bartok. L'ingresso alla manifestazione è libero.

«Buy or Bid», scambio ed esposizione di preziosi Fino a domenica la mostra «Dalla miniera al dito»

Fino a domenica (oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21, domenica dalle 10.30 alle 19) nei locali di via Roma 3 si tiene «Buy or Bid», esposizione e scambio di preziosi rivolta sia ai commercianti che ai privati. Nell'ambito dell'iniziativa sarà inaugurata oggi la mostra «Dalla miniera al dito», un percorso didattico-esplicativo sulla trasformazione geologica del carbonio in diamante e sulle successive lavorazioni. Domenica inoltre alle 18 Giulia Bernardi terrà una conferenza dedicata ai principi della gemmologia.

Dalla dieta mediterranea al consumismo alimentare Conferenza di Del Toma al Circolo Generali

Oggi alle 17.45 nella saletta del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 2, su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, Eugenio Del Toma, presidente dell'Associazione dietetica italiana, parlerà su «Dal mito della dieta mediterranea al consumismo alimentare: informazione e disinformazione».

ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Stopar (20/3) da Nerina Stopar 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Anna Svab ved. Lah nel XVI anniv. (25/3) dai figli Nadia e Marco 30.000 pro unione italiana ciechi.
— In memoria di Elsa Petrini nell'anniv. (26/3) dalla sorella Renata 25.000 pro centro di aiuto alla vita.
— In memoria della cara Livia Bologna per il compleanno (27/3) da Anita Brusadin e famiglia 30.000 pro Via di Natale 2 - Aviano.
— In memoria di Massimo Bonocchi nel V anniv. (27/3) dalla mamma e dalla zia Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Colonna per il compleanno (27/3) da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Bianca Della Vedova ved. Kresovich nel XX anniv. (27/3) da Aldo e Dolores 30.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria del prof. Mario Devetti nell'anniv. (27/3) dal cognato 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Egon Gazuli nel 84.o compleanno (27/3) dalla moglie Giuseppina 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Anna Giordano nel XXV anniv. dalla figlia 50.000 pro Ita.
— In memoria di Mario Mengotti per il compleanno (27/3) dalla moglie 100.000 pro Astad.
— In memoria di Semilia Meunier a un mese dalla scomparsa (27/2) dalle famiglie Pellegrini e Piras 250.000 pro Ass. G. de Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Vincenzo Puc nel VI anniv. e per l'onomastico dalla moglie Adriana 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria della cara mamma Anna Sincich nel VI anniv.

(27/3) dalla figlia Silvana 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Tikal per il compleanno (27/3) dalla figlia 50.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Livio Tolusso nel XXV anniv. (27/3) dalla moglie 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria del caro nonno Lino Zetella per il 96.o compleanno (27/3) dai suoi cari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Marta Merku dalla fam. Giacomello Tullio 100.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Bruno Milo da Mafalda Staffieri 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Ida Nasci guerra dalle nipoti: Nidia, Mari, Elena, Maria Antonietta, Fabia e Marvi 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Novele da Pierluca Faragona e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Ongaro dalla fam. Doz 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Bruna e Duda 50.000 pro Sirvi (dotti. Papagno).
— In memoria di mamma Pina e propri cari da Angelo Garofolo 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Rautini da Emilia Finotto e Anna Sabian 50.000 pro Uildm; da Ennio e Mauro Gergie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Zita Fabris 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei miei cari familiari da Emma Filini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (pro bambini).
— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guerriro Benedetti da Giorgio Duranti e fam. 250.000 pro Centro italiano femminile.
— In memoria di Luisa Bisiacchi ved. Skerl da Argia, e Barbara Bisiacchi 300.000 pro Casa famiglia Mater Dei.
— In memoria della dott. Dina Zavadal da Sabina Scapin 50.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Angelo Zugna dalla cognata Norma Zugna 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nerina Zuliani ved. Bandelli da Bruna Zuliani ved. Peresson 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari da Zita Fabris 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei miei cari familiari da Emma Filini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (pro bambini).
— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guerriro Benedetti da Giorgio Duranti e fam. 250.000 pro Centro italiano femminile.
— In memoria di Luisa Bisiacchi ved. Skerl da Argia, e Barbara Bisiacchi 300.000 pro Casa famiglia Mater Dei.

— In memoria di Giovanna Bonetti dalla moglie Luciana 100.000 pro Ass. italiana ricerca leucemie Roma.
— In memoria di Boss da Fulvia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Brovedani da Alma e famiglie Petrigna 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovannabattista Budin da Stelio Vattovani 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Caristi dagli amici e colleghi del dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste della figlia Gabriella 360.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Anneliese Capuzzo da Claudio, Rossella e Giordano 60.000 pro

Centro tumori Lovenati; dai dipendenti Inail sede di Trieste 115.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Anna Catenacci da Bianca e Fulvio 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Tommaso Collareta da Rossana, Fulvio, Agnese e Bruna 150.000, dal personale del distretto 1 via Ghiberti 525.000 pro Amnesty International.
— In memoria di Lidia de Manzano da Ida Basal della Stagni 30.000 pro Aime.
— In memoria di Guido Fava da Nella Letizia Radin 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dell'amico Carlo Ghigliotti da Marino Cesarina Mariluce 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Giovannini da Albina e Bruno Cravatari, fam. Guzzi, Devescovi, Feriardi 100.000 pro Astad; dai condomini di via Romagna 87/2 80.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Astad.
— In memoria di Giulia dalla nonna 50.000 pro Ass. per la lotta contro le malattie del rene.
— In memoria di Maria Golin Perrotta da Elena e Maria Luisa Mercaldo 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Isold Hasselman dalla famiglia Rebecchi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolo Loprieno da Lucia e Ninetta Lumbelli 100.000 pro Com. di San Martino al Campo.

Donata l'importante biblioteca del geologo nato cent'anni fa

Storia naturale, museo più ricco con il lascito di Carlo d'Ambrosi

Allo studioso, che diede anche un notevole contributo alle ricerche sul carsismo, la struttura di piazza Hortis dedicherà una sala di lettura

Geologo capace di contributi innovativi nel suo campo, docente universitario e prolifico poeta, Carlo d'Ambrosi è stato ricordato ieri mattina, a cento anni dalla nascita, con una breve cerimonia che si è svolta nella sala giunta del Comune. Nell'occasione la figlia, Anita d'Ambrosi Lorenzini, ha regalato al Museo di storia naturale l'intera biblioteca del professor d'Ambrosi.

Si tratta di un lascito di notevole consistenza, come ha sottolineato il direttore del museo, Sergio Dolce, che consta di oltre un migliaio di opere - estratti, monografie, manoscritti, schizzi e disegni interpretativi della geologia dell'Istria, del Carso e del Triveneto - che si aggiungeranno al già rilevante patrimonio della biblioteca scientifica specializzata del Museo di storia naturale, la prima in regione e

una delle più fornite d'Italia. Da parte sua il museo, ha detto ancora Dolce, dedicherà una sala di lettura, appena ricavata, a Carlo d'Ambrosi.

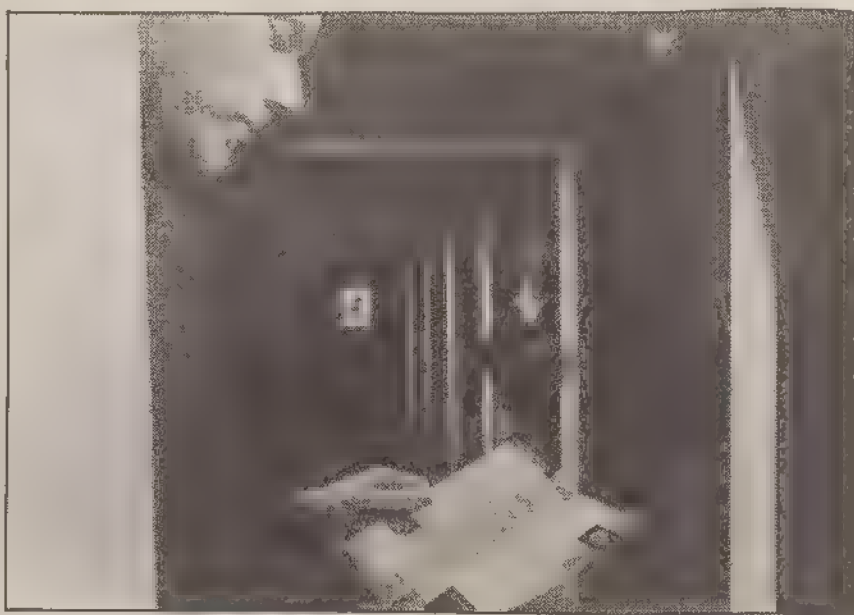
D'Ambrosi, nato a Buie d'Istria nel 1898, è stato particolarmente importante per lo studio della geologia dell'Istria e del Carso. I suoi contributi di maggior rilievo si riferiscono al rilevamento dei fogli geologici (in scala 1:100.000) di Pisino e Trieste, al rilievo stratigrafico dell'Istria e alla ricostruzione delle emergenze della penisola. Una ricerca che è stata utile per il ritrovamento di giacimenti minerari, in particolare di bauxite. Per quanto riguarda il Carso, invece, d'Ambrosi con lo studio delle grotte e delle forme carsiche di superficie, ha messo a punto un metodo per lo studio del carsismo integrale che ha preso il nome da lui.

Dopo essersi laureato a

Padova nel '24, si diplomò in farmacia e intraprese questa professione prima a Dignano e poi a Cittanova. Nel '51 emigrò a Trieste, dove sette anni più tardi ottenne all'università la libera docenza in geologia, che conservò fino al '68.

Il vicesindaco Roberto Damiani ha ricordato di aver conosciuto d'Ambrosi nella sua veste di poeta. Lo studioso ha infatti trasposto il suo amore per l'Istria e per il Carso dal piano scientifico a quello lirico, componendo nel corso della sua vita alcune migliaia di liriche. «Smantellare la sua biblioteca è stata una scelta sofferta - ha detto la figlia Anita -. Il Museo di storia naturale, al quale è stato sempre legato, riceve così tutti i suoi scritti oltre agli altri libri e il tutto si aggiunge alla collezione di fossili che già era in possesso del museo».

p. mar.



al microcosmo attraverso varie dimensioni di scala: si possono vedere tra l'altro le più belle e suggestive im-

magini reperibili nelle banche dati dei più importanti centri scientifici del mondo, una «pinacoteca scientifica» virtuale e alcuni esempi delle attuali tecniche di divulgazione multimediale.

Tra le iniziative attuate dal Lis nell'ambito della Settimana (che si tiene mentre è in corso, in Parlamento, l'iter di approvazione della legge per l'attribuzione di finanziamenti triennali su progetti alle organizzazioni che in quest'ambito hanno dato in passato i contributi più efficaci) si è tenuta nei giorni scorsi la presentazione di «ScienzaNuova», un mensile che permetterà di leggere in italiano il meglio del prestigioso «NewScientist».

Un folto pubblico ha partecipato alla serata in ricordo della Daneo, recentemente scomparsa

Ketty: liriche dell'anima, tra cielo e mare

La Biblioteca civica ha intanto acquisito l'archivio della poetessa



Ecco perché, dopo il breve intervento di apertura della direttrice della Biblioteca civica Rugliano, che ha annunciato l'acquisizione da parte dell'ente dell'archivio di Ketty Daneo (e quindi la sua catalogazione e sistemazione), la parola è passata subito al critico Gerald Parks, che dell'opera di Ketty Daneo ha tracciato un quadro completo e approfondito, per evidenziare quegli elementi che da sempre percorrono la sua opera: il cielo luogo «fisico» e metafisico, il mare associato spesso all'amore - per il marito e per la vita -, quel Carso profondamente sentito, vissuto, carico di ricordi che ritornano.

E ancora Trieste, la città che è sintomo di sofferenza e di malattia. E quelle figure di angeli che assumono nell'opera della Daneo una precisa funzione simbolica. E ancora Renato, il marito che per Ketty è divenuto un simbolo nel comune modo di approcciarsi alla vita e che rimane con lei fino alla fine, nonostante il tentativo di separazione operato dalla morte.

Tutti elementi, questi, che nella seconda parte della serata sono stati ripresi - dopo la lettura di alcune liriche attraverso la voce di Liliana Saetti - dallo storico dell'arte Sergio Moles, che ha operato un confronto, o meglio una ricognizio-

ne parallela, tra l'opera di Ketty e appunto quella di Renato, insigne pittore che con la moglie sembra integrare in ogni momento del suo percorso. Un'interazione che non si nota soltanto nella volontà di «illustrare» le sue raccolte poetiche, ma che giunge anche a quelle frequenti corrispondenze che si ritrovano tra la poesia dell'una e la pittura dell'altro: condividendo luoghi, momenti, sensazioni che da entrambi vengono a volte espresse con la splendida ingenuità dell'«elegia», (come ha sottolineato Parks e ha poi ripreso Moles), altre volte con una forza che invadendo i versi di Ketty ritorna poi nella matrice espressionista che spesso accompagna Renato.

E l'opera di quest'ultimo, ha concluso Moles davanti al folto pubblico del Revoltella (nella foto Sterle), andrebbe rivisitata proprio percorrendo proprio questo sentiero che qui, come altre volte, permette l'accordo perfetto, quasi l'unisono tra l'immagine e la parola. Enrica Cappuccio

Domani

Lettere triestine: gli autori d'oggi

Anche dopo Svevo, Saba, Slataper e Stuparich, le quattro «s» dominanti del Novecento letterario triestino, la discussa e mitizzata «triestinità» continua a esprimersi in una schiera di scrittori nostrani. A fare il punto nella galassia delle lettere triestine - e a verificare chi segue più fedelmente le impronte dei massimi modelli e chi invece se ne distacca - sarà domani il giornalista Roberto Curci che alle 18, nella sede della Scuola del vedere (via Mazzini 30, secondo piano), parlerà sul tema «Scrittori di oggi. Uno sguardo sulla letteratura triestina contemporanea». Con questo appuntamento si concluderà il ciclo di incontri etichettato «Lettere e Colori».

CULTURA SCIENTIFICA

Un mondo tutto da esplorare negli «zoom» del Laboratorio

Nell'ambito della Settimana nazionale della cultura scientifica prosegue fino a domenica (orario 9-17.15, ingresso libero) alle scuderie del castello di Miramare «Zoom in Zoom out», la mostra allestita dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico (Lis) che propone una serie di iniziative in collaborazione con Globo di divulgazione scientifica.

E la prima manifestazione con cui il Lis si presenta alla città dopo il trasferimento dalla Fiera alla nuova sede all'Adriatico di Grignano, ospite del Centro internazionale di fisica teorica, e che segna anche l'inizio di una collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura e con la Soprintendenza per lo sviluppo, nell'area di Miramare, di un polo di turismo culturale scientifico-storico-naturalistico: a questa iniziativa saranno associate collabora-

zioni con i musei del Centro Europa.

«Zoom in Zoom out» (nella foto Sterle, un angolo della mostra) è un articolato percorso di installazioni multimediali sul tema conduttore del famoso video «Potenza di dieci», immaginario viaggio dal macrocosmo

E domenica l'Area di ricerca apre le porte al pubblico: una mattinata di visite guidate

Una mattinata sul Carso alla scoperta del parco scientifico, con i ricercatori che spiegheranno a famiglie, studenti, appassionati di tecnologie e innovazioni le attività di ricerca e di sviluppo di prototipi e prodotti che caratterizzano l'Area di ricerca. Domenica, dalle 9.30 alle 13, l'ingresso all'Area Science Park di Padriciano sarà libero: ci saranno tra l'altro una mostra fotografica su Elettra e un'aula informatica a disposizione degli interessati. Un bus navetta Act garantirà un servizio di trasporto con corse da piazza Oberdan ogni mezz'ora dalle 9 alle 12. L'operazione rientra nelle manifestazioni della Settimana della cultura scientifica.

Istituto Nordio: un «Ovetto» da premio nel nome di Perizzi

È stata consegnata ieri mattina, nella sede dell'Istituto Nordio, la prima borsa di studio indirizzata agli studenti della scuola e istituita dall'associazione no-profit Progetto Donna Oggi per ricordare l'architetto e decoratore di interni Nino Perizzi. Ad aggiudicarsela è stata Sabri-

sono stati i progetti segnalati: «Night & Day» di Deny Fiorino, «Flash pen» di Roberta Tuccillo e «Ghibli» di Marco Pavanello.

La cerimonia di premiazione ha costituito l'occasione per ricordare la figura di Nino Perizzi, un uomo «autoritario ma gentile, elegante, raffinato, mai costruttivo», come ha detto l'amico Ennio Cervi. Il vicesindaco Roberto Damiani, oltre a portare il saluto del Comune per l'iniziativa, ha ricordato i suoi incontri con Perizzi, al quale aveva affidato l'arredamento di casa.

«Spero che voi abbiate la fortuna di incontrare un uomo come Perizzi», ha aggiunto - rivolta agli studenti presenti nell'aula magna



del Nordio - Rossella Gerbini, che ha fatto parte della commissione giudicatrice: «Non è stato un maestro ma un uomo che ha insegnato con l'esempio quanto sia importante il lavoro, inteso come strumento attraverso il quale forgiare la propria personalità».

La presidente dell'associazione Progetto Donna Oggi, Gianna Grini, ha portato il suo personale ricordo di Perizzi, aggiungendo che la borsa di studio Nordio sarà attribuita per tre anni consecutivi.

Perizzi, oltre che arreda-

tore, è stato anche un prezioso comunicatore. Di ritorno dai suoi viaggi nei Paesi di design avanzato come la Scandinavia - ha raccontato ancora Ennio Cervi - Perizzi teneva tutti aggiornati illustrando le opere dei progettisti e dei mobili che aveva visto, e allestiva nel suo negozio che allora aveva in viale XX Settembre mostre sugli oggetti, i tessuti e i mobili all'avanguardia in tutta Europa. (Nella foto Lasorte, qui sopra, i premiati durante la cerimonia; a sinistra Nino Perizzi)

p. mar.

nuovi arrivi

le scarpe?

scarpette

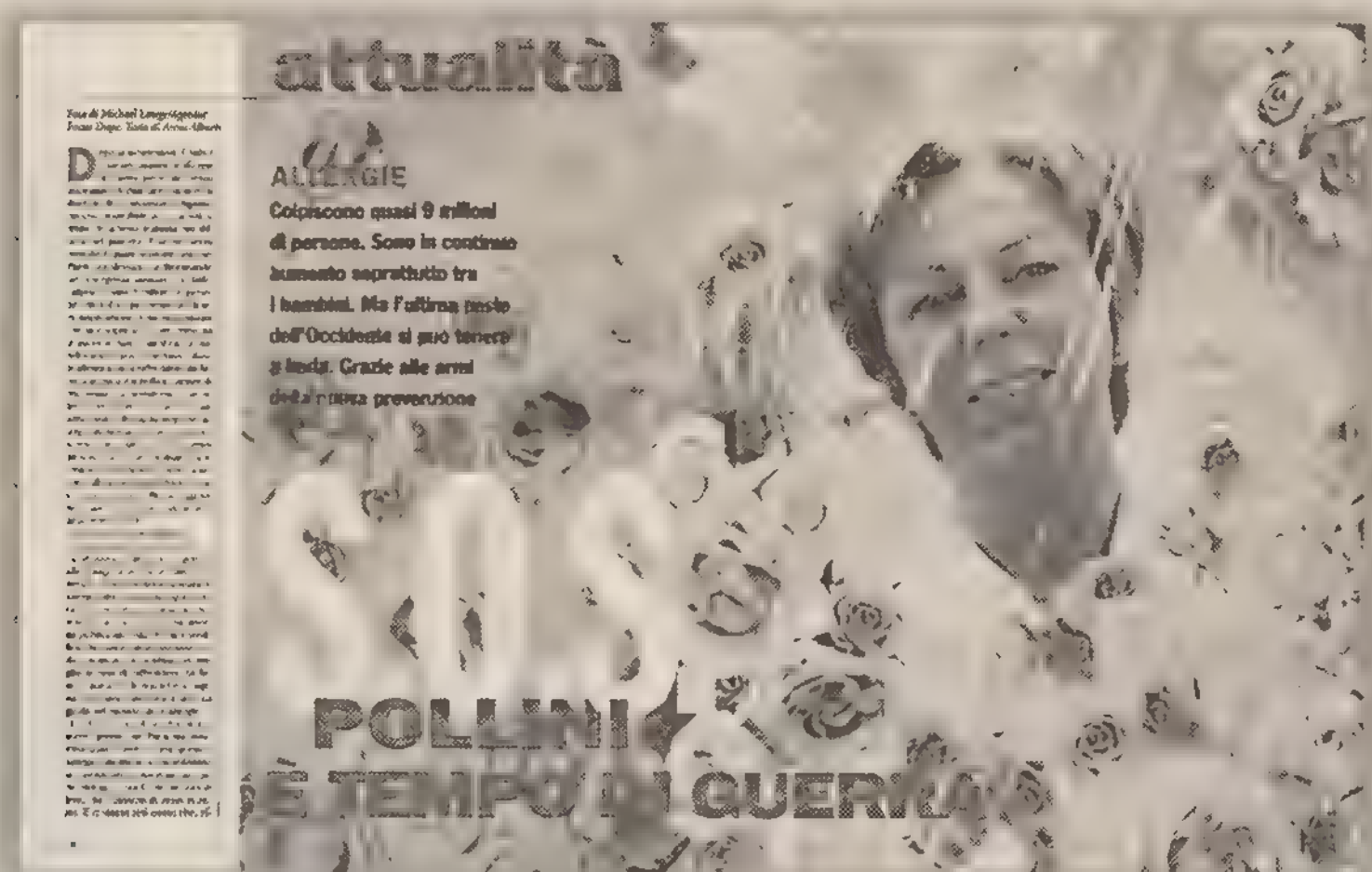
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Pittarello®

CALZATURE

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

DOMANI IN PRIMOPIANO



pag. 18

Guerra ai pollini: le nuove armi contro le allergie sono soprattutto preventive.

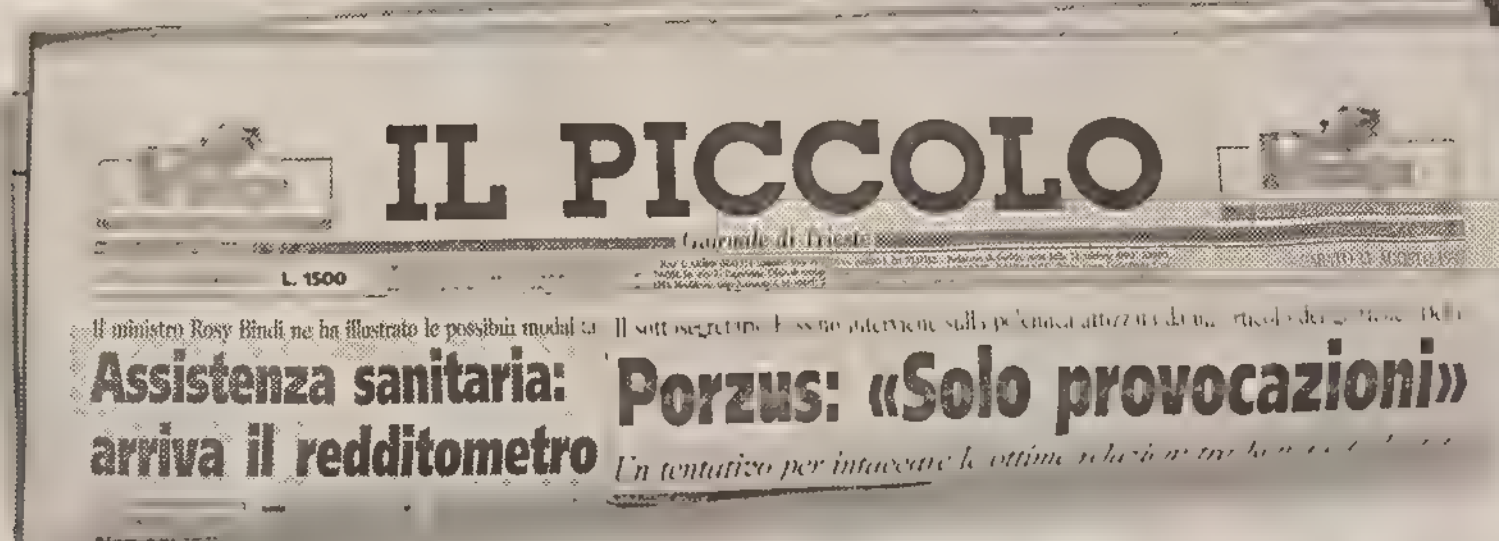


pag. 60

Siria: ombre e luci di antichi imperi, civiltà sepolte e leggende fiabesche per un viaggio affascinante.



pag. 72 **L'invasione degli Avana: guida al piacere e al rito dei sigari.**



**CON IL TUO QUOTIDIANO
+500 LIRE**

PRIMOPIANO È IN EDICOLA OGNI SABATO CON IL TUO QUOTIDIANO.

SE È INTERESSANTE, È IN PRIMOPIANO.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Prostitute e «clienti» in un libro di Carla Corso e Sandra Landi, pubblicato da Giunti

Mi vendo, con la miseria negli occhi

Dai Paesi più poveri una nuova ondata di lucciole «a basso costo»

Extracomunitarie, giovanissime, poco pagate, ricattate dai clienti e dai loro protettori: sono le protagoniste di un nuovo Medioevo che è sceso sui marciapiedi delle strade italiane. Carla Corso parla a chiare lettere di un «ritorno ai secoli bui», dopo il grande salto di emancipazione degli anni Ottanta, «quando le donne gestivano le regole del gioco, avevano in mano il contratto, erano libere di gestire la propria prostituzione».

Perché questa involuzione?

«Bisogna partire da lontano. Negli anni Ottanta, nelle città, fu messa in atto una grande repressione, con l'intento di ripulirle. Contemporaneamente cominciarono ad arrivare i primi transessuali dall'America Latina, e anche dall'Italia: persone più aggressive e più determinate a conquistarsi un posto. Un po' per le retate della polizia, un po' per queste nuove figure, con le quali era difficile avere rapporti soddisfacenti, le donne si sono allontanate dalla strada e, essendosi emancipate, si sono organizzate negli appartamenti, o nei club. Poco dopo, in rapida successione, la caduta dei muri, l'afflusso dall'Est, ma anche dai Paesi poveri del Terzo Mondo, la guerra nell'ex Jugoslavia. Tante persone, spinte dalla povertà, si sono riversate nelle nostre città. Ma hanno invaso le strade perché le strade erano già vuote. E c'era una grande richiesta di prostituzione a basso costo. La fascia medio-alta era scomparsa, non esisteva più sui marciapiedi. Nel mondo della prostituzione è successo, insomma, esattamente quello che è accaduto nel mondo dell'industria: i lavori più difficili e faticosi gli italiani non li vogliono fare più e siamo costretti a importare mano d'opera per le occupazioni più logoranti».

Dunque, proprio nel momento in cui l'emancipazione delle «lucciole» era più alta, è arrivata una classe di nuove prostitute senza consapevolezza dei propri diritti.

«Non solo, sono cambiate completamente le regole del gioco. Mentre prima la prostituzione era gestita da donne consapevoli e agguerrite, oggi il rapporto si è capovolto. Il contratto era una cosa molto importante ed era sempre la donna a portarlo a termine. Invece, queste ragazze non hanno purtroppo nessun potere contrattuale, non conoscono la nostra cultura. A beneficio degli uomini, che se ne approfittano: basta magari pagare una cena, e la cosa è fatta. Ma non c'è solo questo: sono anche nate, intorno a questi ambienti, nuove forme di malavita e di sfruttamento. La figura del «pappone», che era quasi scomparsa, spadroneggia di nuovo».

Casie chiuse sì o no. La nostalgia dei bordelli, forse anche a causa di questa situazione, è ritornata di moda.

«Qualsiasi persona di buon senso si rende conto che riaprire le case chiuse non è una proposta attuabile. Al limite, lo si poteva fare dieci anni fa, quando le prostitute erano poche. Ma ora, tecnicamente parlando, è improponibile. Sulle strade ci sono donne clandestine e sono tutte sfruttate. Cosa facciamo, eliminiamo i protettori, o diamo a loro in gestione le case chiuse?»

Quelli che «mia moglie non mi capisce»; quelli che «la carne è la carne»; quelli che «l'Aids non è un pericolo»; quelli che «vado con le immigrate, così le aiuto»; quelli che «il mio "ciccio" com'è?»; quelli che... Si potrebbe continuare ancora in questo campionario di frasi che sembrano grotteschi stereotipi e sono, invece, specchio reale di quella variegata umanità maschile che, quando si parla di prostituzione, viene lasciata in ombra, come se avesse un ruolo di secondo piano. Il cliente, appunto: protagonista nella «recita a soggetto» che debutta ogni notte sulle nostre strade, eppure presenza sfuggente, inesplorata. Difesa e protetta, nella sua anonimità.

Un libro cerca ora di puntare i riflettori su questo mondo nascosto; lo fa uscire allo scoperto, ne analizza senza retorica i problemi. Fotografia finalmente un'immagine e una presenza: con le sue debolezze, le sbruffonate, ma anche la solitudine, il palese, disperato, bisogno di relazione e di complicità. In «Quanto vuoi?» (Giunti, pagg. 252, lire 22 mila), clienti e prostitute si

confrontano senza veli e senza retorica. Ne esce una galleria di ritratti che, per una volta, va oltre il folclore: c'è la «lucciola» emancipata, gelosa del suo privato, che separa rigidamente dalla vita professionale; la nuova classe di immigrate, oggi la più debole ed esposta, alla violenza della strada; i trans. E ci sono i clienti: gli uomini che hanno accettato di raccontarsi (anche se pochi si sono dipinti come sono, ma piuttosto come vorrebbero apparire); e gli uomini la cui testimonianza, anonima, è stata raccolta «dal vivo», con un registratore nascosto.

Le registrazioni sono «l'ultimo regalo», prima di abbandonare il mondo della prostituzione, di Carla Corso (presidente del «Comitato per i diritti civili delle prostitute» fondato, insieme a Pia Covre, nei primi anni Ottanta a Pordenone), che ha scritto questo libro insieme alla giornalista Sandra Landi. Un regalo nel segno della consapevolezza e della verità: per mostrare i clienti «come sono, e non come dicono di essere».

m. ne.



E poi, dovremmo dare a tutti il permesso di soggiorno e credo che su questo punto il ministero degli Interni avrebbe qualche cosa da dire. Diventeremmo l'unico Paese in Europa a rilasciare il permesso di soggiorno

per prostituzione. Se l'immagina, arriverebbero a frotte».

Quindi, per lei non è tanto una questione moralistica ma soprattutto pratica.

«Anche riaprendo i bor-

delli non ci si può illudere di aver risolto il problema. Dopo tre giorni le strade sarebbero di nuovo invase. Abbiamo a che fare con un Terzo Mondo sempre più affamato e la miseria, prima di tutti, colpisce le donne, destinate a soccombere o a mettersi in gioco per coprire i bisogni della famiglia. Gli uomini, in modo legale o illegale, bene o male sopravvivono».

Proprio gli uomini. Dalle testimonianze raccolte nel suo libro, la maggioranza sembra fa-

vorevole alla riapertura delle «case».

«Certo, il massimo dell'aspirazione è garantirsi un servizio a basso costo e senza pericoli. E' tipico dell'immaginario maschile. D'altra parte c'è anche chi non è in malafede. Chi pensa: poverine, soffriranno di meno, saranno protette. Ma non ci si rende conto che ogni donna, come dire, «chiusa», rappresenta una libertà negata per tutte le donne».

Come risolverebbe lei, allora, il problema della violenza sulle strade?

«Siamo un Paese che ha vinto il terrorismo; che sta conducendo una forte battaglia contro la mafia. Vuole che non riusciamo a sconfiggere dei malviventi di mezza tacca? Purtroppo, dietro la prostituzione c'è anche la criminalità organizzata, che attraverso questi giri è riuscita a portare la droga in Albania, nell'Unione Sovietica, in tutto l'Est, dove prima il problema non esisteva. Resta il fatto che come cittadina capisco chi ha il problema di avere le donne che fanno il mestiere o i trans spogliati sotto casa. La soluzione potrebbe essere una sorta di «zonizzazione».

Faccio un esempio: quando lavoravo a Pordenone a un certo punto gli abitanti del quartiere si seccarono. Allora, insieme a una decina di prostitute mi spostai in un parcheggio completamente vuoto la notte e molto attivo di giorno. Così il problema si risolse. Potrebbe essere un'idea, almeno nelle grandi città».

Comunque una forma di ghettizzazione...

«Sì, ma forse in questo modo si arriverebbe ad una qualche forma di accettazione da parte della gente. Ora c'è molta aggressività, per chi pratica il sesso a pagamento. Una volta il nemico erano i tossicodipendenti, oggi sono le prostitute. Secondo me, invece, si dovrebbe pensare a un modello di solidarietà verso questo Terzo Mondo povero che reclama



Una prostituta contratta il prezzo con un cliente alla periferia di una grande città. A sinistra, Carla Corso con la giornalista Sandra Landi. Sotto, una casa d'appuntamenti americana d'inizio Novecento ricostruita per il film di Luis Malle «Pretty baby».

qualcosa da mangiare».

Tornando al libro, colpisce come i clienti vedono le «lucciole» nel loro immaginario: disponibili, sottomesse, senza bisogni. Non fa impressione sentirsi rappresentate come il contraltare della donna libera, che rivendica la sua autonomia, un'alternativa vivente al femminismo?

«Sinceramente mi fa molto arrabbiare. Il successo delle ragazze che vengono dagli altri Paesi nasce proprio da questa totale sottomissione alla figura maschile. Infatti gli uomini intervistati parlano male delle prostitute italiane perché dicono che sono troppo professionali. So che sto facendo in un certo modo un autogol ma, secondo me, il fatto di comprare è una delle ultime sopraffazioni maschili. Comunque, gli uomini si illudono di poter comprare, perché spesso quello che riescono ad avere non è proprio niente».

Infatti: viene da sorridere a pensare che facciano fare i clienti se leggessero cosa pensano

certe prostitute di loro.

Citando «Quando vuoi?»: «I clienti sono uomini e pertanto soffrono di tutti i difetti dei maschi: sono codardi, vigliacchi, superficiali; oppure «non mi sono mai innamorata di un cliente. Magari ci si affeziona: come ci si affeziona alle bestie»; e ancora, «hanno toccato l'esterno, il mio corpo, e con una lavata via tutto».

«E' così. Li sentono due-mila anni lontani dalla loro sensibilità».

Chiudiamo con una provocazione: come se lo immaginasse lei il mondo senza prostituzione, più bello o più brutto?

«Immagino che sarebbe più bello se tutte le donne non avessero più la necessità di prostituirsi. Perché sono convinta che le donne lo fanno per necessità. E' una grande utopia, come il pane per tutti, un mondo dove gli uomini non abbiano più l'arroganza di comprare un corpo femminile e le donne non debbano essere costrette a vendersi».

Marina Nemeth

Tutti i segreti dei fumetti svelati da Davide Toffolo

TRIESTE Imparare a scrivere una storia a fumetti. A disegnarla. Per il secondo anno consecutivo, a pilotare il corso organizzato dall'Arci-Casa dello Studente, con il contributo dell'Erdiis, sarà uno dei più bravi giovani fumettari in circolazione: il portoghese Davide Toffolo. Che, tra l'altro, un paio d'anni fa s'è portato a casa il prestigioso Premio dell'Anafi, l'associazione italiana che raccoglie gli autori di comics.

Il corso avrà una durata globale di trenta ore. E verrà presentato mercoledì 31, alle 19.30, alla Casa dello Studente di Salita Monte Valerio 3 a Trieste. L'anno scorso, gli allievi del corso, al termine del ciclo di lezioni, scrissero e disegnarono una bella fanzine intitolata «Polp fiction».



Schivo, per niente a caccia di successo, Davide Toffolo, da anni, ormai, sforna bellissime storie a fumetti. E conquista stuoli di fan con il suo gruppo, i Tre Allegri Ragazzi Morti, che proprio l'anno scorso hanno inciso il cd «Piccolo intervento a vivo». Tra le sue storie a strisce più belle vanno

ricordate «Piera degli Spiriti» (sopra, un disegno), «Animali», «Mondo naïf», oltre allo «Zoo di Zoe» che compare ogni settimana sul «Mucchio Selvaggio».

RIVISTE Nasce a Trieste il nuovo mensile, edizione italiana di «NewScientist»

«ScienzaNuova»: informare senza banalizzare

TRIESTE «Con il suo habitat scientifico, caratterizzato da istituti superiori all'avanguardia, Trieste è il posto più «naturale» per far nascere e introdurre nel mercato nazionale un nuovo giornale di divulgazione scientifica».

Ha esordito così Stefano Fantoni, fisico, direttore del master in comunicazione della scienza della Sissa, che ha presentato al pubblico, nell'ambito della Settimana della cultura scientifica e tecnologica, «ScienzaNuova», rivista di divulgazione scientifica approdata nelle edicole di tutta Italia. Pubblicata da Asterios Delithanassis, editore greco, trapiantato da numerosi anni a Trieste, «ScienzaNuova» è l'edizione italiana del «NewScientist», rivista settimanale inglese, dedicata a tutti gli appassionati di scienza e tecnologia che vogliono essere informati sulle innovazioni, le scoperte, ed essere al corrente

in merito alle politiche scientifiche europee.

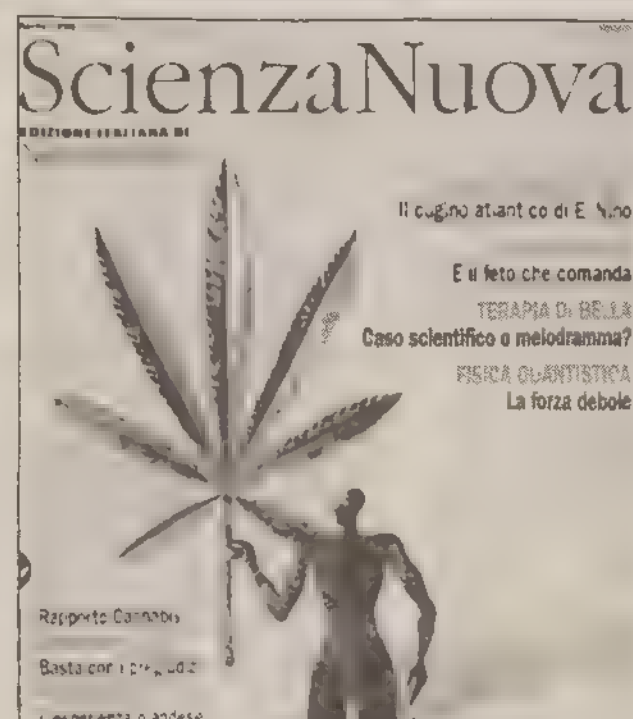
Portare in Italia il «NewScientist» non è stata un'impresa facile, racconta l'editore, che ha contattato oltre un anno fa l'editore inglese Rbi, uno dei colossi dell'editoria d'Oltre Manica. La fase preparatoria - la redazione di un «numero zero», la stesura del contratto, gli accordi internazionali - hanno rappresentato una lunga fase di rodaggio, che ha permesso la costruzione di una redazione composta da giovani giornalisti e divulgatori scientifici. La direzione del giornale, invece, è affidata a uno dei più esperti in questo campo, Emanuele Vignassa de Regny, che si occupa da molti anni di divulgazione della scienza; il vicedirettore è uno dei più apprezzati divulgatori italiani, Pietro Greco, giornalista scientifico dell'«Unità», e insegnante al master in comunicazione

ne della scienza della Sissa. Alla rivista collaborano anche alcune «penn» famose del giornalismo scientifico italiano: Franco Pratico (giornalista di «Repubblica»), Franco Foresta Martin («Corriere della sera»), Tullio de Mauro, Piergiorgio Odifreddi; tra i triestini, anche Arturo Falaschi dell'Icgeb ed Edoardo Castelli dell'Università.

Centododici pagine, rubriche di attualità scientifica, tecnologia, educazione alla scienza, insieme ad approfondimenti in tutti i campi del sapere, dalla medicina alla fisica quantistica, dall'oceano alla genetica, «ScienzaNuova» si propone al pubblico con una veste grafica semplice e contenuti rigorosi, allo stesso tempo semplici e completi. Il primo numero si apre con uno «Speciale marijuana», un reportage scientifico sulla cannabis, su ciò che è scientifi-

camente provato e sui pregiudizi legati al consumo di questa droga leggera. Tra gli altri articoli di approfondimento, un premio Nobel (Sheldon Glashow) spiega anche ai profani della fisica la «forza debole», mentre, nella parte dedicata alla medicina, si parla delle ultime scoperte in tema della dinamica del parto. Accanto alle traduzioni dall'inglese (la rivista «NewScientist» è settimanale, mentre «ScienzaNuova» è un mensile, e quindi, raccoglie il meglio da quattro numeri dell'edizione inglese) il nuovo giornale propone una serie di articoli originali italiani: in questo primo numero uno degli argomenti centrali riguarda il caso Di Bella.

«Pubblicare in Italia un nuovo giornale di divulgazione scientifica - ha detto Fantoni nel corso della presentazione - significa accettare una sfida che vede molti con-



correnti in lizza. Bisogna tenere conto, però, del fatto che «ScienzaNuova» ha una sua nicchia di mercato: si propone a un pubblico che da un lato non ama la spettacolarizzazione della scienza, cosa che avviene in alcuni periodici di ampia tiratura, e dall'altro non accetta contenuti troppo tecnici e poco divulgativi. Questo giornale - che, sempre secondo Fantoni, potrà essere un'im-

portante vetrina anche per la scienza triestina - risponderà alle esigenze di chi vuole essere informato e non stupito da scienza e tecnologia».

E questo pare essere anche l'obiettivo dell'editore, che da alcuni anni ha messo in piedi una casa editrice che pubblica libri di geografia e problemi inerenti alla globalizzazione dell'economia.

La copertina del primo numero di «ScienzaNuova», edizione italiana di «NewScientist». Il mensile è pubblicato a Trieste dall'editore Asterios Delithanassis.

TEATRO «Un poster dei Cosmos» messo in scena in un ex stabilimento industriale della periferia di Roma

«Cuori» stretti dentro una morsa

Walter Malosti interprete del monologo dell'americano Lanford Wilson

IN BREVE

«Sono pazzo di Berlusconi» confessa Natalia Estrada

MILANO Natalia Estrada (nella foto) è pazzo di Silvio Berlusconi. Lo ha confessato a «Playboy», in una intervista che verrà pubblicata il 30 marzo prossimo. A colpire la showgirl è il «glamour», l'«eleganza» e «la cura di sé» del leader di Forza Italia. «Sarei bugiarda - aggiunge - se non ammettessi che sono diventata tifosa del Milan perché il Cavaliere è l'anima palpitante della squadra».

Ma anche Vittorio Sgarbi è tra i personaggi maschili di successo che lei guarda con desiderio: «È un grande comunicatore e - confessa - mi ammalia sempre con i suoi giudizi da spregiudicato provocatore».

Nell'intervista, la soubrette ringrazia ancora il regista Leonardo Pieraccioni che l'ha voluta nel «Ciclone» e Fabio Fazio, conduttore del programma «Quelli che il calcio»: «È stato l'unico a capire che in tv potevo funzionare», dice.

Un sondaggio dice: i Berliner Philharmoniker sono la più grande orchestra del mondo

BERLINO I Berliner Philharmoniker, la prestigiosa orchestra diretta da Claudio Abbado (nella foto), sono stati eletti la migliore orchestra del mondo dal pubblico di 60 Paesi: è quanto emerso da un sondaggio condotto dall'Istituto americano «Global Classical Music Poll» della rivista Internet «Classicals Insites».

Al secondo posto della graduatoria delle migliori orchestre del mondo è indicata la Chicago Symphony Orchestra. I Wiener Philharmoniker, tradizionali rivali dei Berliner, hanno conquistato soltanto il terzo posto.

Nella classifica dei direttori d'orchestra preferiti, figurano ai primi tre posti tre grandi scomparsi: Leonard Bernstein, Sir Georg Solti e Herbert von Karajan. Come se, chi ha partecipato al sondaggio, non volesse sbilanciarsi troppo

ROMA Siccome è nato anche lui nel Missouri, lo dipingono spesso come il Tennessee Williams di un'altra generazione. Ma ai personaggi disperati e morbosi dell'autore di «Un tram che si chiama desiderio», il drammaturgo Lanford Wilson, classe 1937, preferisce caratteri che assomigliano invece a quelli fotografati da Diane Arbus, ritratti di un'America provinciale e amara, irregolare e sbadata. Cafeterie newyorkesi aperte 24 su 24, oppure hotel di dubbia rispettabilità fanno da sfondo ai lavori, che dopo i primi successi nell'off-off-Broadway e in particolare allo sperimentale Café La Mama, gli hanno aperto la strada di palcoscenici più importanti, sui

quali ha presto ottenuto il consenso del pubblico, ma dove ha anche perso l'iniziale sincerità.

Tra i testi brevi di Wilson, la ricerca di attore e di regista di Walter Malosti è andata a pescare «Cuori: un poster dei Cosmos», piccola storia scritta giusti dieci anni fa, nel montante, allora, panico da Aids.

Prima dunque che il teatro americano inventasse il millenaristico affresco intitolato «Angels in America» (di Tom Kushner, che avrebbe debuttato nel 1992) o che si imponessero le nuove combinazioni familiari dei racconti di David Leavitt, ecco già Wilson alle prese con una storia d'amore interrotta dall'indesiderato affacciarsi dell'Hiv.

I cosmos del titolo sono proprio la squadra di calcio dei Pelé, dei Crujff, dei Chinaglia: un poster appiccato alla parete della stanza d'ospedale che fa da capolinea al rapporto tra l'italo-americano Tom, fornaio che sa di lievito e di pagnotta, e il più giovane e fragile Johnny, ammalato di vita e destinato pertanto a curare con la morte la personale e inoffensiva rivolta agli schemi di una nazione allora convinta che l'immuno-deficienza fosse esclusivo privilegio di gay e tossici.

Al monologo scritto da Wilson, Malosti ha dato il carattere svelto e tutto parlato di un requiem per un amico, reso più elettrico dalla corrente musicale che lo avvicina al presente, e

dalle inserzioni della poesia di Emily Dickinson, sorprendentemente tenere in un fornaio che, pur maldestro, ha anche imparato a danzare Prokofiev. A marcare la singolarità di questi «Cuori» è anche lo spazio: un vecchio stabilimento industriale, ex-lanificio riconvertito in centro di produzione espressiva che prende il nome dalla periferia pasoliniana su cui si apre: Petra Lata. Sotto le grandi volte sbiancate, Malosti officia il racconto con la sobrietà con cui altre volte ha allestito i tedeschi, Achternbusch, Kretz, Botho, Strauss, nel vuoto riempito soltanto con alcune seggiole di metallo, un paio d'ali, un cuore di legno, stretto dentro una morsa.

Roberto Canziani



Walter Malosti in una scena di «Cuori: un poster dei Cosmos» di Lanford Wilson. (Foto di Francesco Mancini)

CINEMA Esce oggi, quasi in segreto, il nuovo film del regista di «Ecco bombo»

Moretti, misterioso «Aprile»

ROMA Quasi in segreto e quasi senza promozione, esce oggi (ma non a Trieste, dove arriverà tra qualche giorno) «Aprile» quasi clandestinamente, ma attesissimo, il nuovo film di Nanni Moretti. Ammantato di mistero sin dalla preparazione e poi durante le riprese, del film si sa che racconta l'Italia ai tempi dell'Ulivo alla maniera personale di Moretti (nella foto), che per l'occasione mette davanti la cinepresa anche il figlio Pietro, nato proprio nell'aprile '96.

«Aprile» (prodotto dalla Sacher di Moretti e Barbagallo, realizzato con la partecipazione finanziaria del

la Rai che ne ha acquistato i diritti tv) dovrà vedersela con molti altri concorrenti, in un weekend cinematografico ricco di sfide. Innanzitutto ci sarà, prevedibile, l'effetto-Oscar. Film come «Titanic» e «Qualcosa è cambiato» (con i due vittoriosi Jack Nicholson e Helen Hunt), ma anche «Will Hunting-Genio ribelle» avranno dalla notte delle Stelle un nuovo slancio. Moretti avrà poi la concorrenza di altri film alla prima uscita: «Kundun» di Martin Scorsese, «La maschera di ferro» di Randall Wallace con Di Caprio e «Jackie Brown» di Quentin Tarantino.



MUSICA Conclusa, a Gorizia, la nona edizione degli «Incontri Jazz»

Soloff, una tromba d'autore

GORIZIA Anche la nona edizione degli Incontri Jazz è andata in archivio rinnovando il successo di un ciclo che, stagione dopo stagione, ha saputo guadagnarsi l'attenzione degli appassionati e dei critici del settore. E quest'anno, a testimonianza della bontà delle proposte in cartellone, è arrivata anche la sottoscrizione di diversi abbonamenti da spettatori sloveni e croati.

Dopo l'avvio scoppettante con la performance del quartetto del trombettista Dave Douglas e gli appuntamenti con il Bill Bruford «Earthworks» Quartet, con il laboratorio musicale «Estensioni» e con il mirabile duo Richard Galliano-Michel Portal, gli Incontri Jazz '98 si sono chiusi con il «Food» Quintet di Lew Soloff, artista sulla breccia da oltre trent'anni che della tromba possiede una padronanza tecnica fuori dell'ordinario. Come hanno ricordato, all'inizio della sera-

ta, Giancarlo Velliscig della Kappa Vu Idea di Udine, che organizza la manifestazione, e il critico musicale Claudio Donà, il Lew Soloff «Food» Quintet si presenta quasi come un gruppo «All Stars». Con il leader, infatti, erano sul palco l'eccellente Arthur Blythe al sax contralto, il chitarrista Joe Beck (che nel concerto ha suonato pure uno strumento dalla stupenda resa sonora, con due corde di basso, due di banjo e due di chitarra) e una coppia ritmica affiatissima: l'eclettico bassista Mark Egan e Danny Gottlieb alla batteria, entrambi per diversi anni accanto a Pat Metheny. In tutto, oltre due ore e mezzo di musica, con ben due omaggi a Thelonious Monk. Dall'iniziale poetica «Softly as in a morning sunrise» alle suadenti atmosfere orienteggianti di «Istanbul», via via fino a «Lover man» e «All the things you are» gli applausi sono stati scroscianti.

d. vod.

CONCERTI La band torinese suona oggi all'Hip Hop di Trieste

Subsonica: radioestensioni di un formicaio musicale

Esce il 20 aprile In arrivo l'album di Page e Plant

LONDRA Saranno dei dinosauri del rock, ma l'altra sera a Londra gli ex Led Zeppelin Jimmy Page e Robert Plant hanno fatto furore, quando in concerto hanno proposto i vecchi cavalli di battaglia e brani di un nuovo disco, «Walking Into Clarksdale».

Tremila nostalgici rockettari di tutte le età li hanno attesi civilmente allo «Shepherd's Bush Empire», dove Plant e Page hanno suonato. Il nuovo album dei leggendari ex-Led Zeppelin uscirà il 20 aprile in tutta Europa: i due sono già reduci da alcune date nell'Europa dell'Est e in anteprima a Londra ne hanno proposto alcuni brani, influenzati dalla musica orientale ed egiziana.

I Subsonica non sono la solita band. Assomigliano, piuttosto, a un formicaio. Di suoni, di ritmi, di linguaggi musicali, di suggestioni culturali, di richiami etnici. Forse è per questo che il quintetto di Torino, con un solo disco alle spalle, ha conquistato subito un posto in prima fila tra le band più rampanti d'Italia.

Questa sera, i Subsonica (nella foto) suonano all'Hip Hop di Trieste. Dopo le 22.30, Samuel, voce della band, Boosta, il genietto che si fa in quattro tra tastiere e campionatori, C. Max, chitarra e motore del gruppo, Pierfunk, il bassista, e Ninja, il batterista, rielaboreranno dal vivo brani del primo cd targato Subsonica che tutte le radio d'infinito hanno trasmesso all'infinito: «Astante», «On-de quadre», «Radioestensione», «Momenti di noia», «Come sei», «Cose che non ho», «Velociraptor».

Pecato che, insieme a loro, non ci sia Antonella Ruggiero. Altrimenti potrebbero rifare dal vivo il

remix di «Per un'ora d'amore» che ha lanciato in orbita, nelle hit parade italiane, l'album della cantante genovese «Registrazioni moderne». Un'accoppiata, quella formata dai Subsonica e dalla Ruggiero, che ha mancato di poco la vittoria al Festival di Sanremo. Vero o falso?

«La storia è un po' complessa - dice Max Casacci, in arte C. Max, che ha fatto parte, in passato, degli Aca Unite - Antonella ci aveva segnalati perché facessimo l'arrangiamento di «Amore lontanissimo», il brano per Sanremo. Lei si sente un po' stretta nel mondo della musica, e vorrebbe fare delle cose un po' meno commerciali».

E allora? «Quando abbiamo ascoltato il brano ci è sembrato davvero molto sanremese. Però ci piaceva questo fatto di lavorare ancora insieme. E, poi, lei stessa sembrava volersi distinguersi tra i cantanti in gara al Festival. All'insegna di «esageriamo pure»».



Avete esagerato?

«Certo, abbiamo tirato fuori un arrangiamento «subsonico». A lei è piaciuto molto. A Roberto Colombo, il suo produttore, meno. Te ne poteva concludere un buon piazzamento al Festival. Così, hanno iniziato a limarlo, a cambiarlo. Insomma, alla fine non era più il nostro arrangiamento. Così ci siamo fatti da parte».

Nel «credits» è rimasto il nome di Boosta. «Sì, solo perché hanno mantenuto, nell'arrangiamento, un suono di tastiera che aveva elaborato lui. Niente di più».

Ma andreste a Sanremo?

«Ce l'hanno proposto, abbiamo detto di no. Siamo

molto diffidenti su questo tipo di esperienza. In un primo tempo, quest'anno, sembrava che ci fosse una certa volontà ad aprire le porte ai nuovi gruppi. Che poi, puntualmente, sono stati esclusi».

Come sono nati i Subsonica?

«Dall'incontro di cinque musicisti che non si conoscevano, avvenuto nell'estate del 1996. E che avevano alle spalle esperienze diverse. Subito ci siamo trovati d'accordo su un punto: non volevamo ripetere le cose fatte nel passato».

Quale musica vi attraeva?

«Quella che ruota attorno ai dj, a certe etichette inglesi tipo Ninja Tune. Una sera, ai Murazzi, abbiamo

visto un concerto con Herbalizer, Dj Food e compagnia bella».

Vi hanno folgorati?

«Ci è piaciuta soprattutto l'idea di spaziare dal reggae al dub, dalla melodia alla sperimentazione. Io, poi, ho sempre amato Brian Eno, il più grande non-musicista e manipolatore di suoni dei nostri tempi».

Il successo è arrivato subito?

«No. All'inizio abbiamo incontrato molta diffidenza. Forse pensavano che, manipolando nuove sonorità, volemmo fare un'operazione di modernariato fine a se stessa. Credo che i critici e la gente hanno cambiato idea vedendo i nostri concerti dal vivo».

Alessandro Mezzana Lona

500 MAMA
RISTORANTE PIZZERIA
BIRRERIA GOGOLIVE MUSIC
VENERDÌ 27
«COLPO DI FULMINE»
SE NON TI È ANCORA SUCCESSO
QUESTA È LA SERATA GIUSTA
PER PROVARCI!
DISCOTECA DALLE 22.30
D.J.'s ANDREA FRACASSO e MAURO POPY
CERVIGNANO DEL FRIULI
PER PRENOTAZIONI: 0431 - 33880 / 0360 - 791862

Machiavelli
TRASSI-WALL-MIRAMARE 125 - TEL. 0431/4104-162459
BOB MARLEY
Feste a tema con i gruppi
che hanno fatto storia
IL MEGLIO DEGLI
ANNI '60 - '70 - '80

**OGNI GIOVEDÌ
VENERDÌ SABATO**
DAL FILM STRIPTEASE
SCOPRI LA NOVITÀ CHE
VIENE DALL'AMERICA
LA LAPDANCE
+ TOPLESS DANCE
EROTIC SHOW
Caesars
Via Venezia Giulia 581
Torviscosa
Tel. 0431-929293

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

LETTERATURA

Oggi, a Venezia, una tavola rotonda ricorda l'autore de «La vita agra»

Bianciardi, l'ironico disincanto

VENEZIA Una tavola rotonda dal titolo «Omaggio a Luciano Bianciardi (1922-1971)» si svolgerà oggi, alle 17.30, nella Scoletta dei Calegheri (Campo San Tomà), a Venezia. L'appuntamento, organizzato in occasione della riedizione, per le edizioni Bompiani, del romanzo di Bianciardi «La battaglia soda», trae spunto dal notevole ritorno di interesse, in questi anni Novanta, per la figura e l'opera dello scrittore nato a Grosseto e autore de «La vita agra», una delle voci più originali nel panorama della narrativa italiana tra la seconda metà degli anni Cinquanta e il decennio seguente.

All'incontro, promosso dal Club di Venezia e dalla Bompiani, interverranno Nino Bramante e Ilaria Crotti, dell'Università Cà Foscari di Venezia e Filippo Secchieri,

critico letterario. Sarà inoltre presente Luciana Bianciardi, figlia dello scrittore.

Ironico osservatore degli anni del boom economico e delle nuove classi emergenti, nonché disincantata e aspra presenza nella cultura e nel giornalismo, Bianciardi fu anche in infaticabile traduttore di scrittori americani, come Bellow, Shaw, Faulkner, Ginsberg, Mailer e Stainbeck, autori il pubblico scoprì attraverso le sue doti di interprete. «La vita agra», il romanzo che lo rese famoso, uscì nel 1962.

L'omaggio veneziano a Bianciardi nasce dalla passione e dalla curiosità di una giovane studiosa, Silvia Fogolin, borsista all'ultimo convegno bianciardiano organizzato dalla Fondazione Luciano Bianciardi, sorta a Grosseto nel 1990 e subito promotrice di iniziative congressuali e relative pubblicazioni.

NUOVO
EL CUBO
Località Camping Adria
Ancarano (SL)
Tel. 00386.609.622799
Ingresso lire 15.000
QUESTA SERA
SPETTACOLO HARD
INIZIO ORE 0.15
3 SPETTACOLI

**Il piacere
di stare
insieme**
THE TENDER
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI
NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

Nuovo ristorante «DA ROMANO»
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e...
al VENERDÌ PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO
MUSICA DAL VIVO
ANCHE
SPAGNETTOTECA

MUSICA Grande successo al palasport di Chiabola per la «prima volta triestina» della cantante romana

Giorgia vola più in alto, con la voce

I vecchi successi e le canzoni nuove con il «marchio» di Pino Daniele



Quasi duemila persone hanno applaudito l'altra sera Giorgia al palasport di Trieste. (foto Bruni)

Giunto alla sua sesta tappa il Concorso Polacco raddoppia

Si avvia alla conclusione la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi un pezzo», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco. La sesta e ultima «tappa» offre contemporaneamente due occasioni, poiché entrambi gli spettacoli scelti per concludere quest'edizione del Concorso debuttano domani sera. Si tratta del «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi in programma al Politeama Rossetti. E di «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Anna Ammirati, che sarà di scena al Teatro Cristallo.

La lunghezza delle recensioni può variare da 50 a 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi vanno inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 di lunedì. Al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

TRIESTE Ve la ricordavate nell'ufficialità sanremese, un po' ingessata e col vestito del giorno di festa? Bene, potete cliccare e passare rapidamente a un'altra immagine. Sì, perché Giorgia è cambiata. La ragazza timida timida, ma con quella voce da far spavento (in senso buono, s'intende), che Baudouin coccolava sul palcoscenico dell'Ariston, ha lasciato il posto a una cantante che cammina a testa alta e non guarda in faccia a nessuno, sicura di sé e consapevole dei propri mezzi.

Se ne sono accorti subito i quasi duemila spettatori che hanno affollato l'altra sera il palasport di Chiabola, per la «prima volta triestina» della cantante romana. Bragioni verde militare, una blusa viola, e sotto una maglietta a macchie, di quelle che tanti anni fa venivano chiamate psichedeliche. I capelli sono ancora corti («mi sono un po' ricresciuti, allora li ho tagliati di nuovo, da sola: come mi stanno?», gigioneggia alla fine dello spettacolo, quando ormai ha conquistato la platea e potrebbe dire qualsiasi cosa...), e la fanno sembrare ancor più giovane dei ventisei anni che compie il mese prossimo.

Schiera sul palco una band coi fiocchi, nera «più che a metà» (giusto per parafarsa Pino Daniele, produttore del suo ultimo album e in qualche modo artefice del suo recente cambiamento...), con Ricky Minor al basso, Gregory D. Moore alla chitarra, Herman Jackson alle ta-

stiere, Michael Baker alla batteria, Rosario Giuliani e Michael Applembaum ai fiati. Attacca con «Ho voglia di ricominciare», ed è quasi una dichiarazione d'intenti. Giocata con voce un po' bluesy, che sa essere limpida e sporca quasi al tempo stesso, che sa planare con disinvoltura dalle vette più alte giù giù fino ai bassifondi del pentagramma.

In scena, si muove a scatti, come percorsa da una misteriosa energia. A tratti sembra quasi un esserino disarticolato. La musica dà l'impressione di entrar-

za non scherza, subito dopo cala un asso che potrebbe praticamente chiudere la partita: «Un'ora sola ti vorrei», cantata alla sua maniera, cioè con la voce che ricama trame fitte, argizogoli e ghirigori quasi ad ogni vocale. Sembra un classico del soul, probabilmente pochi sanno che risale nientemeno che agli anni Trenta. Lo cantava infatti nel '38 una certa Fedora Mingarelli e fra l'altro era un brano piuttosto malvisto dal regime fascista, perché gli oppositori di Mussolini dedicavano proprio a lui i versi «un'ora sola ti vorrei, per dirti quello che

triestino. Arriva la prima canzone sanremese, quella «Come saprei» scritta da Eros Ramazzotti, che le valse la vittoria nel '95. Più tardi sarà il turno anche di «E poi» (piazziamento fra i Giovani nel '94) e di «Strano il mio destino» (terzo posto nel '96). Brani che il pubblico triestino conosce a memoria, e che vengono inframmezzati da canzoni più recenti, come quella che dava il titolo al secondo album, «Come Thelma e Louise», e ancora quelle comprese nell'ultimo album «Mangio troppa cioccolata»: da «Un amore da favola» (quella di «guarda che non sono una bambola...») a «Fai come se», da «Che amica sei» (sui fili sottili le amicizie femminili) a «Dimmi dove sei», da «Arriva il temporale» a «In vacanza con me». Il lavoro svolto da Pino Daniele, a livello musicale ma anche - potremmo dire - psicologico, si sente tutto.

Dopo un'ora e mezzo di musica, il pubblico triestino è vicino all'ebollizione. Il primo bis, una «Di che segno sei» giocata tutta con voce e basso elettrico, permette di tirare un po' il fiato. Tanto poi ci pensa «If you love somebody (set them free)», presa a prestito dal repertorio di Sting, a riaccendere gli animi.

Finisce praticamente in trionfo. Giorgia Todorani è cresciuta. Il meccanismo sanremese non l'ha stritolata. Il successo non l'ha bruciata. Oggi è una vocalist di tutto rispetto, di cui stanno per accorgersi anche in Europa.

Carlo Muscatello



le dentro e poi di uscire attraverso la sua voce e i suoi movimenti, creando un contatto diretto col pubblico. Contatto che non si interrompe più tardi, quando canterà alcuni brani comodamente seduta su una poltroncina in pelle, di quelle da ufficio, che permettono di girare attorno a se stessi.

Per chiarire che la ragaz-

za non sa...». La canzone ebbe poi un ritorno di popolarità nel '68, quando venne ripresa in chiave soul-beat dagli Showmen (con James Senese) e in versione melodica moderna da Ornella Vanoni. E bisognava aspettare Giorgia, per ridarle di nuovo attualità, sessant'anni dopo la prima esecuzione.

Ma torniamo al concerto

APPUNTAMENTI

McKennitt alla «Tripovich» Gli Ustmamò a Pordenone

TRIESTE Stasera alle 21, alla Sala Tripovich, si terrà il concerto di Loreana McKennitt (nella foto in alto). Stasera alle 21.30, al Caffè San Marco serata dedicata alla musica lirica e viennese con il soprano Cristina Besenghi, accompagnata al pianoforte da Manuel Tomadin.

Stasera alle 20.30, alla libreria In Der Tat (via Venezia 7), verrà presentato il film-documentario «La ballade des Sans Papiers».

Da stasera il 5 aprile al Teatro Cristallo andrà in scena «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati. Regia di Egisto Marcucci. Con Giulio Bosetti (nella foto in basso) e Marina Bonfigli.

Domani alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Musica libera dal mondo», concerto di Kristen Noguez (arpa celtica).

Domani alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria 3), serata con il chitarrista inglese Ken Mercer.

Domani alle 21.30, al caffè San Marco, musica brasiliana con la Banda Berimbau.

UDINE Fino a domenica, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club andrà in scena «I viaggi di Gulliver» di Ida Omboni e Paolo Poli.

Il concerto dei Diaframma, annunciato per stasera alla discoteca Gong di Gemona del Friuli (tel. 0432/071111), è stato rinviato a venerdì 3 aprile.

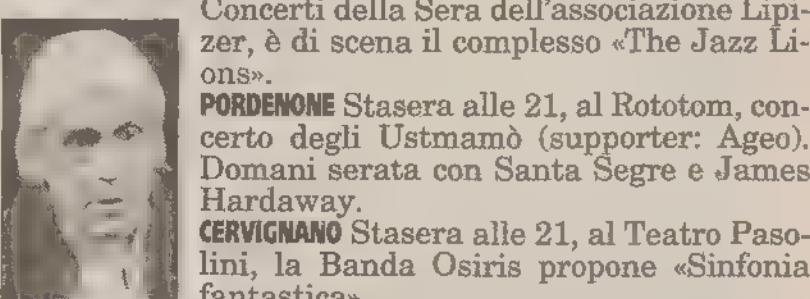
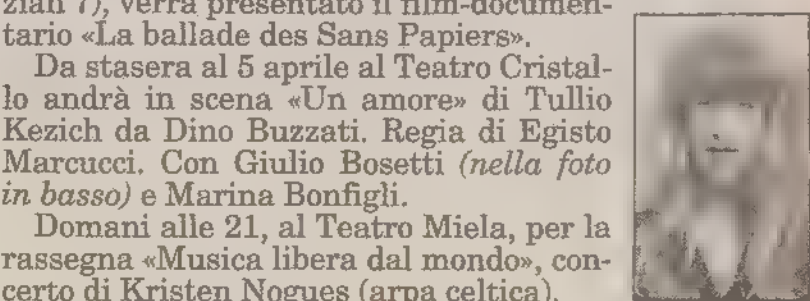
GORIZIA Oggi alle 20.30, all'auditorium di via Roma per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, è di scena il complesso «The Jazz Lions».

PORDENONE Stasera alle 21, al Rotomoto, concerto degli Ustmamò (supporter: Ageo). Domani serata con Santa Segre e James Hardaway.

CERVIGNANO Stasera alle 21, al Teatro Pasolini, la Banda Osiris propone «Sinfonia fantastica».

VENEZIA Domani alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata con Mel Previte e The gangsters of love.

SLOVENIA Stasera alle 20, al Teatro Kosovel di Sesana, concerto del duo chitarristico Gianpaolo Bandini e Matteo Mela.



Al «Nuovo» di Milano Grande festa in palcoscenico per gli 89 anni di Calindri

MILANO Festa in palcoscenico, con brindisi e auguri, per l'ottantannovesimo compleanno di Ernesto Calindri. L'attore, fiorentino di Certaldo, ormai milanese d'adozione, in realtà ha compiuto gli anni 18 marzo, ma è stato festeggiato al termine della prima de «Il borseggiatore» di Molière, al Teatro Nuovo di Milano fino al 5 aprile prossimo.

«Non metto limiti alla provvidenza - ha detto spiritosamente l'artista - mi propongono commedie fino al 2007. Allora avrò 98 anni. Chissà, forse ci sarò ancora e potrò celebrare i 300 anni dalla nascita di Carlo Goldoni».

Arzillo e lucidissimo, secondo i maligni Calindri avrebbe il vezzo di togliersi un anno. Alcune enciclopedie dello spettacolo, infatti, citerebbero il 1908 come suo anno di nascita. Mentre altre, riporterebbero il 1909.

PRIME VISIONI

Impacciati, invece, Byrne e Depardieu nel film di Wallace Due Di Caprio al prezzo di uno sotto la «Maschera di ferro»

LA MASCHERA DI FERRO Regia di Randall Wallace. Interpreti: Leonardo Di Caprio, John Malkovich, Jeremy Irons. Usa, 1998.

Sul soggetto bellissimo del romanzo «La maschera di ferro» di Dumas, lo sceneggiatore di «Braveheart», Randall Wallace, esordisce nella regia con un film ricco, senza tempi morti, però anche molto accademico e non privo di involontarie cadute comiche.

Ma il principale interesse del film risiede, fatalmente, nella presenza della star del momento Leonardo Di Caprio (nella foto), che ha girato questa avventura di moschettieri nel relax del dopo «Titanic». Le sue fan potranno trovare due Di Caprio al prezzo di uno, perché il divo ragazzino interpreta il doppio ruolo del perfido Luigi XIV e del suo gemello Filippo, rinchiuso nella Bastiglia con un terribile segreto.

L'eroe del «Titanic» gioca con disinvoltura col genere «cappa e spada», natural-

mente si trova più a suo agio quando interpreta il gemello buono, o forse è solo l'impressione di chi si è abituato a identificarlo col romantico pittore di terza classe Jack.

Di Caprio non è solo una



faccia carina. L'arroganza viziatella del seduttore Luigi XIV, come la smarrita voglia di rivalsa del dimesso Filippo, l'alternarsi di occhi di ghiaccio e sensibile ritrosia, tengono abbastanza in equilibrio l'intricata vi-

cedenza di sisia, tradimenti e vendette che Dumas aveva inventato per «La maschera di ferro», e che viene qui proposta al cinema nuovamente (nel '29 la prima versione con Douglas Fairbanks, nel '77 l'ultima con Richard Chamberlain). Quando Athos (John Malkovich) osserva Filippo che si avvia a prendere il posto di Luigi, e commenta «Quel ragazzo ha il passo di un re», pare che alluda anche al non effimero futuro dell'attore.

Il regista Wallace ha, quindi, pescato l'asso Di Caprio, in una partita che già prevedeva un cast stellare e il «divertissement» del kolossal in costume, in un vivace adattamento tutto inseguimenti e guasconate, con John Malkovich e Jeremy Irons scarpolosi e convincenti come in un film di Kubrick. Invece gli impacciati Byrne (D'Artagnan) e Depardieu (Porthos) fanno pensare, a ogni loro apparizione, a una farsa di Mel Brooks.

Paolo Lugli

TEATRO L'ultimo spettacolo della «Barcaccia» Macchiette, tic e manie di un campionario di umanità nella sala d'aspetto del dottore

TRIESTE «Avanti, il prossimo» è la frase faticosa che si sente risuonare nell'ambulatorio del medico di famiglia dove le attese sono sempre lunghe e approda ogni sorta di gente: malati reali e immaginari e anche persone che hanno bisogno di sfogarsi, di socializzare o, semplicemente, di scambiare quattro chiacchiere con qualcuno.

È questo lo spunto dell'ultima commedia di Gerry Braidà che va in scena al teatro dei Salesiani (fino al 26 aprile) e conclude l'attuale stagione della Barcaccia.

Se ne vedono di tutti i colori e le trovate umoristiche non mancano perché la vita stessa è un caleidoscopio che si scorre continuamente davanti. Il medico della mutua è un dottore giovane ma molto ambizioso che non ha troppo cuore i suoi pazienti ma pensa solo al modo di far carriera; non si cura neppure della graziosa infer-

miera che, pure, fa di tutto per destare la sua attenzione.

Nella sala d'aspetto vanno e vengono tanti personaggi, c'è chi capita una volta e chi ritorna ogni giorno ma, fra tante storie appena abbozzate, nessuna prende il sopravvento. Sono tipi e macchiette divertenti, soprattutto per le loro manie: c'è la coppia di pensionati che litigano, il signor Felice che, malgrado il nome, è sempre depresso e architetta il suicidio, la ragazza con la smania delle cure dimagranti, il giovane che vorrebbe essere scartato alla leva.

Un campionario di umanità e, insieme, una serie di caricature ci sfilano davanti in tono leggero, badando soprattutto a sottolineare il lato comico delle situazioni. Uno spettacolo che, pur nella sua frammentarietà e con qualche inevitabile calo nei ritmi, sta in piedi fino alla fine.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Domani, sabato 28, ore 17 (turno S). Repliche: martedì 31 marzo, ore 20.30 (turni B/B), giovedì 2 aprile, ore 20.30 (turni C/C), domenica 5 aprile, ore 16 (turno D), martedì 7 aprile, ore 20.30 (turni F/E), venerdì 10 aprile, ore 16 (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 20, tel. 0432/470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreana McKennitt. Oggi, venerdì 27 marzo, ore 21. Continua la vendita. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripovich dalle ore 20.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia / Teatro di Gil Incamminati «Riccardo III» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi. In abbonamen-

tato: spettacolo 4 Rosso. Turno Prime. Durata 2h e 30'. Solo prenotazioni abbonati fino all'11/4 per «Scena da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO MIELA. Ore 17: Contrada, Bonaventura e Fondazione CRTe presentano per Teatramentele Intrecci «Ettore Majorana». Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000, abb. Contrada e soci Bonaventura L. 10.000. Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonaventura, Fondazione CRTe presentano per Teatramentele Intrecci, da martedì 31 marzo a domenica 5 aprile: «VALIGIE un mare in movimento» atto unico per voce sola di e con Barbara Della Palla. Ingresso L. 15.000, posti limitati, prenotazioni al Teatro Miele, tel. 365119, dalle ore 9 alle 13.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore 20.30. «Un amore» con Giulio Bosetti. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. Informazioni: 390613.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananias. Ore 20.30 la Com-

pagnia teatrale «Sipario aperto» presenta «El nemico de los dones» due atti commedia di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevediamo biglietti Utat - Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30. «La maschera di ferro». Con Leonardo Di Caprio. In Dts digital sound.

ARISTON. 2 premi Oscar. Ore 15.30, 17.45, 20.22. «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams, Minnie Driver. Premio Oscar a Robin Williams e a Matt Damon. Diverte e commuove la storia di un ragazzo speciale.

SALA AZZURRA. Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Il più bel film d'animazione dell'anno. Solo giovedì: «Keep cool».

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Full Moon» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertent-

issimo «strip-movie». Premio Oscar per la miglior colonna sonora per commedia.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 20.30. «Le fatiche eroiche di Eroclia». Ult. giorno.

MIGNON. Per tutti. 22.15. «Armistad» di Steven Spielberg con Morgan Freeman e Anthony Hopkins. Dolby stereo. Domani: alle 19.30 e 22.15.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45. «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. «Anastasia». Il grande, magnifico, stupendo cartone animato di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. In Dts digital sound. Con le voci di Tosca e Fiorello.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30. «Qualcosa è cambiato» Vincitore di 2 Oscar miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.0 mese.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.50, 20.22. «The game» dal regista di «Seven» con Michael Douglas. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE DISNEY. Solo domani e domenica alle 15.45 e 17.20: «Flubber un professore tra le nuvole».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18, 20, 22. «Marius e Jeannette» di Robert Guediguian. Con Ariane Ascaride e Gerard Meylan.

CAPITOL. 17, 19.30, 22. «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/98. Ore 18, 20, 22. «Full moon» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Premio Oscar per la colonna sonora.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/98. Musica: martedì 31 marzo ore 20.30: Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore 20.30 «Giaccio Casanova Comedien» di Robert Abbraccio. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Tea-

tro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Conferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica 1997/98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15. «La maschera di ferro» con Leonardo Di Caprio, J. Irons, J. Malkovich.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21. «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21, 22.45. «Anastasia», cartoni animati.

L'ARMONIA. XIII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO. La Compagnia teatrale «SIPARIO APERTO» presenta «EL NEMICO DELLE DONE» due atti commedia di Silvio Petean 27-28-29 marzo 3-4-5 aprile (festivi ore 20.30 festivi 16.30)

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR

AMBASCIATORI
LEONARDO DICAPRIO
la MASCHERA di FERRO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

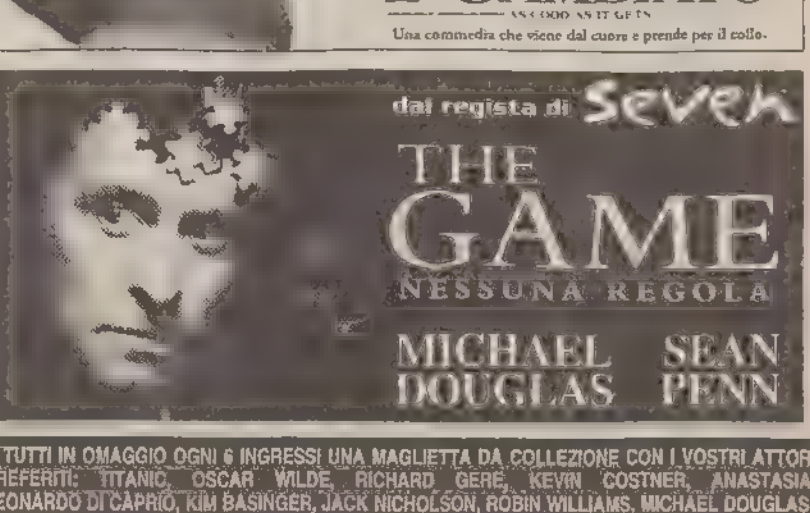
VINCITORE DI 11 OSCAR
IL MAGNIFICO «TITANIC», IL PRIMO FILM CHE PUO' ESSERE PARAGONATO A «VIA COL VENTO»
un film di JAMES CAMERON
Leonardo DiCaprio Kate Winslet
NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI.



ANASTASIA CONQUISTERÀ IL MONDO!

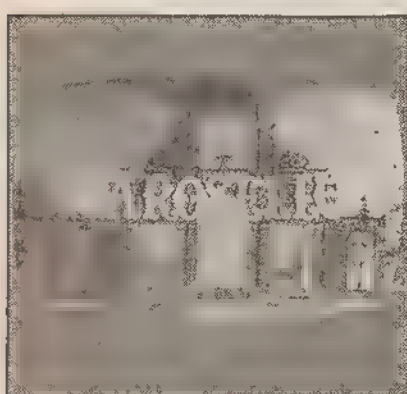


OSCAR '98 A JACK NICHOLSON MIGLIOR ATTORE
OSCAR '98 A HELEN HUNT MIGLIOR ATTRICE
QUALCOSA È CAMBIATO
Una commedia che tiene dal cuore e prende per il collo.



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI INGRESSO UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI
PREFERITI: TITANIC, OSCAR WILDE, RICHARD GERE, KEVIN COSTNER, ANASTASIA,
LEONARDO DI CAPRIO, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON, ROBIN WILLIAMS, MICHAEL DOUGLAS.

SPOT

Ad «Antennacinema»
Progetti e paure
di Piero Angela

PADOVA Piero Angela torna a lanciare l'allarme sul progetto della terza rete Rai senza pubblicità, annuncia un programma sull'Antica Roma e critica il comportamento dei mass media sul caso Di Bella.

Ad Antennacinema il grande divulgatore scientifico della tv italiana ha detto: «Sono alla Rai da 45 anni, mi pongo domande su cosa diventerà l'azienda quando la riforma di cui si parla da tempo verrà attuata». La preoccupazione di Angela è che «alla nascita di una rete minoritaria e senza spot, il cui finanziamento distoglierebbe risorse alle altre due reti, corrisponda un impoverimento della Rai nel panorama tv italiano».

Zuppe, gangster e pupe
con un sapore déjà-vu

di Fiora Steinbach Palazzini

I pubblicitari potrebbero, a volte, prendere esempio dal «Maresciallo Rocca» che ha fatto una pausa di due anni prima di ripresentarsi in tv. Questa strategia certamente ha portato un beneficio di immagine (...l'attesa, l'evento...) al «produttore» Gigi Proietti. A volte, infatti, esagerano con i filoni: anche le idee migliori si logorano, a lungo andare. E la pubblicità rischia di diventare... ahimè... sempre la solita minestrina.

Findus, in questo caso. Zuppa Boscaiola e Zuppa tradizionale: due filmati simpatici ma, nonostante tutto, un po' logori. Spot che sembrano già visti, anche se nuovissimi.

Il più recente spot per la Boscaiola, sempre ispirato al cinema noir degli anni '40, ha se non altro il vantaggio di aver scelto come protagonista una donna che «buca il video» con la sua bellezza statuaria: si tratta di Ramona Badescu, la soubrette e attrice rome-

na spesso ospite del salotto di Costanzo.

Qui fa la parte di un'affascinante ladra che non ha saputo resistere alla tentazione di rubare la nuova zuppa, così «ricca e preziosa», tanto da portarla da un gioielliere ricattatore che se la gusta tutta in



un baleno, appena in tempo per non farsi beccare dalla polizia. L'atmosfera è giusta (lo spot è stato girato a Praga, e si vede) i personaggi ben scelti... eppure il filmato non acciappa. Per carità, parliamo sempre di pubblicità fra le migliori, di filmati «d'autore»,

niente a che vedere con certa roba che passa nelle pause dei consigli per gli acquisti. Eppure c'è qualcosa di manierato, in tutta questa perfezione, che disturba. Niente da dire ma...

Lo stesso vale per l'altro spot, quello dedicato alla zuppa tradizionale, dove un gangster e i suoi scagnozzi vogliono eliminarla perché piace troppo e nessuno mangia più la solita minestrina. Stesso stile cinematografico poliziesco anni '40, con il medesimo tono ironico-parodistico di tutti i precedenti, medesima perfezione esecutiva. Nella parte del gangster è stato scelto un attore di una certa notorietà, l'italoamericano Steve Randazzo, che ha girato anche con Woody Allen. L'agenzia, riconfermata ormai da ben sei spot, è la Ammirati Puris Lintas, per la direzione creativa di Anna Montefusco e Luca Maroni. casa di produzione Rsg e regia di Bill Fertik, ormai specializzati in tutte le zuppe.

OGGI IN TV

Redgrave e Thompson su Raiuno
Affresco intimista
a «Casa Howard»

Cinque i film da segnalare nella serata: «Casa Howard» (1991) di James Ivory (Raiuno ore 22.55). Dal romanzo più intimista di Forster lo scontro di due mentalità femminili, reso leggendario dalle interpretazioni di Vanessa Redgrave (Margaret) e di Emma Thompson (nella foto - l'intellettuale Helen) che sposerà il vedovo Anthony Hopkins. Sullo sfondo l'affresco di una società inglese travolta dall'avanzare della modernità.

«Miracolo italiano» (1994), di Enrico Oldoini (Italia 1, ore 20.45). Otto episodi per mettere in burletta l'attualità italiana tra nuovi partiti politici e vecchie storie di letto e di amicizia. Tra i tanti teledivi del cast: Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Anna Falchi, Claudia Koll, Nino Frassica e Giorgio Faletti.

«F2 - Replay di un omicidio» (1991, di Richard Franklyn (Requattro, ore 22.45). Un esperto di effetti speciali aiuta la polizia in un'indagine rischiosa. Con Bryan Brown.

«Arma letale» (1987), di Richard Donner (Raitre, ore 20.40). I poliziotti Mel Gibson e Danny Glover contro i trafficanti di droga. Un film miliardario per una serie fortunata.

«Rocky III» (1982), di Sylvester Stallone (Tmc, ore 20.45). Terzo capitolo del-

la grande saga con il «pugile» Stallone. Al suo fianco Talia Shire.

Raidue, ore 10.45

Planeta anziani

Si parlerà dei problemi degli anziani nella puntata di «Racconti di vita». Nel corso della trasmissione condotta da Giovanni Anversa, due persone anziane parleranno dell'esigenza di affidarsi all'assistenza degli operatori delle case di riposo. Seguirà la testimonianza della signora Gina Ceccolina di 84 anni che, a causa di seri problemi di salute, ha sentito la necessità di rivolgersi a volontari che operano nel settore dell'assistenza domiciliare agli anziani.

Canale 5, ore 23.20

Silvio Orlando da Costanzo

Saranno ospiti della puntata di domani del «Maurizio Costanzo Show»: Simonetta Pieralli, il cui figlio Lorenzo è da circa tre anni a San Patrignano per disintossicarsi; Guglielmo Gullotta, avvocato penalista e ordinario di psicologia giuridica presso l'Università di Torino; Silvio Orlando, attore; Leonardo Agrella, un imbianchino che vorrebbe fare l'attore; Mario Profili, 55 anni di Spoleto, ex autista di autobus, e padre Ettore Turriani, missionario.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 SAM IL SELVAGGIO. Film (western '63). Di Norman Tokar. Con Brian Keith, Tommy Kirk.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.35 CHE TEMPO FA
12.35 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Ambizione mortale».
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTEA «IN GIARDINO». Con Luca Sardella.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Millella.
15.00 SOLLETTICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETTICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITTUTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
21.00 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 SUPER QUARK. Documentari.
22.55 GASI
22.55 GASI HOWARD. Film (drammatico '92). Di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Emma Thompson.
0.15 TG1 NOTTE
1.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
2.00 SOTTOVOCE: MARIO APRINO. Con Gigi Marzullo.
2.30 SPECIALE PANE AL PANE

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOW & JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 GRIMMY
8.30 POPEYE
8.55 LASSIE. Telefilm. «Questioni di sopravvivenza».
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Belavacchia.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Pari opportunità».
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 FUREORE. Con Alessandro Greco.
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meurici.
23.15 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IO E IL GENERALE. Film (commedia '59). Di John Paddy Carstairs. Con Norman Wisdom, Honor Blackman, Edward Chapman.
1.55 TG2 NOTTE (R)
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (R 6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PUGILATO - SOTTO CLOU
15.55 BILIARDO: CAMPIONATO MONDIALE 5 BIRILLI
16.45 KARTING
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MILANO - ROMA
23.55 PRIMA DELLA PRIMA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MA) VISTE
1.15 BILIARDO: COPPA ITALIA 5 BIRILLI
2.10 STASERA HO VINTO ANCH'IO. Film (drammatico '49). Di Robert Wise. Con Robert Ryan, Audrey Totter.
20.25 Cartoni animati: Peter
20.30 TGR

Trasmissioni in lingua slovena

CANALES

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.00 TGS MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAI SENZA MIA FIGLIA. Film tv (drammatico '94). Di Eric Worth. Con Hele-De Saint Pere, Jean Claude Adelin.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TGS GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTOR. Telefilm. «Diagnosi incerta».
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TGS SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 ACCADE DOMANI. Con Maria De Filippi.
22.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TGS NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. «La voce del sangue».
3.00 TGS
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Anno 2000».
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. «Una bomba sul cuore».
5.30 TGS

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
12.20 CHEVINGUIM. Film (commedia '84).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUGGIO. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.35 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. «Sogni di gloria».
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MIRACOLO ITALIANO. Film (comico '94). Di Enrico Oldoini. Con Renato Pozzetto, Ezio Greggio.
23.05 MOBY'S. Con Michele Santoro.
23.50 LE NOTTE DELL'ANGELO. Con Gregorio Paolini.
0.20 SPECIALE CINEMA
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 FATTI E MISFATTI
0.35 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.35 RASSEGNA STAMPA
1.45 SUPER (R)

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.55 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
10.30 SEI FORTE PAPA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LEILA LE RAGIONI DEL CUORE. Film tv (drammatico '92). Di Miguel Courtios. Con Luna Sentz, Luc Thuillier.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldo.
19.35 FLINTSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 PERRY MASON. Telefilm. «Morte a tempo di rock».
22.45 FX - EFFETTO MORTALE. Film (thriller '85). Di Robert Mandel. Con Bryan Brown, Brian Dennehy.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 A CUORE APERTO. Telefilm. «Anime nel limbo».
2.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.20 L'ULTIMO IL PONTE. Telefilm. «Tutti insieme».
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscati.
10.00 NEL FANGO DELLA PERIFERIA. Film (drammatico '56). Di Martin Ritt. Con John Cassavetes, Sidney Poitier.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.30 TELEGIORNALE
12.40 TMC SPORT
12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.05 L'EREDITIERA. Film (drammatico '49). Di W. Wyler. Con O. De Havilland, M. Cliff.
16.10 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Lupatini.
19.15 TMC SPORT
19.30 TELEGIORNALE
19.50 FORTE FORTISSIMA
20.45 ROCKY III. Film (drammatico '82). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 CHECK UP SALUTE. Con Annalisa Manduca.
24.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.05 MONDOCALCIO. Con I. Savelli e C. Cantoni.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
3.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.15 QUADRATO
9.15 CAPE REBEL. Telefilm.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.15 QUATTROSALTI
12.00 IL SUPPLEMENTO
13.00 CITTADINO IN LINEA...CON
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.55 IN DIRETTA
15.25 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.15 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SHOPPING AMERICA
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 ZOOM GIOVANI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 ISONTINO DOMANDA...TELEQUATTRO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM GIOVANI
24.00 VETRINA
1.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 GUERRA INFERNALE. Film.

TELEFRIULI

6.10 I DIAVOLI VOLANTI. Film (commedia '39). Di Edward Sutherland. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Jean Parker.
7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
8.50 VIDEOSHOPIPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 RICORDI
13.30 TG CONTATTO
14.00 QUATTRO SALT
14.30 VIDEOSHOPIPING
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMINITI CON I PAPA
20.10 ISCRITTO A PARLARE
20.30 VU' TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 INVESTIRE A TRIESTE
23.15 RUGBY MAGAZINE
24.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.05 GLI INSEMINITI CON I PAPA
0.18 TELEFRIULI SPORT
0.25 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPIPING
1.35 SHAKER PLANET
2.05 I DIAVOLI VOLANTI. Film (commedia '39). Di Edward Sutherland. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Jean Parker.
3.05 TELEFRIULI NOTTE
3.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.15 EURONEWS
15.30 MEDITERRANEO
16.00 L'ULTIMO CONDOR. Film (drammatico '74).
17.30 SUDAFRICA: IL PAESE DELLE GRANDI RICCHEZZE. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCECCIMANCA. Con Edda Viler.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA' - 20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ARTISTI PER IL MONDO
22.25 TRASMISSIONE MUSICALE
23.15 PARLIAMO DI...NOTTE
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 POP 94 VIDEOS
21.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOKUSHO. Con Andrea Pezzi e Morgan.
22.30 MTV FRESH
23.30 NEWS WEEKEND EDIZIONE
24.00 PARTY ZONE
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 SPECIALE TENNISATV-LO
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.40 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP



TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI. Con Mariadele.
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
19.45 EMERSONI DA ALTRO MONDO: MILIA '98. Con Ivo Mele.
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 SHOWCASE DI NATALIE IMBRUGLIA (R)
12.00 SPLASH
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.00 SPLASH
20.30 THE NEWS
20.40 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 COMMERCIALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 SEGRETI. Sceneggi.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 TENERA E' LA NOTTE. Film (drammatico '62). Di Henry King. Con Joan Fontaine, Jason Robards.
24.00 A TUTTO GAS
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 BIKINI BEACH
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 FILM.
23.05 FILM.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 QUATTRO SALT
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELIO DI LUCA-MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 IL TRENINGO DELLA MAGIA
17.00 TRE GENDARMI A NEW YORK. Film.
18.25 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 IL TRENINGO DELLA MAGIA
20.15 TG 2000
20.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
21.00 LE DUE SIGNORE DI GRENVILLE. Telefilm.

RADIO

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.15: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 8.33: Golemi; 9.08: Radio archivio; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 12.40: Bolina; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolina; 14.13: La 7m corso; 16.05: I mercati; 16.32: Oltremonte; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: 84: viaggio nella multimedia; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asia; 21.24: Bolina; 23.49: Panorama Parlamento; 0.00: Il giornale del mattino; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolina.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: Il buongiorno di Raidue; 6.15: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macchine; 8.30: GR2; 8.50: I mercati; 9.08: I mercati; 9.30: I mercati; 9.50: I mercati; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 12.40: Bolina; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolina; 14.13: La 7m corso; 16.05: I mercati; 16.32: Oltremonte; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: 84: viaggio nella multimedia; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asia; 21.24: Bolina; 23.49: Panorama Parlamento; 0.00: Il giornale del mattino; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolina.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: Il buongiorno di Raidue; 6.15: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macchine; 8.30: GR2; 8.50: I mercati; 9.08: I mercati; 9.30: I mercati; 9.50: I mercati; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 12.40: Bolina; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolina; 14.13: La 7m corso; 16.05: I mercati; 16.32: Oltremonte; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: 84: viaggio nella multimedia; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asia; 21.24: Bolina; 23.49: Panorama Parlamento; 0.00: Il giornale del mattino; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolina.

Radio Regionale 91.5 e 91.3 MHz/101.5 AM
7.20: Onda verde regione - Giornale radio del FVG; 11.30: Undicentredici (diretta); 12.30: Giornale radio del FVG; 14.30: Scrivere e descrivere nella narrativa inglese; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio del FVG.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Italia; 16.00: Programmi in lingua slovena; 16.30: Segnale orario; 16.50: 98.6 MHz/98.6 AM; 17.00: Segnale orario; 17.30: Il nostro buongiorno; 17.35: Calendario; 17.40: La fiaba del mattino; 18.00: Notiziario e cronaca regionale; 18.10: Dispositivi culturali; Parliamo di letteratura (replica); 18.30: Studio aperto; 19.00: Libro aperto; 19.15: «Parole nostre» - racconti autobiografici interpretati da Dario Malan; 19.30: Puntata; 19.40: Cronaca del mondo animato; 19.50: Notiziario; 20.00: Concerto di musica barocca; 20.15: Intervista; 21.45: Al centro dell'attenzione; 22.40: Musica corale; 18. Segnale orario; 19.30: Problemi linguistici; 19.45: Polke e valzer; 19.

www.british-airways.com/italy

Portiamo a Trieste una ventata di novità.

Il 29 marzo British Airways inaugura il nuovo volo giornaliero da Trieste per Londra Gatwick.

Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 147.812266* o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.



BRITISH AIRWAYS
La linea aerea preferita nel mondo

*Alcuni telefoni pubblici e i telefoni cellulari non sono abilitati all'uso dei numeri con prefisso 147. In questo caso, chiamate il numero 06.52491536.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE s.p.a.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno

comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Impiego e lavoro richieste
LAUREATO in statistica attuale, 27enne, militante, conoscenza programmazione e lingue: inglese, sloveno, russo, serbo-croato, francese cerca primo impiego. Tel. 040/212293. (A3511)

Impiego e lavoro offerte
A. GRIZZLY Italia spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670/14923. (Gbg)

Impiego e lavoro

Impiego e lavoro richieste
LAUREATO in statistica attuale, 27enne, militante, conoscenza programmazione e lingue: inglese, sloveno, russo, serbo-croato, francese cerca primo impiego. Tel. 040/212293. (A3511)

Impiego e lavoro

Impiego e lavoro offerte
A. GRIZZLY Italia spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670/14923. (Gbg)

CERCASI urgentemente aiuto cuoco/a e aiuto pizzaiolo per Germania vitto e alloggio. Tel. 0432/759971

0049/9641836381. (A00)
CORRIERE espresso per filiali di Gorizia, Udine, Trieste seleziona con urgenza padroncini con furgoni portata 15 q1 15 mc lavoro continuativo. Telefonare 0481/918113, 040/280225, 0432/542810.

RISTORANTE italiano in Karinzia (Au) cerca con urgenza personale misto di sala non serve lingua tedesca. Tel. 0432/232382. (G.Ud)



Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A3621)

Appartamenti e locali

offerte d'affitto
700.000 privato affitta ampio appartamento molto soleggiato con riscaldamento centralizzato. Chiamare 364129. (A3628)
AFFARONE! 650.000 privato affitta ampio appartamento ben sistemato con ascensore no curiosi. 360638. (A3629)

Continua in 32.a pagina

Nuova Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

TUTTA LA SICUREZZA

TUTTA LA POTENZA

TUTTO IL CONFORT

TUTTA LA TRANQUILLITÀ

TUTTO NEL PREZZO



1500 CC 16V

81 KW (110 CV).

2000 CC 16V

94 KW (128 CV).

2000 CC TURBO DIESEL

66 KW (90 CV).

DI SERIE:

4 AIRBAG.

ABS ELETTRONICO

A 4 SENSORI.

BARRE D'ACCIAIO

ANTINTRUSIONE.

SOSPENSIONI

ANTERIORI CON GIUNTI

AUSILIARI A "L"

CINTURE DI

SICUREZZA ANTERIORI

CON PRETENSIONATORE.

BLOCCAGGIO Istantaneo

E LIMITATORE DI

TOYOTA

PAGINE GIALLE
Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio, o telefonando al Numero Verde 167-011555.

PAX TELEVISIVA

Una lunga pax televisiva come antidoto alle tentazioni di Superlega. Franco Carraro, presidente della Lega di A e B, risponde così alle congetture di chi tra gli scenari calcistici futuri ritiene un campionato unico tra i grandi club europei il più probabile. E' anche in corso un'indagine di mercato per capire i gusti di spettatori e telespettatori in tema di frazionamento delle gare.

OGGI IN TV

11.15 Telegiornale: Quattro-
salti
12.15 Raitre: Rai Sport Noti-
zie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.40 TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Po-

meriggio Sportivo
15.40 Raitre: Pugilato - Sot-
to Clou
15.55 Raitre: Biliardo: Cam-
pionato Mondiale 5 Bi-
rilli
16.15 Telegiornale: Auto-

bilissima
16.45 Raitre: Karting
18.20 Raidue: Rai Sport
Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.15 TMC Sport
20.35 Videomusic: Calcio

Estero - Una partita
23.00 Videomusic: TMC2
Sport
23.10 Videomusic: Snowbo-
ard
23.30 Videomusic: TMC2
Sci

ZAC PROVOCATORIO

«L'unica panchina che non mi avete ancora attribuito è quella del Trap, al Bayern di Monaco». Alberto Zaccaroni ha usato questa battuta provocatoria per parlare del suo futuro nel quale, ha detto, «non c'è alcun preliminare firmato». «Personalmente preferirei rimanere al vertice in Italia, ma il campionato spagnolo mi interessa».

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Durante la visita al Quirinale per il centenario Figc Bacchettata di Scalfaro: troppi soldi ai giocatori

ROMA «Sono cifre da scandalo: occorre intervenire». Ricevendo i vertici del calcio italiano in occasione della cerimonia al Quirinale per i cento anni di attività della Federazione Italiana Gioco Calcio, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha lanciato uno dei suoi strali contro il giro di miliardi che ruota attorno al calcio-mercato mentre il resto del paese da tempo è costretto a sacrifici economici.

«Il mercato dei giocatori - ha affermato il capo dello Stato - è una cosa ancora assolutamente eccessiva».

Occorre pensarci e riuscire a ricondurla su un piano che sia di logica e non scandalizzante di fronte alla gente».

Ad ascoltare le parole di Scalfaro, oltre a Walter Veltroni nella veste di vice presidente del Consiglio e ministro per i Beni culturali e ambientali e per lo spettacolo e lo sport, c'erano il Mario Pescante, presidente del Coni Mario Pescante, il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola e il numero uno della Confindustria Giorgio Fossà nel suo ruolo di presidente del comitato organizzatore del centenario. Ma c'erano i cinque ex commissari tecnici della Nazionale (Valcareggi, Bearzot, Vicini, Sacchi e Maldini) gli ex presidenti

della FIGC, i componenti del consiglio federale e dei consigli direttivi delle leghe professionistiche e dilettanti, insieme con una folta delegazione di dirigenti nazionali e regionali della federazione. Insomma, una vera e propria convention festosa e celebrativa che è



Scalfaro «calcistico».

stata riportata con i piedi per terra dalle dure parole del presidente.

«Il capo dello Stato - ha spiegato Scalfaro quasi per giustificare la sua sparata - è un uomo strano, dice quello che pensa». E questa cosa delle decine di miliardi dilapidati per acquistare questo o quel giocatore non

gli è mai andava giù. Scalfaro ha però voluto precisare che la sua è stata una «una semplice pennellata» in un discorso altrimenti elogiativo. «Sono emozionato per questi vostri 100 anni - ha sottolineato - e al pensiero di quanti giovani sono stati educati e folli dalla strada grazie al calcio per imparare l'etica del sacrificio e della fatica. Dei vecchi protagonisti di questo sport nessun nome si è perso, nessun sacrificio è andato perduto».

Scalfaro ha infine tracciato un parallelo fra le glorie e i dolori del pallone e quelli della politica: «Vivete una vita simile a quella dei politici, fatta di momenti entusiasmanti e di quotazioni che scendono all'improvviso in cui bisogna saper salire e scendere i gradini della gloria con serenità e dignità».

«Con la prossima introduzione del Totocalcio sulle partite del campionato crescerà il volume delle risorse disponibili per il mondo del calcio. Una parte di queste stiano studiando di destinarle per consentire agli insegnanti di acquistare libri e detrarne il costo sul piano fiscale. Continueremo ad operare per rendere la passione per il calcio sempre di più un'energia pulita della nostra società civile». Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni.

SERIE A Intervista al presidente della Lazio Dino Zoff prima della sfida in programma domani al «Friuli»

«L'Udinese è ormai una big»

L'ex portiere ritorna nelle sue terre: «Mi preoccupa Amoroso»

ROMA Il Mito ha il cuore diviso a metà, ma non può che tirare Lazio, per rispetto al presidente Cragnotti e a tutto l'ambiente biancoceleste. Il mito è naturalmente Dino Zoff, 56 anni, di Mariano del Friuli, attuale presidente della Lazio e candidato a raccogliere l'eredità di Cesare Maldini, quando il città azzurro vorrà lasciare o sarà congedato dalla Federazione, dopo Francia '98 oppure gli Europei del 2000, nel Benelux.

«Udinese-Lazio è un avvenimento per l'intero Friuli, non soltanto per Udine e dintorni. Squadra di buona tra-

dizione, che per decenni è stata protagonista in A. Per la mia terra è un simbolo e un orgoglio».

Come possono i bianconeri concorrere per lo scudetto e mettere in difficoltà la Lazio?

«Con il tridente. Bierhoff, Poggi e soprattutto con l'imprevedibilità di Amoroso possono mettere in difficoltà chiunque, compresa la nostra difesa, che pure non prende gol da 595'. Credo comunque che il match di domani possa davvero risultare spettacolare».

Zoff, per chi non se lo ricordasse, nell'Udinese è cresciuto.

«Alla fine degli anni '50, ero proprio nel settore giovanile bianconero. Poi disputai 3-4 campionati fra serie A e B, con buone soddisfazioni. Sono passati più di trent'anni, da quando ho lasciato la società e, naturalmente, i volti sono tutti cambiati, anche tra i semplici impiegati. Ora c'è Franco Causio, mio vecchio compagno di Juve».

Come Zoff, il Barone ha preferito una poltrona al ruolo di allenatore. Non è sprecato?

«Evidentemente si sente più appagato da un incarico dirigenziale, rispetto a

un'esperienza direttamente in tuta, sul campo. Non tutti possono avere le stesse attitudini, fare la stessa vita. Io stesso più che il tecnico preferisco fare il presidente».

A prescindere da un ipotetico bis della partita d'andata, che l'Udinese si aggiudicò all'Olimpico,

la società friulana può stabilizzarsi fra le grandi del calcio italiano?

«Penso proprio di sì. Ormai è più di un anno che la squadra sta facendo molto bene. Ha dimostrato i meriti e saper tenere posizioni importanti».

Vanni Zagnoli



Oliver Bierhoff al tiro con la maglia dell'Udinese.

commenta ancora Bierhoff: «Ho parlato a Zico e a Zagallo di Amoroso facendogli una pubblicità spudorata». Kaiser Oliver, comunque, si rammarica della sfida persa con Ronaldo e ne prepara un'altra ad altissimo livello: il duello con Nesta.

«Interessante - mugugna - molto interessante. Lui è uno dei migliori difensori d'Europa ed è un corrotto. Mi piace molto il suo modo di giocare. Ma più che il nostro sarà determinante il duello fra i collettivi».

Francesco Facchini

MERCATO

È cominciato il gran ballo dei bomber che coinvolge anche Boksic

Il Chelsea fa la corte a Casiraghi

Ma Cragnotti si può consolare con il serbo Stankovic

MILANO E' il mercato degli attaccanti: quale sarà il futuro di Bierhoff, Batistuta, Casiraghi e Boksic? Gli anti-Ronaldo, in un modo o nell'altro, polarizzano le trattative. Il tedesco deve prendere una decisione che potrebbe cambiare la sua vita e la sua carriera: aspettare il Milan, con il quale ha già sottoscritto un accordo, oppure svincolarsi e puntare sul Real Madrid, dove avrebbe la possibilità di continuare a lavorare con Zaccaroni? Oliver si sta macerando nel dubbio, gli ha promesso fama e ricchezza, ma i rossoneri

non riescono a trovare un accordo con Pozzo e con l'Udinese.

Il Real, invece, è dietro l'angolo: aspetta una risposta da Zaccaroni entro pochi giorni, la fine di marzo, e se l'allenatore friulano dirà sì, il primo punto della rinfazione potrebbe essere proprio Bierhoff. Batistuta, invece, nelle prossime ore potrebbe uscire dal mercato.

Cecchi Gori lo ha convocato a Roma proponendogli l'allungamento del contratto fino al 2001 o al 2002.

Casiraghi sfoggia la marginalità: restare nella super Lazio che Cragnotti indene

costruire oppure andare dove riceverà quelle garanzie tecniche che a Roma sembrano mancare? Viali lo vorrebbe portare al Chelsea e l'idea di giocare a Londra entusiasma il centravanti, sul quale è tornato prepotentemente il Parma. Gli emiliani, che potrebbero cedere sia Chiesa sia Crespo, stanno cercando un centravanti da venti gol. E dopo aver invano tentato di prendere Batistuta, si sono nuovamente tuffati sul centravanti della Lazio, chiuso da Boksic e Mancini e dal nuovo arrivato, Marcelo Salas.

Se alla fine Casiraghi re-

stasse a Roma, non ci sarebbe da sorprendersi se a fare le valigie fosse Alen Boksic: il croato ha giurato eterno amore a Roma e alla Lazio, ma il suo umore è variabile e di fronte alle rinnovate proposte del Barcellona potrebbe anche cambiare idea. In queste ore, però, il mercato è paralizzato dal giovane Dejan Stankovic, centrocampista dai piedi buoni della Stella Rossa. Cragnotti è in vantaggio. Stando a fonti slave, ieri sera la sua offerta di 24 miliardi ha superato la proposta della Roma (in cattivi rapporti col club serbo per l'affare Mihajlovic) e dei Rangers Glasgow.



La Juve si muove in silenzio, ma con grande decisione: è in vantaggio sulla Fiorentina per Mirkovic dell'Atalanta, ha bloccato il mediano Blanchard del Metz e adesso tratta con l'Atletico Madrid la cessione del libero Montero.

La corsa per la presidenza della Fifa

Blatter ha sciolto le riserve: sbarrerà la strada a Johansson

ROMA Il dado è tratto. Dopo mesi di tentennamenti il segretario della Fifa Joseph Blatter ha preso una decisione e scenderà in campo per misurarsi con Lennart Johansson per la carica di numero uno del calcio per il quadriennio 1998-2002. Blatter annuncerà i motivi della sua decisione lunedì a Parigi e probabilmente mostrerà la carta che crede vincente, «Monsieur football», Michel Platini che dovrebbe occuparsi in prima persona della gestione del governo del calcio.

La lotta si preannuncia dura e senza esclusioni di colpi dato che la polemica sta covando da mesi. Dall'altra parte c'è lo schieramento europeo compatto intorno alla candidatura forte di Johansson. La promozione dello svedese dovrebbe prevedere l'elezione alla presidenza Uefa dell'italiano Antonio Matarrese.

E proprio Matarrese negli ultimi mesi è stato il più esplicito nel chiedere una parola definitiva al potente segretario generale svizzero, versatile animatore dei sorteggi mondiali e fautore di un calcio sempre più show.

che ha governato la Fifa per 24 anni, dall'11 giugno 1974, ha annunciato da tempo il suo desiderio di non ricandidarsi per ragioni anagrafiche (ha 82 anni) e l'unico a uscire allo scoperto è stato Johansson. Ma il ricambio non è mai apparso facile perché da anni c'è un contenzioso Uefa-Fifa motivato da ragioni di interesse e anche da rapporti personali non idilliaci.

Ecco perché lo stratega Blatter ha cominciato a tessere la sua tela e tra sussurri e grida si è creata un'atmosfera arroventata che ha portato il 9 febbraio Havelange ad auspicare una candidatura Blatter in difesa delle nazioni americane.

L'Uefa ha allora chiesto un pronunciamento immediato al segretario Fifa, ma non c'è stata risposta. Allora 13 membri dell'Esecutivo Fifa, alleati di Johansson, hanno chiesto una riunione straordinaria. Questo summit c'è stato il 13 marzo ma ha confermato la spaccatura: Havelange d'autorità (Matarrese nell'occasione ha parlato di colpo di stato) ha chiuso la riunione senza che venisse presa una decisione.

Lo schieramento di Blatter rimprovera a Johansson di voler continuare a controllare comunque la Uefa: lo svedese sarà rieletto il 30 aprile a Zurigo poi, se salirà al vertice della Fifa, dovrà lasciare l'altra presidenza che, nel congresso straordinario dell'8 ottobre a Lisbona, eleggerà Antonio Matarrese.

IN BREVE

In ritiro
Tensioni nel Milan

CARNAGO Un ritiro che potrebbe avere effetti contrari a quelli sperati. Ieri a mezzogiorno i giocatori del Milan si sono trovati a Milanello per iniziare una «due giorni» di clausura, prima della partita di domani sera a Torino contro la Juventus. Alessandro Costacurta si è arrabbiato per il modo in cui un giornale ha titolato un articolo che riportava il suo parere su questo ritiro. Nemmeno fra gli altri giocatori l'umore era alle stelle.

Nella Fiorentina
cinquina di Edmundo

FIRENZE In assenza di Gabriel Batistuta, impegnato a Roma a discutere del suo contratto con Cecchi Gori, si scatena Edmundo: nell'amichevole disputata ieri pomeriggio allo stadio Franchi tra la Fiorentina e la Primavera (battuta 9-0), l'attaccante brasiliano ha segnato 5 gol, colpito tre pali e dato spettacolo riscuotendo gli applausi del pubblico e i complimenti dei compagni.

SERIE C2

TRIESTE Non esistono più intoccabili nella Triestina. Pur di arrivare alla meta (play-off), l'allenatore Beruatto è disposto a mettere in discussione moduli e giocatori. Prendiamo Zampagna: nessuno avrebbe mai immaginato che l'attaccante che ha contribuito a trascinare l'Alabarda verso l'alto con sette gol avrebbe rischiato il posto. Nella partitella di ieri pomeriggio «Zampa» ha ceduto la sua casacca gialla di titolare a Riccardo premiato per il gol di domenica. La Triestina ha una «rosa» così ampia che quando tutti sono sani il tecnico non ha neanche bisogno di attingere molto dalla «Berretti» per allestire due squadre. Solo Birtig si è allenato a parte

Triestina, riformulato il tridente con Riccardo al posto di Zampagna

Non ci sono più intoccabili

In seguito a un risentimento muscolare ma potrebbe essere recuperabile per l'incontro con il Mestre. In un colloquio caratterizzato da varie situazioni tattiche simulate, Beruatto nella prima parte ha schierato un tridente formato da Riccardo, Tiberi e Gubellini. Trio che è cambiato nella ripresa quando è uscito Tiberi con una caviglia malconca per lasciare il ruolo di centravanti a Zampagna. Quest'ultimo sembra il più indiziato a restare fuori visto che non ha più la condizione di due mesi fa, ma quel

che è sicuro è che una delle due punte centrali dovrà farsi più in là per permettere l'inserimento di Riccardo il quale si sta sforzando di entrare nei meccanismi di gioco della squadra. Talvolta fa ancora arrabbiare l'allenatore per qualche virtuosismo di troppo che non gli consente di essere cattivo sotto porta. Gli alabardati hanno provato numerose verticalizzazioni sotto gli occhi di Dossena cercando anche di dare respiro alla manovra con il continuo movimento delle due punte esterne che devono essere

assistite dai fluidificanti Bambini e Cotti.

A centrocampo hanno giostrato Catelli e Modesti, per cui al momento rimane intatto il modulo 3-4-3. Quando Troscè è passato dalla squadra degli sparring-partner a quella dei titolari ha semplicemente sostituito Modesti. Probabilmente l'allenatore aspetta di avere il giocatore almeno all'80% della condizione per aggiungerlo a centrocampo. Tirando le somme, dovrebbero rientrare sia Cotti sulla destra che Benetti in difesa. Dietro ieri han-

no giocato il capitano, Sgarbosa e Notari perché non c'era Birtig, mentre Manni è squalificato. Le casacche gialle sono andate più a volte a segno (inutile tenere il conto in una partita in cui Beruatto ha fatto provare e riprovare calci d'angolo e punizioni. Velocità, schemi e convinzione ci sono: ora bisogna trovare con maggior frequenza la porta. Fino a poche giornate fa la Triestina vantava il miglior attacco del girone, non può essersi dimenticata come si fa gol.

E il Mestre com'è? Non è certo quella squadra pasticcione strapazzata all'andata, basti pensare che tra i suoi trofei di caccia c'è anche il Varese (battuto due volte).

Maurizio Cattaruzza

AUTOMOBILISMO Scattano le prove del G.P. del Brasile

La «rossa» con 4 alleati

Presentata la protesta ufficiale contro la McLaren

Mezza smentita all'indiscrezione

Barrichello piace alla Ferrari: «Però rimarrò alla Stewart»

INTERLAGOS Rubens Barrichello alla Ferrari la prossima stagione? «E' una bella sorpresa: peccato che non sia vero», ha risposto il diretto interessato dal box del Gran Premio del Brasile, ad Interlagos. La stampa brasiliana ha dato grande eco a questa ipotesi.

«Sono rimasto molto sorpreso quando ho letto la notizia - ha affermato il pilota brasiliano della Stewart - Posso solo dire che non sono stato contattato dalla Ferrari e che non ho neppure cercato contatti».

Alla smentita, «Rubinho», come è chiamato affettuosamente in Brasile,

ha aggiunto di «essere molto felice con la scuderia Stewart/Ford dove ho ritrovato lo stimolo alla competitività».

Lo stesso «patron» Jackie Stewart ha ironizzato sulla possibilità che la Ferrari gli rubi il pupillo. «Rubens è uno dei sei o sette migliori piloti di Formula 1 del momento - ha osservato - Ma non capisco perché la Ferrari possa desiderare proprio questo particolare pilota», si è messo a sghignazzare l'ex campione scozzese, mostrando una foto di Barrichello vestito, per Carnevale, da donna con sulla testa una parrucca bionda.

INTERLAGOS Al termine di una giornata convulsa e nervosa, consumata ai box di Interlagos, la Ferrari ha trovato quattro alleati e tre nemici. Gli alleati sono Minardi, Sauber, Tyrrell e Arrows, ovvero le scuderie che, come quella del Cavallino, hanno presentato alla Fia reclamo contro il nuovo sistema frenante inaugurato dalla McLaren in Australia.

Il «nemico», invece, si è moltiplicato perché il reclamo non riguarda solo McLaren, ma anche Williams e Jordan, ovvero le altre due scuderie che, secondo quanto appurato dalla Ferrari, hanno montato un «sistema frenante irregolare».

Prima dell'atteso grido di protesta affisso dalla Ferrari sulla porta della Fia, c'è stata una giornata di trame sotterranee e sussurri sul «terzo pedale» e sulle possibili alleanze dalle quali si è tenuto lontano solo Michael Schumacher, che ha parlato soltanto delle sue non ancora rosee prospettive immediate. «Penso che domenica faremo sicuramente qualche giro in più rispetto a Melbourne. Un terzo posto qui in Brasile ci andrebbe bene», ha detto il pilota tedesco, con un'espressione a metà strada fra l'ironia e la preoccupazione.

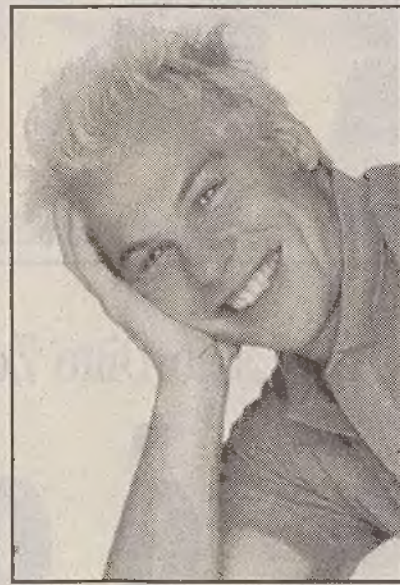
Schumacher, che l'anno scorso è arrivato quinto a Interlagos nella gara vinta

da Villeneuve, ha detto che le uniche novità dell'F-300 riguarderanno l'assetto e in particolare i flaps. Preoccupato per le prospettive di questa stagione? «No, non ancora», ha risposto il pilota.

Per il resto il box della Ferrari è stato movimentato dalla ricerca di alleati

nella guerra dichiarata alla squadra di Ron Dennis, con un andirivieni di personaggi «politicamente» importanti come Alain Prost e Jackie Stewart. L'ex-pilota scozzese ha definito come una grossa «idiosincrasia» l'intera contestazione capeggiata dalla Ferrari: «E' un errore protestare. Non sappiamo abbastanza di questo marchingegno per poter ricorrere su basi concrete. Immagino che la Ferrari ne sappia più di noi per esporsi in questo reclamo. Per quanto ci riguarda restiamo a vedere. Non credo che cambi qualcosa se sarà solo la Ferrari a protestare o se saranno in molti».

Il patron della McLaren Ron Dennis ha qualificato come «fastidioso» il ricorso della Ferrari. «Non sono comunque preoccupato per questa protesta. Se la Ferrari ritiene che i nostri freni feriscano il regolamento ha tutto il diritto di ricorrere. C'è da dire, comunque, che la maggioranza delle altre scuderie non hanno trovato nulla da dire su questo punto».



Jacques Villeneuve.

PALLAMANO Domani gara-2 a Bressanone

Trieste ha fretta di saldare il conto

TRIESTE Cattiva, determinata, e alla ricerca di rivincite. La Genertel che l'altra sera ha spazzato via la Forst Bressanone nella semifinale dei play-off mettendo una seria ipoteca sul passaggio alla finale scudetto, ha dimostrato tutta la sua voglia di confermarsi protagonista.

E' stata una vittoria indiscutibile, un successo giunto al termine di una gara esemplare che ha messo in luce, ancora una volta, le qualità indiscusse di quel campione che risponde al nome di Alessandro Tarafino.

«Contro la Forst - conferma il giocatore che è anche una colonna irrinunciabile

Spiega Tarafino:
«Le sconfitte subite in Alto Adige nei mesi scorsi non peseranno»

«Non amo sottolineare i meriti dei singoli - continua Tarafino -. Direi che mercoledì sera ha vinto la squadra nella sua totalità perché se è vero che Zoran non ha segnato, è anche vero che ha dato un contributo importante facendo girare la squadra».

Archiviata questa gara-1 si va adesso a Bressanone dove, in questa stagione, avete perso sia nella fase regolare del campionato che in Coppa Italia.

«Non ci faremo condizionare - conclude Tarafino - da quanto è successo nei mesi scorsi. Vogliamo cercare di guadagnare l'accesso alla finale in due partite per preparare al meglio la

successiva sfida con l'Alpi Prato. Per questo motivo non abbiamo che un'alternativa: vincere. Speriamo di riuscire a disputare una gara tranquilla, di trovare una coppia

arbitrale capace di mantenere il confronto sui binari di una sostanziale correttezza».

La Genertel a Bressanone troverà un ambiente sicuramente caldo. Le notizie che arrivano dall'Alto Adige parlano infatti di un palazzetto già esaurito in ogni ordine di posti.

Per i ragazzi di Lo Duca, insomma, è in arrivo l'ennesimo, difficile, esame. Ma ormai ci hanno fatto l'abitudine.

Lorenzo Gatto



In alto Molina e Pastorelli. Sopra Ricci-Schmidt.

Colpo di testa di Lalic, allenatore del Modena. Contro Prato ha messo in campo i ragazzini

MODENA Scoppia sul campionato il «caso» Lalic, l'allenatore di Modena che nel corso della gara 1 di semifinale contro Prato ha, polemicamente, schierato sul parquet i giocatori più giovani compromettendo nei fatti le possibilità della sua squadra di uscire con un risultato positivo dal campo toscano. Un gesto eclatante destinato a far discutere, una macchia sul campionato che rischia, a questo punto, di veder falsata la regolarità dei play-off.

E' adesso, con il ritorno in programma già domani se-

ra, si attendono i provvedimenti della società emiliana, certamente non disposta a veder compromessa un'immagine faticosamente costruita nel corso degli ultimi anni. «E' davvero pazzesco - commenta un incredulo Lo Duca - che in una semifinale scudetto, di fronte a più di 700 persone, possano accadere cose del genere. Nelle ultime settimane ci sono stati contrasti tra Lalic e la squadra, ma questo non può giustificare un allenatore che, con questo gesto, rischia di perdere la sua credibilità».

l.g.

Il Team Azeta Racing presenta piloti e ambizioni. Zenic con la Dallara vuole brillare in Formula 3

TRIESTE Dopo i notevoli risultati ottenuti nel '97 nei campionati Centroeuropeo e sloveno nella velocità, il team triestino Azeta Racing presenta i programmi agonistici per il '98. Stasera a Nova Gorica verranno pure scoperte le vetture che lanceranno le nuove sfide sui circuiti di mezza Europa.

Tre i piloti al via in questa stagione: il triestino Alberto Zenic con la nuova Dallara motorizzata Opel nel campionato di F3 e i due trevisani Giorgio Viezzi e Diego Zagor, impegnati rispettivamente nel campionato centro europeo e sloveno con l'Opel

Astra Gsi 16 v di gruppo N. Sarà proprio la partecipazione alla F3 l'impegno più importante del team. La formula cadetta è infatti l'espressione più vicina al massimo campionato automobilistico, rappresentato a livello mondiale dalla F1. Da tale categoria infatti sono emersi piloti come Schumacher, Villeneuve, Fisichella e diversi altri.

«La mia massima aspirazione è quella del team Azeta Racing - si augura Alberto Zenic - è di riuscire a piazzare la Dallara nel gruppo di testa, già dalle prime gare».

d. sor.

IPPICA

Corsa Tris A Torino merita fiducia The Man

TORINO Rispetto alla Tris pisana, che lo ha visto giungere secondo sulla distanza del chilometro e mezzo, il veloce The Man oggi, nella Tris torinese sui 1200 metri, può sicuramente fare meglio, e quindi vincere, visto che ha ritrovato la migliore condizione.

Il cavallo affidato a Stefano Landi può essere quindi la base nell'handicap di Primavera, con soli 14 purasangue al via e con Blue Lark, Charlie Firpo, Peschi Faoni e Papagorgia da tenere nella giusta considerazione, e con Viking da ritenere la sorpresa più attendibile.

Handicap di Primavera, lire 44.000.000, metri 1200, corsa Tris. 1) Charlie Firpo (62 1/2 M. Botti); 2) Blue Lark (61 L. Maniezzi); 3) The Man (58 1/2 S. Landi); 4) Peschi Faoni (57 M. Latorre); 5) Guarnazzer (56 1/2 T. Arda); 6) Pappagorgia (53 1/2 J. Freda); 7) Ethelson (52 1/2 M. Bartalotta); 8) Quart Champagne (51 T. Ben Ali); 9) Angel of the Night (50 1/2 E. Baldacci); 10) Golden Lucky (49 R. Opazo); 11) Golden Lucky (49 R. Opazo); 12) Dow (49 E. Baldacci); 13) Lagunillas (49 P. Tolentino); 14) Viking (49 V. Varchetta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) The Man, 2) Blue Lark, 1) Charlie Firpo. Aggiunte sistemiche: 4) Peschi Faoni, 7) Pappagorgia, 14) Viking.

A Bologna quota ricca

Vincono 19.648.000 lire ciascuno i 211 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-19-15) della corsa Tris di ieri (Bologna - trotto). La quota coppia è di 340.600 lire per 388 vincitori. Si è ritirato il cavallo n. 17. Il montepremi è stato di 4.277.897.400 lire.

BASKET

EUROLEGA Anche il secondo derby bolognese alla «V nere»

La Kinder guadagna Barcellona. Treviso «tradita» da Rebraca

Teamsystem 56
Kinder 58

TEAMSISTEM BO: Gay 2, Atrua 3, Moretti, Vidili 11, Galanda 3, Wilkins 23, O'Sullivan 10, Chiagie, Rivers 4. Ne: Bonaiti.

KINDER BO: Danilovic 23, Crippa 5, Nesterovic 4, Sconochini 15, Binelli 6, Morandotti, Frosini 5. Ne: Ress, Ruini e Gonzo.

ARBTRI: Betancor (Spa) e Keller (Silk).
NOTE: T.L.: TeamSystem 5/12, Kinder 14/27. Da 3 punti: TeamSystem 7/28; Kinder 6/21.

CASALECCHIO DI RENO Squadra di infinito carattere, la Kinder Bologna conquista l'ingresso alla final four dell'Eurolega che si disputerà a Barcellona, superando in un derby ancora una volta incredibile la Teamsystem. La prima partita era stata quella della scacchettata tra Savic, Abbio, Myers e Fucca, tutti squalificati. L'incontro di ieri sera a Casalecchio, di fronte ad una platea infinita

(8100 paganti per un incasso di 356 milioni) è stato invece un solido duello tra formazioni di eccezionale capacità tecnica e caratteriale.

La Teamsystem ha recuperato per la circostanza Wilkins, semplicemente tremendo nella prima fase della partita. Nei primi 20' c'è

Alla Teamsystem non basta un immenso Wilkins.

La Benetton, k.o. in Turchia, ricorre alla «bellan».

Stefanel, guai nel rientro

stata moltissima Teamsystem e pochissima Kinder (35-24, con un +16 sul 35-19). Ma nella ripresa, complice un lieve calo di Wilkins, sceso in campo nonostante lo stramento alla caviglia, e complice soprattutto il ritorno agli abituali livelli di Danilovic ed alla strepitosa performance di Sconochini la Kinder è rimessa.

Erano di Danilovic i 2 punti della riscossa (52-50), ai quali replicava Wilkins, ma ancora Danilovic, con una bomba creava thrilling (54-53) e su un pasticcio offensivo di Wilkins Sconochini portava per la prima volta la Kinder in vantaggio (54-55) quando mancavano l'14 al termine. Sbagliava la Teamsystem ormai in trance, e sbagliava il suo pubblico, scagliando sul campo oggetti, bottiglie di plastica, caramelle, carta, monete. In campo ancora Danilovic dava sicurezza alla Kinder.

Non va ancora a Barcellona, invece, la Benetton. La formazione turca dell'Efes Istanbul ha battuto Treviso 59-58 nel ritorno dei quarti. Rebraca ha avuto tra le mani la palla della vittoria ma il pivot slavo, all'ultimo secondo, non è riuscito a segnare. Giovedì la bella a Treviso.

Infine, il maltempo che ha imperversato su Atene ha trasformato in una odissea il rientro della Stefanel a Milano, dopo la semifinale di Eurocup, persa col Panathinaikos.



Ivo Maric.

TRIESTE Genertel-Bini avrà la cornice del grande avvenimento. Sono stati «bruciati» i biglietti per le curve, restano 200 posti di gradinata, oltre ai tagliandi in tribuna. Può darsi che alla fine Chiarbola non presenti il tutto esaurito ma domenica pomeriggio il colpo d'occhio ricorderà assai da vicino quello del derby con Gorizia.

Da Livorno è annunciato un pullman di tifosi. In realtà, pareva che la mobilitazione dovesse essere più consistente ma sembra che in Toscana la situazione in classifica venga letta con filosofia. La Bini, comunque vada domenica, arriverà ai play-off da testa di serie. Pare che il

SERIE A2 Conto alla rovescia, Genertel-Bini -2

Pienone quasi annunciato ma da Livorno pochi intimi

termometro del tifo avrà un'impennata solo a maggio, nelle gare che decideranno la salita in A1.

Sia Trieste che Livorno hanno rinunciato a disputare amichevoli nel corso della settimana. In casa Genertel la condizione generale è soddisfacente, ieri partitella in famiglia al Palasport. Oggi si replica in via Locchi. Nella Bini, invece, Podestà lamenta qualche problema a una caviglia. Scontato, comunque, il suo impiego domenica.

La gara inizierà alle 18, obbligando chi in precedenza si recherà al Rocco per Triestina-Mestre (con l'ora legale il calcio attacca alle 16) a fare i salti mortali. Più avanti, in tempo di play-off per entrambe, sarebbe il caso di chiedere un posticino di mezz'ora.

Genertel-Bini sarà diretta dalla coppia Reatto-Borroni. Marcello Reatto, 37 anni, di Feltre, imprenditore editoriale, è all'undicesima stagione in A. Sergio Borroni, 39 anni, di Corsico (Mi), agente di viaggio, alla decima.

Ro.De.

Juniors, Dinamica ancora a bocca asciutta. L'Italmonfalcone rovina i sogni muggesani

TRIESTE L'Italmonfalcone stende implacabilmente l'InterMuggia nella terza giornata della fase interzonale del campionato Juniores. 54 a 70 (33-28) il punteggio con cui i campionati regionali di Cerignola hanno sensibilmente ridotto le possibilità di accesso alle finali dei triestini.

Isontini sempre in vantaggio, forti di un grande assetto corale e superiorità atletica. InterMuggia in evidente corto di tenuta con troppi elementi cardine fuori condizione e con Palombita (solo 13 punti) sceso sul parquet acciaccato e ben presto gravato di 3 falli. Bosich racimola 15 punti ed è stato il solo Hlacia a distinguersi tra i muggesani di Goia. Diviachi (21), Luppino e Franceschi, il tritico più in vista per l'Italmonfalcone.

Ora la strada dell'Inter

Muggia si fa in salita, i triestini devono capitalizzare i restanti 2 incontri entrambi sulla carta molto ardui, a cominciare dalla gara del 2 aprile (alle 17) quando ospiterà la Benetton.

La Dinamica Gorizia ha conosciuto un'altra sconfitta venendo battuta in casa dal Vicenza 62-67. Gorizia non sconfitta ma non umiliata, apparsi soprattutto più argenti nella seconda frazione, dove veniva sfiorato l'aggancio ai vicentini grazie all'intero lavoro corale e non solo ai consueti acuti di Bellina (15 punti e 11 rimbalzi), e di Pecile (20). La Benetton Treviso, infine, è riuscita a fermare il Padova. 82 a 78 per i trevigiani; 38-37 il primo tempo di una gara scandita da intensità ed equilibrio.

Classifica: Itm, Padova e Vicenza 4; InterMuggia e Benetton 2; Dinamica 0.

Francesco Cardella

SCI NORDICO

Tricolori di biathlon Sul podio Cattarinussi e il giovane Romanin

BOLZANO Gli altoatesini Nathalie Santer e Hubert Leitgeb sono i vincitori delle gare sprint su km 7,5 e su 10 ai tricolori di biathlon ad Anterselva. La Santer ha preceduto di quasi un secondo Sigfried Pallhuber e la pusterese Manuela Piller Roner. In campo maschile alle spalle di Leitgeb si sono piazzati il valdostano Favre e il carnico René Cattarinussi.

Tra gli juniores maschili il successo è andato ad Alexander Inderst. Secondo il friulano Ivan Romanin.

CICLISMO

Settimana Catalana Cipollini bruciato all'arrivo in volata

HOSPITALET DE LLOBREGAT Italiani messi in fila da Bljlevens nello sprint che ha deciso la quarta tappa della Settimana ciclistica catalana, Rasos de Perguera-Hospitalet de Llobregat di 204 km. L'olandese ha preceduto sul traguardo Cipollini, Minali e Conte nell'ordine.

L'altro olandese Boogerd conserva il primato in classifica generale con 11' di vantaggio sul francese Jabalbert, 16' sullo spagnolo Zarabeitia e l'italiano Dario Frigo e 24' su Rodolfo Massi.

Consegnato dal Cio alle sei candidate il manuale per i dossier. Con Klagenfurt «Senza Confini» esperti Usa, con Torino i soldi francesi

Olimpiadi 2006, a Losanna il primo passo

TRIESTE Alle Olimpiadi di Nagano si erano messe in vetrina. Ognuna aveva organizzato una serata speciale, per impressionare i componenti del Comitato Olimpico internazionale e gli operatori dell'informazione. Solo ieri, tuttavia, le pretendenti all'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del 2006 hanno iniziato ufficialmente la loro lunga, estenuante, volata.

A Losanna i funzionari del Cio hanno consegnato alle delegazioni delle sei lo-

calità candidate (Torino, Sion, Zakopane, Klagenfurt «Senza Confini», Helsinki, Poprad Tatari) un manuale di 131 pagine. Sarà la traccia alle quali i rispettivi comitati organizzatori dovranno attenersi nella stesura del dossier di presentazione. I fascicoli dovranno pervenire al Cio entro settembre.

Per quanto riguarda Klagenfurt «Senza Confini», la candidatura transnazionale che vede coinvolta anche la nostra regione con Tarvisio, il dossier

è sostanzialmente pronto. Il parco impianti, attualmente, è tra i più attrezzati nel lotto delle pretendenti ai Giochi 2006. Il Comitato organizzatore, per spingere la candidatura, farà affidamento anche su un gruppo di esperti americani che hanno già fruttato l'assegnazione agli Usa delle Olimpiadi invernali del 2002. Nei mesi scorsi era emerso anche un certo interesse nei confronti della candidatura transnazionale anche da parte degli imprenditori

che avevano spinto le chances di Venezia-Dolomiti.

Come noto, il Coni ha promosso Torino come carta italiana da giocare al Cio, assicurando la disponibilità a lanciare Klagenfurt qualora i «numeri» piemontesi fossero palesemente inadeguati. Il Comitato di Torino, presieduto da Giorgetto Giugiaro, si sta dando parecchio da fare ma ha già incassato un autogol con la «querelle» tra il presidente del Coni Mario Pescante e il n.1 del

l'atletica internazionale dello sport universitario Nebiolo. In compenso, sulla candidatura piemontese potrebbero piovere franchi. Potenti imprenditori francesi starebbero infatti per rilevare dalla Fiat il controllo del Sestriere, dove verranno convogliate le prove di sci alpino.

La favorita, tuttavia, sembra la svizzera Sion, vicina geograficamente al cuore del Comitato internazionale, pesantemente spinta dal segretario della Fifa Joseph Blatter.

Roberto Degraisi

CALCIO Molte assenze nella squadra di Franzot, k.o. con il Venezia

La Juniores non punge ma vanta le attenuanti

SACILE Ancora in difficoltà la rappresentativa Juniores di Franzot. Non tanto per l'avversario, la Primavera del Venezia che l'ha sconfitta per 1-0 (gol del centravanti Fortilla) quanto per le continue assenze. Franzot si è ritrovato solo con un paio di cambi a disposizione. Tra infortuni, visite di leva e provini (il portiere Martincich a Padova), quelli rimasti si sono dovuti sobbarcare del lavoro anche fuori ruolo. In sostanza Franzot ha schierato la squadra con i portieri Paduan (Aquileia) e Pettenà (Palmanova). Buso (Seveglia) ha fatto il libero. I tre difensori Trevisan (Manzanese), Martellosi (Seveglia) e De Crignis (Palmanova). La linea mediana era formata da Patat (Pro Gorizia), Maccagnan (Seveglia), Gazzino (Manzanese) e Corazza (Pro Aviano) più Pessot (Sacile) entrato dopo. Le due punte in partenza erano Mervich (San Sergio) e Cicuto (Sarone), nella ripresa è entrato Esposito (Juventina).

A detta di Franzot, si è trattato di una partita molto tattica. Giocata prevalentemente a centrocampo. Le due difese hanno avuto sempre la meglio sugli attacchi. Quindi rarissime le occasioni da rete per entrambe le formazioni. Il gol subito che si è dimostrato decisivo è nato da uno svanimento a centrocampo, dove Patat, perdendo palla, ha concesso ai veneziani l'occasione sfruttata. La nostra formazione ha fatto vedere le cose migliori come sempre in difesa. Il reparto arretrato è ormai una garanzia. Perplesso invece in attacco dove sia Cicuto che Mervich hanno reso sotto il loro standard normale. Il centrocampo si è difeso anche se le assenze hanno toccato soprattutto giocatori di contenimento. Nel complesso Franzot era soddisfatto della prova dei suoi, ma si aspetta risposte definitive la prossima settimana con la Juniores del Palmanova. Finora infatti, giocando con squadre più quadrate, si è provata soprattutto la solidità. Con formazioni alla portata invece, si dovranno vedere per forza le capacità offensive della nostra nazionale.

ALLIEVI

Trieste si arrende ai rigori all'esordio del «Tortul»

TRIESTE Si è disputato il primo turno del primo Memorial «Aldo Tortul», riservato alle rappresentative provinciali allievi. Debutto sfortunato per la compagine di Trieste sconfitta per 5-3, dopo i calci di rigore (0-0 dopo i tempi regolamentari), della rappresentativa di Udine. I friulani hanno caratterizzato l'intera prima frazione di gioco trascinati dall'ottimo Susca, un vero jolly offensivo, costringendo alla difesa i giuliani di Mario Zanone. La prima autentica occasione da rete capita proprio allo stesso Susca, su calcio di rigore concesso per fallo di mani di Leocata, ma l'estremo dei triestini De Robertis è riuscito a sventare la conclusione dal dischetto del faro friulano. Nella ripresa Trieste è apparsa più determinata riuscendo ad allestire una maggior pressione offensiva. Il pareggio ha chiuso i tempi regolamentari ma ai calci di rigore, previsti dal regolamento del trofeo, vedevano una maggiore precisione di Udine.

Con lo stesso punteggio, 5-3, e sempre dopo le conclusioni dal dischetto, la rappresentativa di Pordenone ha piegato la formazione di Gorizia allenata da Pavanel. Primo tempo di marca isontina con occasioni firmate da Rizzuto e Seclì, ripresa vivacizzata da una maggiore pressione pordenonese che trovava il vantaggio con Camerotto. A dieci minuti dalla fine il Gorizia perveniva al giusto pareggio con Ostano ma veniva punito nei susseguenti calci di rigore. Nella terza gara Cervignana ha superato Tolmezzo per 2-1. La seconda giornata è datata mercoledì 15 aprile.

Franc. Card.

VELA

La flotta triestina si prepara a partecipare al campionato dei «Due Golfi»

La novità dei Sailing Team

TRIESTE Archiviato il campionato invernale della Società velica di Barcola Grignano, gli equipaggi triestini si preparano, con alcune notevoli difficoltà, ad affrontare il primo, interessante appuntamento agonistico di primavera. Si tratta del campionato dei due Golfi, a Lignano, a partire dalla settimana dopo Pasqua.

Le novità riguardano in particolare la «flotta» triestina, che si prepara a trasferire barche ed equipaggi al Marina Punta Faro per prendere parte al campionato, dedicato sia agli scafi Open, ai Monotipi (Ufo e J24), che alle imbarcazioni Ims, che avranno la possibilità di selezionarsi in vista del Campionato italiano di categoria. Tra le novità, la

partecipazione al gran completo di due nuovi «sailing team», aggregazioni di velisti attorno a sponsor e armatori: il primo è il Mercatino Sailing People, organizzato da Federico Stopani e Stefano Sferza, che conta su 5 imbarcazioni (due Ims 38, Speedy X ed Emile Gallé; un X 412, X Ray, che ha regatato nell'invernale di Barcola; un nuovo Ufo, Ub 40; e l'Open Stradivaria) e in totale su una quarantina di velisti. Mercatino Sailing People ha numerose ambizioni: oltre a ben figurare tra gli Open con Stradivaria e tra gli Ufo (la classe, con l'entrata di tre nuovi monotipi, sta vivendo un'ottima stagione), ha come obiettivo, per gli Ims, la qualificazione ai tricolori di fine agosto.

L'altro Sailing team in rodaggio è invece organizzato da Roberto Gratton e Maurizio Planine, sponsorizzato da Cortem, che entro poche settimane vareranno il primo ILC 25 di stanza in Alto Adriatico. Si tratta di un'imbarcazione di poco meno di 8 m, abbastanza diffusa in Italia, che può regatare sia in classe monotipo che in Ims, con buone possibilità - grazie a un rating favorevole - di ben figurare in classifica generale, nonostante le ridotte dimensioni. Quanto gli obiettivi, oltre alla selezione agli Italiani Ims, anche la partecipazione alle regate di classe, compreso il mondiale (vinto un anno fa da Vasco Vascotto) in Germania.

fr. c.

CANOA Lusinghieri successi di allievi e cadetti regionali al concentramento Nord

Lipizer favorito a Roma

L'atleta del Cmm tra i più attesi alla City Marathon

TRIESTE Successi lusinghieri per la rappresentativa allievi/cadetti regionale di canoa che domenica scorsa, a Verona, ha prevalso nel concentramento dell'Italia settentrionale. Alberti (Cmm), Zoglia (Carso), Zamaro (S. Giorgio), Zwerkowitch (Fiume Stella), Varotto e Lugnan (Ausonia), hanno sbaragliato il campo nella prima fase interregionale di attività invernale. Domenica prossima sarà invece la volta degli specialisti sulla lunga distanza. Marco Lipizer, Edy Furian e Stefano Rugo, tutti e tre del Cmm «N. Saur», prenderanno parte nella capitale al Roma-City Marathon, manifestazione che abbinata una gara di corsa a piedi sulla distanza classica della maratona, a una gara di canoa per le categorie junior e senior sulla distanza dei 35 km.

La squadra triestina, accompagnata da Marisa Pittacco, delegato provinciale della Fick, ha concrete possibilità di ben figurare, forte della presenza di tre specialisti della lunga distanza, Lipizer in particolare, azzurro l'anno scorso ai

Campionati europei di canoa marathon. Nelle stesse giornate della manifestazione romana, a pochissima distanza, sul lago di Castel Gandolfo, sede del centro nazionale, il presidente Francesco Conforti presiederà la consultazione nazionale che prevede all'ordine del giorno alcune importanti decisioni in merito alla stagione agonistica oramai alle porte.

E mentre i canoisti triestini saranno impegnati a Roma, gli atleti della Canoa San Giorgio gareggeranno nella prima interregionale (la prima di una serie di cinque regate) che si disputerà all'Idroscalo di Milano. Alla gara di fondo parteciperanno il K2 junior di Squassero e Biondin, i K2 ragazzi di Stolfo e Piccini e quello di Beltrami e Bonetto, e il K1 ragazzi di Bertossi. In particolare l'equipaggio juniores, già protagonista della stagione passata, parte con le carte in regola per ben figurare. Squassero e Biondin, dopo un'annata che li ha visti molto spesso sul podio, puntano quest'anno decisamente al titolo di categoria.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Anche per i cinque regionali scatta l'operazione Sydney 2000

TRIESTE Si terrà a Piediluco, al Centro nazionale, da domenica a domenica 5 aprile, il raduno preparatorio riservato agli atleti d'interesse nazionale in prospettiva di Sydney 2000. Al raduno, previsto nel piano operativo deliberato dal consiglio federale nella riunione del 14 febbraio, parteciperanno ben 70 atleti delle categorie senior e pesi leggeri.

Tra gli atleti regionali sono stati convocati: Riccardo Dei Rossi e Antonella Skerlavaj (Saturnia), Luca Vascotto (Ravallio), Andrea Rebek (Fiamme Oro).

Il raduno precede di pochi giorni la prima regata nazionale che si terrà il 4 e 5 aprile sul lago umbro. In tale occasione, i cinque «azzurri» prenderanno parte alla regata denominata Tris che servirà al d.t. La Mura a stabilire all'interno delle squadre nazionali, gli atleti in questo momento meglio preparati nelle barche «corte» (singolo e 2 senza) e in quelle «lunghe» (doppio, 4 di coppia, 4 senza e otto).

E di questi giorni infine la decisione del consiglio federale, di rinviare al 3 e 4 ottobre i Campionati italiani assoluti, Juniores e Pesi Leggeri (già programmati per il 26 e 27 settembre) che si disputeranno a Piediluco. La modifica al calendario remiero 1998 è avvenuta vista la concomitanza con gli Assoluti di canoa (all'Idroscalo di Milano) e per evitare scomode sovrapposizioni di due importanti avvenimenti sportivi, in considerazione soprattutto delle riprese televisive della Rai.

m.u.

NUOTO

Importante risultato ottenuto ad Ischia dal Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco di Trieste

Titolo italiano nel salvamento

TRIESTE Sedici atleti del Gs Vigili del Fuoco di Trieste, a Ischia, hanno vinto la manifestazione nazionale primaverile di nuoto per salvamento, meritando il titolo di campioni italiani di categoria, risultato mai raggiunto prima ad alcuna società della regione.

Alla manifestazione hanno partecipato 650 atleti in rappresentanza di 70 società. I triestini che hanno meritato il primo posto in classifica per società sono stati Elena Aversa, Neva Medos, Sara D'Aniello, Paola Zago, Irene Schiavon, Martina Furlan, Giulia Capponi (la più giovane), Laura Bernetti, Luca Gabrielli, Daniele Bearzotti, Piergiorgio Moncini, Lorenzo e Luca Visintin, Carlo Pegan, Damian Gulli,

Franco Coretti. Questi i loro migliori risultati: secondi nella staffetta mista femminile senior, seconda Paola Zago (a -1 centesimo dall'oro) nei 100 m. trasporto manichino con pinne (in 1.05.61); secondo Damian Gulli nel lancio salvagente (m. 27.93); terzi nella staffetta 4x25 trasporto manichino senior femminile; terzi nella staffetta 4x25 trasporto manichino senior maschi; secondi nella classifica senior femminile a squadre e terzi nella classifica junior maschi a squadre; quarti nella classifica junior femminile a squadra (a 27 punti dalle terze). L'aver lasciato il secondo posto in classifica generale finale per società al Centro Sportivo della Polizia Tor Di Quinto ed il terzo alla Libertas Tri-

no riempie d'orgoglio Luca Giacomini che si occupa della preparazione dei ragazzi.

A Grosseto gli 8 più giovani componenti della squadra agonistica dei Vigili del Fuoco hanno partecipato ai Campionati italiani di salvamento per esordienti e ragazzi (ben 900 atleti iscritti). Non hanno portato a casa medaglie ma importanti segni di crescita che fanno sperare al tecnico Giacomini di aver creato il vivaio che seguirà le orme dei due già più famosi compagni ora in categoria juniores e seniores. Per tutti c'è stato infatti un buon piazzamento ma, meglio degli altri, avevano fatto: Capponi, Guida e Tenze giunti nella prima metà della classifica finale.

i.g.

Anna Pugliese

MEGA
INTER
SPORT

Una

Primavera

alla Grande!

SEMPRE PIU' CONVENIENTE

SEMPRE PIU' GRANDE

SEMPRE PIU' SCELTA

SPORTWEAR

Husky uomo/donna.....	L. 39.000
Giaccone SLAM.....	L. 89.000
Polo RUGBY color rigata manica lunga.....	L. 89.000
Polo ROBE DI KAPPA manica corta tinta unita.....	L. 39.000
Polo rigata manica lunga.....	L. 59.000

MOTO

Casco AGV mod. Strada.....	L. 99.000
Casco AGV mod. Supersport.....	L. 149.000
Giubbino SPIDI DAYTONA pelle.....	L. 470.000
Giubbino SPIDI DRAGON pelle.....	L. 580.000
Tuta pioggia aDAINESE.....	L. 98.000
Guanti DAINESE SPIDI.....	L. 59.000

PATTINI IN LINEA

ROLLERBLADE mod. TANGO.....	L. 145.000
ROLLERBLADE mod. SINERGY.....	L. 155.000
ROCES mod. TOKIO.....	L. 175.000
ROLLERBLADE junior.....	L. 95.000

TENNIS

Racchetta WILSON GRAPHITE COMP.....	L. 109.000
Palline ATP TOUR PENN tubo da 4.....	L. 11.900
Scarpe tennis LOTTO Lady Pro Tour.....	L. 59.000
Polo tennis LOTTO uomo.....	L. 59.000
Pantalone corto LOTTO uomo.....	L. 35.000

PESCA

Gilet multitasche pesca e tempo libero.....	L. 35.000
Mulinello DAM QUIK SEL 320-330-340.....	L. 75.000
Monofilo DAM SUMO da mt 200 diam. 018-020.....	L. 8.500

MONTAGNA

Pedule S. MARCO goretex vibrant.....	L. 179.000
Pedule junior ASOLO.....	L. 65.000
Caschetto marchi CAMP da roccia.....	L. 59.000
Sacco letto CAMP singolo.....	L. 75.000
Tuta GREEN STONE uomo/donna tess. Terinda.....	L. 129.000

Il Più Grande Negoziario di Articoli Sportivi del Triveneto

BIKE

Pantalone LYGRA con tassello.....	L. 35.000
Maglia SPORTFUL fantasia uomo.....	L. 59.000
Casco BRICO ciclismo uomo.....	L. 65.000

PALESTRA E FITNESS

Tuta ADIDAS triacetato.....	L. 119.000
Tuta ROBE DI KAPPA - NIKE.....	L. 99.000
Tuta uomo CAMPAGNOLO.....	L. 59.000
Tuta junior felpa.....	L. 49.000
Pantalone calcio MARSEILLE.....	L. 16.900
Scarpe calcio ADIDAS tacchetti fissi.....	L. 89.000
Scarpe calcetto PUMA.....	L. 65.000
Scarpe ginnastica LOTTO RUNNING uomo/donna.....	L. 59.000

MEGA
INTER
SPORT

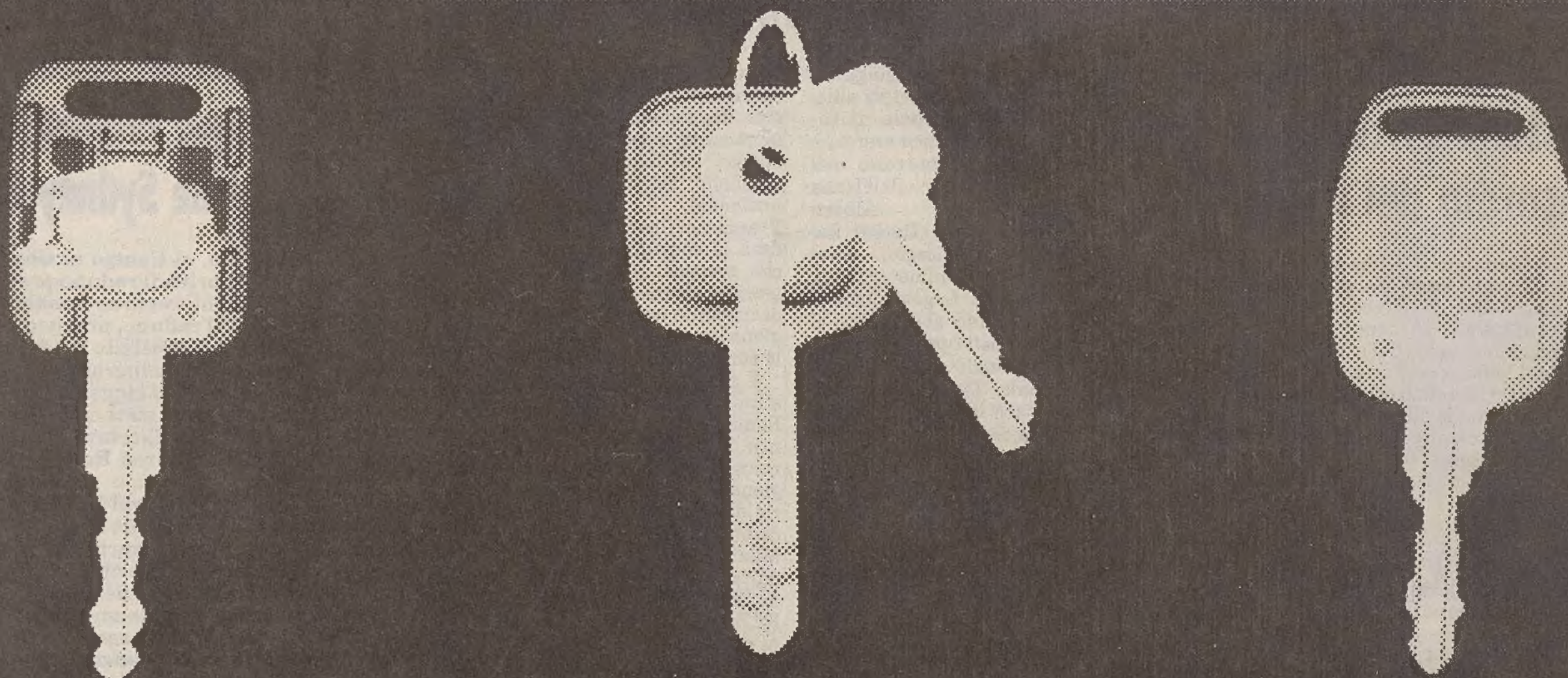
ACCANTO ALLA
FIERA DI UDINE

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

è scoppiata
la
Primavera!

*L'offerta è valida presso i Concessionari Audi che hanno aderito al Programma Prima Scelta.



VERBA PSA

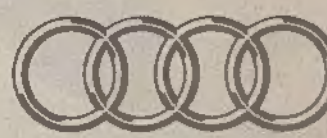
I vantaggi di scegliere un'auto usata dal Concessionario Audi, si vedono a occhio nudo. Innanzitutto, a scegliere prima di voi è il Concessionario Audi, che seleziona con competenza il miglior usato in circolazione. In secondo luogo, il Concessionario Audi non sceglie solo Audi.

E quindi le auto usate di qualsiasi marca possono avere la trasparenza dei controlli, la garanzia e il servizio di assistenza previsti nel Programma Prima Scelta Audi. Come vedete, dal Concessionario Audi* scegliete sempre bene. Anche se non scegliete Audi.



Dal Concessionario Audi, la scelta di un'auto usata di qualsiasi marca è trasparente.

Prima Scelta

Audi 
All'avanguardia della tecnica

USATO AUTOCATULLO

Trieste - Via Fabio Severo, 30 - Tel. 350851